

Numismatica

MILANO 8-9 NOVEMBRE 2023



CRIPPA NUMISMATICA
MILANO 1962

CAMBI





NUMISMATICA

NUMISMATICS

MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE 2023

ore 10.00 - Lotti 1 - 286

ore 14.00 - Lotti 287 - 703

GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE 2023

ore 10.00 - Lotti 704 - 980

ore 14.00 - Lotti 981 - 1083

ore 15.30 - Lotti 1084 - 1340 (secondo catalogo)

WEDNESDAY 8 NOVEMBER 2023

h 10.00 am - Lots 1 - 286

h 2.00 pm - Lots 287 - 703

THURSDAY 9 NOVEMBER 2023

h 10.00 am - Lots 704 - 980

h 2.00 pm - Lots 981 - 1083

h 3.30 pm - Lots 1084 - 1340 (second catalogue)

Asta 881 - Auction 881

ESPOSIZIONE - VIEWING

MILANO

via San Marco 22

Dal 16 Ottobre al 6 Novembre

Esclusivamente su appuntamento

From 16 Ottobre to 6 November

Only by appointment

numismatica@cambiaste.com

CAMBI LIVE

In questa vendita sarà possibile partecipare in diretta tramite il servizio Cambi Live su:

In this sale is possible to participate directly through Cambi Live service at:

www.cambiaste.com



INFORMAZIONI PER QUESTA VENDITA

DIRETTORE E ESPERTO DI DIPARTIMENTO
PAOLO GIOVANNI CRIPPA

CONSULENTE E ESPERTO DI DIPARTIMENTO
LUCA ALAGNA

ASSISTENTI DI DIPARTIMENTO
CARLO D'AMBROSIO

NOTE STORICHE A CURA DI
SILVANA CRIPPA

OFFERTE/BIDS

Le persone impossibilitate a presenziare alla vendita possono concorrere all'asta tramite offerta scritta o telefonica che deve pervenire almeno 5 ore lavorative prima dell'asta all'indirizzo e-mail:

offerte.milano@cambiaste.com

Clients who cannot attend the auction in person may participate by absentee or telephone bid to be received at least 5 working hours prior to the sale by e-mail at:

bids.milano@cambiaste.com

DIRITTI D'ASTA/BUYER'S PREMIUM 25% SIA IN PRESENZA CHE ONLINE

La base d'asta corrisponde alla prima cifra indicata

The starting price is the first indicated amount

DIPARTIMENTI

DIREZIONE

Presidente



Matteo Cambi
matteo@cambiaste.com

CEO



Sebastian Cambi
sebastian@cambiaste.com

Direttore



Giulio Cambi
giulio@cambiaste.com

ARTE ANTICA

Argenti



Carlo Peruzzo
c.peruzzo@cambiaste.com

Arte Orientale



Dario Mottola
d.mottola@cambiaste.com

Dipinti del XIX-XX secolo



Tiziano Panconi
t.panconi@cambiaste.com

Dipinti e Disegni Antichi



Gianni Minozzi
g.minozzi@cambiaste.com

Filatelia



Alessandro Arseni
a.arseni@cambiaste.com

Libri e Stampe Antiche



Gianni Rossi
g.rossi@cambiaste.com

Maioliche e Porcellane



Enrico Caviglia
e.caviglia@cambiaste.com

Mobili e Arredi



Claudia Miceli
arredi@cambiaste.com

Numismatica



Paolo Giovanni Crippa
p.crippa@cambiaste.com

Scultura e Oggetti d'Arte



Carlo Peruzzo
c.peruzzo@cambiaste.com

Tappeti Antichi



Giovanna Maragliano
g.maragliano@cambiaste.com

SEDI

GENOVA

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16 - 16122 Genova
Tel. +39 010 8395029
Fax +39 010 879482
genova@cambiaste.com

MILANO

Via San Marco 22 - 20121 Milano
Tel. +39 02 36590462
Fax +39 02 87240060
milano@cambiaste.com

ROMA

Via Margutta 1A - 00187 Roma
Tel. +39 06 95215310
roma@cambiaste.com

RAPPRESENTANZE

TORINO

Via Giolitti 1
Titti Curzio - Tel. 011 855641
torino@cambiaste.com

VENEZIA

San Marco 3188/A
Gianni Rossi - Tel. 339 7271701
g.rossi@cambiaste.com

LUGANO

Via Dei Solari 4, 6900
Lorenzo Bianchini - Tel. +41 765442903
l.bianchini@cambiaste.com

LUXURY

Auto d'Epoca



Claudio Rava
motori@cambiaste.com

Gioielli



Titti Curzio
t.curzio@cambiaste.com

Orologi da Polso



Domenico Cecconi
d.cecconi@cambiaste.com

Vini e Distillati



Franco Foschetti
f.foschetti@cambiaste.com

ARTE DEL XX SECOLO

Arte Moderna e Contemporanea



Michela Scotti
m.scotti@cambiaste.com



Daniele Palazzoli
d.palazzoli@cambiaste.com

Arti Decorative del XX secolo



Marco Arosio
m.ariosio@cambiaste.com

Fotografia



Chico Schoen
c.schoen@cambiaste.com

Design



Piermaria Scagliola
p.scagliola@cambiaste.com



Walter Mondavilli
w.mondavilli@cambiaste.com



Sirio Candeloro
s.candeloro@cambiaste.com

Fumetti d'Autore



Sergio Pignatone
s.pignatone@cambiaste.com

Manifesti e Pop Culture



Mirko Morini
m.morini@cambiaste.com

Mirabilia - Storia Naturale



Iacopo Briano
i.briano@cambiaste.com



FERRARI

CALLE

DUX

HET



UNA VECCHIA RACCOLTA

FORMATA DA UN DISTINTO STUDIOSO DEL SECOLO SCORSO, ORDINATA SECONDO IL CORPUS NUMMORUM ITALICORUM

VOLUME II

PIEMONTE - SARDEGNA

ZECHE D'OLTREMONTI DI CASA SAVOIA



1
ARQUATA. LUIGINI ANONIMI PER IL LEVANTE, 1668-1669.

LUIGINO 1668.

Busto a d. R/ Stemma. MIR 22/1. CNI 2. Raro. g. 1,77. Diam. mm. 20,56. Arg. Graffio al diritto. MB/BB

Varietà con ETSI invece di ESTI.

Euro 40 - 60



2
ASTI. COMUNE, 1140-1336.

DOPPIO GROSSO.

Croce patente. R/ REX a triangolo. MIR 31. CNI 47/53. Molto raro. g. 1,97. Diam. mm. 20,93. Arg. Graffi al diritto. BB

Euro 450 - 500



3
ASTI. LUDOVICO XII D'ORLEANS RE DI FRANCIA, 1498-1515.

PARPAGLIOLA.

Scudo di Francia coronato. R/ Croce accantonata da quattro gigli. MIR 83. CNI 15. Raro. g. 2,33. Diam. mm. 23,07. Mist. MB/BB

Euro 250 - 300



4
ASTI. CARLO V D'ASBURGO IMPERATORE, 1529-1531.

CAVALLOTTO.

Stemma coronato tra due lettere K. R/ San Secondo a cavallo con vessillo. MIR 103. CNI 6. Parissima. g. 3,73. Diam. mm. 26,04. Mist. BB

Esemplare proveniente dall'asta *Munzen und Medaillen*, Basilea 11/63 lotto n. 195.

Euro 1.500 - 2.000





5
CARMAGNOLA. LUDOVICO II DI SALUZZO, 1475-1504.

CAVALLOTTO.

Busto corazzato a s. con berretto. R/ San Costanzo a cavallo verso d. con vessillo. CNI 46/95. Ravegnani-Morosini 9. MIR 126. Raro. g. 3,72. Diam. mm. 27,31. Arg. q,SPL

Euro 800 - 1.000



6
CARMAGNOLA. LUDOVICO II DI SALUZZO, 1475-1504.

SOLDINO.

Stemma coronato con cimiero. R/ Croce fiorata. MIR 130. CNI 107/123. Raro. g. 1,40. Diam. mm. 19,89. Mist. Frattura nel tonello. BB

Euro 40 - 60



7
CARMAGNOLA. MICHELE ANTONIO DI SALUZZO, 1504-1528.

CORNUTO.

Stemma obliquo sormontato da elmo e cimiero. R/ San Costanzo a cavallo al passo verso destra con un vessillo appoggiato sulla spalla; in basso, fra le zampe del cavallo, un anello. MIR 146. CNI 52. Raro. g. 5,58. Diam. mm. 31,62. Arg. Interessante contromarca genovese. BB/SPL

Euro 150 - 200



8
CARMAGNOLA. MICHELE ANTONIO DI SALUZZO, 1504-1528.

CORNUTO.

Scudo sormontato da elmo ornato con cimiero ad aquila ad ali spiegate. R/ San Costanzo a cavallo verso d. MIR 146. g. 5,59. Diam. mm. 29,15. Arg. Buon BB

Euro 150 - 200



9
CARMAGNOLA. MICHELE ANTONIO DI SALUZZO, 1504-1528.

ROLABASSO.

Aquila coronata ad ali spiegate. R/ Croce di fogliami e fiori con crocetta al centro. MIR 147/1. CNI 115. Raro. g. 3,03. Diam. mm. 26,23. Arg. Impercettibile foro. BB/SPL

Euro 60 - 80



10
ASTI E CARMAGNOLA. LOTTO DI SEI MONETE.

Monetazione spicciola mista dal XIII al XVI secolo, fra cui si segnalano: ASTI-LUDOVICO XII, 1498-1515. Terlina (molto rara); CARMAGNOLA-MICHELE ANTONIO DI SALUZZO, 1504-1528. Soldino (raro). Mistura e rame. Conservazioni da B a MB+.

Euro 30 - 50





11
CASALE. GIOVANNI III PALEOLOGO, 1445-1464.

QUARTO DI GROSSO.

Stemma tra I e O R/ Croce fiorata. MIR 166. Raro. g. 0,90. Diam. mm. 17,51. Mist. BB

Euro 30 - 50



12
CASALE. GUGLIELMO II PALEOLOGO, 1494-1518.

SCUDO D'ORO.

Aquila a due teste coronate con stemma in petto. R/ Croce ornata e gigliata. MIR 181. CNI 14/23. Molto raro. g. 3,38. Diam. mm. 27,40. Oro. Lievissima ondulazione. BB/SPL

Euro 900 - 1.200



13
CASALE. GUGLIELMO II PALEOLOGO, 1494-1518.

TESTONE.

Busto del marchese con berretto e corazza a s. R/ Stemma inquartato dei Paleologi con al centro l'arma del Monferrato. MIR 185. RMM 8 var. CNI 38. Raro. g. 9,41. Diam. mm. 28,71. Arg. Piccola mancanza di conio al diritto. Lieve limatura del bordo. BB

Euro 350 - 400



14
CASALE. GUGLIELMO II PALEOLOGO, 1494-1518.

CORNUTO.

Scudo obliquo con elmo coronato e cimiero in padiglione. R/ San Teodoro a cavallo a sinistra trafigge un mostro. MIR 187. CNI 41 var. Raro. g. 5,67. Diam. mm. 30,65. Arg. BB

Euro 150 - 200



15
CASALE. GUGLIELMO II PALEOLOGO, 1494-1518.

GROSSO.

Stemma sormontato da aquila bicipite. R/ Croce patente in cornice. MIR 194. CNI 85/99. Raro. g. 1,91. Diam. mm. 24,67. Mist. BB

Euro 120 - 150



16
CASALE. BONIFACIO II PALEOLOGO, 1518-1530.

TESTONE.

Stemma. R/ Croce in cornice a quattro archi. MIR 216. CNI 9/19. Raro. g. 9,64. Diam. mm. 30,48. Arg. BB/SPL

Euro 350 - 400



17
CASALE. BONIFACIO II PALEOLOGO, 1518-1530.

CORNUTO.

Scudo obliquo con elmo coronato e cimiero in padiglione. R/ San Teodoro a cavallo a sinistra trafigge un mostro. MIR 220. CNI 35. Raro. g.4,61. Diam. mm. 28,92. Arg. BB

Euro 100 - 150



18
CASALE. GIAN GIORGIO PALEOLOGO, 1530-1533.

CAVALLOTTO.

Busto corazzato con berretto. R/ Stemma coronato. MIR 230. CNI. 17. Raro. g. 3,70. Diam. mm. 24.70. Arg. Volto del marchese corroso. q,BB

Euro 60 - 80



19
CASALE. MARGHERITA E GUGLIELMO GONZAGA, 1550-1566.

BIANCO 1565.

Stemma coronato R/ Croce ornata. MIR 259/3. CNI 24. g. 5,12. Diam mm. 26,53. Arg. BB

Euro 80 - 120



20
CASALE. FERDINANDO GONZAGA, 1612-1626.

DUCATONE 1622.

Busto a d. corazzato. R/ S. Giorgio a cavallo trafigge il drago; all'esergo CASALE, MIR 323/2. CNI. 28. Molto raro. g. 30,87. Diam. mm. 43,19. Arg. Migliore di MB

Euro 350 - 400



21
CASALE. LOTTO DI DUE MONETE.

GIAN GIORGIO PALEOLOGO, 1530-1533. Sezzino. MIR 233. Raro. g. 1,18. Rame. MB - CARLO V D'ASBURGO, 1533-1536. Cavallotto. MIR 239. Raro. g. 2,75. Mist. MB/q,BB

Euro 40 - 60



22
CASALE. LOTTO DI NOVE MONETE.

Monetazione mista del XVII secolo, fra cui si segnalano: FERDINANDO GONZAGA, 1612-1626. 6 Grossi (non comune) - CARLO II GONZAGA/NEVERS, 1647-1665. 4 Reali 1662 (raro) - 2 Reali 1662 (raro). Mistura e rame. Conservazioni mediamente MB.

Euro 120 - 150



23
CASALE. LOTTO DI NOVE MONETE.

Monetazione mista dal XV al XVII secolo, fra cui si segnalano: GUGLIELMO II PALEOLOGO, 1494-1518. Quarto di grosso (molto raro) - GUGLIELMO GONZAGA, 1566-1587. Bianco 1571 - Bianco 1582. Mistura e rame. Conservazioni mediamente MB.

Euro 80 - 120



24
CHIVASSO. TEODORO II PALEOLOGO, 1381-1418.

MEZZO GROSSO.

Grande T entro cornice doppia. R/ Croce fiorata. MIR 393. CNI 4. Molto raro. g. 1,32. Diam. mm. 20,03 Arg. Mancanza marginale del tondello. MB

Euro 50 - 80





25
DESANA. CARLO GIUSEPPE FRANCESCO TIZZONE, 1641-1676.

TRILLINA.

Stemma. R/ Lettere PHI sormontate da corona. MIR 600. CNI 14/15. Molto rara. g. 1,12. Diam. mm. 14,01. Rame. MB
 Euro 120 - 150

26
DESANA E PASSERANO. LOTTO DI TREDICI MONETE.



Monetazione spicciola mista del XVI secolo, fra cui si segnalano: DESANA-AGOSTINO TIZZONE, 1559-1582. Quattrino (raro) - PASSERANO-ANONIME DEI RADICATI, 1581-1598. Quarto 1581 (molto raro) - PASSERANO-ERCOLE RADICATI, 1585-1587. Grosso Dozzeno (cui si aggiungono alcune contraffazioni d'epoca). Rame. Conservazioni mediamente MB.

Euro 80 - 100



27
FRINCO. ANONIME CONSORTILI, 1581-1601.

BIANCO.

Stemma coronato R/. Croce ornata. MIR 609. CNI 7/10. Rarissimo. g. 4,17. Diam. mm. 26,17. Mist. BB/SPL

Euro 800 - 900



28
MESSERANO. LUDOVICO II FIESCHI, 1528-1532.

TESTONE.

Busto del conte a d. R/ San Teonesto, nimbo e seduto di fronte, in atto di benedire con la mano d., regge un ramo di palma con la s. Sotto, una piccola aquila. RMM 4. MIR 691. CNI 18/30. Raro. g. 9,21. Diam. mm. 30,73. Arg. Buon BB

Euro 450 - 500



29
MESSERANO. BESSO FERRERO FIESCHI, 1559-1584.

BIANCO 1575.

Stemma coronato e inquartato, con emblema Fieschi al centro. R/ Croce riccamente ornata e fiorata. MIR 740/1. CNI 51 var. Raro. g. 4,61. Diam. mm. 25,06. Arg. SPL

Cartellino Oscar Rinaldi.

Euro 150 - 200



30
MONTANARO. FERDINANDO FERRERO ABATE, 1547-1558.

QUARTO.

Leone rampante. R/ Nel campo le iniziali F F. MIR 876. CNI 7. Molto raro. g. 0,70. Diam. mm. 15,18. Mist. BB

Euro 150 - 200



31
TORINO. LOTTO DI QUATTRO MONETE.



REPUBBLICA PIEMONTESE, 1798-1799. Mezzo Scudo A. VII (raro) - Quarto di Scudo A. VII (molto raro) - REPUBBLICA SUBALPINA, 1800-1801. 2 Soldi A. 9 (raro) - NAPOLEONE I, 1805-1814. Quarto di Franco 1807 (molto raro). Esemplari in argento e rame. Conservazioni da MB a q.BB.

Euro 80 - 120

32
TORTONA. COMUNE, 1248-1322.

GROSSO.

Iniziali FR sormontate da omega; sotto due stelle R/ Croce patente con due stelle nei quarti. MIR 1026. CNI 2. Molto raro. g. 1,69. Diam. mm. 21,28. Arg. MB/BB

Euro 150 - 200



33
VALENZA. AUTONOME, XV SECOLO.

OBOLO.

Testa frontale nimbata e con mitra. R/ Croce fogliata. CNI 1. MIR 1032. Molto rara. g. 0,38. Diam. mm. 11,43. Mist. BB

Euro 150 - 250



34

ALGHERO E VILLADICHIESA. LOTTO DI DUE MONETE.

ALGHERO-CARLO V D'ASBURGO, 1517-1556. Minuto. MIR 2/1. Raro. g. 0,62. Rame. MB - VILLA DI CHIESA-ALFONSO IV D'ARAGONA, 1327-1336. Alfonsino. MIR 111. Raro. g. 2,48. Arg. BB

Euro 80 - 100



35
CAGLIARI. FERDINANDO II D'ARAGONA (FERRANDINO), 1479-1516.

REALE.

Busto coronato a s. R/ Croce patente entro archi. MIR. 17. CNI 2. Estremamente raro. g. 2,78. Diam. mm. 24,44. Arg. MB

Euro 700 - 900



36
CAGLIARI. FILIPPO III DI SPAGNA, 1598-1621.

5 REALI "MALTAGLIATO".

Busto coronato a d., in mezzo alle lettere C e A. R/ Croce in cornice quadrilobata. MIR 63. Piras 69. Molto raro. g. 12,26. Diam. mm. 33,41. Arg. BB/q,SPL

Euro 200 - 250



37

CAGLIARI. LOTTO DI SEI MONETE.

Monetazione mista dal XVII al XVIII secolo, fra cui si segnalano: CARLO II DI SPAGNA, 1665-1700. Reale 1690 - 3 Cagliaresi 1669 (con cartellino De Falco) - CARLO VI, 1708-1718. 3 Cagliaresi 1713. Argento e rame. Conservazioni da B/MB a q, BB.

Euro 60 - 80



VOLUME III
LIGURIA - ISOLA DI CORSICA

38
GENOVA. 1339-1528. SIMON BOCCANEGRA DOGE I, 1339-1344.

QUARTAROLA.

Castello. R/ Croce. Lunardi 28. MIR 31. CNI 95. g. 0,87. Diam. mm. 11,23. Oro. BB

Euro 150 - 200





40

GENOVA. FILIPPO MARIA VISCONTI, 1421-1435.

GROSSO.

Stemma di Milano sopra a castello. R/ Croce patente in cornice di archi. MIR 69. CNI 36. Molto raro. g. 2,29. Diam. mm. 21,51. Arg. MB/BB

Euro 100 - 150



39

GENOVA. FILIPPO MARIA VISCONTI, 1421-1435.

DUCATO.

Castello entro cornice di cerchi. R/ Croce entro cornice di cerchi. Lunardi 67. MIR 68. Molto raro. g. 3,52. Diam. mm. 19,30. Oro. BB

Ex Asta Mario Ratto, Milano 20-22/03/1952, lotto n. 292.

Euro 550 - 650



41

GENOVA. FILIPPO MARIA VISCONTI, 1421-1435.

SOLDINO.

Castello in cornice d'archi sormontato da biscia viscontea. R/ Croce patente in cornice d'archi. MIR 71. CNI 75. g. 1,67. Diam. mm. 20,14. Arg. MB/BB

Ex Asta Mario Ratto, Milano 20-22/03/1952, lotto 293 (insieme al grosso sopra).

Euro 40 - 60



42

GENOVA. FRANCESCO SFORZA DUCA DI MILANO E SIGNORE DI GENOVA, 1464-1466.

DUCATO.

Castello entro cornice di archetti; sopra, biscione. R/ Croce patente entro cornice di archetti. Lunardi 115. MIR 111. CNI 3. Molto raro. g. 3,50. Diam. mm. 20,15. Oro. q,SPL

Ex Asta Mario Ratto, Milano 20-22/03/1952, lotto n. 302.

Euro 1.200 - 1.500



43

GENOVA. GALEAZZO MARIA SFORZA DUCA DI MILANO E SIGNORE DI GENOVA, 1466-1476.

DUCATO.

Castello entro cornice di archetti; sopra, biscione. R/ Croce patente entro cornice di archetti. Lunardi 118. MIR 114. CNI 1. Raro. g. 3,47. Diam. mm. 20,75. Oro. q,SPL

Ex Asta Mario Ratto, Milano 20-22/03/1952, lotto n. 303

Euro 800 - 1.000



44

GENOVA. GALEAZZO MARIA SFORZA DUCA DI MILANO E Signore DI GENOVA, 1466-1476.

GROSSO.

Castello sormontato da biscione. R/ Croce patente. MIR 117. CNI 41. g. 3,57. Diam. mm. 19,87. Arg. BB

Ex Asta Mario Ratto, Milano 20-22/03/1952, lotto n. 305

Euro 100 - 150



45

GENOVA. BATTISTA DI CAMPOFREGOSO, 1478-1483.

GROSSO.

Castello sormontato da compasso. R/ Croce. Lunardi 125. MIR 121. CNI 16. Molto raro. g. 3,50. Diam. mm.

20,20. Arg. MB

Ex Asta Munzen und Medaillen, Basilea 15-16/11/1963, lotto n. 299

Euro 100 - 150



46

GENOVA. GIAN GALEAZZO MARIA SFORZA DUCA DI MILANO E Signore DI GENOVA, 1488-1494.

DUCATO S.D.

Castello sormontato da biscione. R/ Croce patente entro cornice di archetti. MIR 132/4. CNI 11-13.

Rarissimo. g. 3,41. Diam. mm. 20,70. Oro. MB/BB

Euro 1.400 - 1.600



47

GENOVA. GIAN GALEAZZO MARIA SFORZA DUCA DI MILANO E Signore DI GENOVA, 1488-1494.

LIRA O TESTONE DA 20 SOLDI.

Castello entro cornice d'archi sormontato da biscione. R/ Croce entro cornice d'archi. Lunardi 143.

MIR 137. Molto raro. g. 13,22. Diam. mm. 29,33. Arg. Mancanza di metallo di conio sul bordo.

Buon BB

Euro 450 - 550



48

GENOVA. LUIGI XII, RE DI FRANCIA E Signore DI GENOVA, 1499-1507.

TESTONE.

Scudo di Francia coronato. R/ Castello affiancato da croce. MIR 157. CNI 63. Rarissimo. g. 8,18.

Diam. mm. 26,79. Arg. Bordo limato. MB/BB

Ex Asta Munzen und Medaillen, Basilea 15-16/11/1963, lotto n. 309.

Euro 350 - 400



49

GENOVA. ANTONIOTTO ADORNO, 1522-1527.

TESTONE.

Castello affiancato dalle lettere A - A. R/ Croce patente. CNI 35. Lunardi 176. MIR 171. CNI 25/50.

Raro. g. 9,45. Diam. mm. 27,55. Arg. Buon BB

Euro 300 - 350





50

GENOVA. ANTONIOTTO ADORNO, 1522-1527.

MEZZO TESTONE.

Castello affiancato dalle lettere A - A. R/ Croce patente. MIR 172. CNI 51/67. Molto raro. g. 4,24. Diam. mm. 22,80. Arg. MB/BB

Euro 300 - 350



51

GENOVA. DOGI BIENNALI, 1528-1797.
SERIE DELLA II FASE, 1541-1637.

2 SCUDI 1631.

Castello coronato; sotto, testa di cherubino ad ali spiegate e, ai lati, due grifoni. R/ Croce patente ornata e accantonata da teste di cherubino ad ali spiegate. CNI 1. Lunardi 235. MIR 215/12. Molto raro. g. 76,48. Diam. mm. 59,01. Arg. Lieve schiacciatura sul bordo. SPL

Esemplare estremamente gradevole, ben coniato su tondello largo, molto regolare e privo delle consuete falle di conio.

Euro 4.000 - 5.000



52

GENOVA. DOGI BIENNALI, 1528-1797.
SERIE DELLA II FASE, 1541-1637.

2 SCUDI 1633.

Castello coronato; sotto, testa di cherubino ad ali spiegate e, ai lati, due grifoni. R/ Croce patente ornata e accantonata da teste di cherubino ad ali spiegate. CNI 4. Lunardi 235. MIR 215/13. Molto rara. g. 76,48. Diam. mm. 58,55. Arg. Lievi mancanze di metallo, di conio, sul bordo. BB/q.SPL

Euro 2.000 - 2.500



53

GENOVA. DOGI BIENNALI, 1528-1797.
SERIE DELLA II FASE, 1541-1637.

2 SCUDI 1664.

Croce patente ornata e accantonata da teste di cherubino ad ali spiegate. R/ La Beata Vergine con il Bambino in braccio, seduta sulle nubi, tiene nella mano d. uno scettro; in alto due angeli reggono una corona di stelle. CNI 3. Rarissimo. g. 76,26. Diam. mm. 57,26. Arg. SPL

Ex asta Christie's 15 giugno 1964, 52.

Euro 2.000 - 2.500

54
GENOVA. DOGI BIENNALI 1528-1797. SERIE DELLA III
FASE, 1637-1797.

SCUDO STRETTO 1676. SIGLE ILM.

Croce con stelle a sei punte nei quarti. R/ La Madonna col Bambino sulle nubi;
in alto due angeli che reggono una corona di stelle. MIR 294/37. CNI 8. Lunardi
260. g. 38,31. Diam. mm. 41,61. Arg. BB

Euro 200 - 250



55
GENOVA - REPUBBLICA, 1139-1339. LOTTO DI SEI MONETE.

Monetazione mista dal XII al XIV secolo, fra cui si segnalano: Grosso da 4 Denari (MIR 13) - Denaro (MIR 16). Argento e rame.
Conservazioni da MB a q.SPL

Euro 50 - 80



56
GENOVA - XIV/XV SECOLO. LOTTO DI TRE MONETE.

SIMON BOCCANEGRA, 1339-1344. Grosso. g. 3,01. Arg. MB/q.BB - FILIPPO MARIA VISCONTI, 1421-1435. Soldino. g. 1,79. Mist.
MB+ - TOMMASO DI CAMPOFREGOSO, 1436-1442. Soldino. g. 1,14. Mist. MB

Euro 40 - 60



57
GENOVA. LOTTO DI CINQUE MONETE.

TOMMASO DI CAMPOFREGOSO (doge XXI), 1436-1442. Soldino. DOGI BIENNALI, 1637-1797 (III FASE). 8 Lire 1796 - 4 Soldi - 2 Soldi.
REPUBBLICA GENOVESE, 1814. 2 Soldi 1814. Argento e rame. Conservazioni da B a MB+.

Euro 50 - 80



58
GENOVA - GALEAZZO MARIA SFORZA. LOTTO DI DUE MONETE.

Grosso. MIR 117. g. 3,51. Arg. MB/q.BB - Grosso (falso d'epoca). g. 2,73. Rame. MB

Euro 30 - 40



59
GENOVA - DOGI BIENNALI. LOTTO DI QUATTORDICI MONETE.

Monetazione mista, fra cui si segnalano: Scudo 1627 - 4 Lire 1792 (non comune, tracce appiccagnolo) - 2 Lire 1792 (raro). Argento e
rame. Conservazioni da MB a MB/BB.

Euro 100 - 150



60
GENOVA - DOGI BIENNALI/XVIII SECOLO. LOTTO DI DODICI MONETE.

Monetazione mista, fra cui si segnalano: 8 Lire 1796 - 4 Lire 1797 (raro) - 2 Lire 1794 (non comune). Argento e rame. Conservazioni da
MB a più di SPL.

Euro 120 - 150



61
REPUBBLICA LIGURE E REPUBBLICA GENOVESE. LOTTO DI SEI MONETE.

Monetazione mista, fra cui si segnalano: REPUBBLICA LIGURE, 1798-1805. 8 Lire 1798 (raro) - 4 Lire 1799 (raro). Argento e mistura.
Conservazioni da MB a BB/SPL.

Euro 100 - 150

VOLUME IV
L O M B A R D I A
(ZECCHE MINORI)



62
BELLINZONA. LOTTO DI DUE MONETE.

Grosso con stemmi dei cantoni di Uri, Schwitz e Unterwalden (XVI Secolo). g. 1,59. Arg. MB - Picciolo con Biscione di Milano. g. 0,30. Rame. MB/BB

Euro 30 - 50



63
BERGAMO. COMUNE, A NOME DI FEDERICO II, 1194-1250.

GROSSO DA 6 DENARI, ANNI 1260-1265.



Busto laureato a d. R/ Edificio centrale a tre archi con tetto a capanna entro cui rosone e due finestre. Al vertice, sfera e croce e bisante. Ai lati, quattro torri, due con tetto e due finestre e due merlate a cinque finestre. Alla base, quattro archi di mura merlate su terreno roccioso. CNB 8. MIR 16a. Molto raro. g. 1,93. Diam. mm. 20,64. Arg. BB

Euro 900 - 1.200

64
BERGAMO. COMUNE, A NOME DI FEDERICO II, 1194-1250.

GROSSO DA 4 DENARI, ANNI 1236-1250.



Busto laureato a d. R/ Edificio centrale a tre archi con tetto a quattro spioventi. Al vertice, sfera e croce. Ai lati, due torri merlate a quattro finestre; sopra, due mezzelune. Alla base, quattro archi di mura merlate su terreno roccioso. CNB 19. MIR 17. Raro. g. 1,40. Diam. mm. 18,44. Arg. Buon BB

Varietà con due mezzelune montanti sopra le torri.

Euro 250 - 300

65
BERGAMO. COMUNE, A NOME DI FEDERICO II, 1194-1250.

GROSSO DA 4 DENARI, ANNI 1236-1250.



Busto laureato a d. R/ Edificio centrale a tre archi con tetto a quattro spioventi. Al vertice, sfera e croce. Ai lati, due torri merlate a quattro finestre; sopra, una crocetta e una mezzaluna. Alla base, quattro archi di mura merlate su terreno roccioso. CNB 21. MIR 17. Raro. g. 1,19. Diam. mm. 18,11. Arg. q.BB

Euro 200 - 250

66
BERGAMO. COMUNE, A NOME DI FEDERICO II, 1194-1250.

GROSSO DA 4 DENARI, ANNI 1236-1250.



Busto laureato a d. R/ Edificio centrale a tre archi con tetto a quattro spioventi. Al vertice, sfera e croce. Ai lati, due torri merlate a quattro finestre; sopra, stelle a sei punte. Alla base, quattro archi di mura merlate su terreno roccioso. CNB 16. MIR 17. Raro. g. 1,36. Diam. mm. 19,21. Arg. Buon BB

Euro 250 - 300

67

BERGAMO. COMUNE, A NOME DI FEDERICO II, 1194-1250.

DENARO PLANETO, ANNI 1282-1290.

Busto laureato a d. in cerchio perlinato; sulla destra, anello. R/ Edificio centrale ad un arco con tetto a capanna, entro cui rosone e due finestre. All'interno dell'arco, bisante. Colonne a capitello, al vertice, sfera e croce. Ai lati, due torri merlate a cinque finestre. Alla base, quattro archi di mura su terreno roccioso. CNB. 81. MIR 18. Raro. g. 0,83. Diam. mm. 17,20. Arg. MB



Euro 50 - 80



68

BOZZOLO. LOTTO DI QUATTRO MONETE.

SCIPIONE GONZAGA, 1613-1670. Da 3 Soldi (2 esemplari) - Sesino - Quattrino 1667. Mistura e rame. Conservazioni mediamente MB.

Euro 30 - 50



69

BRESCIA. LOTTO DI TRE MONETE.

COMUNE, 1186-1254. Denaro scodellato. MIR 108. g. 0,61. Mist. MB/BB - PANDOLFO MALATESTA, 1404-1421. Quattrino. MIR 120. g. 0,82. Mist. q.BB - Denaro. MIR 121. G. 0,47. Mist. MB/q.BB

Euro 50 - 80



70

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE. LOTTO DI SETTE MONETE.

Monetazione mista dal XVI al XVII secolo, fra cui si segnala: FERDINANDO II GONZAGA, 1680-1723. Da 25 Soldi (raro). Argento e rame. Conservazioni mediamente MB.

Euro 50 - 80



71

COMO. COMUNE, A NOME DI FEDERICO II, XII-XIV SECOLO.

GROSSO DA 4 DENARI IMPERIALI, ANNI 1254-1255.

Busto coronato con lungo scettro e fiore. R/ Aquila ad ali spiegate. MIR 264/1 (Mezzo Grosso). CNI 18/33. Bellesia 27. Raro. g 1,29. Diam. mm 17,98. Arg. BB/SPL

Euro 350 - 400



72

COMO. AZZONE VISCONTI, 1335-1339.

GROSSO DA 24 IMPERIALI.

Croce fogliata con trifogli nei quarti. R/ S. Abbondio con pastorale, seduto in trono, benedicente. MIR 283 (Repubblica Abbondiana). CNI 1. Bellesia 1. g. 2,37. Diam. mm. 22,61. Arg. BB

Euro 200 - 250



73

COMO. LOTTO DI CINQUE MONETE.

Monetazione mista dal XII al XIV secolo, fra cui si segnalano: COMUNE (a nome di LUDOVICO IL BAVARO). Denaro (molto raro) - FRANCHINO I RUSCA, 1327-1335. Grosso (raro). Argento e rame. Conservazioni mediamente MB.

Euro 100 - 150

74

CREMONA. COMUNE, 1155-1330.

GROSSO DA 4 DENARI IMPERIALI.

Grande F fra due bisanti. R/ Croce intersecante con bisante nel II e III quarto. MIR 289. CNI 6/8. g. 1,29. Diam. mm. 19,15. Arg. q.SPL

Euro 300 - 350





75
CREMONA. CABRINO FONDULO, 1413-1420.

BOLOGNINO.

Grande A. R/. Lettere VLVS a croce. MIR 302. CNI 1/7. Rarissimo. g. 1,07. Diam. mm. 18,63. Arg. Lievi graffi al rovescio. BB

Euro 450 - 500



76
CREMONA. LOTTO DI OTTO MONETE.

Monetazione mista dal XII al XV secolo, fra cui si segnalano: COMUNE, 1155-1330. Grosso (raro) - CABRINO FONDULO, 1413-1420. Mezzo Grosso (raro). Argento e rame. Conservazioni da B/MB a MB/BB.

Euro 100 - 150



77
MANTOVA. COMUNE, 1150-1328.

OBOLO (ANONIME CON SIMBOLI VESCOVILI, 1150-1256).

Nel campo I e V. R/ Croce. MIR 364. CNI 10/14. Bign. 6. Raro. g. 0,30. Diam. mm. 13,77. Mist. MB/BB

Euro 40 - 60



78
MANTOVA. GIAN FRANCESCO GONZAGA, 1407-1444.

GROSSO.

Stemma. R/ La veduta della città. MIR 381. CNI 11/18. Molto raro. g. 1,70. Diam. mm. 22,30. Arg. Lievemente ondulato e tosato. MB/BB

Euro 350 - 400



79
MANTOVA. LUDOVICO III (II) GONZAGA, 1445-1478.

MEZZO TESTONE S.D.

Stemma rotondo entro ghirlanda. R/ Pisside entro ghirlanda. MIR 393. CNI 18/30. Molto raro. g. 3,41. Diam. mm. 22,93. Arg. MB/q.BB

Euro 250 - 300



80
MANTOVA. FEDERICO II GONZAGA, 1519-1540.

SCUDO D'ORO DEL SOLE.

Stemma sormontato dal Monte Olimpo e da corona ducale. R/ Cristo che risorge dal sepolcro. MIR 446. CNI 145. Molto raro. g. 3,21. Diam. mm. 24,50. Oro. Probabile traccia di montatura. BB

Euro 700 - 900





81
MANTOVA. ASSEDIO AUSTRO SPAGNOLO, 1629-1630.

SCUDO PRIMO S.D.

Sant'Andrea nimbato, stante di fronte, regge con la d. una lunga croce, e nella s. una pisside. All'esergo MANTVÆ. R/ Crogiuolo con le verghe d'oro sulle fiamme. MIR 660/1. CNI 8. Molto raro. g. 26,05. Diam. mm. 40,48. Arg. SPL

Conservazione eccezionale per la tipologia. Esempio ulteriormente impreziosito da brillante patina di moneta.

Euro 2.000 - 2.500



82
MANTOVA. ASSEDIO AUSTRO SPAGNOLO, 1629-1630.

SCUDO DEL FIORE 1629.

Stemma coronato R/ Pianta di girasole rivolta verso il sole; il tutto entro corona. MIR 662. CNI 17. Molto raro. g. 29,38. Diam. mm. 41,22. Arg. Consuete lievi fratture di conio sul bordo. Più di SPL

Conservazione eccezionale per la tipologia. Esempio ulteriormente impreziosito da brillante patina di moneta.

Euro 1.500 - 2.000



83
MANTOVA. ASSEDIO AUSTRO SPAGNOLO, 1629-1630.

MEZZO SCUDO DEL FIORE 1629.

Stemma coronato R/ Pianta di girasole rivolta verso il sole; il tutto entro corona. MIR 666. CNI 32. Rarissima. g. 14,87. Diam. mm. 36,21. Arg. BB/SPL

Euro 550 - 650





84
MANTOVA. FERDINANDO CARLO GONZAGA, REGGENZA
DELLA MADRE ISABELLA CLARA, 1665-1669.

DA 60 SOLDI 1666.

Busti accollati. R/ Mare tumultuoso e sole che, sorgendo, dirada le nubi. MIR 723. CNI 21/22. Raro. g. 9,80. Diam. mm. 32,91. Mist. BB/q,SPL

Euro 200 - 250



85
MANTOVA. FERDINANDO CARLO GONZAGA
NEVERS, 1669-1707.

SCUDO 1678.

Stemma coronato R/ Stemma araldico. MIR 729/2. CNI 15. Raro. g. 22,07. Diam. mm. 40,42. Arg. q,SPL

Euro 700 - 900



86
MANTOVA. FERDINANDO CARLO GONZAGA NEVERS, 1669-1707.

MEZZA LIRA 1702.

Crogiolo. R/ Cavallo sfrenato. MIR 744/1. g. 2,26. Diam. mm. 22,20. CNI. 46. Mist. Buon BB

Euro 30 - 50



87
MANTOVA. ASSEDIO FRANCESE, 1796-1797.

DA 20 SOLDI 1796.

Stemma coronato. R/ Due pissidi affiancate; in esergo, SOLDI 20 /1796, entro ghirlanda di foglie di ulivo. MIR. 770. Raro. g. 3,34. Diam. mm. 23,77. Mist. BB

Euro 80 - 120



88
MANTOVA. ASSEDIO ITALIANO, 1848.

FIORINO 1848.

Testa laureata a d. R/ Aquila bicipite coronata. Gig. 5. MIR 774. Molto raro. g. 14,03. Diam. mm. 30,57. Arg. BB

Euro 250 - 300



89
MANTOVA. ASSEDIO ITALIANO, 1848.

LIRA O SVANZICA 1848.

Testa laureata a d. R/ Aquila bicipite coronata. Gig. 6. MIR 773. Molto raro. g. 6,74. Diam. mm. 26,67. Arg. BB

Euro 200 - 250



90
MANTOVA - XII/XVI SECOLO. LOTTO DI SEDICI MONETE.

Monetazione mista dal XII al XVI secolo, fra cui si segnalano: ANONIME VESCOVILI, 1150-1256. Denaro Scodellato (non comune) - LUIGI O GUIDO GONZAGA, 1328-1369. Aquilino (molto raro). Argento e rame. Conservazioni da B/MB a BB.

Euro 100 - 150



91
MANTOVA - XVI/XVII SECOLO. LOTTO DI QUATTORDICI MONETE.

Monetazione mista dal XVI al XVII secolo, fra cui si segnalano: GUGLIELMO GONZAGA, 1550-1587. Giulio (non comune) - VINCENZO I GONZAGA, 1587-1612. Lira (non comune) - CARLO I GONZAGA/NEVERS. Lira 16(33) (non comune). Argento e rame. Conservazioni mediamente MB.

Euro 110 - 150



92
MANTOVA - XVII/XVIII SECOLO. LOTTO DI DICIASSETTE MONETE.

Monetazione mista dal XVII al XVIII secolo, fra cui si segnalano: CARLO II GONZAGA/NEVERS, 1647-1665. Da 8 Soldi (non comune) - FERDINANDO CARLO GONZAGA/NEVERS, 1669-1707. Ottavo di Scudo 1676 (raro) - CARLO VI D'ASBURGO, 1707-1740. Lira 1736 (non comune, foro)Argento e rame. Conservazioni da B/MB a MB/q.BB.

Euro 140 - 180



93
MANTOVA - ASSEDIO AUSTRO/RUSSO, 1799. LOTTO DI DUE MONETE.

5 Soldi A. VII. MIR 772. Raro. g. 3,10. Mist. MB - Soldo A. VII. MIR 773. Non comune. g. 15,70. Rame. MB/q.BB

Euro 30 - 40



94
MESOCCO. LOTTO DI QUATTRO MONETE.

GIAN GIACOMO TRIVULZIO, 1487-1518. Grosso da 6 Soldi. MIR 982. Raro. Arg. q.BB - Soldino. MIR 989. Non comune. Mist. MB - Trillina (2 esemplari). MIR 993; 995. Rara. Mist. MB/BB; MB

Euro 50 - 80

95
MONZA. ESTORE VISCONTI, 1407-1413.

GROSSO S.D.

Biscia viscontea coronata fra h E. R/ Sant'Ambrogio. MIR 779. CNI 1/55. g. 2,39. Diam. mm. 23,86. Arg. BB

Euro 250 - 300



96
PAVIA. PERTARITO, 671-688.

MEZZA SILIQUA.

Monogramma di Pertarito. R/ Incuso. MIR 796. Bernareggi Moneta Langobardorum p. 206. MEC 1 331. g. 0,14. Diam. mm. 12,22. Arg. Consueta mancanza di tondello. MB/BB

Euro 120 - 150



97
PAVIA. ENRICO I DI BAVIERA, 1014-1024.

DENARO.

Croce accantonata da 4 globetti. R/ PAPIA e lunga croce astile. MIR 834. CNI 7. g. 1,34. Diam. mm. 16,21. Arg. q.SPL

Euro 80 - 100



98
PAVIA. FEDERICO II DI SVEVIA, 1220-1250.

GROSSO DA 4 DENARI IMPERIALI

Su tre righe FE RIC N. R/ Su tre righe PA PA I intorno a globetto; in alto tre bisanti disposti a triangolo. MIR 840. CNI 11. g.1,33. Diam. mm. 18,12. Arg. SPL

Euro 250 - 300





99
PAVIA. COMUNE, 1250-1359.

DA 2 GROSSI.

Nel campo PAVIA e al centro trifoglio. R/ San Siro stante con pastorale, benedicente. MIR 843. CNI 10/12. Molto raro. g. 1,34. Diam. mm. 19,38. Arg. Lieve mancanza di metallo sul bordo. MB/q.BB

Euro 80 - 100



100
PAVIA. LOTTO DI SETTE MONETE.

Monetazione mista dal VI al XIV secolo, fra cui si segnalano: OTTONE I e II, 962-967. Denaro - FEDERICO II DI SVEVIA, 1220-1250. Denaro - GALEAZZO II VISCONTI, 1359-1378. Grosso da un Soldo e mezzo (non comune) - Argento e rame. Conservazioni da MB a MB/q.BB

Euro 40 - 60



101
RETEGNO. ANTONIO TEODORO TRIVULZIO, 1676-1678.

FILIPPO 1676.

Busto corazzato e paludato del Principe a d. R/ Stemma entro cartella ornata. MIR 901. CNI 22/35. g. 27,54. Diam. mm. 39,07. Arg. MB/BB

Euro 300 - 350



102
ROVEREDO. GIAN FRANCESCO TRIVULZIO, 1526-1549.

CAVALLOTTO. S.D.

Scudo sormontato da elmo con cimiero della sfinge. R/ San Giorgio a cavallo trafigge il drago. MIR 1008. CNI 7/23. Molto raro. g. 5,36. Diam. mm. 30,93. Arg. BB/q,SPL

Euro 450 - 500



103
ROVEREDO. GIAN FRANCESCO TRIVULZIO, 1526-1549.

SOLDINO.

Stemma. R/ Croce gigliata. MIR 1012. CNI 38-39. Estremamente rara. g. 1,25. Diam. 17,88. Mist. MB

Euro 170 - 220



104
SABBIONETA. LOTTO DI QUATTRO MONETE.

VESPASIANO GONZAGA, 1541-1591. Sesino (4 esemplari). MIR 933-933/2(raro)-938/2(raro)-939(raro). Rame. Conservazioni mediamente B/MB.

Euro 30 - 50

VOLUME V
L O M B A R D I A
(MILANO)



105
(ZECCA INCERTA). BERENGARIO I DEL FRIULI, 888-915.

DENARO SCODELLATO CON XPSTIANA RELIGIO.

Croce con bisanti nei quarti. R/ Tempio tetrastilo e croce al centro. Crippa nota a p. 153. MIR 23 (Milano). MEC 1016. Raro. g. 1,20. Diam. mm. 22,02. Arg. SPL

Euro 300 - 350

106
MILANO. ETA' COMUNALE, METÀ XIII-INIZIO XIV SECOLO.

AMBROSINO D'ARGENTO (II TIPO).

Croce potenziata. R/ Sant'Ambrogio, mitrato e nimbato, seduto in cattedra di prospetto, stringe nella s. il pastorale e alza la mano destra in atto di benedire. Crippa 21/B. CNI (Prima Repubblica) 6. Raro. g. 2,76. Diam. mm. 21,79. Arg. MB/q.BB

Euro 200 - 250



107
MILANO. ETA' COMUNALE, METÀ XIII-INIZIO XIV SECOLO.

AMBROSINO D'ARGENTO (IV TIPO).

Croce accantonata da quattro mezzelune. R/ Sant'Ambrogio, mitrato e nimbato, seduto in cattedra di prospetto, stringe nella s. il pastorale e alza la mano destra in atto di benedire. Crippa 23. CNI (Prima Repubblica) 10. Raro. g. 2,90. Diam. mm. 22,05. Arg. q,SPL

Euro 250 - 300



108
MILANO. ETA' COMUNALE, METÀ XIII-INIZIO XIV SECOLO.

AMBROSINO D'ARGENTO (V TIPO).

Croce accantonata da quattro mezzelune e con quattro globetti posti agli angoli. R/ Sant'Ambrogio, mitrato e nimbato, seduto in cattedra di prospetto, stringe nella s. il pastorale e alza la mano destra in atto di benedire. Crippa 24. CNI (Prima Repubblica) 17/19. Raro. g. 2,73. Diam. mm. 21,20. Arg. BB/q,SPL

Euro 200 - 250



109
MILANO. ETA' COMUNALE, METÀ XIII-INIZIO XIV SECOLO.

AMBROSINO PICCOLO.

Croce accantonata da quattro trifogli. R/ Sant'Ambrogio, mitrato e nimbato, seduto in cattedra di prospetto, stringe nella s. il pastorale e alza la mano d. in atto di benedire. Crippa 27/D. CNI (Prima Repubblica) 25. Raro. g. 1,82. Diam. mm. 18,69. Arg. Lieve tosatura. BB

Euro 150 - 200



110
MILANO. ENRICO VII DI LUSSEMBURGO, 1310-1313.

AMBROSINO GROSSO (CON REX).

Croce accantonata da quattro trifogli. R/ Sant'Ambrogio, mitrato e nimbato, seduto in cattedra di prospetto, stringe nella s. il pastorale e alza la mano destra in atto di benedire. Crippa 1/A. CNI 10. Raro. g. 3,15. Diam. mm. 23,59. Arg. BB

Euro 350 - 400



111
MILANO. LUCHINO E GIOVANNI VISCONTI, 1339-1354.

MEZZO AMBROSINO.

Grande M gotica in cornice di archi ornata da trifogli. R/ Busto di prospetto di S. Ambrogio. Crippa 1/A. g. 1,75. Diam. mm. 16,16. Oro. SPL

Euro 600 - 800



112
MILANO. LUCHINO E GIOVANNI VISCONTI, 1339-1354.

MEZZO AMBROSINO.

Grande M gotica in cornice di archi ornata da trifogli. R/ Busto di prospetto di S. Ambrogio. Crippa 1/A. g. 1,74. Diam. mm. 15,88. Oro. BB/SPL

Euro 450 - 500





113
MILANO. GALEAZZO MARIA SFORZA, 1466-1476.

TESTONE (O LIRA O GROSSO DA 20 SOLDI).

Busto a d. corazzato e a testa nuda; dietro la testa, borchia. R/ Scudetto con la biscia, non coronata, sormontato da elmo coronato e cimiero ornato da drago crestato. Ai lati, tizzoni ardenti con le secchie e le iniziali G3 - M. Crippa 6/B. CNI 6/B. RMM 8. Molto raro. g. 9,58. Diam. mm. 28,25. Arg. Migliore di BB

Esemplare molto gradevole, con patina iridescente e fondi brillanti. Varietà molto rara con biscia coronata.

Euro 400 - 500



114
MILANO. GALEAZZO MARIA SFORZA, 1466-1476.

MEZZO TESTONE.

Busto a d. corazzato e a testa nuda. R/ Scudo inquartato con l'aquila imperiale e la biscia; sopra, corona ducale con rami di palma e di ulivo. Ai lati, le iniziali G - M, sormontate da corona. Crippa 7. Rarissima. g. 5,10. Diam. mm. 28,08. Arg. Lievissimi graffi. MB/BB

Euro 350 - 400



115
MILANO. GALEAZZO MARIA SFORZA, 1466-1476.

GROSSO DA 4 SOLDI.

Busto a d. corazzato; ai lati, le lettere G3 - M. R/ Sant' Ambrogio, mitrato e nimbato, in piedi a d., in atto di allontanare a colpi di staffile dei guerrieri armati con spade, scudi e lance e con vessilli al vento. Crippa 12. Raro. g. 2,73. Diam. mm. 23,62. Arg. MB/BB

Euro 200 - 250



116
MILANO. GIAN GALEAZZO MARIA SFORZA - REGGENZA DI LUDOVICO MARIA SFORZA, 1480-1494.

TESTONE (O GROSSO DA 20 SOLDI).

(volto di Sant' Ambrogio) IOGZ M SF VICECO DVX MLI SX Busto corazzato di Gian Galeazzo Maria Sforza a d. R/ (volto di Sant' Ambrogio) LVDOVICVS PATRWVS GVB/NANS Busto corazzato di Ludovico Maria Sforza a d. Crippa 3. CNI 20. RMM 8. MIR 221. Raro. g. 9,63. Diam. mm. 28,81. Arg. BB

Euro 900 - 1.200



117
MILANO. LUDOVICO MARIA SFORZA (DETTO IL MORO), 1494-1499.

TESTONE (O GROSSO DA 20 SOLDI).

(volto di Sant' Ambrogio) LVDOVICVS M SF ANCLVS DVX MLI Busto corazzato a d. R/ (volto di Sant' Ambrogio) PP ANGLE Q3 CO AC IANVE D 7C/ Scudo inquartato con l'aquila imperiale e la biscia. Sopra, corona ducale da cui fuoriescono rami di palma e di ulivo. Ai lati, tizzoni ardenti con le secchie. Crippa 2. CNI 19/27. RMM 5. MIR 229/1. Non comune. g. 9,66. Diam. mm. 28,17. Arg. SPL

Bellissimo esemplare, fondi brillanti.

Euro 1.500 - 2.000



118

MILANO. LUDOVICO XII DORLEANS, 1500-1512.

GROSSO REGALE DA 6 SOLDI.

Scudo di Francia coronato e affiancato da due gigli. R/ Sant' Ambrogio, mitrato e nimbato, seduto in cattedra di prospetto, stringe nelle mani staffile e pastorale. Crippa 6. g. 3,65. Diam. mm. 25,64. Arg. MB/BB

Variante con la legenda del diritto preceduta da una croce.



Euro 100 - 150



119

MILANO. CARLO V D'ASBURGO, 1535-1556.

MEZZO SCUDO S.D.

Busto laureato e corazzato a d. R/ Aquila sopra un globo, che stringe negli artigli un fulmine ed un ramo di ulivo; sopra, una corona imperiale. Crippa 5. CNI 22 var. Molto raro. g. 17,79. Diam. mm. 34,27. Arg. q.SPL

Bellissimo esemplare, uno dei migliori usciti sul mercato negli ultimi anni.

Euro 2.500 - 3.000



120

MILANO. FILIPPO II D'ASBURGO, 1556-1598.

DOPPIA 1588.

Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d.; sotto, 1588. R/ Stemma sormontato da corona da cui fuoriescono due rami. Crippa 4/E-1. Raro. g. 6,59. Diam. mm. 25,80. Oro. SPL. Esemplare particolarmente gradevole

Euro 1.200 - 1.500



121

MILANO. FILIPPO II D'ASBURGO, 1556-1598.

SCUDO D'ARGENTO 1588.

Busto corazzato, a testa nuda a d., con goletta increspata e sul petto collare del Toson d'Oro. R/ Stemma inquartato con l'aquila e la biscia, ornato da volute e sormontato da corona da cui escono rami di palma ed ulivo. Crippa 13/D-1. CNI 127. g. 31,92. Diam. mm. 41,75. Arg. Colpo di lima sul bordo a ore 9. q.SPL

Euro 450 - 550





122

MILANO. FILIPPO II D'ASBURGO, 1556-1598.

MEZZO SCUDO D'ARGENTO S.D.

Busto coronato a d., corazzato, con goletta increspata e con manto fermato sulla spalla destra. R/ Stemma coronato, inquartato con le armi di Spagna e caricato dello scudetto di Milano. Crippa 21. CNI 306. g. 16,41. Diam. mm. 32,90. Arg. BB

Varietà con busto piccolo (Vedasi Crippa nota a pag. 142.) Esempio proveniente dall'Asta Munzen und Medaillen, Basilea 11/1963 lotto 434.

Euro 400 - 500



123

MILANO. FILIPPO II D'ASBURGO, 1556-1598.

DENARO DA SOLDI 20.

Busto a s. con corazza, goletta con colletto pieghettato e Collare del Toson d'oro; sopra la testa, piccola corona. R/ Stemma sormontato da corona aperta. Crippa 35/A. Raro. g. 6,07. Diam. mm. 28,44. Arg. MB/BB

Euro 120 - 150



124

MILANO. FILIPPO II D'ASBURGO, 1556-1598.

QUARTO DI SCUDO S.D.

Busto corazzato. R/ Stemma coronato. Crippa 31. MIR 316/1. Raro. g. 8,02. Diam. 27,66. Arg. MB/q, BB

Euro 150 - 200



125

MILANO. FILIPPO III D'ASBURGO, 1598-1621.

DUCATONE 1608.

Busto a d.; sotto il busto, al centro, la data 1608 in cifre grandi. R/ Stemma coronato e inquartato con l'aquila e la biscia non coronate. Crippa 8/B (R/4). Estremamente raro. g. 31,87. Diam. mm. 42,09. Arg. MB/BB

Euro 550 - 650



126

MILANO. FILIPPO III D'ASBURGO, 1598-1621.

DENARO DA 5 SOLDI 1604.

Busto corazzato con colletto alla spagnola a d. Sotto, nel giro, 5 - 1604. R/ Stemma coronato, con insegne di Spagna, Milano, Fiandre e Tirolo. Crippa 18/A. MIR 346/1. CNI 48. Raro. g. 2,93. Diam. mm. 22,23. Mist. BB/q, SPL

Euro 70 - 90



127

MILANO. FILIPPO III D'ASBURGO, 1598-1621.

DENARO DA 5 SOLDI 1605.

Busto corazzato con colletto alla spagnola a d. Sotto, nel giro, 1605. R/ Stemma coronato, con insegne di Spagna, Milano, Fiandre e Tirolo. Crippa 18/B. Molto raro. g. 3,30. Diam. mm. 22,39. Mist. q, BB

Euro 40 - 60

128
MILANO. FILIPPO IV D'ASBURGO, 1621-1665.

DUCATONE 1622.

Busto a d.; sotto il busto, al centro, la data 1622. R/ Stemma coronato e inquartato con l'aquila e la biscia non coronate. Crippa 9/B. g. 32,04. Diam. mm. 42,31. Arg. q.SPL

Euro 400 - 500



129
MILANO. CARLO II DI SPAGNA - REGGENZA DI
MARIA ANNA D'AUSTRIA, 1665-1675.

FILIPPO O CARLO 1666.

Busti di Maria Anna velata e Carlo fanciullo accollati. R/ Stemma coronato e caricato con le armi Spagna e caricato dello scudetto di Milano. Crippa 2. g. 27,38. Diam. mm. 41,64. Arg. MB/q.BB

Euro 200 - 250



130
MILANO. CARLO II DI SPAGNA, 1665-1700.

FILIPPO O CARLO 1676.

Busto a d. con lunga capigliatura e corazza con maschera leonina sullo spallaccio; sotto, la data. R/ Stemma reale di Spagna coronato e ornato ai lati da volute; al centro, scudetto con le armi di Milano. Crippa 3. CNI. 47. g. 27,69. Diam. mm. 40,08. Arg. Irregolarità di conio sul bordo. q.BB

Euro 250 - 300



131
MILANO. CARLO II DI SPAGNA, 1665-1700.

MEZZO FILIPPO 1676.

Busto a d. con lunga capigliatura, corazzato. R/ Stemma reale di Spagna coronato e ornato ai lati da volute; al centro, scudetto con le armi di Milano. Crippa 7. Raro. g. 13,78. Diam. mm. 34,26. Arg. MB/q.BB

Euro 50 - 80



132
MILANO. CARLO III (POIVI), 1706-1711 (I PERIODO: RE
DI SPAGNA E DUCA DI MILANO).

FILIPPO O CARLO 1707.

Busto a d. con fluente parrucca e corazza; sotto la spalla, 1707. R/ Stemma reale di Spagna coronato e caricato al centro da scudetto con le armi di Milano. Crippa 1. Raro. g. 27,74. Diam. mm. 40,23. Arg. q.SPL

Euro 700 - 900



133
MILANO. CARLO VI D'ASBURGO, 1707-1740.

DA 20 SOLDI 1726.

Testa laureata R/ Stemma coronato. Crippa 20/E (R/4). CNI. 63. Estremamente raro. g. 3,68. Diam. mm. 22,74. Arg. MB

Euro 50 - 80





134
MILANO. MARIA TERESA D'ASBURGO, 1740-1780.

LIRA 1780.

Busto velato a d. R/ Stemma ovale sormontato da corona imperiale e chiuso in basso da rami di palma e alloro; sotto, nel giro, UNA LIRA. Crippa 40/C. CNI 140. Molto raro. g. 6,26. Diam. mm. 26,88. Arg. q.BB

Euro 40 - 60



135
MILANO. GIUSEPPE II D'ASBURGO-LORENA, 1780-1790.

LIRA DEL GIURAMENTO 1781.

Testa di Giuseppe II a d. R/ Legenda e data in sei righe sormontate da una corona e affiancata alla base da due rami di alloro. Crippa 10. CNI 8. Raro. g. 6,25. Diam. mm. 26,47. Arg. BB

Euro 40 - 60



136
MILANO. GIUSEPPE II D'ASBURGO-LORENA, 1780-1790.

SOVRANA 1786.

Testa laureata di Giuseppe II a d. R/ Stemma coronato e circondato dal Collare del Toson d'Oro. Crippa 13/A. CNI 36. g. 11,10. Diam. mm. 28,04. Oro. Lievissimi graffi. SPL/q.FDC

Euro 700 - 900



137
MILANO. LEOPOLDO II D'ASBURGO-LORENA, 1790-1792.

SCUDO DELLE CORONE 1791.

Testa di Leopoldo II a d. R/ Croce di Borgogna accantonata dalle corone d'Austria, Ungheria, Boemia da cui pende il Toson d'oro. Crippa 4/A. CNI 7. Molto raro. g. 29,49. Diam. mm. 40,63. Arg. BB

Euro 150 - 200



138
MILANO. FRANCESCO II D'ASBURGO-LORENA, 1792-1800

SCUDO DELLE CORONE 1794.

Testa di Francesco II a d. R/ Croce di Borgogna accantonata dalle corone d'Austria, Ungheria, Boemia da cui pende il Toson d'oro. Crippa 7/C. CNI 10. g. 29,55. Diam. mm. 40,15. Arg. Lievi graffi da pulizia. q,SPL

Euro 100 - 150

139
MILANO. REPUBBLICA CISALPINA, 1800-1802.

SCUDO DA 6 LIRE A. VIII.

La Repubblica Cisalpina, stante volta a s., rende omaggio alla Francia seduta in trono.
In basso, cicogna e cornucopia. R/ Valore e data in quattro righe tra due rami di quercia. Crippa 1. Gig. 1. Pagani 8. Raro. g. 23,11. Diam. mm. 39,14. Arg. BB/q.SPL

Euro 400 - 500



140
MILANO. REPUBBLICA CISALPINA, 1800-1802.

30 SOLDI A.IX/1801.

Busto della Repubblica Cisalpina a d. R/ Scritta in cinque righe. Crippa 2. g. 7,35. Diam. mm. 28,94. Arg. SPL/FDC

Bellissimo esemplare.

Euro 150 - 200



141
MILANO. NAPOLEONE I, 1805-1814.

40 LIRE 1810 (II TIPO, PUNTALI AGUZZI).

Testa nuda a s. R/ Stemma coronato su padiglione sorretto da alabarde con puntali aguzzi. Crippa 25/C. Raro. g. 12,90. Diam. mm. 26,10. Oro. Graffi. Migliore di BB

Euro 600 - 800



142
MILANO. NAPOLEONE I, 1805-1814.

5 LIRE 1814 (II TIPO, PUNTALI SAGOMATI).

Testa nuda a d. R/ Stemma coronato su padiglione sorretto da alabarde con puntali aguzzi. Crippa 28/G. Raro. g. 25,04. Diam. mm. 37,24. Arg. q.SPL

Euro 200 - 250



143
MILANO. FRANCESCO I D'ASBURGO-LORENA, 1815-1835.

MEZZA SOVRANA 1831.

Testa laureata a d. R/ Aquila bicipite coronata. Crippa 3/C. Gig. 24. g. 5,67. Diam. mm. 20,77. Oro. Migliore di BB

Euro 300 - 350



144
MILANO. GOVERNO PROVVISORIO DI LOMBARDIA, 1848.

20 LIRE 1848.

Nel campo valore entro corona di rami di alloro e di quercia. R/ L'Italia con corona turrata sormontata da stella, stante di fronte e volta a d., solleva la mano s. e regge un'asta nella d. Crippa 2. Gig. 2. Raro. g. 6,45. Diam. mm. 21,19. Oro. Migliore di BB

Euro 800 - 1.000





145

MILANO. FRANCESCO GIUSEPPE I D'ASBURGO LORENA, 1848-1866.

LIRA AUSTRIACA 1854.

Testa laureata a d. R/ Aquila bicipite coronata. Crippa 3/C. MIR 530/3. Rarissima. g. 4,33. Diam. mm. 22,40
Arg. q.SPL

Cartellino De Falco.

Euro 300 - 350

146

MILANO - IX/XII SECOLO. LOTTO DI NOVE MONETE.



Denari conati dal IX al XII secolo durante i regni di Ludovico il Pio, Enrico II di Sassonia, Enrico III (o IV o V) di Sassonia, Federico I di Svevia. Argento. Conservazioni da MB/BB a BB/q.SPL.

Euro 120 - 150

147

MILANO - VISCONTI. LOTTO DI 21 MONETE.



Monetazione mista dal XIV al XV secolo, fra cui si segnalano: LUCHINO E GIOVANNI VISCONTI, 1339-1349. Grosso - GALEAZZO II E BARNABÒ VISCONTI, 1354-1378. Pegione (molto raro) - FILIPPO MARIA VISCONTI, 1412-1447. Grosso. Argento e rame. Conservazioni da B/MB a q.BB.

Euro 150 - 200

148

MILANO - VISCONTI. LOTTO DI SEDICI MONETE.



Monetazione mista dal XIV al XV secolo, fra cui si segnalano: BARNABÒ VISCONTI, 1354-1385. Pegione - GIAN GALEAZZO VISCONTI, 1385-1402. Grosso - GIOVANNI MARIA VISCONTI, 1402-1412. Grosso. Argento e rame. Conservazioni da B/MB a q.BB.

Euro 50 - 80

149

MILANO. GIAN GALEAZZO MARIA SFORZA - REGGENZA DI LUDOVICO MARIA SFORZA, 1480-1494. LOTTO DI TRE MONETE.



Grosso da 5 Soldi. Crippa 5. g. 2,89. Arg. BB/SPL - Grosso da 3 Soldi. Crippa 7. g. 2,52. Arg. q.BB - Trillina. Crippa 8. g. 0,64. Mist. MB/q.BB

Euro 50 - 80

150

MILANO - SFORZA. LOTTO DI QUINDICI MONETE.



Monetazione mista del XV secolo, fra cui si segnalano: FRANCESCO I SFORZA, 1450-1466. Sesino - GALEAZZO MARIA SFORZA, 1466-1476. Grosso da 5 Soldi (3 esemplari di tipologie diverse). Argento e rame. Conservazioni da B/MB a MB/q.BB.

Euro 70 - 90

151

MILANO - SFORZA E DOMINAZIONE FRANCESE. LOTTO DI DICHIOTTO MONETE.



Monetazione mista dal XV al XVI secolo, fra cui si segnalano: LUDOVICO XII D'ORLEANS, 1500-1513. Bissona - FRANCESCO II SFORZA, 1522-1535. Semprevivo - Grosso da 3 Soldi. Argento e rame. Conservazioni da B/MB a q.BB.

Euro 100 - 150

152

MILANO - CARLO V D'ASBURGO, 1535-1556. LOTTO DI SETTE MONETE.



Monetazione mista conata durante il regno di Carlo V, fra cui si segnalano: Testone - Pegione - Parpagliola. Argento e rame. Conservazioni da B/MB a MB/BB.

Euro 100 - 150



153

MILANO - FILIPPO II D'ASBURGO, 1556-1598. LOTTO DI DIECI MONETE.

Monetazione mista coniata durante il regno di Filippo II, fra cui si segnalano: Da 5 Soldi - Trillina (molto rara). Argento e rame. Conservazioni mediamente MB.

Euro 30 - 50



154

MILANO - DOMINAZIONE SPAGNOLA. LOTTO DI UNDICI MONETE.

Monetazione mista coniata dal XVI al XVIII secolo, fra cui si segnalano: CARLO VI, 1703-1740. Mezza Lira 1727 - 5 Soldi 1737. Argento e rame. Conservazioni da B/MB a MB/q.BB.

Euro 50 - 80



155

MILANO - MARIA TERESA D'AUSTRIA, 1740-1780. LOTTO DI DODICI MONETE.

Monetazione mista coniata durante il regno di Maria Teresa, fra cui si segnalano: Scudo 1780 - Lira del Giuramento 1741 (molto rara) - Mezza Lira 1779 (molto rara). Argento e rame. Conservazioni da MB a MB/BB.

Euro 60 - 80



156

MILANO - GIUSEPPE II D'ASBURGO-LORENA, 1780-1790. LOTTO DI TRE MONETE.

Scudo 1785. Crippa 3/E. g. 22,97. Arg. q.BB - Mezzo Scudo 1784. Crippa 4/D. g. 11,42. Arg. MB/BB - 5 Soldi 1784. Crippa 7/C. Raro. g. 1,51. Arg. MB

Euro 100 - 120



157

MILANO. FRANCESCO II D'ASBURGO LORENA, 1792-1800. LOTTO DI DUE MONETE.

Lira del Giuramento 1792. Crippa 4. Rara. g. 6,13. Arg. q.BB - Mezza Lira del Giuramento 1792. Crippa 5. Rara. g. 3,11. Arg. Buon BB

Euro 40 - 60



158

MILANO. FRANCESCO II D'ASBURGO LORENA, 1792-1800. LOTTO DI DUE MONETE.

Crocione 1793. Crippa 7/B. g. 29,21. Arg. MB/BB - 30 Soldi 1795. Crippa 1/B. g. 7,23. Arg. BB

Euro 50 - 80



159

MILANO - NAPOLEONE I, 1805-1814. LOTTO DI DICIANNOVE MONETE.

Monetazione mista coniata durante il regno di Napoleone, fra cui si segnalano: 5 Lire 1811 - 10 Soldi 1810 - 10 Soldi 1814. Argento e rame. Conservazioni da MB a più di SPL.

Euro 70 - 90



160

MILANO - NAPOLEONE I, 1805-1814. LOTTO DI DICIANNOVE MONETE.

Monetazione mista coniata durante il regno di Napoleone, fra cui si segnalano: 2 Lire 1809 - Lira 1809 - Lira 1814. Argento e rame. Conservazioni da MB a più di SPL.

Euro 70 - 100



161

MILANO - FRANCESCO I D'ASBURGO-LORENA, 1815-1835. LOTTO DI OTTO MONETE.

Monetazione mista coniata durante il regno di Francesco I, fra cui si segnalano: 20 Kreuzer 1832 - Lira del Giuramento 1815 - Mezza Lira 1823. Argento e rame. Conservazioni da MB a più di SPL.

Euro 50 - 80



162

MILANO - FERDINANDO I D'ASBURGO-LORENA, 1835-1848. LOTTO DI CINQUE MONETE.

20 Kreuzer 1837 - 20 Kreuzer 1840 (falso d'epoca) - 20 Kreuzer 1843 - Lira del Giuramento 1838 - Mezza Lira del Giuramento 1838. Argento e rame. Conservazioni da q.BB a più di SPL.

Euro 50 - 80



163

MILANO - GOVERNO PROVVISORIO DI LOMBARDIA E FRANCESCO GIUSEPPE. LOTTO DI SETTE MONETE.

Monetazione mista del XIX secolo, fra cui si segnalano: GOVERNO PROVVISORIO DI LOMBARDIA, 1848. 5 Lire 1848 - FRANCESCO GIUSEPPE D'ASBURGO LORENA, 1848-1866. Fiorino 1859. Argento e rame. Conservazioni da MB a BB/SPL.

Euro 50 - 80



164

MILANO - VITTORIO EMANUELE II DI SAVOIA, 1861-1878. LOTTO DI QUATTORDICI MONETE.

Monetazione mista coniate durante il regno di Vittorio Emanuele II, fra cui si segnalano: 20 Lire 1873 - 5 Lire 1875 - Lira 1863. Oro, argento e rame. Conservazioni da MB a q.SPL.

Euro 350 - 400

VOLUME VI
V E N E T O
 (ZECHE MINORI)
 DALMAZIA - ALBANIA

165

AQUILEIA. BERTOLDO, 1218-1251.

DENARO SCODELLATO.

Il patriarca Bertoldo seduto frontale regge lunga croce e libro. R/ Busto frontale della Vergine con le mani alzate in atto di preghiera. Bernardi 16/A. Molto raro. g. 1,23. Diam. mm. 20,97. Arg. SPL

Bellissimo esemplare.

Euro 200 - 250



166

AQUILEIA. GREGORIO 1251-1269.

DENARO SCODELLATO.

Il patriarca Gregorio seduto frontale regge lunga croce e libro. R/ Aquila ad ali spiegate. Bernardi 22. Rara. g. 0,97. Diam. mm. 19,85. Arg. Frattura di conio. q.BB

Euro 50 - 80



167

AQUILEIA. RAIMONDO, 1273-1298.

DENARO SCODELLATO.

Il patriarca Raimondo seduto frontale regge lunga croce e libro. R/ Stemma patriarcale quadripartito. Bernardi 31. Rara. g. 1,13. Diam. mm. 21,88. Arg. Lieve ondulazione del tondello. Migliore di BB

Euro 80 - 120



168
AQUILEIA. PIETRO, 1299-1301.

DENARO SCODELLATO.

Il patriarca Pietro seduto frontale regge lunga croce e libro. R/ Stemma caricato su aquila ad ali spiegate. Bernardi 33. Rarissima. g. 1,13. Diam. mm. 21,40. Arg. q.BB



Euro 80 - 120



169
AQUILEIA. LOTTO DI CINQUE MONETE.

Denari conati dal XIV al XV secolo durante i patriarcati di Ottobono, Nicolò, Marquardo, Antonio II, Ludovico II. Argento. Conservazioni da MB a q.BB.

Euro 50 - 80



170
GORIZIA. LOTTO DI OTTO MONETE.

Monetazione mista dal XVIII al XIX secolo, fra cui si segnala: FRANCESCO II D'ASBURGO-LORENA, 1797-1805. 15 Soldi 1802. Argento e rame. Conservazioni da B/MB a q.SPL.

Euro 30 - 50



171
MERANO. LOTTO DI QUATTRO MONETE.

MAINARDO II E ALBERTO II, 1258-1271. Grosso - SIGISMONDO, 1439-1490. Grosso (3 esemplari). Argento. Conservazioni mediamente MB+.

Euro 50 - 80

172
PADOVA. FRANCESCO I DA CARRARA, 1355-1388.

CARRARESE DA 4 SOLDI.

Carro. R/ San Daniele sostiene con la d. la città e con la s. una banderuola. CNI 4. Molto raro. g. 1,70. Diam. mm. 22,40. Arg. MB/BB

Euro 200 - 250



173
PADOVA. FRANCESCO I DA CARRARA, 1355-1388.

CARRARINO DA 2 SOLDI.

Carro. R/ San Prosdocimo frontale con pastorale. Biaggi 1742. g. 0,86. Diam. mm. 17,09. Arg. Migliore di BB

Euro 200 - 250



174
PADOVA. LOTTO DI TRE MONETE.

ULRICO DI WALDSEE, 1320-1321. Grosso aquilino - JACOPO II DA CARRARA, 1345-1350. Carrarino (2 esemplari). Argento. Conservazioni mediamente MB/BB.

Euro 60 - 80

175
TRENTO. VESCOVI ANONIMI, 1235-1255.

GROSSO DA 20 DENARI.

Busto del vescovo verso s. con pastorale. R/ Croce affiancata da F. CNI 6. g. 1,62. Diam. mm. 20,50. Arg. BB/SPL

Euro 300 - 350



176
TRENTO. PODESTÀ IMPERIALI, 1235-1255.

SOLDO DA 12 DENARI.

Grande T nel campo. R/ Croce accantonata da cunei e stelle. Biaggi 2689. Molto rara. g. 1,30. Diam. mm. 18,70. Arg. Migliore di BB

Euro 250 - 300





177
TRENTO. EGNONE D'APPIANO, 1248-1273.

GROSSO.

Busto Busto del vescovo verso s. con pastorale. R/ Croce accantonata da rosette. CNI 1. Biaggi 2693. Estremamente rara. g. 1,50. Diam. mm. 19,48. Arg. q.BB

Euro 800 - 1.000



178
VERONA. OTTONE I, 962-973.

DENARO SCODELLATO.

Croce e legenda circolare. R/ Croce e legenda circolare. CNI 1. Molto rara. g. 1,08. Diam. mm. 20,70. Arg. Frattura. q.SPL
Esemplare proveniente dall'Asta Munzen und Medaillen, Basilea 11/1963 lotto 627.

Euro 400 - 500



179
VERONA. COMUNE, A NOME DI FEDERICO II, XII-XIV SECOLO.

GROSSO DA 20 DENARI.

Croce intersecante VE RO N A. R/ Croce intersecante CI VI CI VI. MIR 310. g. 1,61. Diam. mm. 20,49. Arg. q.BB

Euro 100 - 150



180
VERONA. LOTTO DI DIECI MONETE.



Monetazione mista dal XIII al XIV secolo, fra cui si segnalano: CANGRANDE DELLA SCALA, 1311-1329. Grosso (2 esemplari) - GIAN GALEAZZO VISCONTI, 1387-1402. Soldo. Argento e rame. Conservazioni da MB a MB/BB.

Euro 80 - 100

181
SPALATO. MONETAZIONE AUTONOMA, 1327-1357.

DENARO.

Croce. R/ Testa mitrata di San Doimo, patrono di Spalato. CNI 2. Molto raro. g. 0,29. Diam. mm. 13,24. Mist. q.BB

Euro 150 - 200



182
ZARA. NAPOLEONE I - ASSEDIO AUSTRIACO 1813.

4 ONCE O 18 FRANCHI E 40 CENTESIMI 1813.

Entro punzone quadrangolare ZARA (in verticale) 1813 ai lati di aquila imperiale coronata volta a d. poggiata su fascio di fulmini ed ali spiegate. R/ Nel campo in quadrato cordonato al centro 4. 0. - 18.F 40.C. Sul contorno, punzonature SB, MF e SP. Gig. 1. CNI 2. g. 118,77. Diam. mm. 50,03. Arg. Frattura nel tondello e graffi. BB

Euro 3.500 - 4.500



183

ZARA, CATTARO E RAGUSA. LOTTO DI DIECI MONETE.

Monetazione mista dal XV al XVIII secolo, fra cui si segnalano: ZARA-ALVISE II MOCENIGO, 1700-1709. Leone - RAGUSA-REPUBBLICA, 1358-1808. Tallero Rettorale 1772 - Grosso. Argento e rame. Conservazioni da MB a buon BB.

Euro 120 - 150

VOLUME VII
V E N E T O
(VENEZIA - PARTE I - Dalle origini a Marino Grimani)

184

VENEZIA. LUDOVICO I IL PIO, 814-840.

DENARO.

Croce patente. R/ VENECIAS su due righe. MEC I 789. Paolucci 2. Raro. g 1,52. Diam. mm. 20,27. Arg. Tondello piegato. MB

Euro 300 - 350



VOLUME VIII
V E N E T O
(VENEZIA - PARTE II - Da Leonardo Donà alla chiusura della zecca).

185

VENEZIA. LEONARDO LOREDAN, 1501-1521.

MOCENIGO O LIRA.

S. Marco, in piedi, porge il vessillo al doge genuflesso. R/ Il Redentore in piedi su piedistallo entro il quale vi sono le iniziali del massaro ST L. Paolucci 3. CNI. 93. g. 6,56. Diam. mm. 33,46. Arg. Buon BB

Euro 80 - 120



186

VENEZIA. ANDREA GRITTI, 1523-1532.

SCUDO D'ORO.

Croce ornata e fiorata. R/ Leone in soldo, entro scudo ornato. CNI 315. Paolucci 3. g. 3,38. Diam. 26,32. Oro. q.SPL

Esemplare particolarmente gradevole, di buon modulo e privo di fratture di conio.

Euro 550 - 650



187

VENEZIA. ANDREA GRITTI, 1523-1532.

MEZZO SCUDO D'ORO.

Croce ornata e fiorata. R/ Leone in soldo, entro scudo ornato. CNI 349. Paolucci 4. Raro. g. 1,58. Diam. mm. 18,21. Oro. Probabile provenienza da montatura. MB/BB

Euro 120 - 150



188

VENEZIA. ANDREA GRITTI, 1523-1532.

MOCENIGO O LIRA.

S. Marco, in piedi, porge il vessillo al doge genuflesso. R/ Il Redentore in piedi su piedistallo entro il quale vi sono le iniziali del massaro M M. Paolucci 5. CNI 9. g. 6,50. Diam. mm. 32,70. Arg. Migliore di BB

Euro 100 - 150





189

VENEZIA. ANDREA GRITTI, 1523-1532.

MOCENIGO O LIRA.

S. Marco, in piedi, porge il vessillo al doge genuflesso. R/ Il Redentore in piedi su piedistallo entro il quale vi sono le iniziali del massaro M A M. Paolucci 5. CNI 155v. g. 6,58. Diam. mm. 32,70. Arg. q.BB

Euro 60 - 80

190

VENEZIA. ANDREA GRITTI, 1523-1532.

MOCENIGO O LIRA.

S. Marco, in piedi, porge il vessillo al doge genuflesso. R/ Il Redentore in piedi su piedistallo entro il quale vi sono le iniziali del massaro L B. Paolucci 5. CNI 184. g. 6,44. Diam. mm. 32,61. Arg. BB

Euro 70 - 90

191

VENEZIA. PIETRO LANDO, 1539-1545.

OSELLA IN ARGENTO 1541/A.III.

S. Marco, seduto su un trono, porge lo stendardo al Doge genuflesso. All'esergo sigle del massaro P P. R/ PET LANDO PRINCIPI MVNVS ANNO III in sei righe. Paolucci 21. CNI. 222. Raro. g. 8,83. Diam. mm. 31,71. Arg. MB

Esemplare proveniente dall'asta Munzen und Medaillen, Basilea 11/63 lotto n. 563.

Euro 400 - 500

192

VENEZIA. PIETRO LOREDAN (1567-1570) - ASSEDIO TURCO DI FAMAGOSTA, 1570.

BISANTE OSSIDIONALE 1570.

Leone di San Marco, sotto, 1570. R/ (amorino)/ VENETORV/ FIDES INVI/ OLABILIS/ BISANTE I F. Paolucci 907. Raro. g. 4,34. Diam. mm. 27,89. Rame. BB

Euro 150 - 250

193

VENEZIA. NICOLÒ DA PONTE, 1578-1585.

MEZZA GIUSTINA MAGGIORE DA 80 SOLDI O 4 LIRE.

S. Marco, seduto su trono, porge il vessillo al doge genuflesso; all'esergo, F D. R/ S. Giustina, in piedi di fronte, con il pugnale nel petto, tiene ramo di palma ed incorona il leone; all'esergo, 80. Paolucci 5. CNI 82v. g. 16,13. Diam. mm. 35,30. Arg. Lieve limatura sul contorno ad ore 10. q.BB

Euro 150 - 200

194

VENEZIA. NICOLÒ DA PONTE, 1578-1585.

QUARTO DI GIUSTINA MAGGIORE DA 40 SOLDI O 2 LIRE.

S. Marco, seduto su trono, porge il vessillo al doge genuflesso; all'esergo, P C. R/ S. Giustina, in piedi di fronte, con il pugnale nel petto, tiene ramo di palma ed incorona il leone; all'esergo, 40. Paolucci 6. g. 8,99. Diam. mm. 31,80. Arg. BB

Euro 80 - 100

195
VENEZIA. ANTONIO PRIULI, 1618-1623.

SCUDO DELLA CROCE DA 140 SOLDI.

Croce fogliata; all'esergo, G D. R/ Leone in soldo; all'esergo, 140. Paolucci 16. g. 30,92. Diam. mm. 41,20. Arg. MB

Euro 50 - 80



196
VENEZIA. GIOVANNI II CORNER 1709-1722.

SCUDO DELLA CROCE DA 140 SOLDI.

Croce fogliata; all'esergo, A M. R/ Leone in soldo; all'esergo, 140. Paolucci 9. CNI 39 g. 31,61. Diam. mm. 43,10. Arg. SPL

Euro 150 - 200



197
VENEZIA. GIOVANNI I CORNER, 1625-1629.

MEZZO SCUDO DELLA CROCE DA 70 SOLDI.

Croce fogliata; all'esergo, I A M. R/ Leone in soldo; all'esergo, 70. Paolucci 10. CNI. 58. g. 15,96. Diam. mm. 35,59. Arg. Colpo. q.BB

Euro 40 - 60



198
VENEZIA. GIOVANNI I CORNER, 1625-1629.

60 TORNESI O QUATTRO SOLDI PER CANDIA.

Iscrizione disposta su due righe tra stelle e rosette. R/ Leone alato andante verso s.; in esergo, IIII. Paolucci 19. Raro. g. 6,27. Diam. mm. 29,03. Rame. q.BB

Euro 70 - 120



199
VENEZIA. FRANCESCO ERIZZO, 1631-1646.

SCUDO DELLA CROCE DA 140 SOLDI.

Croce fogliata; all'esergo, V D. R/ Leone in soldo; all'esergo, 140. Paolucci 9. g. 32,00. Diam. mm. 43,20. Arg. Lieve incrostazione e restauro sul bordo. BB

Euro 50 - 80



200
VENEZIA. FRANCESCO ERIZZO, 1631-1646.

MEZZO SCUDO DELLA CROCE DA 70 SOLDI.

Croce fogliata; all'esergo, D M. R/ Leone in soldo; all'esergo, 70. Paolucci 10. g. 15,79. Diam. mm. 35,40. Arg. BB

Euro 60 - 80





201
 VENEZIA. ALVISE CONTARINI 1676-1684.

SCUDO DELLA CROCE DA 140 SOLDI.

Croce fogliata; all'esergo, G Z. R/ Leone in soldo; all'esergo, 140. Paolucci 4. g. 31,70. Diam. mm. 43,25. Arg. q.SPL

Euro 100 - 150



202
 VENEZIA. PIETRO GRIMANI, 1741-1752.

DUCATO.

S. Marco, seduto su un trono, porge lo stendardo al Doge genuflesso. All'esergo, A B. R/ Leone a s. tiene con la zampa d. il libro aperto; davanti al leone un monte con castello turrato. Paolucci 19. g. 22,59. Diam. 39,91. Arg. BB

Euro 50 - 80



203
 VENEZIA. PIETRO GRIMANI, 1741-1752.

OSELLA IN ARGENTO 1748/A. VIII.

S. Marco, seduto su trono, scrive il Vangelo, affiancato dal leone; davanti a lui il doge genuflesso. All'esergo le iniziali del massaro L M II. R/ Legenda in sei righe entro cartiglio. Paolucci 231. g. 9,74. Diam. mm. 35,81. Arg. Lievissima frattura di conio sul bordo. q.FDC

Ex Asta Mario Ratto, Milano 20-22/03/1952, lotto n. 918 (non illustrato).

Euro 700 - 900



204
 VENEZIA. FRANCESCO LOREDAN 1752-1762.

DUCATO.

S. Marco, seduto su un trono, porge lo stendardo al Doge genuflesso. All'esergo, G A C. R/ Leone a s. tiene con la zampa d. il libro aperto; davanti al leone un monte con castello turrato. Paolucci 19. g. 21,85. Diam. mm. 39,92. Arg. Lievi incrostazioni marginali. Migliore di BB

Euro 100 - 150





205

VENEZIA. FRANCESCO LOREDAN 1752-1762.

OSELLA IN ARGENTO 1759/A. VIII.

S Marco ed il doge in preghiera innanzi alla statua della Religione. All'esergo le iniziali del massaro P P. R/ Da un vaso decorato esce grande rosa fiorita. Paolucci 242. Raro. g. 9,20. Diam. mm. 36,12. Arg. q.FDC

Ex Asta Mario Ratto, Milano 20-22/03/1952, lotto n. 928 (non illustrato).

La raffigurazione del rovescio, con la leggenda ROSA SVPER RIVOS AQVARVM ("la rosa sui corsi d'acqua", ossia sui canali di Venezia) allude alla "rosa d'oro" inviata nel 1759 a Venezia da papa Clemente XIII : era questa una distinzione onorifica donata ogni anno dal pontefice ad una personalità o uno Stato o anche un santuario per particolari meriti. Tale cerimonia, iniziata nell'XI secolo, è tuttora in vigore.



Euro 1.200 - 1.500



206

VENEZIA. MARCO FOSCARINI, 1762-1763.

OSELLA 1762.

Donna seduta con attrezzi per disegnare R/ Legenda su cinque righe circondata da ornamenti. Paolucci 245. Molto raro. g. 9,84. Diam. mm. 36,00. Arg. q. FDC

Al diritto di questa osella è raffigurata la personificazione della Cartografia, con squadre e compassi in mano, ed appoggiata ad il famoso globo costruito nel 1458 da fra' Mauro.

Come riferisce anche la leggenda PICTIS VENETORVM ITINERIBVS AVLA EXORNATA ("la sala ornata con i dipinti dei viaggi dei Veneziani"), questa emissione celebra i lavori di restauro della "Sala dello Scudo" di Palazzo Ducale, contenente le carte geografiche che illustravano i viaggi di navigatori della città.



Euro 1.200 - 1.500

207

VENEZIA. ALVISE IV MOCENIGO, 1763-1778.

ZECCHINO.

S. Marco, in piedi, porge il vessillo al doge genuflesso. R/ Il Redentore in piedi in aureola ellittica. Paolucci 1. g. 3,48. Diam. mm. 21,54. Oro. SPL



Euro 450 - 500



208

VENEZIA. ALVISE IV MOCENIGO, 1763-1778.

DUCATO.

S. Marco, seduto su un trono, porge lo stendardo al Doge genuflesso. All'esergo, V V. R/ Leone a s. tiene con la zampa d. il libro aperto; davanti al leone un monte con castello turrito. Paolucci 27. g. 22,71. Diam. mm. 39,64. Arg. BB/MB

Euro 50 - 80

209

VENEZIA. ALVISE IV MOCENIGO, 1763-1778.

OSELLA IN ARGENTO 1768 A. VI.

S. Gerolamo Miani, patrizio veneto, santificato nel 1767; all'esergo, le iniziali R B. R/ ALOYSIO MOCENICO PRINC VENE MUNUS AN VI AN DOMINI 1768 in sei righe entro corona di alloro. Paolucci 251. g. 9,79. Diam. mm. 33,08. Arg. q,SPL

Ex Asta Santamaria. Roma 04/01/1939 lotto 355 (non illustrato).

Euro 550 - 650



210

VENEZIA. ALVISE IV MOCENIGO, 1763-1778.

OSELLA IN ARGENTO 1772 A. X.

Leone in soldo, nimbato e con corno dogale, tiene libro. R/ ALOYSII MOCENICI PRINCIPIS MUNUS AN X 1772 M A T in sei righe entro corona di alloro. Paolucci 255. g. 9,82. Diam. mm. 33,87. Arg. SPL/FDC

Ex Asta Mario Ratto, Milano 20-22/03/1952, lotto n. 940 (non illustrato).

Euro 800 - 1.000



211

VENEZIA. ALVISE IV MOCENIGO, 1763-1778.

OSELLA IN ARGENTO 1773/A. XI.

Leone in soldo, nimbato e con corno dogale, tiene libro. R/ ALOYSII MOCENICI PRINCIPIS MUNUS AN XI 1773 G P in sei righe entro corona di alloro. Paolucci 256. g. 9,90. Diam. mm. 34,18. Arg. SPL/FDC

Ex Asta Mario Ratto, Milano 20-22/03/1952, lotto n. 942 (non illustrato).

Euro 800 - 1.000



212
VENEZIA. LUDOVICO MANIN, 1789-1797.

TALLERO PER IL LEVANTE 1794.

Busto muliebree diademato a d. con gioiello pendente tra i capelli e il manto. R/ Leone alato, nimbato e rampante su capitello verso s., tiene tra le zampe il Vangelo aperto; in esergo, 1794. CNI 127. Paolucci 35. Dav. 1575. g. 28,28. Diam. mm. 40,17. Arg. MB/q.BB

Euro 50 - 80



213
VENEZIA. MONETAZIONE ANONIMA PER LA CITTA' DI VENEZIA E TUTTO IL DOMINIO.

LIRAZZA DA 30 SOLDI 1778.

Leone in soldo. R/ La Giustizia seduta. Paol. 744. g. 7,42. Diam. mm. 31,33. Arg. BB

Euro 40 - 60



214
VENEZIA. GOVERNO PROVVISORIO O MUNICIPALITA' PROVVISORIA, 1797-1798.

DA 10 LIRE VENETE 1797

La Libertà stante con fascio ed asta; sullo sfondo bandiere e strumenti militari. Sulla base, ZECCA V. R/ Nel campo, entro corona di quercia LIRE DIECI VENETE. Paol. 918. Raro. g. 28,33. Diam. mm. 39,84. Arg. Graffi al diritto. BB

Euro 150 - 200



215
VENEZIA. FRANCESCO I D'ASBURGO-LORENA, 1815-1835.

TALLERO 1818.

Testa a d. laureata. R/ Aquila bicipite coronata e caricata dello stemma inquartato del Regno Lombardo-Veneto. Pag. 49. g. 28,10. Diam. mm. 40,16. Arg. q.SPL/SPL

Euro 250 - 300



216
VENEZIA. FRANCESCO I D'ASBURGO-LORENA, 1815-1835.

MEZZO TALLERO 1818.

Testa a d. laureata. R/ Aquila bicipite coronata e caricata dello stemma inquartato del Regno Lombardo-Veneto. Pag. 63. g. 14,03. Diam. mm. 34,73. Arg. SPL/FDC

Euro 250 - 300



217
VENEZIA. FRANCESCO I D'ASBURGO-LORENA, 1815-1835.

SCUDO NUOVO DA 6 LIRE 1824.

Testa laureata a d. R/ Aquila bicipite coronata, con corona ferrea al collo, con stemma inquartato di Milano e Venezia, caricato dallo stemma d'Austria. Pag. 54. Gig. 35. g. 26,00. Diam. mm. 38,02. Arg. Colpi dietro alla nuca. BB/SPL

Euro 120 - 150





218

VENEZIA. FRANCESCO I D'ASBURGO-LORENA, 1815-1835.

MEZZO SCUDO NUOVO DA 3 LIRE 1824.

Testa laureata a d. R/ Aquila bicipite coronata, con corona ferrea al collo, con stemma inquartato di Milano e Venezia, caricato dallo stemma d'Austria. Pag. 67. g. 13,00. Diam. mm. 30,36. Arg. SPL

Cartellino De Falco.

Euro 150 - 200



219

VENEZIA. GOVERNO PROVVISORIO DI VENEZIA, 1848-1849.

20 LIRE 1848.

Leone nimbato e alato verso s., poggia la zampa su Libro aperto. R/ Valore entro corona di quercia. Pag. 176 Gig. 1. Molto Raro. g. 6,46. Diam. mm. 21,13. Oro. Impercettibile colpo. SPL

Euro 2.500 - 3.000



220

VENEZIA. GOVERNO PROVVISORIO DI VENEZIA, 1848-1849.

5 LIRE 1848 (I TIPO).

Leone nimbato ed alato verso s., poggia la zampa su Libro aperto. R/ Valore tra un ramo di alloro e uno di quercia. Pag. 177. Gig. 2. g. 25,04. Diam. mm. 37,64. Arg. Irregolarità di conio sul bordo. SPL

Euro 250 - 300



221

VENEZIA. GOVERNO PROVVISORIO DI VENEZIA, 1848-1849.

5 LIRE 1848 (II TIPO).

Leone nimbato ed alato su base verso s., poggia la zampa su Libro aperto. R/ Valore tra un ramo di alloro e uno di quercia. Pag. 178. Gig. 3. Non Comune. g. 25,00. Diam. mm. 37,56. Arg. SPL

Euro 300 - 350



222

VENEZIA. FRANCESCO GIUSEPPE I D'ASBURGO-LORENA, 1848-1866.

DA 2 FIORINI O DOPPELGULDEN 1860.

Testa a d. R/ Aquila coronata. Pag. 215. Raro. g. 24,68. Diam. 35,97. Arg. BB/SPL

Euro 300 - 350



223

VENEZIA. FRANCESCO GIUSEPPE I D'ASBURGO-LORENA, 1848-1866.

TALLERO DELLA LEGA 1860.

Testa laureata di Francesco Giuseppe a d. R/ Aquila bicipite coronata. Pag. 218. Molto raro. g. 18,50. Diam. mm. 32,97. Arg. BB/q.SPL

Euro 250 - 300



224

VENEZIA - XI/XII SECOLO. LOTTO DI CINQUE MONETE.

Monetazione mista dall'XI al XII secolo, fra cui si segnalano: ENRICO III, 1039-1056. Denaro scodellato - ENRICO IV (o V), 1056-1106. Denaro scodellato - SEBASTIANO ZIANI, 1172-1178. Denaro. Argento. Conservazioni da MB a MB/BB.

Euro 40 - 60



225

VENEZIA XII/XIV SECOLO. LOTTO DI 21 MONETE.

Monetazione mista dal XII al XIV secolo, fra cui si segnalano: JACOPO TIEPOLO, 1229-1249. Grosso Matapan - ANDREA CONTARINI, 1368-1382. Grosso Matapan - GIOVANNI DOLFIN, 1356-1361. Soldino. Argento e rame. Conservazioni da MB a BB/q.SPL.

Euro 200 - 250



226

VENEZIA XII/XV SECOLO. LOTTO DI 22 MONETE.

Monetazione mista dal XII al XV secolo, fra cui si segnalano: RANIERI ZENO, 1253-1268. Grosso Matapan - PIETRO GRADENIGO, 1289-1311. Grosso Matapan - MARCO CORNER, 1365-1368. Soldino. Argento e rame. Conservazioni da B/MB a Buon BB

Euro 130 - 160



227

VENEZIA - XV/XVIII SECOLO. LOTTO DI 25 MONETE.

Monetazione mista dal XV al XVIII secolo, fra cui si segnalano: GIOVANNI MOCENIGO, 1478-1485. Marcello - AGOSTINO BARBARIGO, 1486-1501. Mocenigo (o Lira) - PAOLO RENIER, 1779-1789. Tallero per il Levante 1781. Argento e rame. Conservazioni varie.

Euro 140 - 180



228

VENEZIA - XV/XVIII SECOLO. LOTTO DI 26 MONETE.

Monetazione mista dal XV al XVIII secolo, fra cui si segnalano: NICOLÒ TRON, 1471-1474. Lira - PAOLO RENIER, 1779-1789. Osella 1788 (bordo limato) - LODOVICO MANIN, 1789-1797. Osella 1796 (bordo limato). Argento e rame. Conservazioni varie.

Euro 300 - 350



229

VENEZIA - XVI-XVIII SECOLO. LOTTO DI 25 MONETE.

Monetazione mista dal XVI al XVIII secolo, fra cui si segnalano: PIETRO MOCENIGO, 1474-1476. Marcello - ANTONIO GRIMANI, 1521-1523. Da 16 Soldi - PAOLO RENIER, 1778-1789. Ducato (foro). Argento e rame. Conservazioni varie.

Euro 150 - 200



230

VENEZIA - XV-XVIII SECOLO. LOTTO DI 25 MONETE.

Monetazione mista dal XV al XVIII secolo, fra cui si segnalano: ANTONIO GRIMANI, 1521-1523. Da 16 Soldi - ANDREA GRITTI, 1523-1539. Marcello - CARLO RUZZINI, 1732-1735. Ducato. Argento e rame. Conservazioni varie.

Euro 150 - 300

231

VENEZIA - XVIII SECOLO. LOTTO DI DUE MONETE.

ALVISE IV MOCENIGO, 1763-1779. Mezzo Zecchino. Paolucci 3. g. 1,61. Diam. mm. 17,03. Oro. MB - PAOLO RENIER, 1779-1789. Zecchino. Paolucci 12. g. 3,42. Diam. mm. 21,01. Oro. MB/BB (lieve ondulazione del tondello)

Euro 400 - 500



232

VENEZIA - FRANCESCO II D'ASBURGO-LORENA, 1797-1805. LOTTO DI CINQUE MONETE.

2 Lire Venete 1801 - 1 e 1/2 Lira Veneta 1802 - Lira Veneta 1800 - Lira Veneta 1802 - Mezza Lira Veneta 1800. Esemplari coniate nelle zecche di Venezia e Vienna. Gig. 4-7-5-9-6. Mistura. Conservazioni da MB/BB a BB/SPL.

Euro 70 - 90



233

VENEZIA - NAPOLEONE I, 1805-1814. LOTTO DI SETTE MONETE.

5 Lire 1811 (2 esemplari) - 2 Lire 1812 - 3 Centesimi 1808 - Centesimo 1808 - Centesimo 1809 - Centesimo 1810. Argento e rame. Conservazioni da MB a BB/SPL.

Euro 60 - 80



234

VENEZIA - XIX SECOLO. LOTTO DI DICIASSETTE MONETE.

Monetazione mista del XIX secolo, fra cui si segnalano: FRANCESCO I D'ASBURGO-LORENA, 1815-1835. Lira del Giuramento 1815 - FRANCESCO GIUSEPPE D'ASBURGO-LORENA, 1848-1866. Fiorino 1858 - Quarto di Fiorino 1860. Argento e rame. Conservazioni da B a buon BB.

Euro 70 - 90



235

VENEZIA - COLONIE. LOTTO DI OTTO MONETE.

Monetazione mista del XVII secolo coniata per le colonie levantine di Venezia. Esemplari in rame. Conservazioni da B/MB a MB/q.BB.

Euro 40 - 60



236

VENEZIA. LOTTO DI 32 MONETE.

Monetazione mista realizzata nella zecca di Venezia e nelle sue colonie dal XIII al XIX secolo. Si segnalano: Grosso di Ranieri Zeno (1253-1268, BB/SPL); Grosso di Ragusa (Repubblica, XIV secolo, q.BB); Ducato di Domenico Contarini (1659-1675, MB/BB); Argento e rame. Conservazioni da B a BB/SPL.

Alcuni esemplari corredata da cartellino Giulio Bernardi.

Euro 200 - 250



237

VENEZIA. LOTTO DI 33 MONETE.

Monetazione mista realizzata nella zecca di Venezia e nelle sue colonie dal XIII al XIX secolo. Si segnalano: Grosso di Jacopo Contarini (1275-1280, q.SPL); Soldino di Lorenzo Celsi (1361-1365, BB); Tallero per il Levante 1790 (MB). Argento e rame. Conservazioni da B a q.SPL.

Alcuni esemplari corredata da cartellino Giulio Bernardi.

Euro 200 - 250

VOLUME IX

EMILIA

(PARTE 1^a)

PARMA E PIACENZA - MODENA E REGGIO



238

BARDI/COMPIANO. LOTTO DI TRE MONETE.

FEDERICO LANDI, 1590-1630. Sesino (3 esemplari di differenti tipologie). MIR 93(raro)-94(molto raro)-95(raro). Rame. MB/q.BB; BB; MB

Euro 80 - 100



239

CORREGGIO. LOTTO DI DODICI MONETE.

Monetazione mista dal XVI al XVII secolo, fra cui si segnalano: ANONIME DEI CONTI GEROLAMO, GILBERTO, CAMILLO E FABRIZIO, 1569-1580. Giulio da 6 Soldi (2 esemplari di differenti tipologie, entrambi rari) - SIRO D'AUSTRIA (principe), 1616-1630. Da 8 Soldi (raro, foro). Argento e rame. Conservazioni da B/MB a q.BB.

Euro 80 - 100



240

GUASTALLA. LOTTO DI TRE MONETE.

FERRANTE II GONZAGA, 1575-1621. Barbarina. MIR 390. Rara. g. 2,22. Arg. B/MB - FERRANTE II GONZAGA, 1632-1678. Sesino (2 esemplari). MIR 423; 424. g. 1,00; 1,04. Rame. MB; MB+

Euro 30 - 50



241

MIRANDOLA. GIAN FRANCESCO PICO, 1499-1533.

MEZZO TESTONE.

(Aquila bicipite) MI RANDV L AE DOMINVS C C in sei righe entro perlinato. R/ Libro leggermente aperto, con scritto in copertina OM NIN O, fa intravedere sulla prima pagina in basso le lettere B KA. Ai lati le lettere C I e A. MIR 479 (R5). CNI 38 (testone). Della massima rarità. g. 3,74. Diam. mm. 26,94. Arg. Lieve mancanza di metallo sul bordo. B/MB

Esemplare proveniente dall'asta Santamaria, Roma 28/1/1954, Collezione Magnaguti Parte VI, Monete delle Signorie Italiane, lotto n. 268. Nel catalogo sono citati solo due altri esemplari conosciuti: uno conservato al Museo di Brescia e uno al Museo di Vienna. Il CNI illustra il disegno tratto dall'articolo di Giorgio Ciani pubblicato su Rivista Italiana di Numismatica, fasc. I 1895 pag. 34 Mirandola Monete inedite e corrette e che descrive l'esemplare conservato al Museo di Brescia.

Esemplare proveniente dall'asta Santamaria, Roma 28/1/1954, Collezione Magnaguti Parte VI, Monete delle Signorie Italiane, lotto n. 268. Nel catalogo sono citati solo due altri esemplari conosciuti: uno conservato al Museo di Brescia e uno al Museo di Vienna. Il CNI illustra il disegno tratto dall'articolo di Giorgio Ciani pubblicato su Rivista Italiana di Numismatica, fasc. I 1895 pag. 34 "Mirandola Monete inedite e corrette" e che descrive l'esemplare conservato al Museo di Brescia.

Secondo Ravegnani l'impresa del libro con la scritta OMNINO ("del tutto") farebbe riferimento alla vasta e poliedrica produzione letteraria di Gianfrancesco Pico. Secondo altri autori invece celebrerebbe le doti di grande erudito dello zio di Gianfrancesco, il famoso letterato e filosofo Giovanni Pico della Mirandola (1463-94). Questa ipotesi sarebbe rafforzata dalla lettura della scritta OMNINO come l'insieme delle iniziali di Ob Memoriam Nominis Iohannis Nepos Obtundit, "in memoria del nome di Giovanni il nipote ha battuto (questa moneta); a ciò si aggiungerebbe l'interpretazione delle lettere nell'angolo in basso della pagina del libro, da disporre come KAB, come inizio della parola "cabala", ossia la dottrina ebraica per l'interpretazione simbolica della Bibbia, che fu alla base di molti studi di Giovanni Pico.

Anche le lettere C I A ai lati del libro andrebbero lette secondo Bellesia "Conceptit Iohannes Avvs" sempre con riferimento all'avo di Gianfrancesco, Giovanni. Questo lotto non sarà da noi spedito all'estero.

Euro 3.000 - 3.500

242

MIRANDOLA. LUDOVICO II PICO, 1550-1568.

GIULIO O PAOLO.

Stemma. R/ L'Abbondanza con cornucopia. MIR 505. CNI 14. g. 3,32. Diam. 27,66. Arg. Buon BB

Euro 200 - 250



243

MIRANDOLA. ALESSANDRO I PICO, 1602-1637.

MEZZA LIRA O GIORGINO 1618.

Busto corazzato a s. ed all'esergo 1618. R/ San Possidonio, seduto con pastorale, benedificante; all'esergo AR. MIR 555/3. Bellesia 12. CNI 29/32. Raro. g. 2,42. Diam. 23,31. Arg. BB/MB

Euro 150 - 200



244

MIRANDOLA - XVI/XVII SECOLO. LOTTO DI SETTE MONETE.

Monetazione mista dal XVI al XVII secolo, fra cui si segnalano: GALEOTTO II PICO, 1533-1550. Muraiola - ALESSANDRO II PICO, 1637-1691. Lira 1669 - Mezzo Denaro (rarissimo). Argento e rame. Conservazioni da B a MB/BB.

Euro 60 - 80



245

MIRANDOLA - XVI/XVII SECOLO. LOTTO DI OTTO MONETE.

Monetazione mista dal XVI al XVII secolo, fra cui si segnalano: GALEOTTO II PICO, 1533-1550. Muraiola - ALESSANDRO II PICO, 1637-1691. Lira 1649 (molto rara, foro) - Cavallotto 1669 (raro). Argento e rame. Conservazioni da B a q.BB.

Euro 80 - 100



246
MODENA. ERCOLE II D'ESTE, 1534-1559.

BIANCO DA 10 SOLDI.

Busto corazzato a d. R/ Stemma della città. CNI 57/63. MIR 646. Raro. g. 4,81. Diam. mm. 27,33. Patina lievemente iridescente da monetiere. Lievissimi graffi. SPL/FDC

Esemplare di notevole freschezza.

Euro 1.500 - 1.800



247
MODENA. CESARE D'ESTE, 1597-1628.

LIRA 1611.

Busto corazzato a s. R/ Una donna (la Forza) appoggiata a una clava capovolta, tiene fiore con la s. MIR 686/4. CNI 61. Raro. g. 5,38. Diam. mm. 30,41. Arg. MB

Euro 100 - 150



248
MODENA. FRANCESCO I D'ESTE, 1629-1658.

SCUDINO D'ORO DA 103 SOLDI.

Anepigrafe, aquila estense ad ali spiegate, in cerchio perlinato. R/ MVTI N AE SOLD 103, in cartella con ornati. MIR 751. CNI 207. Raro. g. 11,38. Diam. mm. 15,92. Oro. BB

Euro 200 - 250



249
MODENA. FRANCESCO I D'ESTE, 1629-1658.

LIRA 1633.

Busto corazzato con gorgera alla spagnola. R/ San Giovanni Evangelista con calice dal quale esce un serpente. MIR 780/4. CNI 56. Raro. g. 4,64. Diam. 28,73. Arg. Lieve doratura, impercettibili tracce di appiccagnolo. BB

Scritto dal collezionista sul cartellino: De Falco '43.

Euro 100 - 150



250
MODENA. RINALDO D'ESTE, 1694-1737.

DUCATO 1720.

Busto con folta capigliatura a destra corazzato, sotto alla spalla 1720. R/ San Geminiano genuflesso con pastorale in preghiera, dietro la città, sotto 160. CNI 74. Raro. g. 22,34. Diam. mm. 40,69. Arg. BB/SPL

Euro 550 - 650



251
MODENA. RINALDO D'ESTE, 1694-1737.

MEZZO DUCATO 1728.

Busto corazzato. R/ San Contardo seduto su una roccia; sullo sfondo la città. MIR 832/3. CNI 117/120. g. 11,18. Diam. mm. 34,12. Arg. Lievissima ondulazione. Migliore di BB

Euro 150 - 200



252
MODENA. RINALDO D'ESTE, 1694-1737.

MEZZO DUCATO 1730.

Busto corazzato. R/ San Contardo seduto su una roccia; sullo sfondo la città. MIR 832/5.
CNI 126/130. g. 11,26. Diam. mm. 34. Arg. Sciacciatura di conio ad ore 12. SPL/FDC

Esemplare di notevole freschezza. Cartellino Oscar Rinaldi.

Euro 500 - 600



253
MODENA. RINALDO D'ESTE, 1706-1737.

LIRA 1708.

Busto a d. R/ S. Contardo seduto a d. appoggiato ad un cippo. MIR 834/1. Raro. g. 6,61.
Diam. mm. 27,88. Mist. BB

Euro 50 - 80



254
MODENA. FRANCESCO III D'ESTE, 1737-1780.

SCUDO 1739.

Busto corazzato del Duca a d. R/ Stemma coronato e circondato dal Collare del
Toson d'Oro. MIR 842. CNI 17. Raro. g. 28,43. Diam. mm. 42,25. Arg. MB

Euro 300 - 350



255
MODENA. FRANCESCO III D'ESTE, 1737-1780.

2 LIRE 1738.

Busto corazzato a destra; esergo 1738. R/ Aquila spiegata e coronata, volta a s. MIR 843.
CNI 1. Raro. g. 11,22. Diam. mm. 31,46. Arg. MB/BB

Euro 120 - 150



256
MODENA. FRANCESCO III D'ESTE, 1737-1780.

2 LIRE O QUARANTANA 1738.

Busto corazzato a d. R/ Aquila spiegata e coronata. MIR 843. CNI 1. g. 11,16. Diam. mm.
32,20. Arg. B/MB

Euro 30 - 50



257
MODENA. FRANCESCO III D'ESTE, 1737-1780.

LIRA 1738.

Busto corazzato a d. R/ Aquila spiegata e coronata, volta a sinistra; in esergo, a sinistra,
1738. MIR 844/1. CNI 5. Raro. g. 5,54. Diam. mm. 28,33. Arg. SPL

Esemplare particolarmente gradevole.

Euro 300 - 350



258
MODENA. FRANCESCO III D'ESTE, 1737-1780.

DA 4 BOLOGNINI 1739.

Busto a d., con lunga capigliatura; sotto, 1739. R/ Aquila spiegata e coronata; sotto, B 4. MIR 848/1. CNI
29var. Raro. g. 2,08. Diam. mm. 21,21. Arg. q.FDC

Conservazione eccezionale.

Euro 250 - 300



259

MODENA. ERCOLE III D'ESTE, 1780-1796.

DA 3 SCUDI 1783.

Busto corazzato del Duca a s. R/ Stemma inquartato e coronato. MIR 858. CNI 12. g. 27,66. Diam. 41,60. Arg. Irregolarità di conio sul bordo. SPL

Esemplare molto gradevole.

Provenienza indicata nel cartellino dal collezionista, Ratto, 1953

Intenzionato a riaprire la zecca di Modena che era inattiva dal 1753, Ercole III alla fine del 1781 ordinò di preparare un progetto di monetazione in cui rientrava anche il 3 scudi qui illustrato: di esso ne furono battuti 20.000 pezzi con le date 1782 e 1783 dallo zecchiere Paolo Calvi di Bologna. I conii furono preparati dall'incisore Luigi Sries, la cui sigla L S si intravede nel taglio del busto aldiritto. Il motto del rovescio PROXIMA SOLI venne scelto dallo stesso duca e si riferisce all'aquila estense "vicinissima al sole", con allusione alla prosperità e stabilità dello Stato estense.

Euro 900 - 1.200



260

MODENA. ERCOLE III D'ESTE, 1780-1796.

SCUDO 1782.

Busto corazzato del Duca a s. R/ Stemma inquartato e coronato. MIR. 860/1. g. 9,08. Diam. 32,16 Arg. Falla di conio sul bordo. BB

Euro 200 - 250



261

MODENA - XVI/XVIII SECOLO. LOTTO DI DICIOOTTO MONETE.

Monetazione mista dal XVI al XVIII secolo, fra cui si segnalano: CESARE D'ESTE, 1597-1628. Giorgino - FRANCESCO I D'ESTE, 1629-1658. Mezza Lira (rara) - ALFONSO IV D'ESTE, 1658-1662. Mezza Lira 1661 (rara). Argento e rame. Conservazioni da B a MB/q,BB.

Euro 100 - 150



262

MODENA - XVI/XVIII SECOLO. LOTTO DI DICIASSETTE MONETE.

Monetazione mista dal XVI al XVIII secolo, fra cui si segnalano: CESARE D'ESTE, 1597-1628. Giorgino (raro) - CESAREE D'ESTE E VIRGINIA DE' MEDICI, 1598-1615. 6 Bolognini (raro) - FRANCESCO I D'ESTE, 1629-1658. 2 Lire 1658 (rara). Argento e rame. Conservazioni da B a MB/q,BB.

Euro 80 - 120



263

MODENA - XIII/XIV SECOLO. LOTTO DI QUATTRO MONETE.

COMUNE, 1226-1293. Grosso (2 esemplari) - Bolognino - AZZO VII D'ESTE, 1293-1306. Grosso (raro). Argento. Conservazioni mediamente q,BB

Euro 40 - 60



264

NOVELLARA. LOTTO DI TRE MONETE.

ANONIME DI ALFONSO II. Quattrino 1661 (2 esemplari) - Quattrino 1663. MIR 887/1-889(raro). Rame. Conservazioni mediamente MB+

Euro 30 - 50



265

PARMA. SIMONE, AZZO E GUIDO DA CORREGGIO, 1341-1344.

DENARO IMPERIALE.

Croce. R/ Busto di San Bovo a s. MIR. 116. CNI 5/6. Estremamente raro. g. 0,26. Diam. mm. 14,52. Mist. MB

Ex Asta Munzen und Medaillen, Basilea 15-16/11/1963, lotto n. 681.

Euro 100 - 150





266
PARMA. OTTAVIO FARNESE, 1547-1586.

SCUDO D'ORO 1553.

Stemma coronato. R/ La Sicurezza seduta verso d. con scettro gigliato; dietro, una pianta di giglio; in esergo, 1553. MIR 925. CNI 13 var. Estremamente rara (varietà senza l'ara accesa davanti alla Sicurezza al rovescio). g. 3,27. Diam. mm. 24,06. Oro. Lieve ondulazione. Buon BB

Euro 1.500 - 2.000



267
PARMA. RANUCCIO FARNESE, 1592-1622.

ONGARO 1602.

Il Duca corazzato, a figura intera, stante a sinistra. R/ Stemma coronato; ai lati, la data. MIR 981/1. Molto raro. g. 3,20. Diam. mm. 21,82. Oro. Tondello lievemente ondulato. BB

Euro 350 - 400



268
PARMA. RANUCCIO FARNESE, 1592-1622.

TESTONE.

Busto corazzato e drappeggiato a s. R/ San Vitale, nimbato ed in armatura, stante di fronte con vessillo e stemma; ai lati di quest'ultimo, in basso, G - G (Giovanni Gualtieri, incisore). MIR 1038/1. CNI 31. Raro. g. 8,93. Diam. mm. 32,16. Arg. MB/BB

Ex Asta Munzen und Medaillen, Basilea 15-16/11/1963, lotto n. 683.

Euro 150 - 200



269
PARMA. CARLO I DI BORBONE, 1731-1737.

CARLINO 1731.

Busto a d.; sotto, 1731. R/ AUREVS MOX ADERIT in tre righe entro padiglione coronato. MIR 1055. CNI 1. Molto raro. g. 2,83. Diam. mm. 20,86. Arg. Lievi irregolarità di conio. q.FDC

Esemplare di eccezionale qualità, brillante patina di monetiere.

Euro 350 - 400



270
PARMA. MARIA LUGIA D'AUSTRIA, 1815-1847.

20 LIRE 1815.

Busto diadematato a s. R/ Stemma reale coronato. Gig. 3. MIR. 1092/1. g. 6,45. Diam. mm. 21,25. Oro. Graffi di conio sul bordo al rovescio. Migliore di BB

Euro 800 - 1.000





271
PARMA. ROBERTO DI BORBONE - REGGENZA DELLA MADRE LUISA MARIA, 1854-1859.

5 LIRE 1858.

Busti accollati a s. R/ Stemma ovale coronato. Gig. 1. MIR 1104. Molto raro. g. 25,05. Diam. 37,22. Arg. SPL/FDC

Euro 1.200 - 1.500



272
PARMA - XIII/XVIII SECOLO. LOTTO DI VENTI MONETE.



Monetazione mista dal XIII al XVIII secolo, fra cui si segnalano: ALESSANDRO FARNESE, 1586-1591. Cavallotto - RANUCCIO II FARNESE, 1646-1694. Quarantano - FRANCESCO FARNESE, 1694-1727. Lira (rara). Argento e rame. Conservazioni da B a BB.

Euro 100 - 150

273
PARMA - FERDINANDO DI BORBONE, 1765-1802. LOTTO DI SETTE MONETE.



Monetazione mista conosciuta durante il regno di Ferdinando di Borbone, fra cui si segnalano: 6 Lire 1795 - 3 Lire 1796 - 20 Soldi 1795. Argento e rame. Conservazioni da MB a q.BB.

Euro 30 - 50

274
PARMA - MARIA LUGIA D'AUSTRIA, 1815-1847. LOTTO DI OTTO MONETE.



Monetazione mista conosciuta durante il regno di Maria Luigia, fra cui si segnalano: 5 Lire 1815 - 2 Lire 1815 (molto raro) - 5 Centesimi 1830. Argento e rame. Conservazioni da MB/BB a SPL/q.FDC.

Euro 120 - 150

275
PIACENZA. GIOVANNI DA VIGNATE, 1410-1413.



GROSSO.

Stemma sormontato da rosa entro doppia cornice. R/ S. Bassiano e S. Antonino benedicensi. MIR 1113. CNI 1. Rarissimo. g. 2,29 Diam. mm. 23,37. Arg. Consueto tondello irregolare, peso corretto. q.BB

Ex Asta Munzen und Medaillen, Basilea 15-16/11/1963, lotto n. 685.

Euro 450 - 550

276
PIACENZA. ALESSANDRO FARNESE, 1586-1591.

DUCATONE 1591.

Busto corazzato a d. R/ La città in piedi tiene cornucopia ed un giglio: ai suoi piedi il fiume Po e la lupa che sostiene stemma. MIR 1144/5. Raro. g. 31,82. Diam. mm. 42,46. Arg. Piccola frattura di conio sul bordo. q.BB

La battitura di questi ducatonini iniziò nel 1590 e proseguì fino al 1620, ben oltre la morte di Alessandro Farnese nel 1592, per volere del figlio Ranuccio di perpetuare la memoria del padre. Il ritratto al diritto è opera di Andrea Casalino. La scena del rovescio è un omaggio alla città di Piacenza, prima colonia romana dell'Italia settentrionale (PLACentia ROMANorum COLONia).

Euro 1.200 - 1.500



277
PIACENZA. ODOARDO FARNESE, 1632-1646.

SCUDO 1629.

Busto corazzato a d. R/ S. Antonino in piedi a d. tiene vessillo. MIR 1164/2. CNI 30 v. g. 27,51. Diam. mm. 41,58. Arg. q.SPL

Euro 550 - 650



278

PIACENZA - XII/XVI SECOLO. LOTTO DI SEI MONETE.

Monetazione mista dal XII al XVI secolo, fra cui si segnalano: COMUNE, 1140-1313. Grosso (raro) - GIOVANNI DA VIGNATE, 1410-1413. Denaro (rarissimo) - ADRIANO VI, 1522-1523. Grossetto (raro). Argento e rame. Conservazioni da B/MB a q.BB.

Euro 30 - 50



279

PIACENZA - XVII/XVIII SECOLO. LOTTO DI DIECI MONETE.

Monetazione mista dal XVII al XVIII secolo, fra cui si segnalano: RANUCCIO II FARNESE, 1646-1694. Da 10 Soldi (2 esemplari, rari) - FERDINANDO I DI BORBONE, 1765-1802. Da 10 Soldi 1787. Argento e rame. Conservazioni da MB a BB.

Euro 30 - 50

280
REGGIO EMILIA. ERCOLE II D'ESTE, 1534-1559.

SCUDO D'ORO 1555.

Stemma entro cartella ornata R/ Gesù, stante di fronte, sostiene la croce e si tocca il costato da cui zampilla del sangue che ricade entro un calice ai suoi piedi. MIR 1296/4. CNI 33. g. 3,28. Diam. 23,57. Oro. BB/SPL

Euro 650 - 850



281
REGGIO EMILIA. ERCOLE II D'ESTE, 1534-1559.

BIANCO 1556.

Busto paludato e corazzato del duca a s. Sotto, 1556. R/ Stemma a cuore della città di Reggio Emilia. MIR 1300/4. RMM 26. CNI 40. Raro. g. 4,96. Diam. mm. 28,61. Arg. q.BB

I conii sono opera del celebre incisore Pastorino de' Pastorini da Siena (1508-1592). Formatosi come pittore e maestro dei vetri ad Arezzo presso Guillaume de Marcillat, affiancò a questa attività quella di medagliista dopo il trasferimento a Roma nel 1538. Nel 1552 lavorò a Parma per Ottavio Farnese e dal 1553 passò al servizio di Ercole II d'Este prima alla zecca di Reggio Emilia (1553) e poi a Ferrara (dal 1554), dove rimase per quasi vent'anni; nel 1572 si trasferì a Bologna, lavorò alla zecca di Novellara e poi dal 1576 fu a Firenze come "maestro per gli stucchi" di Francesco I de' Medici

Euro 1.500 - 2.000





282
REGGIO EMILIA. ERCOLE II D'ESTE, 1534-1559.

GIULIO.

Stemma estense coronato. R/ San Grisante, stante a s., con ramo di palma poggiato sulla spalla. MIR 1308/1. CNI 186. Molto raro. g. 3,15. Diam. mm. 27,82. q,SPL

Esemplare di insolita conservazione.

Euro 300 - 350



283
REGGIO EMILIA. ERCOLE II D'ESTE, 1534-1559.

CAVALLOTTO 1553.

Busto corazzato a s. R/ Quadriga al galoppo. MIR 1314/2. CNI 14 v. g. 2,94. Diam. mm. 24,87. Arg. q,SPL

Esemplare molto ben coniato e di insolita alta conservazione.

Euro 300 - 350



284
REGGIO EMILIA. ERCOLE II D'ESTE, 1534-1559.

COLOMBINA.

Busto corazzato del duca rivolto a d. R/ S. Grisante stante con ramo di palma e libro. MIR 1315. CNI 216 v. Molto raro. g. 1,61. Diam. mm. 19,27. Arg. q,SPL

Moneta di difficile apparizione sul mercato. Questo esemplare é anche di pregevole qualità.

Euro 250 - 300



285
REGGIO EMILIA - XIII/XVI SECOLO. LOTTO DI CINQUE MONETE.

PERIODO COMUNALE, 1233-1243. Grosso - ERCOLE I D'ESTE, 1471-1505. Grosso da 2 Soldi (raro) - Bagattino - GIULIO II, 1503-1513. Doppio Bagattino (raro) - LEONE X, 1513-1521. Bagattino (raro). Rame e argento. Conservazioni da MB a BB.

Euro 30 - 50



286
REGGIO EMILIA - XVI SECOLO. LOTTO DI NOVE MONETE.

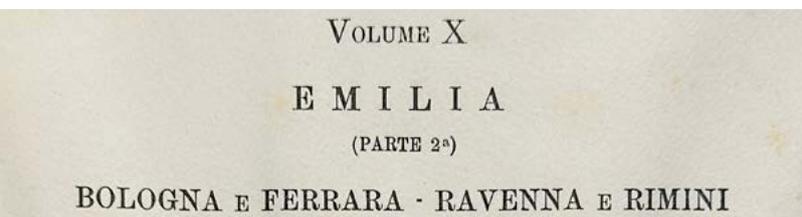
Monetazione mista del XVI secolo, fra cui si segnalano: ERCOLE II D'ESTE, 1534-1559. Cavallotto 1554 - Colombina (molto rara) - ALFONSO II D'ESTE, 1559-1597. Cavallotto s.d.Argento e rame. Conservazioni da B a MB+.

Euro 40 - 60

tornata 02

Mercoledì 8 Novembre 2023 | ore 14:00 | Lotti 287-703

Wednesday 8 November 2023 | h 2:00 am | Lots 287 - 703



287
BOLOGNA. REPUBBLICA (MONETAZIONE AUTONOMA), 1376-1401.

BOLOGNINO D'ORO.

Leone vessillifero rampante verso s. R/ San Pietro stante con chiavi e Vangelo; a s., B. MIR 7. CNI 5. Raro. g. 3,55. Diam. mm. 20,65. Oro. Lievissimo salto di conio. q,SPL

Esemplare particolarmente gradevole.

Euro 1.500 - 2.000



BOLOGNA. EUGENIO IV, 1431-1447.

GROSSONE.

Nel campo chiavi incrociate sormontate dallo stemma Condulmer. R/ Nel campo S. Petronio seduto con città sulla mano d., sotto: rosetta. MIR 319/3. CNI 19. g. 2,42. Diam. mm. 24,39. Arg. Piccola frattura di conio. MB/BB

Ex Asta Mario Ratto, Milano 1956.



Euro 200 - 250



289

BOLOGNA. ANONIME DEI BENTIVOGLIO, 1446-1506.

DOPPIO BOLOGNINO D'ORO.

Leone con vessillo. R/ San Petronio seduto con la città ed il pastorale. CNI 1/18. MIR 20. Raro. g. 6,89. Diam. mm. 29,11. Oro. Lieve ondulazione nel tondello. BB

Esemplare proveniente dall'Asta Ratto marzo 1952, lotto n. 30.

Euro 1.000 - 1.200



290

BOLOGNA. ANONIME DEI BENTIVOGLIO, 1446-1506.

BOLOGNINO D'ORO.

Leone vessillifero rampante a s. R/ S. Pietro stante di fronte con chiavi. MIR 21. CNI 20. Rarissimo. g. 3,44. Diam. mm. 23,35. Oro. BB/MB

Provenienza indicata dal collezionista sul cartellino: Muschietti 1961.

Euro 400 - 500



291

BOLOGNA. ANONIME DEI BENTIVOGLIO, 1446-1506.

GROSSONE.

Leone rampante con vessillo R/ San Petronio seduto con la città in mano. MIR 24. CNI 30. g. 3,22. Diam. mm. 28,26. Arg. MB

Euro 50 - 80



292

BOLOGNA. REPUBBLICA (MONETAZIONE AUTONOMA), XV SECOLO.

GROSSONE.

Leone rampante verso s., tiene fra le zampe anteriori il vessillo; in basso, simbolo. R/ Il Santo, seduto frontale, regge il modellino della città e il pastorale. Munt. 29. g. 3,35. Diam. mm. 23,37. Arg. Q.BB
Si evidenzia un particolare simbolo, medesimo a quello utilizzato nei ducati

Euro 50 - 80



293

BOLOGNA. ALESSANDRO VI, 1492-1503.

DUCATO.

Stemma sormontato dalle chiavi decussate e dalla tiara in doppia cornice quadrilobata. R/ San Pietro stante di fronte affiancato dagli stemmi del Cardinal Legato (Giovanni Borgia) e della città. MIR 532/2. Munt. 32. CNI. 7. Raro. g. 3,46. Diam. mm. 23,91. Oro. BB

Ex Asta Santamaria 4 maggio 1961, lotto n. 289.

Euro 500 - 600





294
BOLOGNA. GIULIO II, 1503-1513.

DUCATO PAPAIE "TIRANO LIBERAT".

Stemma decagono in quadribolo con chiavi legate da cordone. R/ BON P IVL ATI - RANO LIBERAT. San Pietro stante verso d., regge Vangelo e chiavi. MIR 579. CNI 10 v. Munt. 87. Rarissimo. g. 3,38. Diam. mm. 22,65. Oro. Lieve ondulazione. MB/BB

Ex Asta Munzen und Medaillen, Basilea 11/1962, lotto n. 83.

Questo ducato venne coniato per celebrare la cacciata di Giovanni II Bentivoglio nel 1506.

Euro 900 - 1.200



295
BOLOGNA. GIULIO II, 1503-1513.

DUCATO PAPAIE.

Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro doppia cornice quadrilobata. R/ S. Pietro stante di fronte con libro e chiavi. MIR 577. Munt. 90. CNI 15 v. Raro. g. 3,45. Diam. mm. 22,99. Oro. Lieve ondulazione. q.BB

Provenienza indicata da collezionista nel cartellino: De Falco, dicembre 1961.

Euro 400 - 500



296
BOLOGNA. GIULIO II, 1503-1513.

DUCATO PAPAIE.

Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro doppia cornice quadrilobata. R/ S. Pietro stante di fronte con libro e chiavi. Ai lati, armetta del Cardinale Legato Francesco Alidosi e a d. quella della città. MIR 577/1. Munt. 84. CNI 22. g. 3,41. Diam. mm. 22,86. Oro. BB

Provenienza indicata da collezionista nel cartellino: De Falco, dicembre 1961.

Euro 400 - 500



297
BOLOGNA. GIULIO II, 1503-1513.

GIULIO.

Busto del papa a d. con pivale ornato a palmette e medaglione col volto di San Pietro. R/ San Petronio, mitrato e nimbo, siede frontale su trono, mentre regge nella mano d. un modellino della città di Bologna e nella s. il pastorale. In basso, stemma del cardinale Giovanni de' Medici. MIR 584/2. Munt. 95. CNI 76. Molto raro. g. 3,76. Diam. mm. 26,71. Arg. Frattura di conio. MB

Provenienza indicata in cartellino dal collezionista: Santamaria, gennaio 1952.

Euro 500 - 700



298
BOLOGNA. LEONE X, 1513-1521.

DUCATO.

Leone vessillifero rampante a s. R/ Pietro nimbo, di fronte, tiene nella d. la chiave obliqua e nella s. il libro aderente al corpo; ai lati, in basso, due armette: a s. quella del Cardinale Giulio de' Medici e, a d., quella della Città. CNI 23 v. Munt. 104. Chimienti (Adriano VI) 269. g. 3,46. Diam. mm. 23,39. Oro. Segni di ribattitura. Buon BB

Provenienza indicata nel cartellino dal collezionista: De Nicola aprile 1960.

Euro 450 - 550



299
BOLOGNA. LEONE X, 1513-1521.

DUCATO.

Stemma sormontato da chiavi e triregno R/ Pietro nimbato, di fronte, tiene nella d. la chiave obliqua e nella s. il libro aderente al corpo; ai lati, in basso, due armette: a s. quella del Cardinale Giulio de' Medici e, a d., quella della Città. MIR 651. CNI 15. g. 3,44. Diam. mm. 23,52. Oro. Lieve ondulazione. MB

Euro 350 - 400



300
BOLOGNA. LEONE X, 1513-1521.

BIANCO (O LEONE).

Busto del papa a d. con piviale ornato a fogliami. R/ Leone rampante a s. regge vessillo con le zampe anteriori. In alto a s., armetta del cardinale Giulio de' Medici. MIR 655/1. Munt. 111. CNI 48. Molto raro. g. 3,77. Diam. mm. 27,08. Arg. Impercettibili graffi. Lievi schiacciatura di conio al rovescio. q,SPL

Bel ritratto.

Euro 1.500 - 1.800



301
BOLOGNA. MONETAZIONE ANONIMA ATTRIBUITA ALLE SEDI VACANTI
1521, 1522 O 1523.

DUCATO PAPAIE.

Leone vessillifero rampante verso s. R/ San Pietro stante e frontale, regge chiavi e Vangelo. MIR 779/1. CNI 8 var. g. 3,44. Diam. mm. 22,91. Oro. Lieve ondulazione del tondello. Buon BB

Ex asta Mario Ratto, novembre 1960, lotto n. 367.

Euro 450 - 550



302
BOLOGNA. CLEMENTE VII, 1523-1534.

SCUDO D'ORO DEL SOLE.

Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. R/ Croce gigliata accantonata in basso dalle armette Cybo e della Città. MIR 828/1. CNI 18. Munt. 104. Raro. g. 3,34. Diam. mm. 24,58. Oro. BB/SPL

Euro 550 - 650



303
BOLOGNA. CLEMENTE VII, 1523-1534.

DUCATO PAPAIE.

Leone vessillifero rampante a s. R/ San Pietro nimbato, di fronte, tiene nella d. la chiave obliqua e nella s. il libro aderente al corpo; ai lati, in basso, due armette: a s. quella del Cardinale Innocenzo Cybo e, a d., quella della Città. MIR 831/3. CNI 14. g. 3,41. Diam. mm. 22,10. Oro. Lieve ondulazione. Buon BB

Euro 550 - 650





304
BOLOGNA. CLEMENTE VII, 1523-1534.

GIULIO.

Busto del papa a d. con piviale ornato a motivi floreali. R/ Leone rampante a s. regge vessillo con le zampe anteriori. MIR 830/1. Munt. 107. CNI 33. Molto raro. g. 4,09. Diam. mm. 26,74. Arg. BB/q.SPL

Esemplare proveniente dall'asta Santamaria, Roma 4-5 giugno 1956, Collezione Magnaguti Parte XI, lotto n. 132.

Euro 1.200 - 1.500



305
BOLOGNA. CLEMENTE VII, 1523-1534.

GROSSO.

Stemma di Bologna con cimasa fogliata con giglio. R/ Il Santo in trono con pastorale nella d. e città nella s.; nel campo a s. stemma del Cardinale Innocenzo Cybo. MIR 832/3. CNI 51. Munt. 25.1. g. 1,95. Diam. mm. 23,37. Arg. q.BB

Euro 50 - 80



306
BOLOGNA. PAOLO III, 1534-1549.

SCUDO D'ORO DEL SOLE.

Stemma R/ Croce con estremità gigliate; in basso, stemma del Cardinale Giovanni G. Morone e della Città. MIR 903/9. Munt. 95. CNI 12. Molto raro. g. 3,38. Diam. mm. 25,61. Oro. Buon BB

Ex Asta Munzen und Medaillen, Basilea 11/1962, lotto n. 118.

Euro 550 - 650



307
BOLOGNA. PAOLO III, 1534-1549.

SCUDO D'ORO DEL SOLE.

Stemma R/ Croce con estremità gigliate; in basso, stemma del Cardinale Bonifacio Ferrero e della Città. MIR 903/5. Munt. 92. CNI 6-9. Molto raro. g. 3,34. Diam. mm. 25,09. Oro. BB

Ex Asta Hess Leu, 10/1965, lotto n. 925.

Euro 550 - 650



308
BOLOGNA. PAOLO III, 1534-1549.

DUE TERZI DI PAOLO.

Busto a testa nuda a d. R/ Stemma inquartato di Bologna, ornato in alto da giglio e foglie. MIR 90672. Munt. 105. CNI 40. Molto raro. g. 3,69. Diam. 26,80. Arg. SPL

Provenienza indicata sul cartellino dal collezionista: Stefanachi novembre 1956. Bellissimo esemplare.

Euro 350 - 400



309
BOLOGNA. PAOLO III, 1534-1549.

BIANCO.

Busto a testa nuda a d. R/ Leone vessillifero rampante a s. MIR 905/1. Munt. 100. CNI 25. g. 5,42.
Diam. 29,75. Arg. MB/BB

Ex Asta Santamaria, Roma 1942, lotto n. 371.

Euro 100 - 150



310
BOLOGNA. PAOLO III, 1534-1549.

CARLINO O MEZZO PAOLO.

Stemma semiovale gigliato sormontato da triregno e chiavi decussate. R/ Busto di San Petronio; sotto, armetta di Bologna. MIR 909/1. Munt. 109. CNI 43. Molto raro. g. 2,77. Diam. mm. 24,95.
Arg. Usuali schiacciate di conio. q.SPL

Provenienza indicata sul cartellino dal collezionista: Simonetti dicembre 1959.

Euro 120 - 150



311
BOLOGNA. PAOLO III, 1534-1549.

CARLINO O MEZZO PAOLO.

Stemma semiovale gigliato sormontato da triregno e chiavi decussate. R/ Busto di San Petronio; sotto, armetta di Bologna. MIR 909/1. Munt. 109. CNI 43. Molto raro. g. 2,77. Diam. mm. 24,95.
Arg. Usuali schiacciate di conio. Buon BB

Euro 80 - 120



312
BOLOGNA. PAOLO IV, 1555-1559.

DUE TERZI DI PAOLO.

Busto a testa nuda a d. R/ Stemma inquartato di Bologna. MIR 1038/3. Munt. 51. CNI 15. Molto raro. g. 3,03. Diam. 26,30. Arg. Lievi graffi. MB/BB

Euro 250 - 300



313
BOLOGNA. PIO IV, 1559-1565.

LIRA.

Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. R/ S. Petronio nimbato, mitrato e con pastorale, seduto in trono di fronte, regge la Città nella d. MIR 1069/1. CNI 12. Munt. 69. Molto raro. g. 9,79. Diam. mm. 31,61. Arg. q.BB

Ex Asta Santamaria, Roma 25 gennaio 1954, Collezione Signorelli IV parte, lotto n. 233 (non illustrato).

Euro 900 - 1.200





314
PIO IV, 1559-1565.

BIANCO. BOLOGNA.

Busto del pontefice a d. R/ Leone con vessillo. CNI 15. Rara g. 4,62. Diam. mm. 29,53. Arg. Bellissimo ritratto. BB/q,SPL

Euro 150 - 200



315
BOLOGNA. PIO V, 1566-1572.

BIANCO.

Busto del pontefice a d. R/ Leone con vessillo. Munt. 1105/1. CNI 10. Munt. 49. g. 4,88. Diam. mm. 30,91. Arg. Buon BB

Provenienza indicata in cartellino dal collezionista, Rinaldi 11/1953. Bellissimo ritratto.

Euro 100 - 150



316
BOLOGNA. SISTO V, 1585 -1590.

GABELLONE DA 26 BOLOGNINI.

Stemma sormontato da tiregno e chiavi decussate. R/ Leone vessillifero rampante a s.; all'esergo 26. MIR 1353/1. CNI 90. Munt. 95. Chimienti 388. Rarissimo. g. 11,87. Diam. mm. 34,30. Arg. BB/q,SPL

Esemplare proveniente dall'asta Santamaria, Roma 4-5 giugno 1956, Collezione Magnaguti Parte XI, lotto n. 180.

Euro 1.200 - 1.500



317
BOLOGNA. SISTO V, 1585 -1590.

PIASTRA DA 3 SISTI O TESTONE.

Busto a d. con piviale ornato. R/ Felsina galeata, con vessillo, seduta s. su panoplia di armi. MIR 1354/1. CNI 12-20. Munt. 96. Chimienti 389. Raro. g. 10,09. Diam. mm. 31,19. Arg. q,SPL

Bellissimo esemplare, fondi brillanti.

Euro 450 - 550



318
BOLOGNA. CLEMENTE VIII, 1592-1605.

BIANCO O MEZZA LIRA.

Busto a d. con piviale ornato. R/ Leone vessillifero rampante a s. MIR 1496/1. CNI 9. Munt. 123. Chimienti 413. Molto raro. g. 4,22. Diam. mm. 29,94. Arg. MB/BB

Ex Asta Santamaria, Roma 25 gennaio 1954, Collezione Signorelli IV parte, lotto n. 292.

Euro 200 - 250



319
BOLOGNA. PAOLO V, 1605-1621.

TESTONE (EMISSIONE A METRO ROMANO DAL 1615).

Busto a s., con piviale rabescato. R/ Stemma di Bologna. MIR 1599/1. Munt. 193. CNI 15.
Rarissimo. g. 9,34. Diam. mm. 30,10. Arg. MB

Euro 450 - 550



320
BOLOGNA. PAOLO V, 1605-1621.

BIANCO O MEZZA LIRA 1619.

Busto a s., con piviale rabescato. R/ Leone rampante a s. tiene banderuola crucigera e stemma ovale del Cardinale Luigi Capponi. MIR 1596/3. CNI 34. Munt. 197b. Rarissimo. g. 3,64. Diam. mm. 27,47. Arg. B/MB

Provenienza indicata sul cartellino dal collezionista: De Nicola, giugno 1960.

Euro 300 - 350



321
BOLOGNA. PAOLO V, 1605-1621.

LIRA 1619.

Nel campo stemma a targa. R/ Nel campo S. Petronio seduto. MIR 1595/2. CNI 31. Munt. 195a.
Chimienti 438. Raro. g. 7,68. Diam. mm. 29,47. Arg. BB

Ex Asta Santamaria, Roma gennaio 1954, Collezione Signorelli IV, lotto n. 305 (non illustrato).

Euro 130 - 150



322
BOLOGNA. PAOLO V, 1605-1621.

MEZZO BOLOGNINO 1612.

Stemma della città. R/ Mezzo leone rampante a s. MIR 1601/1. Munt. 203. CNI 9. g. 8,61. Diam. mm. 27,87. Rame. BB

Euro 40 - 60



323
BOLOGNA. URBANO VIII, 1623-1644.

BIANCO 1625.

Busto a d., con piviale decorato. R/ Stemma della città. MIR 1759/1. Munt. 236. Chimienti 465.
Rarissimo. g. 3,10. Diam. mm. 24,01. Arg. MB

Pochissimi esemplari usciti sul mercato.

Euro 450 - 550



324
BOLOGNA. SEDE VACANTE 1667.

LIRA.

Stemmi affiancati del Card. Carafa della Spina e della Città sormontati da padiglione e chiavi decussate; in basso, sigla BP. R/ S. Petronio genuflesso orante; all'ergo, XX. MIR 1899/1. Munt. 8.
Chimienti 544. Rarissima. g. 6,15. Diam. mm. 27,27. Arg. Piccole falle di conio. MB

Euro 800 - 1.000



325
BOLOGNA. INNOCENZO XI, 1676-1689.

TESTONE 1683.

Busto a d. R/ Armetta di Bologna inquartata a targa semiovale. MIR 2042/1. Munt. 223. CNI 31.
Molto rara. g. 8,98. Diam. mm. 29,35. Arg. MB

Euro 100 - 150





326
BOLOGNA. SEDE VACANTE 1691.

LIRA 1691.

Due piccoli stemmi sormontati da chiavi decussate e padiglione. R/ San Petronio, con pastorale, inginocchiato davanti alla città. MIR 2110/1. CNI 1. Munt. 12. Rarissima. g. 5,72. Diam. mm. 27,64. Arg. Lievi graffi al rovescio. q.BB/MB

Ex Asta Munzen und Medaillen, Basilea Novembre 1962, lotto n. 169.

Euro 600 - 800



327
BOLOGNA. SEDE VACANTE 1691

MURAIOLA 1691.

Due piccoli stemmi sormontati da chiavi decussate e padiglione R/ San Petronio, con pastorale, stante. MIR 2111/1. Munt. 13. CNI 5. Rara. g. 1,66. Diam. mm. 18,35. Mist. q.FDC

Ex Asta Munzen und Medaillen, Basilea febbraio 1959.

Euro 150 - 200



328
BOLOGNA. CLEMENTE XI, 1700-1721.

LIRA DA 20 BOLOGNINI 1702.

Stemma a targa oblunga con conchiglia, chiavi e tiara. In basso a s. armetta del Cardinale Girolamo Bevilacqua e a d. quella della città. R/ Leone rampante a s. con vessillo. MIR 2330/1. Munt. 179. CNI 1. Rarissima. g. 6,11. Diam. mm. 27,75. Arg. Lievi graffi da pulizia. BB/q.SPL

Moneta di rarissima apparizione sul mercato.

Euro 450 - 550



329
BOLOGNA. CLEMENTE XI, 1700-1721.

CARLINO 1709.

Stemma di Bologna tra due rami di palma. R/ La Beata Vergine con il Figlio. MIR 2332/2. Munt. 182a. CNI 5. Molto Raro. g. 1,67. Diam. mm. 19,29. Arg. BB/q.SPL

Provenienza indicata sul cartellino dal collezionista: De Falco, marzo 1956.

Euro 80 - 120



330
BOLOGNA. CLEMENTE XI, 1700-1721.

MURAIOLA DA 2 BOLOGNINI.

Busto a d. con camauro; sotto, 2. R/ San Petronio, stante e frontale, regge pastorale e la città. MIR 2341/2 (vedasi nota). Munt. 203. CNI 207/10. Rarissima. g. 1,78. Diam. mm. 19,25. Arg. q.SPL

Varietà interessante in cui l'incisore ha erroneamente invertito il numerale del papa da XI a IX.

Euro 50 - 80



331
BOLOGNA. BENEDETTO XVI, 1740-1758.

PROVA IN RAME DELLO SCUDO DA 90 BOLOGNINI A. XVII.

Busto a d. con camauro mozzetta e stola ornata di stemma e rabeschi. R/ VNVM || OMNIUM VOTVM || SALVS || PRINCIPIS || S • P • Q • B • nel campo in cinque righe. MIR 2635/2. CNI 101. Chimienti 884 bis. Estremamente raro. g. 34,56. Diam. mm. 39,70. Rame. Lievi fratture di conio. BB/q.SPL

Euro 600 - 800

332
BOLOGNA. CLEMENTE XIII, 1758-1769.

BIANCO 1762.

Busto a s. con camauro. R/ Leone vessillifero rampante verso s. Munt. 43b. CNI 7. Raro. g. 3,38. Diam. mm. 25,16. Arg. BB

Euro 70 - 90



333
BOLOGNA. CLEMENTE XIV, 1769-1774.

BIANCO 1773.

Busto a d. con camauro. R/ Leone vessillifero rampante verso s. MIR 2746/1. CNI 16. Estremamente raro. g. 3,49. Diam. mm. 24,89. Arg. BB

Questa è l'unica moneta di papa Clemente XIV che presenti il ritratto del pontefice.

Euro 900 - 1.200



334
BOLOGNA. CLEMENTE XIV, 1769-1774.

MEZZO SCUDO 1773.

Stemma poligonale in cartella a fogliami con conchiglia in cimasa, sormontato da tiara e chiavi decussate. R/ Croce gigliata; in basso ai lati, armetta Branciforte, e armetta della città. Munt. 15 var.l. Ch. 962. Molto Raro. g. 12,09. Diam. mm. 35,80. Arg. Graffi. Foro abilmente otturato. MB

Ex Asta Santamaria, Roma 28/06/1939, Collezione Butta, lotto n. 816 (non illustrato).

Euro 100 - 150



335
BOLOGNA. SEDE VACANTE 1774-1775.

SCUDO DA 4 LIRE O 80 BOLOGNINI 1775.

Padiglione, chiavi decussate e stemmi (Legato e Città). R/ San Petronio genuflesso a s. davanti alla città; all'esergo, 80. MIR 2753/1. CNI 2. Munt. 6. Rarissimo. g. 20,57. Diam. mm. 38,91. Arg. Lievissime tracce di montatura. MB

Euro 800 - 1.000



336
BOLOGNA. PIO VI, 1775-1799.

SCUDO ROMANO DA 100 BOLOGNINI 1777/A. III.

Stemma ovale in cornice sormontato da triregno e chiavi decussate; ai lati, 17 - 77. R/ San Petronio stante con pastorale e modellino della città; ai lati, armetta D'Aquino - stemma della città; in esergo, valore. Munt. 198. Chimienti 1034. Molto Raro. g. 26,08. Diam. mm. 41,77. Arg. Lieve restauro sul bordo ad ore 2. BB

Euro 50 - 80





337
BOLOGNA. PIO VI, 1775-1799.

DOPPIA ROMANA 1778.

Pianta di giglio; in esergo, 1778. R/ Stemmi Archetti e di Bologna; in esergo, P 30. CNI 24. Munt. 175. Molto raro. g. 5,44. Diam. mm. 23,91. Oro. BB/SPL

Cartellino Numismatica De Falco.

Euro 550 - 650



338
BOLOGNA. PIO VI, 1775-1799.

ZECCHINO 1778.

Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; sotto, 17 - 78. R/ S. Petronio seduto sulle nubi, solleva la d. in benedizione e regge il pastorale nella s; sotto, armette Boncompagni e della Città. CNI 30. Munt. 184. Chimienti 1010. Molto raro. g. 3,39. Diam. mm. 21,13. Oro. BB/q.SPL

Euro 800 - 1.000



339
BOLOGNA. PIO VI, 1775-1799.

LIRA DA 30 BOLOGNINI 1793.

Stemma trilobato in cornice sormontato da triregno e chiavi decussate; ai lati, armetta Archetti e stemma della città. R/ Leone vessillifero rampante verso s. CNI 297. Munt. 223. Rara. g. 5,29. Diam. mm. 27,20. Arg. q.SPL

Euro 350 - 400



340
BOLOGNA. PIO VI, 1775-1799.

ZECCHINO 1782/A. VIII.

Busto a d. con camauro, berrettino e stola ornata da armetta Braschi. R/ Tempietto rotondo; ai lati, armette Boncompagni e della Città e, all'esergo, BONONIA / 1782. Munt. 183. Chimienti 1009. Rarissimo. g. 3,43. Diam. mm. 21,91. Oro. Lievi graffi. q.SPL

Euro 2.000 - 2.500



341
BOLOGNA. PIO VI, 1775-1799.

SCUDO ROMANO DA 100 BOLOGNINI 1782/A. VIII.

Busto a d. con zucchetto e stola. R/ Tempietto rotondo; ai lati, armetta Boncompagni Lodovisi e armetta di Bologna; in esergo, BONONIA 1782 / 100. CNI 144. Munt. 197. Molto raro. g. 26,35. Diam. 38,86. Arg. Graffi. BB

Euro 300 - 350



342
BOLOGNA. PIO VI, 1775-1799.

TESTONE 1782/A. VIII.

Busto a d. con zucchetto e stola decorata con colomba e croce raggianti. R/ Tempietto rotondo; ai lati, armetta Boncompagni e armetta di Bologna; in esergo, BONONIA 1782 / 30. CNI 150. Munt. 211. Estremamente Raro. g. 7,79. Diam. mm. 29,64. Arg. MB

Euro 450 - 550



343

BOLOGNA. PIO VI, 1775-1799.

SCUDO DA 5 LIRE O 100 BOLOGNINI 1795.

Stemma poligonale sormontato da triregno e chiavi decussate con cordone e fiocco; ai lati, armette del Cardinale Archetti e della città in quartata e sormontata da testa leonina; in esergo, 1795. R/ San Petronio seduto sulle nubi benedice la città e tiene pastorale; in esergo, 100. CNI 304. Munt. 201. Raro. g. 26,17. Diam. mm. 39,13. Arg. MB

Euro 130 - 150



344

BOLOGNA. PIO VI, 1775-1799.

2 BAIOCCHI 1795.

Iscrizione su quattro righe tra stellette; in esergo, MDCCXCV. R/ Leone rampante verso s. CNI 314. Munt. 248. g. 21,09. Diam. mm. 37,19. Rame. BB/SPL

Euro 50 - 80



345

BOLOGNA. GOVERNO POPOLARE, 1796-1797.

SCUDO DA 10 PAOLI 1796 (I TIPO).

Stemma sormontato da testa di leone. R/ La Beata Vergine col Bambino sulle nubi; sotto, veduta della città di Bologna. Cass. Chi. 2. Gig. 1. Molto raro. g. 28,94. Diam. mm. 39,60. Arg. q,SPL

Euro 250 - 300



346

BOLOGNA. GOVERNO POPOLARE, 1796-1797.

SCUDO DA 10 PAOLI 1796 (II TIPO).

Stemma sormontato da testa di leone. R/ La Beata Vergine col Bambino sulle nubi; sotto, veduta della città di Bologna. Cass. Chi 4. Gig. 1a. g. 28,84. Diam. mm. 39,75. Arg. q,BB

Euro 100 - 150



347

BOLOGNA. GOVERNO POPOLARE, 1796-1797.

SCUDO DA 10 PAOLI 1796 (II TIPO).

Stemma sormontato da testa di leone tra due rami di lauro. R/ La Beata Vergine col Bambino sulle nubi; sotto, veduta della città di Bologna. Cass. Chi 9. Gig. 4. Molto raro. g. 28,89. Diam. mm. 39,99 Arg. Buon BB

Varietà con albero con fronde normali. Esempio proveniente dall'Asta Santamaria, Roma 28/06/1939, Collezione Butta.

Euro 150 - 200



348

BOLOGNA. GOVERNO POPOLARE, 1796-1797.

SCUDO DA 10 PAOLI 1796 (II TIPO).

Stemma sormontato da testa di leone tra due lami di lauro. R/ La Beata Vergine col Bambino sulle nubi; sotto, veduta della città di Bologna. Cass. Chi 10. Gig. 4. g. 28,84. Diam. mm. 39,75. Arg. q,SPL

Cartellino Asta Finarte 51, lotto n. 424.

Euro 200 - 250





349
BOLOGNA. GOVERNO POPOLARE, 1796-1797.

SCUDO DA 10 PAOLI 1796 (III TIPO).

Stemma sormontato da testa di leone tra due rami di lauro. R/ La Beata Vergine col Bambino sulle nubi; sotto, veduta della città di Bologna. Cass. Chi 12. Gig. 5. CNI 15. g. 28,81. Diam. mm. 38,85. Arg. Buon BB

Euro 80 - 120



350
BOLOGNA. GOVERNO POPOLARE, 1796-1797.

SCUDO DA 10 PAOLI 1796 (III TIPO).

Stemma sormontato da testa di leone tra due rami di lauro. R/ La Beata Vergine col Bambino sulle nubi; sotto, veduta della città di Bologna. Cass. Chi 17. Gig. 5. CNI 15. Molto raro. g. 28,88. Diam. mm. 39,08. Arg. BB/q.SPL

Euro 100 - 150



351
BOLOGNA. GOVERNO POPOLARE, 1796-1797.

SCUDO DA 10 PAOLI 1796 (III TIPO).

Stemma sormontato da testa di leone tra due rami di lauro. R/ La Beata Vergine col Bambino sulle nubi; sotto, veduta della città di Bologna. Cass. Chi 19. Gig. 5. CNI 9. g. 28,97. Diam. mm. 38,85. Arg. Buon BB

Euro 80 - 120



352
BOLOGNA. GOVERNO POPOLARE, 1796-1797.

SCUDO DA 10 PAOLI 1796 (III TIPO).

Stemma sormontato da testa di leone tra due rami di lauro. R/ La Beata Vergine col Bambino sulle nubi; sotto, veduta della città di Bologna. Cass. Chi 21. Gig. 5. CNI 14. Molto raro. g. 28,90. Diam. mm. 38,90. Arg. BB/SPL

Euro 100 - 150



353
BOLOGNA. GOVERNO POPOLARE, 1796-1797.

SCUDO DA 10 PAOLI 1796 (III TIPO).

Stemma sormontato da testa di leone tra due rami di lauro. R/ La Beata Vergine col Bambino sulle nubi; sotto, veduta della città di Bologna. Cass. Chi 27. Gig. 5. CNI 15. g. 28,83. Diam. mm. 38,30. Arg. Buon BB

Euro 80 - 120



354
BOLOGNA. GOVERNO POPOLARE, 1796-1797.

SCUDO DA 10 PAOLI 1796 (III TIPO).

Stemma sormontato da testa di leone tra due rami di lauro. R/ La Beata Vergine col Bambino sulle nubi; sotto, veduta della città di Bologna. Cass. Chi 29. Gig. 5. CNI 16. g. 29,06. Diam. mm. 39,01. Arg. BB

Euro 80 - 120

355
BOLOGNA. GOVERNO POPOLARE, 1796-1797.

SCUDO DA 10 PAOLI 1797 (III TIPO).

Stemma sormontato da testa di leone tra due rami di lauro. R/ La Beata Vergine col Bambino sulle nubi; sotto, veduta della città di Bologna. Cass. Chi 44. Gig. 6c. CNI 41. Molto raro. g. 29,04. Diam. mm. 39,37. Arg. Schiacciate di conio. Buon BB

Euro 150 - 200



356
BOLOGNA. GOVERNO POPOLARE, 1796-1797.

SCUDO DA 10 PAOLI 1797 (III TIPO).

Stemma sormontato da testa di leone tra due rami di lauro. R/ La Beata Vergine col Bambino sulle nubi; sotto, veduta della città di Bologna. Cass. Chi 47. Gig. 6c. CNI 41. Molto raro. g. 28,99. Diam. mm. 39,18. Arg. BB/q.SPL

Euro 200 - 250



357
BOLOGNA. GOVERNO POPOLARE, 1796-1797.

SCUDO DA 10 PAOLI 1797 (III TIPO).

Stemma sormontato da testa di leone tra due rami di lauro. R/ La Beata Vergine col Bambino sulle nubi; sotto, veduta della città di Bologna. Cass. Chi 47. Gig. 6b. CNI 41. g. 28,99. Diam. mm. 39,18. Arg. Lievi irregolarità di conio. BB

Euro 80 - 120



358
BOLOGNA. GOVERNO POPOLARE, 1796-1797.

SCUDO DA 10 PAOLI 1797 (III TIPO).

Stemma sormontato da testa di leone tra due rami di lauro. R/ La Beata Vergine col Bambino sulle nubi; sotto, veduta della città di Bologna. Cass. Chi 47. Gig. 6b. CNI 41. g. 28,99. Diam. mm. 39,18. Arg. Lievi irregolarità di conio. Buon BB

Euro 100 - 150



359
BOLOGNA. GOVERNO POPOLARE, 1796-1797.

MEZZO SCUDO DA 5 PAOLI 1796 (II TIPO - STEMMA PICCOLO).

Stemma sormontato da testa di leone tra due rami di lauro. R/ La Beata Vergine col Bambino sulle nubi; sotto, veduta della città di Bologna. Cass. Chi 51. Gig. 11a. Molto raro. g. 14,21. Diam. mm. 35,09. Arg. BB

Euro 120 - 150



360
BOLOGNA. GOVERNO POPOLARE, 1796-1797.

MEZZO SCUDO DA 5 PAOLI 1796 (I TIPO).

Stemma sormontato da testa di leone tra due rami di lauro. R/ La Beata Vergine col Bambino sulle nubi; sotto, veduta della città di Bologna. Cass. Chi 57. Gig. 9. g. 14,36. Diam. mm. 35,00. Arg. q.BB

Euro 150 - 200





361

BOLOGNA. GOVERNO POPOLARE, 1796-1797.

MEZZO SCUDO DA 5 PAOLI 1797 (I TIPO - STEMMA PICCOLO).

Stemma sormontato da testa di leone tra due rami di lauro. R/ La Beata Vergine col Bambino sulle nubi; sotto, veduta della città di Bologna. Cass. Chi 63. Gig. 10. Molto raro. g. 14,19. Diam. mm. 34,33. Arg. q.SPL

Euro 200 - 250



362

BOLOGNA. GOVERNO POPOLARE, 1796-1797.

MEZZO SCUDO DA 5 PAOLI 1797 (I TIPO).

Stemma sormontato da testa di leone tra due rami di lauro. R/ La Beata Vergine col Bambino sulle nubi; sotto, veduta della città di Bologna. Cass. Chi 62. Gig. 10. g. 14,29. Diam. mm. 34,52. Arg. BB

Euro 70 - 90



363

BOLOGNA. GOVERNO POPOLARE, 1796-1797.

MEZZO SCUDO DA 5 PAOLI 1797 (I TIPO).

Stemma sormontato da testa di leone tra due Rami di lauro. R/ La Beata Vergine col Bambino sulle nubi; sotto, veduta della città di Bologna. Cass. Chi 65. Gig. 10. Molto raro. g. 14,54. Diam. mm. 33,67. Arg. Buon BB

Provenienza indicata sul cartellino dal collezionista: Ratto 1968.

Euro 100 - 150



364

BOLOGNA. GOVERNO POPOLARE, 1796-1797.

2 CARLINI (1796).

Stemma inquartato della città sormontato da maschera leonina. R/ DVE / CARLINI / BOLOGNE / SI. Iscrizione entro corona di foglie d'alloro. Cass. Chi 1. Gig. 12. Rarissimo. g. 5,47. Diam. mm. 28,08. Arg. Segni di ribattitura. MB/BB

Euro 100 - 150



365

BOLOGNA. GOVERNO POPOLARE, 1796-1797.

2 CARLINI (1796).

Stemma inquartato della città sormontato da maschera leonina. R/ DVE / CARLINI / BOLOGNE / SI. Iscrizione entro corona di foglie d'alloro. Cass. Chi 2. Gig. 12. Rarissimo. g. 5,48. Diam. mm. 27,04. Arg. Buon BB

Esemplare proveniente dall'Asta Santamaria, Roma 28/06/1939, Collezione Butta, lotto n. 813 (non illustrato).

Euro 300 - 350



366

BOLOGNA. GOVERNO POPOLARE, 1796-1797.

CARLINO (1796).

Stemma inquartato della città sormontato da maschera leonina. R/ VN / CARLINO / BOLOGNE / SE. Iscrizione entro corona di foglie d'alloro. Cass. Chi 4. Gig. 13. Rarissimo. g. 2,60. Diam. mm. 21,26. Arg. Segni di ribattitura. MB/BB

Euro 250 - 300

367
BOLOGNA. NAPOLEONE I RE D'ITALIA, 1805-1814.

5 LIRE 1812.

Testa di Napoleone a d. R/ Stemma sovrapposto all'aquila napoleonica entro un padiglione coronato e riccamente ornato. Gig. 111. Rara. g. 24,92. Diam. mm. 37,26. Arg. Lieve frattura di conio sul bordo. SPL/FDC

Esemplare di grande freschezza.

Euro 500 - 600



368
BOLOGNA. PIO VII, 1800-1823.

DOPPIA A. XVII.

Stemma ovale in cornice sormontato da triregno e chiavi decussate. R/ San Pietro nimbato seduto di fronte sulle nubi, benedice con la d. e tiene chiavi con la s. Gig. 17. Raro. g. 5,41. Diam. mm. 21,99. Oro. SPL/FDC

Ex Asta Mario Ratto, Milano ottobre 1962, lotto, 659.

Euro 450 - 550



369
BOLOGNA. PIO VII, 1800-1823.

DOPPIA A. XVII.

Stemma ovale in cornice sormontato da triregno e chiavi decussate. R/ San Pietro nimbato seduto di fronte sulle nubi, benedice con la d. e tiene chiavi con la s. Gig. 17. Raro. g. 5,43. Diam. mm. 21,99. Oro. q.SPL

Euro 350 - 400



370
BOLOGNA. PIO VII, 1800-1823.

SCUDO 1817/A. XVII.

Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. R/ La Santa Chiesa velata, col capo raggianti, seduta su nubi tiene le chiavi e un piccolo tempio a cupola. Gig. 30. Munt. 37a. Pag. 86. Rarissimo. g. 26,31. Diam. mm. 40,22. Arg. BB/q,SPL

Euro 450 - 550



371
BOLOGNA. PIO VII, 1800-1823.

SCUDO 1818/A. XVIII.

Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. R/ La Santa Chiesa velata, col capo raggianti, seduta su nubi tiene le chiavi e un piccolo tempio a cupola. Gig. 31. g. 26,30. Diam. mm. 39,55. Arg. Buon BB

Euro 70 - 90



372
BOLOGNA. PIO VII, 1800-1823.

MEZZO SCUDO 1816/A. XVII.

Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. R/ La Santa Chiesa velata, col capo raggianti, seduta su nubi tiene le chiavi e un piccolo tempio a cupola. Gig. 36. Molto raro. g. 13,16. Diam. mm. 34,43. Arg. Brillante patina lievemente iridescente. q,SPL

Provenienza indicata nel cartellino dal collezionista: De Falco marzo 1956.

Euro 250 - 300





373
BOLOGNA. PIO VII, 1800-1823.

DOPPIO GIULIO 1816/A. XVII.

Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. R/ La Santa Chiesa velata, col capo raggiante, seduta su nubi tiene le chiavi e un piccolo tempio a cupola. Gig. 41a. Raro. g.5,25. Diam. mm. 26,59. Arg. Brillante patina lievemente iridescente. q.SPL

Provenienza indicata nel cartellino dal collezionista: Simonetti, luglio 1963.

Euro 200 - 250



374
BOLOGNA. PIO VII, 1800-1823.

GIULIO 1817/A. XVIII.

Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. R/ La Santa Chiesa velata, col capo raggiante, seduta su nubi tiene le chiavi e un piccolo tempio a cupola. Gig. 43. Raro. g. 2,61. Diam. mm. 23,02. Arg. q.SPL

Cartellino Oscar Rinaldi.

Euro 100 - 150



375
BOLOGNA. PIO VII, 1800-1823.

BAIOCCO 1816/A. XVII.

Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. R/ PIVS / SEPTIMVS / PONTIFEX / MAXIMVS / MDCCCXVI. Iscrizione disposta su cinque righe. Gig. 58. g. 12,44. Diam. mm. 32,90. Rame. SPL/q.FDC

Provenienza indicata in cartellino dal collezionista: Santamaria, dicembre 1958.

Euro 100 - 150



376
BOLOGNA. SEDE VACANTE 1823.

DOPPIA 1823.

Stemma sormontato da chiavi e padiglione. R/ S. Pietro tra le nubi. Gig. 2. Molto rara. g. 5,38. Diam. mm. 22,53. Oro. Tracce di montatura. BB

Ex Asta Ars et Nummus 1963 n. 184.

Euro 450 - 550



377
BOLOGNA. SEDE VACANTE 1823.

SCUDO 1823.

Stemma sormontato da chiavi e padiglione. R/ La Santa Chiesa velata, col capo raggiante, seduta su nubi tiene le chiavi e un piccolo tempio a cupola. Gig. 4. Raro. g. 26,52. Diam. mm. 40,00. Arg. Graffi su rottura di conio, altrimenti FDC

Euro 500 - 600



378
BOLOGNA. SEDE VACANTE 1823.

LAMINA UNIFACE IN RAME DELLO SCUDO.

Stemma sormontato da padiglione e chiavi decussate. g. 5,34. Diam. mm. 41,32. Rame. q.SPL

Euro 50 - 80

379
BOLOGNA. SEDE VACANTE 1823.

DOPPIO GIULIO O QUINTO DI SCUDO 1823.

Stemma sormontato da chiavi e padiglione. R/ La Santa Chiesa velata, col capo raggiante, seduta su nubi tiene le chiavi e un piccolo tempio a cupola. Gig. 6. Raro. g. 5,26. Diam. mm. 24,89. Arg. SPL

Euro 150 - 200



380
BOLOGNA. LEONE XII 1823-1829.

SCUDO 1825/A. III.

Busto del Papa a s. R/ La Chiesa seduta sulle nubi tende la mano destra verso un tempietto e regge una lunga croce con la s. Gig. 9. g. 26,30. Diam. mm. 40,21. Arg. Impercettibili graffi di conio. q.FDC

Esemplare di grande freschezza.

Euro 800 - 1.000



381
BOLOGNA. LEONE XII 1823-1829.

PROVA DEL QUATTRINO ROMANO A. I.

Stemma papale sormontato da triregno e chiavi decussate, su due rami di lauro. R/ Liscio. Gig. 14. Estremamente raro. g. 5,14. Diam. mm. 23,95. Rame. BB

Esemplare proveniente dall'Asta Santamaria, Roma, 4 maggio 1961, lotto n. 667 (SPL).

Euro 150 - 200



382
BOLOGNA. SEDE VACANTE 1829.

DOPPIA 1829.

Stemma sormontato da chiavi e padiglione. R/ S. Pietro tra le nubi. Gig. 2. Rara. g. 5,47. Diam. mm. 22,87. Oro. q.FDC

Euro 2.000 - 2.500



383
BOLOGNA. SEDE VACANTE 1829.

MEZZO SCUDO 1829.

Stemma sormontato da galero, chiavi, padiglione e colomba. R/ La Chiesa, seduta tra le nubi, con tempio e croce. Gig. 6a. Rarissimo. g. 13,16. Diam. mm. 33,59. Arg. q.SPL

Euro 250 - 300





384
BOLOGNA. SEDE VACANTE 1830.

SCUDO 1830.

Stemma sormontato da chiavi e padiglione. R/ Colomba in volo raggiante. Gig. 3. Raro. g. 26,32. Diam. mm. 37,81. Arg. Colpetti. Buon BB

Euro 80 - 120



385
BOLOGNA. SEDE VACANTE 1830.

30 BAIOCCHI 1830.

Stemma sormontato da chiavi e padiglione. R/ Colomba in volo raggiante. Gig. 5. Raro. g. 7,94. Diam. mm. 26,12. Arg. q,SPL

Euro 100 - 150



386
BOLOGNA. GREGORIO XVI, 1831-1846.

DOPPIA 1834/A. III.

Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. R/ S. Pietro con le chiavi, seduto e benedicente. Gig. 2. Raro. g. 5,46. Diam. mm. 20,88. Oro. Graffi da pulizia. BB/q,SPL

Ex Asta Mario Ratto, ottobre 1962, lotto n. 712.

Euro 400 - 500



387
BOLOGNA. GREGORIO XVI, 1831-1846.

2,50 SCUDI 1836/A. VI.

Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. R/ Valore e data in tre righe. Gig. 51. Molto raro. g. 4,30. Diam. mm. 18,83. Oro. Impercettibili graffi. SPL/FDC

Cartellino De Falco.

Euro 300 - 350



388
BOLOGNA. GREGORIO XVI, 1831-1846.

SCUDO 1831/A. I.

Busto a s., con zucchetto mozzetta e stola. R/ San Simeone con Sant'Anna riceve il Bambino dalla Vergine con San Giuseppe. Gig. 62. g. 26,33. Diam. mm. 37,78. Arg. Impercettibili colpi. SPL/q,FDC

Euro 200 - 250



389
BOLOGNA. GREGORIO XVI, 1831-1846.

50 BAIOCCHI 1832/A. I.

Busto a d. con zucchetto, mozzetta e stola. R/ San Romualdo, con crocifisso, genuflesso davanti a una roccia con teschio e bastone. Gig. 83. g. 13,18. Diam. mm. 31,47. Arg. Colpetti dietro alla nuca. BB/q,SPL

Euro 60 - 80



390
BOLOGNA. GREGORIO XVI, 1831-1846.

50 BAIOCCHI 1836/A. VI.

Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. R/ Valore e data tra rami d'ulivo. Gig. 87. g. 13,35. Diam. mm. 31,77. Arg. Colpetti. q,SPL

Euro 60 - 80

391
BOLOGNA. GREGORIO XVI, 1831-1846.

20 BAIOCCHI 1835/A. V.

Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. R/. Valore e data tra rami d'ulivo. Gig. 104. Raro. g. 5,38. Diam. mm. 22,69. Arg. SPL/FDC

Esemplare proveniente dall'Asta Ars et Nummus, Milano, 30 ottobre 1965, lotto n. 51 (non illustrato).

Euro 50 - 80



392
BOLOGNA. PIO IX, 1846-1878.

2,50 SCUDI 1857/A. XII.

Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. R/ Valore e data entro corona di lauro. Gig. 24. Rarissimo. g. 4,34. Diam. mm. 19,01. Oro. Impercettibili graffi. q.SPL

Euro 500 - 600



393
BOLOGNA. PIO IX, 1846-1878.

SCUDO 1853/A. VIII.

Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. R/ Valore e data in due righe entro corona di alloro. Gig. 64. g. 26,73. Diam. mm. 37,64. Arg. Irregolarità e schiacciature di conio sul bordo. q.FDC

Euro 150 - 200



394
BOLOGNA. PIO IX, 1846-1878.

50 BAIOCCHI 1854/A. IX.

Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. R/ Valore e data tra rami d'ulivo. Gig. 72. Raro. g. 13,38. Diam. mm. 31,30. Arg. Buon BB

Provenienza indicata nel cartellino dal collezionista: De Falco, marzo 1956.

Euro 50 - 80



395
BOLOGNA - XIV/XVI SECOLO. LOTTO DI 27 MONETE.

Monetazione mista dal XIV al XVI secolo, fra cui si segnalano: PAOLO III, 1534-1549. Mezzo Paolo (molto raro) - PAOLO IV, 1555-1559. Bianco (raro) - PIO IV, 1559-1565. Bianco (raro) - Argento e rame. Conservazioni varie.

Euro 250 - 300



396
BOLOGNA - PIO V, 1566-1572. LOTTO DI DUE MONETE.

Ferlino 1570 (per una quartirola di farina). MIR 1108/2. Rarissimo. g. 3,28. Misure mm. 26x26. Rame. Migliore di BB - Ferlino 1570 (per mezza quartirola di farina). MIR 1109/2. Rarissimo. g. 1,59. Misure mm. 20x20. Rame. q.SPL

Euro 40 - 60



397
BOLOGNA - XII/XVI SECOLO. LOTTO DI 27 MONETE.

Monetazione mista dal XII al XVI secolo, fra cui si segnalano: GIULIO II, 1503-1513. Grossone (o Gabellotto) (molto raro, frattura) - PIO V, 1566-1572. Bianco (falso d'epoca) - ANONIME PONTIFICIE, XVI SECOLO. Carlino. Argento e rame. Conservazioni varie.

Euro 130 - 180





398

BOLOGNA - XII/XVI SECOLO. LOTTO DI 27 MONETE.

Monetazione mista dal XII al XVI secolo, fra cui si segnalano: PIO IV, 1559-1565. Bianco - GREGORIO XIII, 1572-1585. Giulio - SISTO V, 1585-1590. Giulio. Argento e rame. Conservazioni varie.

Euro 190 - 220



399

BOLOGNA - XII/XVI SECOLO. LOTTO DI 27 MONETE.

Monetazione mista dal XII al XVI secolo, fra cui si segnalano: ANONIME DEI BENTIVOGLIO, 1446-1506. Grossone - MONETAZIONE ANONIMA ATTRIBUITA A CLEMENTE VII, 1523-1534. Carlino - SISTO V, 1585-1590. Bianco. Argento e rame. Conservazioni varie.

Euro 240 - 280



400

BOLOGNA - PIO VI, 1775-1798. LOTTO DI 21 MONETE.

Monetazione mista coniatu durante il pontificato di Pio VI, fra cui si segnalano: Mezzo Scudo 1778/A. IV - Mezzo Scudo A. VIII - 2 Baiocchi 1796. Argento e rame. Conservazioni da B/MB a BB.

Euro 230 - 260



401

BOLOGNA - XII/XVI SECOLO. LOTTO DI 27 MONETE.

Monetazione mista dal XII al XVI secolo, fra cui si segnalano: ANONIME DEI BENTIVOGLIO, 1446-1506. Grossone - GIULIO III, 1550-1555. Due Terzi di Paolo (molto raro) - GREGORIO XIII, 1572-1585. Bianco (raro). Argento e rame. Conservazioni varie.

Euro 250 - 300



402

BOLOGNA - XII/XVII SECOLO. LOTTO DI 27 MONETE.

Monetazione mista dal XII al XVII secolo, fra cui si segnalano: ANONIME DEI BENTIVOGLIO, 1446-1506. Grossone - GIULIO III, 1550-1555. Bianco (raro) - PAOLO V, 1605-1621. Piastra da 1 Lira 1615 (molto rara). Argento e rame. Conservazioni varie.

Euro 240 - 280



403

BOLOGNA - XII/XVI SECOLO. LOTTO DI 27 MONETE.

Monetazione mista dal XII al XVI secolo, fra cui si segnalano: PAOLO III, 1534-1549. Bianco - MARCELLO II, 1555. Gabella (rarissima) - GREGORIO XIII, 1572-1585. Bianco (raro). Argento e rame. Conservazioni varie.

Euro 160 - 200



404

BOLOGNA - XVII/XVIII SECOLO. LOTTO DI 26 MONETE.

Monetazione mista dal XVII al XVIII secolo, fra cui si segnalano: CLEMENTE X, 1670-1676. Lira 1671 - CLEMENTE XII, 1730-1740. Muraiola da 4 Bolognini (1)730 (molto rara) - CLEMENTE XIII, 1758-1769. Bianco 1759 (raro). Argento e rame. Conservazioni varie.

Euro 90 - 120



405

BOLOGNA - XVII/XVIII SECOLO. LOTTO DI 26 MONETE.

Monetazione mista dal XVII al XVIII secolo, fra cui si segnalano: URBANO VIII, 1623-1644. Gabellone 1624 (molto raro) - ALESSANDRO VII, 1655-1667. Lira 1666 - INNOCENZO XII, 1691-1700. Carlino 1692. Argento e rame. Conservazioni varie.

Euro 130 - 160



406

BOLOGNA - XVII/XVIII SECOLO. LOTTO DI 26 MONETE.

Monetazione mista dal XVII al XVIII secolo, fra cui si segnalano: INNOCENZO XI, 1676-1689. Lira 1683 (rara) - Carlino 1682 - CLEMENTE XI, 1700-1721. Muraiola da 4 Bolognini 1710 (molto rara). Argento e rame. Conservazioni varie.

Euro 100 - 150



407

BOLOGNA - XVII/XVIII SECOLO. LOTTO DI 26 MONETE.

Monetazione mista dal XVII al XVIII secolo, fra cui si segnalano: ALESSANDRO VI, 1655-1667. Lira 1665 - INNOCENZO XI, 1676-1689. Lira da 20 Bolognini 1683 (rara) - CLEMENTE XI, 1700-1721. Muraiola da 4 Bolognini 1714 (molto rara). Argento e rame. Conservazioni varie.

Euro 90 - 120



408

BOLOGNA - XVIII SECOLO. LOTTO DI 22 MONETE.

Monetazione mista del XVIII prevalentemente di Pio VI, fra cui si segnalano: PIO VI, 1775-1799. Scudo da 100 Bolognini 1777/A. III - Lira 1778 - 2 Baiocchi 1795. Argento e rame. Conservazioni da B/MB a buon BB.

Euro 130 - 160



409

BOLOGNA - GOVERNO POPOLARE, 1796-1797. LOTTO DI DIECI MONETE.

Scudo da 10 Paoli 1796 (3 esemplari) - 1797 (4 esemplari) - Mezzo Scudo da 5 Paoli 1796 - 1797 (2 esemplari). Argento. Conservazioni da MB a migliore di BB.

Euro 250 - 300



410

BOLOGNA - GOVERNO POPOLARE, 1796-1797. LOTTO DI DIECI MONETE.

Scudo da 10 Paoli 1796 (4 esemplari) - 1797 (3 esemplari) - Mezzo Scudo da 5 Paoli 1797 (3 esemplari). Argento. Conservazioni da MB a migliore di BB.

Euro 250 - 300



411

BOLOGNA - GOVERNO POPOLARE, 1796-1797. LOTTO DI NOVE MONETE.

Scudo da 10 Paoli 1796 (3 esemplari) - 1797 (4 esemplari) - Mezzo Scudo da 5 Paoli 1796 - 1797. Argento. Conservazioni da MB a migliore BB.

Euro 250 - 300



412

BOLOGNA - NAPOLEONE I, 1805-1814. LOTTO DI DICHIOTTO MONETE.

Monetazione mista coniata durante il regno di Napoleone I, fra cui si segnalano: 5 Lire 1809 - 5 Lire 1813 - 2 Lire 1812. Argento e rame. Conservazioni da B/MB a BB/SPL.

Euro 140 - 180



413

BOLOGNA XVIII/XIX SECOLO. LOTTO DI TREDICI MONETE.

Monetazione mista dal XVIII al XIX secolo, fra cui si segnalano: PIO VII, 1800-1823. Scudo 1818 (limatura sul contorno a ore 11) - SEDE VACANTE 1829. Scudo 1829 (tracce di montatura) - PIO VIII, 1829-1830. Scudo 1830 (raro, tracce di montatura). Argento e rame. Conservazioni da MB a q.SPL.

Euro 120 - 150



414

BOLOGNA - GREGORIO XVI, 1831-1846. LOTTO DI DICIASSETTE MONETE.

Monetazione mista coniata durante il pontificato di Gregorio XVI, fra cui si segnalano: Scudo 1835 (raro, schiacciate sul bordo a ore 6 e 12) - 50 Baiocchi 1832 - 30 Baiocchi 1836 (raro, tracce di appiccagnolo). Argento e rame. Conservazioni da MB a più di SPL.

Euro 120 - 150



415

BOLOGNA - PIO IX, 1846-1878. LOTTO DI 26 MONETE.

Monetazione mista coniata durante il pontificato di Pio IX, fra cui si segnalano: Scudo 1847 (raro, tracce di appiccagnolo) 10 Baiocchi 1858 (molto raro) - 5 Baiocchi 1850 (raro). Argento e rame. Conservazioni varie.

Euro 110 - 150

416

FERRARA. REPUBBLICA, A NOME DI FEDERICO, 1200-1344.

MEZZO DENARO.



Nel campo, FDRC a croce. R/ Croce patente. MIR 216. CNI 6. Rarissimo. g. 0,27. Diam. mm. 12,90. Mist. MB/BB

Ex Asta Munzen und Medaillen, Basilea 15-16/11/1963, lotto n. 696.

Euro 150 - 200

417

FERRARA ALBERTO V D'ESTE, 1388-1393.

MARCHESINO.



Grande A accantonata da 4 globetti. R/ Lettere C h I O a croce. MIR 220. CNI 1/2. Bellesia 1. Rarissimo. g. 1,16. Diam. mm. 17,55. Arg. MB/BB

Esemplare proveniente dall'asta Santamaria, Roma 28/1/1954, Collezione Magnaguti Parte VI, Monete delle Signorie Italiane, lotto n. 81.

Euro 350 - 400



418

FERRARA. ERCOLE I D'ESTE, 1471-1505.

TESTONE.

Testa del duca a d. R/ (anepigrafe) Idrà a sette teste sopra tizzoni ardenti. MIR 255. RMM 4. CNI 20. Molto raro. g. 7,65. Diam. mm. 27,02. Arg. q.SPL

Esemplare proveniente dall'asta Santamaria, Roma 28/1/1954, Collezione Magnaguti Parte VI, Monete delle Signorie Italiane, lotto n. 92 (SPL). Ex asta L. & L. Hamburger, Francoforte, 7 gennaio 1902, Collezione Gnecci, lotto n. 1281. Moneta di straordinario pedigree, oltre che di grande bellezza.

Come risulta da cronache contemporanee, questa moneta fu emessa nel 1492 o 1493, in concomitanza con l'inizio dei lavori dell'Addizione Erculeo, ossia il vasto ampliamento della città di Ferrara verso nord voluto da Ercole I in previsione della ristrutturazione urbanistica progettata dall'architetto Biagio Rossetti. Il mostro a sette teste, già impresa di Borso d'Este, vuole qui simboleggiare la malaria che aveva infestato i terreni paludosi dei dintorni di Ferrara, poi bonificati durante i lavori per l'Addizione.

Euro 5.000 - 6.000



419

FERRARA. ALFONSO I D'ESTE, 1505-1534.

SCUDO D'ORO.



Stemma. R/ Il monte Calvario. MIR 269. CNI 11. Rara. g. 3,27. Diam. mm. 25,08. Oro. Lieve piegatura del tondello. BB/SPL

Euro 550 - 600

420

FERRARA. ALFONSO II D'ESTE, 1559-1597.

DIAMANTE.



L'impresa del diamante. R/ San Maurilio stante di fronte benedice con la mano d. e tiene il pastorale con la s. MIR 319/6. CNI 108. Raro. g. 2,05. Diam. mm. 21,88. Arg. Ondulazioni. MB

Provenienza indicata sul cartellino dal collezionista: Ratto 1953.

Euro 50 - 80

421
FERRARA. CLEMENTE VIII, 1592-1605.

TESTONE 1598.

Busto a s., con piviale, di fronte alla croce. R/ San Pietro e San Paolo stanti; tra essi, stemma. MIR 1512/1. Munt. 156. Raro. g. 9,26. Diam. mm. 30,54. Arg. MB

Ex Asta di Mario Ratto, Milano 1953.

Euro 100 - 150



422
FERRARA. PAOLO V, 1605-1621.

GIULIO 1620.

Stemma a targa. R/ San Giorgio ed il drago. MIR 1606/2. Munt. 218. CNI 182. Molto raro. g. 2,87. Diam. mm. 26,92. Arg. Bordo limato per probabile montatura. MB/BB

Euro 50 - 80



423
FERRARA. SEDE VACANTE 1655.

GIULIO 1655.

Stemma cardinalizio semiovale, con croce arcivescovile e cappello sormontato da chiavi decussate e padiglione. R/ Stemma a targa semiovale, cimasa sormontata da crocetta; ai lati, due figure addossate allo scudo. MIR 1844/3. CNI 6. Munt. 14. Rarissima. g. 2,78. Diam. mm. 25,30. Arg. MB

Euro 300 - 350



424

FERRARA - ESTE. LOTTO DIVENTI MONETE.

Monetazione mista dal XIV al XVI secolo, fra cui si segnalano: NICOLÒ II D'ESTE, 1361-1388. Marchesino (raro) - ERCOLE II D'ESTE, 1534-1559. Grossetto - ALFONSO II D'ESTE, 1559-1597. Giorgino 1596. Argento e rame. Conservazioni da B/MB a BB.

Euro 90 - 120



425

FERRARA - STATO PONTIFICO. LOTTO DI 33 MONETE.

Monetazione papale mista dal XVI al XVIII secolo, fra cui si segnalano: GREGORIO XV, 1621-1623. Mezzo Grosso 1621 (raro) - CLEMENTE XI, 1700-1721. Muraiola da 8 Baiocchi 1717 (molto rara) - Muraiola da 4 Baiocchi 1711 (rara). Argento e rame. Conservazioni varie.

Euro 80 - 120



426

MASSA LOMBARDA. FRANCESCO D'ESTE, 1550-1578.

MEZZO GIULIO.

Aquila ad ali spiegate entro ovale. R/ San Paolo stante con spada e libro. MIR 449. CNI 48 v. Rarissimo. g. 1,45. Diam. mm. 23,62. Arg. Mancanza di metallo ad ore 12 del diritto. Lieve piegatura. MB

Euro 250 - 300



427

MASSA LOMBARDA. LOTTO DI DUE MONETE.

FRANCESCO D'ESTE, 1550-1578. Sesino. MIR 459. Raro. g. 1,13. Rame. q, BB - Sesino 1578. MIR 462. Rarissimo. g. 1,08. Rame. MB

Euro 30 - 40



428

RAVENNA. ONORIO, 393-423.

SOLIDO.

Busto a d. con barba, elmato, diadematato e corazzato. R/ Imperatore stante di fronte, incoronato dall'alto dalla Manus Dei, regge lungo bastone sormontato da cristogramma mentre pone la mano sull'elsa della spada. Tiene un piede poggiato su leone dalla coda di serpente. Ai lati, R-V; all'esergo, COB. Coh. n. 43. RIC 1310. Raro. g. 4,43. Diam. mm. 19,85. Oro. Lievi graffi al rovescio. BB/SPL

Euro 800 - 1.000



429

RAVENNA (O ROMA). OSTROGOTI. TEODORICO, 489-526.

TREMISSE A NOME DI ANASTASIO I.



Busto diadematato a d. R/ Vittoria tiene corona e globo crucigero; all'esergo CONOB; a d. stella. Wroth V/21. Raro. g. 1,50. Diam. mm. 14,30. Oro. q.BB

Cartellino Luigi Simonetti (tagliato).

Euro 300 - 400

430

RAVENNA (O ROMA). OSTROGOTI. TEODORICO, 489-526.

TREMISSE A NOME DI ANASTASIO I.



Busto diadematato a d. R/ Vittoria tiene corona e globo crucigero; all'esergo CONOB; a d. stella. Wroth V/19. Raro. g. 1,45. Diam. mm. 14,56. Oro. Lievi graffi e frattura sul bordo, lieve ondulazione. q.SPL

Cartellino Luigi Simonetti (tagliato).

Euro 350 - 400

431

RAVENNA. OSTROGOTI. TEODORICO, 493-520.

QUARTO DI SILIQUA A NOME DI GIUSTINO I (518-526).



Busto diadematato e corazzato di Giustino a d. R/ Monogramma di Teodorico; sopra croce. Ladich 91. BMC Vandals 31-32. g. 0,73. Diam. mm. 11,96. Arg. BB

Esemplare proveniente dall'asta Santamaria, Roma 28/1/1954, Collezione Magnaguti Parte V, lotto n. 65.

Euro 60 - 80

432

RAVENNA. OSTROGOTI. ATALARICO, 526-534.

QUARTO DI SILIQUA AL NOME E CON L'EFFIGIE DI GIUSTINIANO I.



Busto diadematato di perle e corazzato a d. R/ Legenda su quattro righe all'interno di una corona. CNI 10. BMC Vandals 64.35. M.I.B. 54. Rara. g. 0,67. Diam. mm. 10,54. Arg. BB/SPL

Cartellino Luigi Simonetti (tagliato).

Euro 100 - 150

433

RAVENNA. GIUSTINIANO I, 527-565.

MEZZA SILIQUA, CIRCA 552-565.



Busto diadematato, drappeggiato e corazzato a d. R/ Nel campo, le lettere C N entro corona. BMC 4. g. 0,90. Diam. mm. 13,87. Arg. q.BB

Provenienza indicata nel cartellino dal collezionista: Munzen und Medaillen, Basilea agosto 1962, listino 225 lotto n. 59 (Giustino II).

Euro 50 - 80

434

RAVENNA. GIUSTINIANO I, 527-565.

QUARTO DI SILIQUA (?), CIRCA 552-565.



Busto diadematato, drappeggiato e corazzato a d. R/ Cristogramma su globo. DOC tipo 339. g. 0,55. Diam. mm. 12,28. Arg. BB

Provenienza indicata nel cartellino dal collezionista: Munzen und Medaillen, Basilea agosto 1962, listino 225 lotto n. 60 (Giustino II).

Euro 100 - 150

435

RAVENNA. OSTROGOTI. TEODATO, 534-536.

QUARTO DI SILIQUA A NOME DI GIUSTINIANO.



Busto diadematato e drappeggiato R/ Scritta entro corona. MIB 56. g. 0,74. Diam. mm. 11,43. Arg. SPL

Cartellino Giulio Bernardi (tagliato).

Euro 150 - 200

436
RAVENNA. AMALASUNTHA, 534-535.

QUARTO DI SILIQUA A NOME DI GIUSTINIANO.

Busto diademat e drappeggiato R/ Monogramma di Teodorico entro corona. Kraus 3 (Hildebrand). MEC 138. MIB 59 (Witigis). Metlich 64 (Witigis). g. 0,68. Diam. mm. 11,11. Arg. BB

Provenienza indicata nel cartellino dal collezionista: *Munzen und Medaillen, Basilea agosto 1962, listino 233 lotto n. 444 (Giustino II).*

Euro 200 - 250



437
RAVENNA. ANONIME ARCIVESCOVILI, XIII-XIV SECOLO.

GROSSO.

Lettere P V S. R/ Croce patente con bisante nel I e nel IV quarto, trifoglio nel II e nel III quarto. MIR 1248. CNI 1/6. g. 1,46. Diam. mm. 19,69. Arg. q.BB

Euro 200 - 250



438
RAVENNA. LEONE X, 1513-1521.

MEZZO GIULIO O LEONE.

Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, accostato in basso dalle armette della Città e del Cardinale Fieschi. R/ Mezza figura di S. Apollinare di fronte, con la mano d. sollevata in benedizione e il pastorale nella s. MIR 717. CNI 10 v. Munt. 163. Molto raro. g. 1,92. Diam. mm. 24,18. Arg. Buon BB

Ex Asta Santamaria, giugno 1952.

Euro 400 - 500



439
RAVENNA - V/VI SECOLO. LOTTO DI UNDICI MONETE.

Monetazione mista dal V al VI secolo durante i regni, fra gli altri, di Teodorico e Vitige. Rame. Conservazioni da B a MB/q.BB.

Euro 50 - 80



440
RAVENNA - STATO PONTIFICIO. LOTTO DI QUATTORDICI MONETE.

Monetazione papale e vescovile mista dal XIII al XVIII secolo. Argento e rame. Conservazioni da B/MB a q.BB.

Euro 50 - 80



441
RAVENNA E RIMINI. LOTTO DI SEDICI MONETE.

Monetazione papale e vescovile mista dal XIII al XVIII secolo. Argento e rame. Conservazioni da B/MB a q.BB.

Euro 70 - 90

442
SAN MARINO - REPUBBLICA, 1864-1938. LOTTO DI DUE MONETE.

20 Lire 1925. PROVA DI STAMPA. Pagani Prove 565. Rarissimo. g. 6,44. Diam. mm. 20,74. Oro. SPL/FDC (impercettibili graffi) - 10 Lire 1925. PROVA DI STAMPA. Pagani Prove 574. Rarissimo. g. 3,23. Diam. mm. 18,83. Oro. SPL/FDC (impercettibili graffi).

Dei seguenti esemplari sono stati conati solamente 75 pezzi.

Euro 2.500 - 3.500



443
SAN MARINO. LOTTO DI 28 MONETE.

Monetazione mista dal XIX al secolo XX, fra cui si segnalano: 5 Lire 1898 (2 esemplari, rari) - 20 Lire 1933. Argento e rame. Conservazioni varie.

Euro 150 - 200

VOLUME XI
T O S C A N A
(ZECCHE MINORI)



444
AREZZO. REPUBBLICA, XIII SEC.

GROSSO.

Croce patente. R/ San Donato, mitrato e nimbato, stante di fronte con pastorale e benedicente. MIR 8. CNI 13/15. Martinori 165. Raro. g. 1,29. Diam. mm. 18,25. Arg. BB

Euro 50 - 80



445
AREZZO. GUGLIELMO DEGLI UBERTINI VESCOVO, 1267-1289.

GROSSO AGONTANO DA 2 SOLDI.

Croce accantonata da 4 globetti. R/ Mezza figura di San Donato mitrato stante di fronte con pastorale e benedicente. MIR 11. CNI 1/5. Raro. g. 2,32. Diam. mm. 21,97. Arg. BB/SPL

Euro 250 - 300



446
LIVORNO. FERDINANDO II DE' MEDICI, 1621-1670.

PEZZA DELLA ROSA 1665.

Stemma coronato R/ Pianta di rose. MIR 61. CNI 46. Di Giulio 108. Molto rara. g. 25,63. Diam. mm. 39,66. Arg. Graffi e tracce di montatura. BB

Euro 350 - 400



447
LIVORNO. FERDINANDO II DE' MEDICI, 1621-1670.

LUIGINO 1660.

Testa coronata a d. R/ Stemma coronato; in alto, 16 - 60. MIR 60/3. CNI 10. g. 2,21. Diam. mm. 20,20. Arg. Buon BB

Euro 100 - 150



448
LIVORNO. COSIMO III DE' MEDICI, 1670-1723.

TOLLERO 1704.

Busto coronato e paludato del Granduca a d. R/ Veduta del porto di Livorno. MIR 64/19. CNI 62/3. Molto raro. g. 26,94. Diam. mm. 42,97. Arg. Lieve mancanza di conio al rovescio. BB/q,SPL

Euro 600 - 800

449
LIVORNO. GIAN GASTONE DE' MEDICI, 1723-1737.

TOLLERO 1723.

Busto corazzato a d.; sotto, nel giro, 1723. R/ La fortezza di Livorno sormontata da corona. MIR 78. CNI 1. Rarissimo. g. 26,86. Diam. mm. 42,87. Arg. BB

Provenienza indicata nel cartellino dal collezionista: De Falco, 1943.

Euro 1.500 - 1.800



450

LIVORNO - COSIMO III DE' MEDICI, 1670-1723. LOTTO DI DUE MONETE.

Pezza della Rosa 1718. MIR 66/13. Raro. g. 25,67. Arg. BB (foro otturato) - Quarto di Pezza della Rosa 1699. MIR 68/3. g. Molto raro. g. 6,17. Arg. MB

Euro 150 - 200



451

LIVORNO - COSIMO III DE' MEDICI, 1670-1723. LOTTO DI QUATTRO MONETE.

Tollero 1680. MIR 64/3 Rarissimo. B/MB - Tollero 1711. MIR 65/4. Raro. MB/q,BB (bordo limato) - Mezzo Tollero 1683. MIR 75. Molto raro. MB/q,BB (tracce di montatura) - Quarto di Tollero 1683. MIR 76. Molto raro. B/MB. Esempari in argento.

Euro 150 - 200



452

LUCCA. REPUBBLICA, A NOME DI OTTONE IV, 1209-1315.

GROSSO DA 12 DENARI.

Monogramma di Ottone. R/ Il Volto Santo coronato. MIR 114. CNI 11. g. 1,55. Diam. mm. 19,57. Arg. BB/SPL

Euro 250 - 300



453

LUCCA. REPUBBLICA. 1369-1799.

GROSSO DA 6 BOLOGNINI, DOPO IL 1450.

Scritta LVCA a croce. R/ Il Volto Santo coronato di tre quarti a s. MIR 173. g. 1,77. Diam. mm. 22,14. Arg. MB

Euro 50 - 80



454

LUCCA. REPUBBLICA, 1369-1799.

SAN MARTINO DA 25 BOLOGNINI 1613 (ARMETTA CINACCA).

Stemma ornato R/ San Martino, a cavallo, divide il mantello col povero. MIR 206/1. CNI 617. Rarissimo. g. 10,65. Diam. mm. 35,13. Arg. MB

Euro 600 - 800



455

LUCCA. REPUBBLICA, 1369-1799.

SCUDO 1744.

Stemma coronato su rami di palma. R/ San Martino a cavallo divide il mantello col povero. MIR 237/6. CNI 801. g. 26,43. Diam. mm. 42,94. Arg. MB/BB

Euro 100 - 150





456
LUCCA. REPUBBLICA, 1369-1799.

SCUDO 1750.

Stemma coronato su rami di palma. R/ San Martino a cavallo divide il mantello col povero. MIR 237/9. CNI 815. g. 26,32. Diam. mm. 41,21. Arg. MB/BB

Euro 100 - 150



457
LUCCA. REPUBBLICA, 1369-1799.

SCUDO 1753.

Stemma coronato affiancato da due pantere. R/ San Martino a cavallo divide il mantello col povero. MIR 237/13. CNI 821/3. g. 25,77. Diam. mm. 38,61. Arg. Gradevole patina, iridescente al diritto. BB

Euro 150 - 200



458
LUCCA. REPUBBLICA, 1369-1799.

SAN MARTINO DA 25 BOLOGNINI 1756.

Stemma entro cartella ornata sormontata da corona; sotto, nel giro, 1756. R/ Volto Santo in croce; dietro, ornato a semicerchio; sotto, nel giro, calice. MIR 233. CNI 841. Raro. g. 8,22. Diam. mm. 31,64. Arg. BB

Euro 200 - 250



459
LUCCA - XII/XVIII SECOLO. LOTTO DI TREDICI MONETE.

Monetazione mista dal XII al XVIII secolo, fra cui si segnalano: ENRICO III (o IV o V) DI FRANCONIA, 1039-1125. Denaro Enriciano - REPUBBLICA, 1369-1799. Grosso 1686 (rarissimo, foro) - Scudo 1756 (tracce di montatura). Argento e rame. Conservazioni da B/MB a MB/BB.

Euro 80 - 100



460
LUCCA - XII/XVIII SECOLO. LOTTO DI TREDICI MONETE.

Monetazione mista dal XII al XVIII secolo, fra cui si segnalano: ENRICO III (o IV o V) DI FRANCONIA, 1039-1125. Denaro Enriciano - REPUBBLICA, 1369-1799. San Martino da 15 (raro) - Scudo 1751 (tracce di appiccagnolo). Argento e rame. Conservazioni da B/MB a q.BB.

Euro 80 - 100



461
LUCCA - XIX SECOLO. LOTTO DI DIECI MONETE.

Monetazione mista del XIX secolo, fra cui si segnalano: ELISA BONAPARTE E FELICE BACIOCCHI, 1805-1814. 5 Franchi 1807 - CARLO LUDOVICO DI BORBONE, 1824-1847. 2 Lire 1837 - 10 Soldi 1833. Argento e rame. Conservazioni da MB a BB/q.SPL.

Euro 70 - 90



462
MASSA DI LUNIGIANA. LOTTO DI OTTO MONETE.

Monetazione mista dal XVI al XIX secolo, fra cui si segnalano: ALBERICO II CYBO-MALASPINA, 1662-1690. 8 Bolognini (cartellino Tevere) - MARIA BEATRICE D'ESTE-CYBO-MALASPINA, 1790-1829. 10 Soldi 1792 (raro) - 4 Soldi 1792 (molto raro). Argento e rame. Conservazioni da B/MB a BB/SPL.

Euro 40 - 60



463
ORBETELLO. LOTTO DI TRE MONETE.

FERDINANDO IV DI BORBONE, 1759-1801. 4 Quattrini 1782. MIR 353. Raro. g. 5,70. MB/BB - Quattrino 1791. MIR 355/2. Raro. g. 2,35. BB (cartellino De Falco) - Quattrino 1798. MIR 355/3. Raro. g. 1,28. MB. Esemplici in rame.

Euro 50 - 80



464

PIOMBINO. LOTTO DI CINQUE MONETE.

Monetazione mista del XVII secolo coniata durante i governi di Niccolò Ludovisi e Giovanni Battista Ludovisi. Mistura e rame.
Conservazioni da B a MB.

Euro 30 - 50

465

PISA. REPUBBLICA, A NOME DI FEDERICO I, 1155-1312.*GROSSO DA 2 SOLDI.*

Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s. R/ La Beata Vergine seduta in trono regge il Figlio. MIR 396. CNI 44 v. Raro.
g. 2,70. Diam. mm. 22,02. Arg. Bella patina di monetiere, lieve mancanza di metallo sul bordo. BB

Euro 350 - 450



466

PISA. REPUBBLICA, A NOME DI FEDERICO I, 1155-1312.*GROSSO, ANNI 1194-1216.*

Grande lettera F. R/ PISA a croce. MIR 393. CNI 5/8. g. 1,46. Diam. mm. 19,00. Arg. BB

Euro 100 - 150



467

PISA. REPUBBLICA, A NOME DI FEDERICO I, 1155-1312.*GROSSO DA 12 DENARI, ANNI 1220-1250.*

Grande F tra quattro stelle. R/ La B. Vergine col Bambino; a s. tre globetti a triangolo. MIR 394/4. CNI 15. g. 1,78.
Diam. mm. 19,84. Arg. q.SPL

Euro 200 - 250



468

PISA. REPUBBLICA, A NOME DI FEDERICO I, 1155-1312.*GROSSO DA 2 SOLDI.*

Aquila con ali spiegate volta a s. R/ La Beata Vergine coronata con il Bambino sul ginocchio; sulla s. segno di torsello mercantile. MIR 403/10. g. 1,88. Diam. mm. 19,47. Arg. MB/BB

Euro 80 - 120



469

SIENA. REPUBBLICA, 1180-1390.*GROSSO, ANNI 1318-1325.*

Grande S. R/ Croce patente (sigla P sormontata da croce). MIR 495. CNI 57. Raro. g. 1,59. Diam. mm. 20,40. Arg. BB

Euro 250 - 300



470

SIENA. REPUBBLICA, 1404-1555.*GROSSO DA 5 SOLDI E 6 DENARI, ANNI 1404-1423.*

Grande S fogliata entro cornice di otto archi doppi con stellette agli angoli. R/ Croce fogliata; sopra, segno lettera G sormontata da asta a due traverse. MIR 514/4. CNI 157. g. 2,42. Diam. mm. 23,10. Arg. MB/BB

Euro 150 - 200



471

SIENA. COSIMO I DE' MEDICI, 1537-1574.*GIULIO.*

Stemma coronato. R/ La B. Vergine tra le nubi, in atto di proteggere la città sotto di lei. MIR 579. CNI 24. g. 2,87. Diam. mm. 27,30. Arg. MB/BB

Euro 350 - 400





472

PISA E SIENA. LOTTO DI VENTIDUE MONETE.

Monetazione mista dal XII al XVII secolo, fra cui si segnalano: PISA-FERDINANDO I DE' MEDICI, 1595-1608. Tallero 1595 (graffi) - PISA-COSIMO II DE' MEDICI, 1608-1620. Tallero 1611 (falso d'epoca) - SIENA-REPUBBLICA, 1180-1390. Grosso da 5 Soldi (molto raro). Argento e rame. Conservazioni da B/MB a q.BB

Euro 80 - 120



473

SIENA - XII/XVI SECOLO. LOTTO DI SEDICI MONETE.

Monetazione mista della Repubblica senese dal XII al XVI secolo. Argento e rame. Conservazioni da B/MB a q.BB.

Euro 70 - 90

VOLUME XII**T O S C A N A****(FIRENZE)**

474

FIRENZE. REPUBBLICA, 1189-1532.*FIORINO GROSSO DA SOLDI 2 DETTO POPOLINO.*

Giglio. R/ S. Giovanni stante di fronte, con pastorale e benedicante; ai lati, due alberelli. Segno: palma (Strozza Strozzi). MIR 44/12. CNI 84. Bernocchi 1077. Molto raro. g. 1,86. Diam. mm. 21,11. Arg. q.BB

Provenienza indicata in cartellino dal collezionista: De Falco 1943.

Euro 150 - 200



475

FIRENZE. REPUBBLICA, 1189-1532.*FIORINO D'ORO (IV SERIE), ANNI 1267-1303.*

Grande giglio. R/ S. Giovanni stante: sulla s. segno di zecca sconosciuto (o fiore a due foglie o frutto). MIR 4/43. Raro. g. 3,50. Diam. mm. 19,15. Oro. MB/BB

Euro 450 - 550



476

FIRENZE. REPUBBLICA, 1189-1532.*GROSSO GUELFO DA 5 SOLDI E 6 DENARI (STEMMA DAVANZATI), 1406, II SEM.*

Grande giglio R/ San Giovanni seduto con lunga croce. MIR 58/10. Bern. 2132/2141. Raro. g. 2,47. Diam. mm. 24,30. Arg. q.BB

Euro 100 - 150



477

FIRENZE. REPUBBLICA, 1189-1532.*GROSSO DA 6 SOLDI E 8 DENARI, II SEMESTRE DEL 1479.*

Giglio. R/ San Giovanni Battista, sulla s. Stemma Orlandini con G sopra. MIR 62/37. CNI 170. Raro. g. 2,27. Diam. mm. 24,74. Arg. BB

Euro 100 - 150



478

FIRENZE. REPUBBLICA, 1189-1532.*GROSSO DA 7 SOLDI, II SEMESTRE DEL 1506.*

Giglio. R/ San Giovanni Battista in piedi e rivolto a d., sulla s. stemma Francesco Davanzati. MIR 67/2. CNI 344. Rarissimo. g. 1,93. Diam. mm. 22,76. Arg. BB

Euro 150 - 200

479
FIRENZE. REPUBBLICA, 1489-1532.

BARILE, I SEMESTRE DEL 1511.

Giglio fiorentino nel campo. R/ San Giovanni a d. battezza il Redentore a s.; sulla s. stemma Giovan Battista di Niccolò Bartolini. MIR 72/13. CNI 428. Bern. 3685/8. Raro. g. 3,42. Diam. mm. 28,35. Arg. Bellissima patina iridescente. BB/q.SPL

Euro 350 - 400



480
FIRENZE. ALESSANDRO DE' MEDICI, 1532-1537.

MEZZO GIULIO.

Stemma mediceo coronato. R/ Busto nimbato di San Giovanni Battista rivolto verso s. con croce. MIR 105. CNI 24/29. Rarissimo. g. 1,61 Diam. mm. 22,60. Arg. Lieve mancanza di metallo sul bordo. BB/MB

Il conio di questa moneta fu realizzato dal celebre incisore Benvenuto Cellini.

Euro 450 - 550



481
FIRENZE. COSIMO I DE' MEDICI, 1536-1574 (II PERIODO: DUCA DELLA REPUBBLICA FIORENTINA, 1537-1557).

SCUDO D'ORO DEL SOLE.

Stemma ovale stretto coronato. R/ Croce gigliata, accantonata da quattro fiammelle. MIR 117. CNI 13. g. 3,30. Diam. mm. 25,75. Oro. Limatura sul contorno ad ore 12. MB

Euro 300 - 350



482
FIRENZE. COSIMO I DE' MEDICI, 1537-1574.

TESTONE.

Il Busto paludato e corazzato del duca a d. con barba. R/ S IOANNES BAPTISTA San Giovanni Battista, con tunica di pelo e manto, seduto di fronte alza la mano d. nell'atto di predicare e regge con la s. una lunga croce obliqua. MIR 149. CNI 211. Raro. g. 7,55. Diam. mm. 28,74. Arg. Lieve frattura di conio sul bordo, lieve tosatura. q.BB

Euro 200 - 250



483
FIRENZE. COSIMO I DE' MEDICI, 1537-1574.

GIULIO S.D.

Stemma Medici coronato. R/ S. Giovanni Battista e S. Cosimo in piedi di fronte. MIR 130. Raro. g. 3,09. Diam. mm. 27,78. Arg. q.BB/MB

Euro 70 - 90



484
FIRENZE. COSIMO I DE' MEDICI, 1537-1574.

GIULIO 1566.

Stemma Medici coronato. R/ S. Giovanni Battista e S. Cosimo in piedi di fronte. MIR 154. Raro. g. 3,03. Diam. mm. 28,23. Arg. Lieve mancanza di metallo sul bordo e piegatura. q.BB

Euro 100 - 150



485
FIRENZE. FRANCESCO I DE' MEDICI, 1574-1587.

TESTONE 1575.

Busto con collare del duca a d. R/ San Giovanni Battista seduto di fronte, con testa rivolta a s., alza la mano d. nell'atto di predicare e regge con la s. una lunga croce. In alto, fra mano d. e testa, una stella; sotto, 1575. MIR 183. CNI 22/31. Galeotti XI, 2. RMM 6. Molto raro. g. 9,07. Diam. mm. 32,42. Arg. q.BB

Euro 300 - 350





486

FIRENZE. FRANCESCO I DE' MEDICI, 1574-1587.

TESTONE 1577.

Busto con collare del duca a d. R/ San Giovanni Battista seduto di fronte, con testa rivolta a s., alza la mano d. nell'atto di predicare e regge con la s. una lunga croce. In alto, fra mano d. e testa, una stella; sotto, 1577. RMM 8. CNI 45 var. MIR 185/4. Molto raro. g. 8,92. Diam. mm. 31,53. Arg. MB

Euro 150 - 200



487

FIRENZE. FERDINANDO I DE' MEDICI, 1587-1608.

PIASTRA 1589.

Busto paludato e corazzato del Granduca a d. R/ La scena del battesimo di Gesù Cristo. MIR 224/2. Rara. g. 32,28. Diam. mm. 41,74. Arg. Evidenti graffi da pulizia al diritto. MB/BB

Euro 150 - 200



488

FIRENZE. FERDINANDO I DE' MEDICI, 1587-1608.

GIULIO 1588.

Stemma coronato. R/ Scena dell'Annunciazione. MIR 205. Molto rara. g. 2,89. Diam. mm. 27,71. Arg. q, BB

Euro 200 - 250



489

FIRENZE. COSIMO II DE' MEDICI, 1608-1621.

TESTONE 1611.

Busto corazzato a d., con drappaggio sulla spalla d.; sotto, 1611. R/ S. Giovanni seduto di fronte, benedicente, regge nella mano s. una lunga croce astile. MIR 265/1. CNI 53. Galeotti XV, 13. RMM 8. Molto raro. g. 9,21. Diam. mm. 31,19. Arg. Lievi graffi da pulizia, incrostazioni. BB/SPL

Euro 250 - 300



490

FIRENZE. FERDINANDO II DE' MEDICI, 1621-1670.

PIASTRA 1638.

Busto drappeggiato e corazzato, con colletto alla spagnola, a d.; sotto, nel giro, 1638. R/ S. Giovanni nimbato, stante di fronte, in atto di predicare; nella s. regge una lunga croce astile. MIR 292/8. CNI 106. Rara. g. 32,33. Diam. mm. 43,70. Arg. q, SPL

Esemplare proveniente dall'asta Santamaria, Roma 28/1/1954, Collezione Magnaguti Parte VI, Monete delle Signorie Italiane, lotto n. 343.

Euro 700 - 900



491

FIRENZE. FERDINANDO II DE' MEDICI, 1621-1670.

GIULIO 1612.

Stemma mediceo coronato. R/ Scena dell'Annunciazione. MIR 303/1 (R4). Estremamente raro. g. 2,90. Diam. mm. 27,95. Arg. MB/B

Euro 100 - 150

492
FIRENZE. NICCOLO' FRANCESCO DI LORENA, 1634-1635.

TESTONE 1635.

Busto corazzato. R/ Stemma coronato. MIR 319/2. Molto raro. g. 8,71. Diam. mm. 29,85. Arg. MB/BB

Euro 150 - 200



493
FIRENZE. COSIMO III DE' MEDICI, 1670-1723.

PIASTRA 1680.

Busto corazzato a d.; sotto, nel giro, 1680. R/ Il battesimo di Gesù. MIR 327.
 g. 30,87. Diam. mm. 44,13. Arg. Traccia di montatura. BB

Euro 200 - 250



494
FIRENZE. COSIMO III DE' MEDICI, 1670-1723.

PIASTRA 1680-81.

Busto a d. R/ Il Battesimo di Gesù. CNI 65. Di Giulio 121. Molto rara. g. 30,84.
 Diam. mm. 43,50. Arg. Numero di antica raccolta al diritto. Escrescenze di
 conio, tipiche di questa emissione. MB/BB

Euro 350 - 450



495
FIRENZE. COSIMO III DE' MEDICI, 1670-1723.

PIASTRA 1684.

Busto corazzato a d.; sotto, nel giro, 1684. R/ Il battesimo di Gesù. MIR
 329/3. CNI 68. Molto rara. g. 30,99. Diam. mm. 44,40. Arg. Bella patina
 azzurra. BB

Euro 300 - 350



496
FIRENZE. COSIMO III DE' MEDICI, 1670-1723.

MEZZA PIASTRA 1676.

Busto corazzato a d. R/ S. Giovanni fanciullo inginocchiato, con lunga croce appoggiata
 ad una spalla, viene benedetto da S. Zaccaria. MIR 331. Gal. XV, 1. Pucci 19/19c. RMM 7.
 Molto rara. g. 15,24. Diam. mm. 37,31. Arg. MB

Euro 100 - 150





497

FIRENZE. COSIMO III DE' MEDICI, 1670-1723.

TESTONE 1677.

Busto corazzato a d. R/ Giovanni seduto di fronte su roccia, benedicente, regge, nella s., una lunga croce astile; in basso, impresso sulla roccia, 1677. MIR 333. Molto raro. g. 8,78. Diam. mm. 30,69. Arg. MB/BB

Euro 150 - 200



498

FIRENZE. COSIMO III DE' MEDICI, 1670-1723.

GIULIO 1677.

Stemma coronato. R/ L'Annunciazione della Beata Vergine; in esergo, 1677. MIR 337. CNI 49/52. g. 2,91. Diam. mm. 26,09. Arg. MB/BB

Euro 50 - 80



499

FIRENZE. FRANCESCO III DI LORENA, 1737-1765.

FRANCESCONE 1747.

Busto a d. R/ Stemma. CNI 37. g. 26,94. Diam. mm. 40,19. Arg. MB/BB

Euro 100 - 150



500

FIRENZE. FRANCESCO II (III) DI LORENA, 1737-1765.

FRANCESCONE 1748.

Busto a d. laureato e corazzato. R/ Aquila imperiale bicipite. MIR 362/1. CNI 41. Raro. g. 27,07. Diam. mm. 40,41. Arg. q.BB

Euro 100 - 150



501

FIRENZE. FRANCESCO II (III) DI LORENA, 1737-1765.

FRANCESCONE 1763.

Busto a d. laureato e corazzato. R/ Aquila imperiale bicipite. MIR 361/7. CNI 81. Molto raro. g. 26,86. Diam. mm. 41,81. Arg. MB/BB

Euro 100 - 150



502

FIRENZE. FRANCESCO II (III) DI LORENA, 1737-1765.

MEZZO FRANCESCONE DA 5 PAOLI 1757.

Busto a d. laureato e corazzato. R/ Aquila imperiale bicipite. MIR 365/1. Molto raro. g. 13,34. Diam. mm. 34,10. Arg. MB/BB

Euro 80 - 120

503
FIRENZE. PIETRO LEOPOLDO DI LORENA , 1765-1790.

FRANCESCONE 1790 (SERIE "SENILE").

Busto a d. R/ Stemma sannitico coronato. MIR 385/7. Gal. VIII, 11. Molto raro. g. 27,25 Diam. mm. 42,34. Arg. Lieve frattura di conio. SPL/FDC

Esemplare di alta qualità

Euro 800 - 1.000



504
FIRENZE. PIETRO LEOPOLDO DI LORENA , 1765-1790.

MEZZO FRANCESCONE 1777 (I SERIE - CAPELLI SCIOLTI).

Busto a d. R/ Stemma ovale coronato. MIR 386/1. CNI 66. Molto raro. g. 13,65. Diam. mm. 33,96. Arg. SPL

Euro 300 - 350



505
FIRENZE. PIETRO LEOPOLDO DI LORENA , 1765-1790.

MEZZO FRANCESCONE 1790.

Busto a d. R/ Stemma sannitico coronato. MIR 398. Gal. XXVII. CNI 137. Molto raro. g. 13,66. Diam. mm. 34,23. Arg. q.FDC

Esemplare di grande freschezza.

Euro 550 - 650



506
FIRENZE. PIETRO LEOPOLDO DI LORENA , 1765-1790.

PAOLO 1783.

Testa a d. R/ Stemma sannitico, di forma quadrangolare, coronato. MIR 389. Gal. XVIII/4. CNI 124. Raro. g. 2,66. Diam. mm. 23,74. Arg. Buon BB

Euro 100 - 150



507
FIRENZE. PIETRO LEOPOLDO DI LORENA , 1765-1790.

PAOLO 1788.

Testa a d. R/ Stemma ovale coronato. MIR 390/1. CNI 169. Raro. g. 2,71. Diam. mm. 23,42. Arg. BB

Euro 50 - 80





508
FIRENZE. FERDINANDO III DI LORENA, 1790-1801.

FRANCESCONE 1799.

Testa a d. R/ Stemma coronato e caricato su croce di S. Stefano; sotto, nel giro, 1799. MIR 405/8. g. 27,22. Diam. mm. 41,10. Arg. MB/BB

Euro 100 - 150



509
FIRENZE. LUDOVICO I DI BORBONE, 1801-1803.

SCUDO DA 10 PAOLI O FRANCESCONE 1803.

Testa a d. R/ Stemma coronato con il collare su croce di Santo Stefano, sotto, 1803. Gig. 7b. g. 27,12. Diam. mm. 41,55. Arg. BB

Euro 150 - 200



510
FIRENZE. CARLO LUDOVICO DI BORBONE, 1803-1807.

DENA 1807.

Busti accollati a d. R/ Stemma coronato. Gig. 11. g. 39,12. Diam. mm. 43,68. Arg. Impercettibili graffi. q.SPL

Euro 150 - 200



511
FIRENZE. CARLO LUDOVICO DI BORBONE, 1803-1807.

MEZZA DENA 1803.

Busti affiancati a d. R/ Stemma coronato, con collare del Toson d'Oro. Gig. 15. Rara. g. 19,62. Diam. mm. 34,66. Arg. SPL/q.FDC

Euro 250 - 300



512
FIRENZE. CARLO LUDOVICO DI BORBONE, 1803-1807.

LIRA 1803.

Stemma coronato sovrapposto alla Croce di Santo Stefano e circondato dal Collare del Toson d'Oro. R/ Valore su due righe orizzontali entro una corona di alloro. Gig. 17. g. 3,92. Diam. mm. 25,65. Arg. Lieve ondulazione. Bellissima patina da moneta. BB/q.SPL

Euro 150 - 200



513
FIRENZE. LEOPOLDO II DI LORENA, 1824-1859.

FRANCESCONE 1834.

Testa a d. R/ Stemma coronato. Gig. 16. g. 27,33. Diam. mm. 40,67. Arg. BB/q.SPL

Euro 300 - 350

514
FIRENZE. LEOPOLDO II DI LORENA, 1824-1859.

MEZZO FRANCESCONE DA 5 PAOLI 1829.

Testa giovanile a d. R/ Stemma coronato con Collare del Toson d'Oro, su croce di S. Stefano e due bandiere decussate. Gig. 28. g. 13,63. Diam. mm. 30,91. Arg. Lievissimi graffi di conio. q,SPL

Euro 200 - 250



515
FIRENZE. LEOPOLDO II DI LORENA, 1824-1859.

RUSPONE 1825.

Giglio. R/ San Giovanni Battista seduto regge con la d. una lunga croce. Gig. 4. Raro. g. 10,41. Diam. mm. 27,27. Oro. Traccia di appiccagnolo, lievi graffi. BB/q,SPL

Euro 550 - 650



516
FIRENZE. LEOPOLDO II DI LORENA, 1824-1859.

FRANCESCONE 1856.

Testa a d. R/ Stemma coronato. Gig. 23. g. 27,02. Diam. mm. 40,70. Arg. BB/SPL

Euro 100 - 150



517
FIRENZE. GOVERNO PROVVISORIO DI TOSCANA, 1859-1860.

FIORINO 1859.

Giglio di Firenze. R/ Leone gradiente verso s. col vessillo nazionale nella zampa d. anteriore. Gig. 2. g. 6,96. Diam. mm. 23,96. Arg. Migliore di BB Diam. mm. 23,96. Arg. Migliore di BB

Euro 50 - 80



518
FIRENZE - REPUBBLICA. LOTTO DI QUINDICI MONETE.

Monetazione mista dal XII al XVI secolo, fra cui si segnalano: Grosso da 5 Soldi e 6 Denari (1407-1425, raro) - Grosso da 6 Soldi e 8 Denari (1461-1483: stemma Canigiani, raro) - Grosso da 7 Soldi (1509-1533: stemma Venturi, raro). Argento e rame. Conservazioni da B/MB a q.BB.

Euro 100 - 150



519
FIRENZE - MEDICI. LOTTO DI QUATTORDICI MONETE.

Monetazione mista dal XVI al XVII secolo, fra cui si segnalano: FERDINANDO II DE' MEDICI, 1621-1670. Piastra 1629 (probabile traccia di appiccagnolo, rara) - COSIMO II DE' MEDICI, 1608-1621. Lira - COSIMO III DE' MEDICI, 1670-1723. Piastra 1677 (tracce di appiccagnolo). Argento e rame. Conservazioni da B/MB a q.BB.

Euro 150 - 200



520
FIRENZE. LOTTO DI OTTO MONETE.

FERDINANDO I DE' MEDICI, 1587-1609. Piastra 1594 (cartellino Carlo Crippa) - Giulio 1588. COSIMO III DE' MEDICI, 1670-1723. Mezzo Giulio 1719 (per Pisa). PIETRO LEOPOLDO I DI LORENA, 1765-1790. Francescone 1768 - Francescone 1776 - Soldo 1782. LEOPOLDO II DI LORENA, 1824-1859. 5 Quattrini 1830 - Quattrino 1852. Argento e rame. Conservazioni da B/MB a MB+.

Euro 150 - 200



521

FIRENZE - LORENA. LOTTO DI DODICI MONETE.

Monetazione mista dal XVIII al XIX secolo, fra cui si segnalano: PIETRO LEOPOLDO DI LORENA, 1765-1790. Francescone 1769 (raro) - FERDINANDO III DI LORENA, 1790-1801 (I periodo). Francescone 1796 (raro) - FERDINANDO III DI LORENA, 1790-1801 (II periodo). Mezzo Francescone 1823 (molto raro). Argento e rame. Conservazioni da B/MB a q.SPL.

Euro 90 - 120



522

FIRENZE - LORENA. LOTTO DI DODICI MONETE.

Monetazione mista dal XVIII al XIX secolo, fra cui si segnalano: FRANCESCO II DI LORENA, 1737-1765. Francescone 1747 (raro) - PIETRO LEOPOLDO DI LORENA, 1765-1790. Francescone 1770 (raro) - 1780 (raro). Argento e rame. Conservazioni da B/MB a SPL.

Euro 90 - 120



523

FIRENZE - BORBONE. LOTTO DI TRE MONETE.

CARLO LODOVICO DI BORBONE E MARIA LUIGIA, 1803-1807. Dena 1807. MIR 423. g. 39,03. Arg. Buon BB (tracce di montatura) - Francescone 1807. MIR 425/2. Raro. g. 27,03. Arg. MB (tracce di montatura) - Mezzo Soldo. MIR 430. Raro. g. 1,26. Rame. q.BB

Euro 80 - 120



524

FIRENZE - VITTORIO EMANUELE II DI SAVOIA, 1859-1861. LOTTO DI DODICI MONETE.

Monetazione mista coniata durante la fase di re eletto di Vittorio Emanuele II, fra cui si segnalano: 2 Lire 1860 (3 esemplari, rari). Argento e rame. Conservazioni da B/MB a buon BB.

Euro 50 - 80

VOLUME XIII**M A R C H E**

525

ANCONA. ALESSANDRO VI, 1492-1503.*GROSSO.*

Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate entro doppia cornice quadrilobata. R/ I due Apostoli stanti e frontali; tra loro, segno di Antonio Migliori; sotto, MARCI. MIR 536 (Marca Anconitana). Villoresi 173. CNI 18. Munt. 23. g. 3,19. Diam. mm. 27,28. Arg. BB

Euro 100 - 150



526

ANCONA. GIULIO II, 1503-1513.*GIULIO.*

Stemma. R/ I due Apostoli. Villoresi 181A. MIR 600. CNI 28. g. 3,52. Diam. mm. 28,13. Arg. q.BB

Euro 80 - 100



527

ANCONA. PIO IV, 1559-1565.*TESTONE 1563.*

Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. R/ San Pietro seduto in trono di fronte; ai lati, data. Villoresi 271A. MIR 1060/1. Munt. 46. g. 9,40. Diam. mm. 30,20. Arg. MB/BB

Euro 60 - 80

528
ANCONA. GREGORIO XIII, 1572-1585.

TESTONE.

Busto a d. con piviale ornato; sotto, nel giro, ANCONA. R/ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. Villoresi 291.B3. MIR 1214. g. 8,49. Diam. mm. 28,09. Arg. MB/q,BB

Euro 80 - 120



529
ANCONA. SISTO V, 1585-1590.

TESTONE 1585.

Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni; testina di cherubino in cimasa. R/ Gesù e la Maddalena; all'esergo, AN armetta Guastavillano CO. Villoresi 313A. MIR 1336. Raro. g. 9,32. Diam. mm. 30,60. Arg. BB

Euro 100 - 150



530
ANCONA. PRIMA REPUBBLICA ROMANA, 1798-1799.

2 BAIOCCHI.

Fascio repubblicano con scure e sormontato da pileo. R/ DVE / BAIOC / CHI. su tre righe. Villoresi 331A. Gig. 4. Molto raro. g. 19,59. Diam. mm. 34,01. Rame. Graffi al rovescio. BB

Euro 80 - 100



531
ANCONA - REPUBBLICA. LOTTO DI SETTE MONETE.

Monetazione mista del XIII secolo fra cui si segnalano: Grosso Agontano - Bolognino. Argento e rame. Conservazioni da MB a MB/q,BB.

Euro 40 - 60



532
ANCONA - STATO PONTIFICIO. LOTTO DI DICIANNOVE MONETE.

Monetazione papale mista dal XV al XIX secolo, fra cui si segnalano: LEONE X, 1513-1521. Mezzo Giulio (raro) - GIULIO III, 1550-1555. Giulio (2 esemplari) - PAOLO IV, 1555-1559. Giulio. Argento e rame. Conservazioni da B/MB a MB/BB.

Euro 80 - 120

533
ASCOLI. MARTINO V, 1417-1431.

BOLOGNINO.

Grande A nel campo. R/ Lettere C V L O nel campo disposte a croce. MIR 282/2. Munt. 27. Raro. g. 0,95. Diam. mm. 17,34. Arg. MB/BB

Euro 50 - 80



534
ASCOLI. EUGENIO IV, 1431-1447.

BOLOGNINO.

Lettera A. R/ Le lettere C V L O in croce attorno a globetto. MIR 312/1. Munt. 25. g. 1,02. Diam. mm. 17,15. Arg. BB

Euro 80 - 100



535
ASCOLI. LOTTO DI DIECI MONETE.

Monetazione mista dal XIII al XVIII secolo, fra cui si segnalano: REPUBBLICA, XIII-XIV secolo. Mezzo Grosso Agontano - EUGENIO IV, 1431-1447. Bolognino (raro) - REPUBBLICA ROMANA, 1798-1799. 2 Baiocchi (raro). Argento e rame. Conservazioni da B/MB a MB/BB.

Euro 40 - 60



536
CAMERINO. GOVERNO POPOLARE, 1434-1444.

GROSSO.

Croce patente. R/ S. Ansovino benedicente, stante di fronte, con mitria e pastorale. CNI 9 var. Molto raro. g. 1,07. Diam. mm. 19,67. Arg. Lievi fratture sul bordo. Buon BB

Euro 300 - 350



537
CAMERINO. GIULIA VARANO DUCHESSA, 1527-1534.

GROSSO.

Stemma semiovale gigliato e coronato. R/ San Venanzio stante e frontale, nimbato, tiene il vessillo e il modellino della città. CNI 31. Raro. g. 1,70. Diam. mm. 24,25. Arg. Lieve ondulazione. BB

Esemplare proveniente dall'asta Santamaria, Roma 28/1/1954, Collezione Magnaguti Parte VI, Monete delle Signorie Italiane, lotto n. 150 (in lotto, non illustrato).

Euro 130 - 150



538
CAMERINO. PAOLO III, 1534-1549.

GIULIO.

Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. R/ S. Paolo stante di fronte, con libro e spada. MIR 917/1. Molto raro. g. 3,05. Diam. mm. 27,73. Arg. MB

Euro 150 - 200



539
CAMERINO. LOTTO DI NOVE MONETE.

Monetazione mista dal XIII al XVI secolo, fra cui si segnalano: GOVERNO POPOLARE, 1434-1444. Mezzo Grosso - GIOVANNI MARIA VARANO, 1503-1527. Quattrino - GIULIA VARANO, 1527-1534. Bolognino. Argento e rame. Conservazioni da B/MB a MB/q.BB.

Euro 40 - 60



540
FANO. GREGORIO XIII, 1572-1585.

TESTONE.

Busto a s., con piviale rabescato; sotto, N.S. (Meo Neri e Orazio Spadio zecchieri). R/ Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni. MIR 1260/1. CNI 1. Munt. 372. Molto Raro. g. 9,40. Diam. mm. 29,08. Arg. Lievi graffi. MB/BB

Bellissimo ritratto.

Euro 150 - 200



541
FERMO. MARTINO V, 1417-1431.

BOLOGNINO.

Grande lettera A. R/ Lettere NTVS a croce. MIR 293. CNI 3. Molto raro. g. 1,02. Diam. mm. 17,79. Arg. BB/SPL

Provenienza indicata in cartellino dal collezionista: Santamaria dicembre 1958.

Euro 100 - 150



542
FERMO. FRANCESCO SFORZA, 1434-1446.

BOLOGNINO.

Nel campo grande lettera A con 4 anelli. R/ Nel campo O M E S. CNI 12. Raro. g. 0,90. Diam. mm. 17,31. Arg. Buon BB

Euro 70 - 90

543
FERMO. REPUBBLICA FIRMANA, 1798.

MEZZO BAIOTTO A. I/1798.

Stemma semiovale della Città. R/ MEZZO BAIOTTO FERMO in corona fiorata. Gig. 1. Pag. 57. Raro. g. 5,21. Diam. mm. 25,74. Rame. q.SPL

Euro 80 - 100



544
FERMO. PRIMA REPUBBLICA ROMANA, 1798-1799.

BAIOTTO (1798) IV TIPO.

ANNO PMO DELLA REPV. ROMA / NA. Iscrizione all'interno e all'esterno di corona di quercia. R/ VN / BAIOTTO / FERMO. Iscrizione disposta su tre righe. Gig. 16. Raro. g. 12,46. Diam. mm. 33,35. Rame. MB/BB

Euro 50 - 80



545
FANO E FERMO. LOTTO DI QUINDICI MONETE.

Monetazione mista dal XIII al XVIII secolo, fra cui si segnalano: FANO-PAOLO III, 1534-1549. Quattrino - FANO-GREGORIO XIII, 1572-1585. Quattrino - FERMO-PIO VI, 1775-1799. 5 Baiocchi 1797 - Mezzo Baiotto 1798. Argento e rame. Conservazioni da B/MB a migliore di BB.

Euro 50 - 80



546
FOSSOMBRONE E CASTELDUKANTE. LOTTO DI QUATTRO MONETE.

GUIDOBALDO I DA MONTEFELTRO, 1482-1508. Quattrino (2 esemplari di Fossombrone e 2 di Casteldurante). Rame. Conservazioni da MB a q.BB.

Euro 40 - 60



547
MACERATA. BENEDETTO XII, 1334-1342.

GROSSO.

Croce. R/ Il Pontefice in trono con croce astile, benedicente. MIR 193. CNI 10 var. Munt. 1. Molto raro. g. 1,42. Diam. mm. 20,27. Arg. Piccola mancanza di metallo sul bordo. MB/BB

Euro 150 - 200



548
MACERATA. AUTONOME, SECOLO XV.

BOLOGNINO.

Nel campo grande A accantonata da tre trifogli. R/ Nel campo lettere A N V S disposte a croce attorno a globetto. CNI 21. g. 0,94. Diam. mm. 17,56. Arg. q.SPL

Euro 60 - 80



549
MACERATA. PAOLO III, 1534-1549.

GROSSO A. XIII.

Stemma a targa. R/ Busto di S. Paolo di profilo a d. MIR 934. CNI 10. Munt. 148. Raro. g. 1,58. Diam. mm. 23,23. Arg. MB/BB

Bellissimo ritratto di S. Paolo.

Euro 80 - 100



550
MATELICA. PIO VI, 1775-1797.

MADONNINA DA 5 BAIOTTI 1797.

Busto della Beata Vergine a s., nimbato e velato. R/ BAIOTTI CINQUE MATELICA in quattro righe. CNI 1. Munt. 372. Molto Rara. g. 12,36. Diam. mm. 31,02. Rame. B/MB

Euro 150 - 200





551
MONTALTO. PIO VI, 1775-1799.

MADONNINA DA 5 BAIOCCHI 1797/A. XXIII.

Busto nimbato e velato della Madonna a s. R/ Nel campo BAIOC CINQUE MONTALTO. Munt. 377bis. Rarissimo. g. 24,72. Diam. mm. 30,59. Rame. MB

Euro 250 - 300



552
MACERATA E MONTALTO. LOTTO DI DIECI MONETE.

Monetazione mista dal XIV al XVIII secolo, fra cui si segnalano: MACERATA-AUTONOME, XV secolo. Bolognino - MACERATA-PAOLO III, 1534-1549. Paolo (raro) - MONTALTO-SEDE VACANTE, 1590. Quattrino (molto raro). Argento e rame. Conservazioni da B/MB a BB.

Euro 40 - 60



553
PERGOLA. PIO VI, 1775-1799.

SAMPIETRINO DA 2 BAIOCCHI E MEZZO 1796.

Busto di San Pietro a s. R/ Valore e data su quattro righe. CNI 1. Munt. 382. Molto rara. g. 13,23. Diam. mm. 29,63. Rame. q,SPL

Euro 80 - 120



554
PERGOLA. REPUBBLICA ROMANA, 1798-1799.

2 BAIOCCHI 1798.

Fascio con scure a d. tra due rami di quercia. R/ DVE / BAIOCCHI / PERGOLA / 1798. Rami di quercia, in basso A P (Andronico Perpentì, incisore). Gig. 1. MIR 2969/1. Rarissimo. g. 12,21. Diam. mm. 35,88. Rame. MB/BB

Euro 150 - 200



555
PERGOLA. REPUBBLICA ROMANA, 1798-1799.

MEZZO BAIOCO (1798).

MEZZO BAIOCO PERGO LA [AP] in quattro righe tra anelli circolari. R/ MEZZO BAIOCO PERGOLA Su tre righe entro cerchio di globetti. Gig. 2. MIR 2968. Rarissimo. g. 5,20. Diam. mm. 24,16x26,63. Rame. Tondello irregolare. BB/SPL

Euro 150 - 200

556
PESARO. ALESSANDRO SFORZA, 1445-1473.

BOLOGNINO.



Nel campo grande A tra quattro anelli. R/ Nel campo lettere A V R I disposte a croce. CNI 2. Molto raro. g. 0,66. Diam. mm. 16,09. Arg. BB

Esemplare proveniente dall'asta Santamaria, Roma 28/1/1954, Collezione Magnaguti Parte VI, Monete delle Signorie Italiane, lotto n. 48.

Euro 150 - 200



557
PESARO. COSTANZO SFORZA, 1473-1483.

PROVA DELLA MEZZA LIRA O MEDAGLIA.

Busto corazzato a s. R/ Veduta del castello di Pesaro. CNI 2. RMM 2 Cav. PS 16. Hill 299 (medaglia attribuita a Gianfrancesco Enzola). Rarissimo. g. 10,98. Diam. mm. 29,18. Rame. MB

Euro 200 - 250

558
PESARO. COSTANZO SFORZA, 1473-1483.

TERZO DI GROSSO AGONTANO.

Croce patente con estremità unghiate. R/ San Terenzio stante, con ramo di palma e modellino della città. CNI pag. 434, n. 31. Cav. PS 25 var. g. 1,22. Diam. mm. 20,79. Arg. BB/SPL

Euro 100 - 150



559
PESARO. GIOVANNI SFORZA, 1489-1510.

GROSSO.

Campo inquartato. R/ La Beata Vergine seduta col Bambino. Cav. 74. CNI 35 var. g. 2,12. Diam. mm. 24,63. Arg. BB

Euro 100 - 150



560
PESARO. GIOVANNI SFORZA, 1489-1510.

GROSSO.

Campo inquartato R/ La Beata Vergine seduta col Bambino. CNI 28. Cav. 85. g. 2,12. Diam. mm. 24,71. Arg. MB/BB

Euro 50 - 80



561
PESARO. GUIDOBALDO II DELLA ROVERE, 1538-1574.

GIULIO O PAOLO S.D.

Stemma coronato dei Della Rovere ai lati le iniziali G D V. R/ San Giacomo e San Giovanni stanti e frontali nell'atto di conversare; in esergo, PISAV. Cav. PS 130/135. Raro. g. 3,09. Diam. mm. 27,67. Arg. Bellissima patina. SPL

Euro 200 - 250



562
PESARO. LOTTO DI TREDICI MONETE.



Monetazione mista dal XV al XVII secolo, fra cui si segnalano: COSTANZO I SFORZA, 1473-1483. Terzo di Grosso - GUIDOBALDO II DELLA ROVERE, 1538-1574. Bolognino - FRANCESCO MARIA II DELLA ROVERE, 1574-1624. Giulio (graffi). Argento e rame. Conservazioni da MB a buon BB.

Euro 70 - 90

563
RECANATI. EMISSIONI AUTONOME, XV SECOLO.

BOLOGNINO.

Grande lettera A accantonata da anelletti. R/ Lettere NETO a croce. CNI 2. g. 0,66. Diam. mm. 16,79. Arg. BB/SPL

Euro 140 - 180



564
SAN SEVERINO E FOLIGNO. LOTTO DI NOVE MONETE.



Monetazione mista coniata durante i pontificati di Leone X e Pio VI, fra cui si segnalano: FOLIGNO-PIO VI, 1775-1799. 2 Baiocchi - SAN SEVERINO-PIO VI, 1775-1799. 5 Baiocchi 1797 (2 esemplari) - 2 e Mezzo Baiocchi 1796 (3 esemplari). Rame. Conservazioni da B a q, BB.

Euro 60 - 80

565
URBINO. GUIDOBALDO I DA MONTEFELTRO, 1482-1508.

GROSSO.

Scudo semiovale coronato. R/ San Crescentino, elmato e in armatura, al galoppo a d., nell'atto di trafiggere il drago. CNI 14. Molto raro. g. 1,86. Diam. mm. 23,78. Arg. BB/SPL

Esemplare proveniente dall'asta Santamaria, Roma 28/1/1954, Collezione Magnaguti Parte VI, Monete delle Signorie Italiane, lotto n. 137.

Euro 300 - 350





566

URBINO. FRANCESCO MARIA I DELLA ROVERE, 1508-1516 E 1521-1538.

GROSSO.

Scudo semiovale coronato. R/ San Crescentino, elmato e in armatura, al galoppo a d., nell'atto di trafiggere il drago. CNI 32 var. Raro. g. 1,91. Diam. mm. 24,23. Arg. BB/SPL

Esemplare proveniente dall'asta Santamaria, Roma 28/1/1954, Collezione Magnaguti Parte VI, Monete delle Signorie Italiane, lotto n. 361 (non illustrato).

Euro 150 - 200



567

URBINO. FRANCESCO MARIA I DELLA ROVERE, 1508-1516 E 1521-1538.

DUE TERZI DI GROSSO.

Aquila nel campo. R/ S. Tommaso genuflesso nell'atto di toccare il costato al Redentore. CNI 49 (grosso). Cav. 68. Molto raro. g. 1,24. Diam. mm. 19,25. Arg. q.SPL

Esemplare proveniente dall'asta Santamaria, Roma 28/1/1954, Collezione Magnaguti Parte VI, Monete delle Signorie Italiane, lotto n. 362 (non illustrato).

Euro 250 - 300



568

URBINO. FRANCESCO MARIA I DELLA ROVERE, 1508-1516 E 1521-1538.

DA 4 BOLOGNINI VECCHI.

Aquila coronata ad ali spiegate volta a s. R/ MONE//DA IIII//BOLOGN//VEC entro ghirlanda di fogliette di quercia. CNI 38. Cav. 117 var. Rarissimo. g. 2,09. Diam. mm. 24,53. Arg. Lieve frattura e mancanza di metallo sul bordo. BB/SPL

Esemplare proveniente dall'asta Santamaria, Roma 28/1/1954, Collezione Magnaguti Parte VI, Monete delle Signorie Italiane, lotto n. 370 (in lotto, non illustrato).

Euro 800 - 1.000



569

URBINO. FRANCESCO MARIA I DELLA ROVERE, 1508-1516 E 1521-1538.

DUCATO.

Busto corazzato a d. R/ Aquila coronata, ad ali spiegate, regge nell'artiglio d. lo stemma Della Rovere. CNI 6. Bernareggi 241. RMM 3. Cav. 61. Rarissimo. g. 3,46. Diam. mm. 21,37. Oro. Graffi da pulizia al diritto. MB/BB

Questo ducato d'oro venne emesso nei primi anni di regno di Francesco Maria I Della Rovere, poiché nella leggenda del rovescio egli è indicato come "Capitano Generale della Santa Romana Chiesa" sotto il pontefice Giulio II, zio dello stesso Della Rovere, morto il 21 febbraio 1513. Non si conosce il nome dell'artista che incise questa splendida moneta rinascimentale, ma come osservò il Ravegnani Morosini egli seppe interpretare "perfettamente il temperamento di questo principe che accompagnava ad una personalità non elevata una volontà proterva, tesa al raggiungimento degli obiettivi che si prefissava, in una alternanza di imprese ardite, di smarrite debolezze e di fredda prudenza" (M. Ravegnani Morosini, vol. I, p.84).

Euro 3.500 - 4.500

570

URBINO. GUIDOBALDO II DELLA ROVERE, 1538-1574.

ARMELLINO.

Ermellino a d.; sotto, E. R/ S. Crescentino a cavallo verso d. trafigge il drago. CNI 114. Cav. 123var. g. 0,94. Diam. mm. 18,24. Arg. q.SPL

Euro 50 - 80





571

URBINO. GUIDOBALDO II DELLA ROVERE, 1538-1574.

DA 4 BOLOGNINI VECCHI.

Aquila coronata ad ali spiegate volta a sin. R/ MONE//DA IIII//BOLOGN//VEC entro ghirlanda di fogliette di quercia. CNI 43. Cav. 117 var. Rarissimo. g. 1,83. Diam. mm. 22,33 Arg. BB

Provenienza indicata nel cartellino dal collezionista: Asta Santamaria, Roma 28/1/1954, Collezione Magnaguti Parte VI, Monete delle Signorie Italiane, lotto n. 370 (in lotto di due esemplari non illustrati).



Euro 800 - 1.000



572

FRANCESCO MARIA II DELLA ROVERE, 1574-1624.

TESTONE.

Busto corazzato, barbuto e a testa nuda a d. R/ La sfera armillare. CNI 68. RMM 29. Cav. 192. Rarissimo. g. 9,46. Diam. mm. 29,47. Arg. Piccola mancanza di metallo di conio al diritto. MB/q, BB

La leggenda del rovescio *PONDERIBVS LIBRATA SVIS*, ossia "la terra in equilibrio grazie ai suoi pesi", si rifà ad un passo delle *Metamorfosi* di Ovidio e voleva forse alludere alla capacità del duca di saper governare i suoi stati grazie alla dote dell'equilibrio, senza l'aiuto di altri. Il ritratto di Francesco Maria II ricorda quello presente sui testoni dello stesso duca battuti a Gubbio tra il 1626 e il 1630

Euro 1.200 - 1.500



573

URBINO. FRANCESCO II MARIA DELLA ROVERE, 1574-1624.

PAOLO.

Stemma coronato. R/ San Francesco genuflesso verso s., riceve le stigmate; in esergo, rosetta. CNI 72 var. Raro. g. 3,13. Diam. mm. 27,05. Arg. Limatura sul bordo ad ore 11 del rovescio. BB/MB

Euro 100 - 150



574

URBINO. FRANCESCO MARIA II DELLA ROVERE, 1574-1624.

DUE GROSSI.

Stemma coronato. R/ 2 / GROS / SI, Iscrizione su tre righe entro ghirlanda; in esergo, LX. CNI 135. g. 2,44. Diam. mm. 23,32. Raro. Arg. BB/SPL

Euro 60 - 80





575

URBINO. FRANCESCO MARIA II DELLA ROVERE, 1574-1624.

DA DUE SEDICINE.

Stemma semiovale coronato e circondato dal collare del Toson d'oro. R/ I Santi Giacomo e Giovanni stanti; il primo con calice e libro, il secondo con le mani giunte e le braccia alzate. CNI 123var. Cav. 203 var. Raro. g. 2,73. Diam. mm. 28,08. Arg. MB/q,BB

Euro 100 - 150



576

URBINO. FRANCESCO MARIA II DELLA ROVERE, 1574-1624.

20 GROSSI.

Stemma a testa di cavallo, coronato ed inquartato con i simboli di Urbino, Della Rovere, Montefeltro e di Aragona, caricato al centro del gonfalone pontificio. R/ Pianta di fortezza a lati rettilinei e curvilinei ripiegati con all'apice due rami di quercia decussati, nel centro GROSSI XX, in basso ai lati LX (valore di lire 10), in basso rosetta di cinque petali. Molto rara. CNI 44 var. Cav. 176. g. 25,03. Diam. mm. 41,04. Arg. Lievi limature sul contorno. q,SPL

Euro 800 - 1.200



577

URBINO. LOTTO DIVENTI MONETE.



Monetazione mista dal XV al XVII secolo, fra cui si segnalano: GUIDOBALDO I DA MONTEFELTRO, 1482-1508. Quattrino - GUIDOBALDO II DELLA ROVERE, 1538-1574. Armellino - FRANCESCO II MARIA DELLA ROVERE, 1574-1624. Grosso Argento e rame. Conservazioni da B a BB.

Euro 70 - 90

VOLUME XIV

UMBRIA

LAZIO (ZECCHIE MINORI)

578

GUBBIO. FEDERICO II DI MONTEFELTRO, 1444-1482.

BOLOGNINO.

Le lettere I C V S attorno a globetto. R/ Grande A accantonata da quattro globetti. CNI 1. Cav. 7. Raro. g. 0,92. Diam. mm. 17,82. Arg. q,SPL

Esemplare proveniente dall'asta Santamaria, Roma 28/1/1954, Collezione Magnaguti Parte VI, Monete delle Signorie Italiane, lotto n. 136 (non illustrato).

Euro 100 - 150



579
GUBBIO. FEDERICO II DI MONTEFELTRO, 1444-1482.

BOLOGNINO.

Le lettere I C V S attorno a globetto. R/ Grande A accantonata da quattro globetti. CNI 8. Cav. 7. Raro. g. 0,84. Diam. mm. 17,35. Arg. BB/SPL

Euro 80 - 120



580
GUBBIO. FEDERICO II DA MONTEFELTRO, 1444-1482.

BOLOGNINO.

Le lettere I C V S attorno a globetto. R/ Grande A accantonata da quattro globetti. CNI 1. Cav. 7. Raro. g. 1,03. Diam. mm. 16,77. Arg. BB/SPL

Esemplare proveniente dall'asta Santamaria, Roma 28/1/1954, Collezione Magnaguti Parte VI, Monete delle Signorie Italiane, lotto n. 136 (non illustrato)

Euro 80 - 120



581
GUBBIO. LOTTO DI 23 MONETE.

Monetazione mista dal XV al XVIII secolo, fra cui si segnalano: CLEMENTE XIII, 1758-1769. Baiocco 1750 - PIO VI, 1775-1799. 2 E Mezzo Baiocchi 1796 - 2 Baiocchi A. XV. Rame. Conservazioni da B a BB

Euro 60 - 80

582
PERUGIA. COMUNE, XIV SECOLO.

GROSSO (EMISSIONE RIFERIBILE ALLA CEDOLA DEL 25 AGOSTO 1321).

Grande lettera P. R/ Croce patente. Finetti 34/35 var. g. 1,66. Diam. mm. 20,53. Arg. SPL

Euro 250 - 300



583
PERUGIA. REPUBBLICA, 1260-1506.

BOLOGNINO (ORDINANZA DEL 1395).

Grande A tra quattro stelle. R/ Busto di S. Ercolano che fuoriesce in alto dal cerchio perlinato. CNI 8. Finetti 72. g. 1,04. Diam. mm. 18,26. Arg. BB/q,SPL

Euro 50 - 80



584
PERUGIA. PRIMA REPUBBLICA ROMANA, 1798-1799.

2 BAIOCCHI ANNO VII (1799).

Fascio sormontato da pileo tra rami di lauro. R/ DVE BAIOCCHI PERUGIA A VII REP in corona di quattro rosette, ciascuno con due fiordalisi. Gig. 3a (R4). CNI 7. Estremamente raro. g. 15,55 Diam. mm. 30,90. Rame. Buon BB

Varietà con contorno a fogliami in rilievo.

Euro 250 - 300



585
PERUGIA. LOTTO DI TREDICI MONETE.

Monetazione mista dal XII al XVIII secolo, fra cui si segnalano: REPUBBLICA, 1260-1506. Bolognino (2 esemplari di tipologie differenti) - PIO VI, 1775-1799. 5 Baiocchi A. XXIII (3 esemplari) - 2 Baiocchi 1795. Argento e rame. Conservazioni da B/MB a q.BB.

Euro 110 - 140

586
SPOLETO. PAOLO II 1464-1471.

BOLOGNINO MARCHIGIANO.

Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate entro cornice quadrilobata. R/ S. Pietro, nimbato, alla pesca. MIR 441/1. Munt. 84var. Molto raro. g. 0,80. Diam. mm. 19,58. Arg. Tondello irregolare. BB/MB

Euro 150 - 200





587
TERNI. PIO VI, 1775-1799.
MURAIOLA DA OTTO BAIOCCHI 1797.

Nel campo, TER NI 1797 nel giro PIVS SEXTVS P M ANNO XXIII. R/ OTTO BAIOC CHI. MIR 3016/1. Munt. 418. Raro. g. 4,64. Diam. mm. 24,28. Rame. SPL/FDC

Euro 150 - 200



588
TERNI. PIO VI, 1775-1799.
MURAIOLA DA SEI BAIOCCHI 1797.

Nel campo, TER NI 1797 nel giro PIVS SEXTVS P M ANNO XXIII. R/ SEI BAIOC CHI. MIR 3017/1. Munt. 419. Raro. g. 3,06. Diam. mm. 23,69. Rame. q.BB

Euro 50 - 80



589
TERNI. PIO VI, 1775-1799.
MADONNINA DA 5 BAIOCCHI 1797/A. XXIII.

Busto nimbato e velato della Vergine a s. R/ Legenda su tre righe. MIR 3019. Cinagli 427. CNI 8. Munt. 422. Rarissima. g. 15,04. Diam. mm. 33,26. Rame. Colpi molto evidenti e mancanza di metallo sul bordo. B/MB

Euro 150 - 200



590
CASTRO, TIVOLI E CIVITAVECCHIA. LOTTO DI SETTE MONETE.

Monetazione mista dal XVI al XVIII secolo, fra cui si segnalano: CASTRO-PIER LUIGI FARNESE, 1545-1547. Grosso - CIVITAVECCHIA-PIO VI, 1775-1799. 5 Baiocchi A. XXIII - TIVOLI-PIO VI, 1775-1799. 5 Baiocchi 17(?). Argento e rame. Conservazioni da B a MB/q.BB.

Euro 80 - 120



591
VITERBO E RONCIGLIONE. LOTTO DI QUATTRO MONETE.

VITERBO-PIO VI, 1775-1799. 5 Baiocchi 1797 - 2 e Mezzo Baiocchi 1796 - 2 e Mezzo Baiocchi 1797 - RONCIGLIONE-PIO VI, 1775-1799. 5 Baiocchi 1799. Esemplari in rame. Conservazioni da B a MB.

Euro 40 - 60

VOLUME XV

ROMA

PARTE I - DALLA CADUTA DELL'IMPERO D'OCCIDENTE AL 1572



592
ROMA. SENATO ROMANO, 1184-1447.
DUCATO (MONETAZIONE DEI SEC. XIV-XV).

San Pietro nimbato stante nell'atto di consegnare il vessillo al Senatore genuflesso davanti a lui; lungo l'asta, dall'alto, SEN. R/ Il Volto Santo Figura del Redentore in ellisse. MIR 179/2. Munt. 116. Rara. g. 3,45. Diam. mm. 20,57. Oro. Buon BB

Euro 400 - 500



593
ROMA. SENATO ROMANO, 1184-1447.
GROSSO O ROMANINO.

Leone gradiente a s. R/ Roma diademata seduta in trono con globo e palma. MIR 116. CNI 56/70 Munt. 62. Raro. g. 3,24. Diam. mm. 22,45. Arg. q.SPL

Euro 200 - 250

594
ROMA. PIO II, 1458-1464.

GROSSO.

Stemma semiovale sormontato da triregno e chiavi decussate. R/ I Santi stanti; tra essi, AN (Andrea Nicolai zecchiere). MIR 363/4. Munt 19. g. 3,81. Diam. mm. 27,31. Arg. BB

Euro 200 - 250



595
ROMA. INNOCENZO VIII, 1484-1492.

FIORINO DI CAMERA.

Stemma ottagonoro sormontato da chiavi decussate e da tiara, entro cornice di quattro centine. R/ S. Pietro, nimbato, seduto nella navicella e volto a s., recupera le reti sommerse dalle onde. MIR 488/2. CNI 2. Munt. 3. Raro. g. 3,36. Diam. mm. 20,40. Oro. BB

Euro 400 - 500



596
ROMA. INNOCENZO VIII, 1484-1492.

GROSSO.

Stemma R/ I Santi Pietro e Paolo stanti. MIR 489/1. Munt. 5. g. 3,59. Diam. mm. 25,93. Arg. BB/SPL

Euro 180 - 220



597
ROMA. ALESSANDRO VI, 1492-1503.

FIORINO DI CAMERA.

Stemma. R/ San Pietro su barca alla pesca. MIR 519/6. Munt. 12. CNI 15. Raro. g. 3,36. Diam. mm. 21,83. Oro. MB/BB

Euro 500 - 600



598
ROMA. GIULIO II, 1503-1513.

TERZO DI GIULIO.

IVLVS LIGVR II PONT M In quattro linee sopra ad ornamento. R/ Busti affiancati di S. Pietro e S. Paolo a s. MIR 565/1. CNI 208-12. Munt. 39. Molto raro. g. 0,93. Diam. mm. 18,99. Oro. BB/SPL

Euro 80 - 100



599
ROMA. CLEMENTE VII, 1523-1534.

GIULIO.

Stemma semiovale. R/ I Santi Apostoli nimbati e frontali; tra loro, simbolo dello zecchiere (Schauer ?); in esergo, ROMA. MIR 789/4. Munt. 54. CNI. 96 var. Raro. g. 3,78. Diam. mm. 28,76. Arg. BB

Euro 120 - 150



600
ROMA. PAOLO III, 1534-1549.

GIULIO.

Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. R/ Il Santo stante con il libro chiuso sul petto e spada. MIR 882/1. Munt. 56. CNI 102. g. 2,90. Diam mm. 26,80. Arg. MB/BB

Euro 50 - 80



601
ROMA. GREGORIO XIII, 1572-1585.

TESTONE 1575. ANNO SANTO.

Busto del Papa a d. R/ La Porta Santa. MIR 1148/3. Munt. 33. Raro. g. 9,05. Diam. mm. 29,85. Arg. q.BB

Euro 150 - 200



VOLUME XVI

ROMA

PARTE II - DAL 1572 AL 1700



602
ROMA. SISTO V, 1585-1590.

TESTONE 1588.

Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. R/ San Pietro seduto verso s.; in esergo, 15 - 88. MIR 1327. Munt. 47. g. 9,28. Diam. mm. 29,29. Arg. MB/BB

Euro 80 - 120



603
ROMA. CLEMENTE VIII, 1592-1605.

TESTONE.

Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. R/ S. Pietro seduto a d.; all'esergo, G T (Guglielmo Tronci zecchiere). MIR 1439/1. CNI 236. Munt. 39. Raro. g. 9,33. Diam. mm. 29,98. Arg. MB/q.BB

Euro 100 - 150



604
ROMA. SEDEVACANTE 1623.

GIULIO.

Stemma Aldobrandini sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e fiocchi e cappello cardinalizio. R/ Cristo risorto benedice con la d. e regge nella s. una lunga croce astile con vessillo; in basso, a s., armette Bonanni, Pagliari e Martelli. MIR 1656/1. Munt 6. Rarissimo. g. 3,10. Diam. mm. 23,05. Arg. Buon BB

Euro 800 - 1.000



605
ROMA. URBANO VIII, 1623-1644.

SCUDO D'ORO 1625.

Stemma sormontato da chiavi decussate e tiara. R/ Porta Santa, nel vano la Veronica, ai lati 16-25. CNI 136. Munt. 8. g. 3,31. Diam. mm. 18,28. Oro. q.BB

Lievi falle di conio e qualche frattura marginale del tondello, come è tipico per gli scudi di questo pontefice.

Euro 800 - 900



606
ROMA. URBANO VIII, 1623-1644.

PIASTRA 1643/A. XX.

Busto a d., con piviale ornato a fiorami. R/ San Michele trafigge il drago. MIR 1695/1. Munt. 42. CNI 534. Molto rara. g. 31,12. Diam. mm. 41,49. Arg. Piccola falla di conio. Traccia di appiccagnolo. q.BB/MB

Euro 150 - 200

607
ROMA. URBANO VIII, 1623-1644.

PIASTRA 1643/A. XX.

Busto a d., con piviale ornato da fiorami e chiuso da fibbia con il Volto Santo; sotto la troncatura del busto, G 1643 M. R/ Il Pontefice, genuflesso verso s., prega S. Michele seduto sulle nubi; in esergo, ROMA. MIR 1697/2. CNI 538. Munt. 33. Rara. g. 31,18. Diam. mm. 42,11. Arg. MB

Euro 150 - 200



608
ROMA. URBANO VIII, 1623-1644.

TESTONE 1625/A. II.

Stemma semiovale in cornice sormontato da triregno e chiavi decussate. R/ Porta Santa; nel vano, la Veronica; in esergo, 16 (armette Bonnani, Pagliari e Martelli) 25. MIR 1667/3. CNI 38/98. Munt. 49. g. 9,47. Diam. mm. 28,98. Arg. q.SPL

Esemplare molto gradevole.

Euro 150 - 200



609
ROMA. URBANO VIII, 1623-1644.

TESTONE A. VIII.

Busta a d. a testa nuda. R/ Roma galeata, seduta a d. con asta obliqua nella d. e Basilica Vaticana nella s. MIR 1706/1. CNI 343 var. Munt. 44. Rarissimo. g. 9,56. Diam. mm. 30,18. Arg. Lievi fratture di conio. q.SPL

Coniato per l'acquisizione del ducato di Urbino in seguito all'estinzione della famiglia Della Rovere nel 1621.

Euro 700 - 900



610
ROMA. URBANO VIII, 1623-1644.

GIULIO 1632.

Stemma a targa. R/ S. Paolo e S. Pietro stanti. MIR 1714/1. Munt. 102. Molto raro. g. 3,08. Diam. mm. 25,45. Arg. MB/BB

Euro 100 - 150



611
ROMA. INNOCENZO X, 1644-1655.

PIASTRA A. II.

Busto a d., con barba e baffi, veste piviale ornato con la figura della Beata Vergine; nel giro, sotto, ANNO II. R/ Il Redentore con il capo raggiato stante volto a d. benedice S. Pietro che gli offre le chiavi genuflesso innanzi a lui; in esergo, ROMA. MIR 1775/1. Munt. 12. Molto rara. g. 31,21. Diam. mm. 42,35. Arg. MB/BB

Traccia di appiccagnolo e fondi lievemente ripassati

Euro 250 - 300





612
ROMA. ALESSANDRO VII, 1655-1667.

PIASTRA S.D.

Stemma Chigi inquartato, su targa con volute, sormontato da triregno e chiavi decussate; a s., San Pietro benedicente. R/ San Tommaso di Villanova, stante verso d., porge a un mendicante, che si appoggia a una gruccia, alcune monete. MIR 1850/1. CNI 10/13. Munt. 7i. Rara. g. 31,55. Diam. mm. 43,25. Arg. MB

Euro 150 - 200



613
ROMA. ALESSANDRO VII, 1655-1667.

TESTONE.

Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. R/ Mano destra, uscente dalle nubi, regge una bilancia. MIR 1851/4. CNI. 18. Munt. 9. g. 9,51. Diam. mm. 30,41. Arg. Bellissima patina iridescente. BB/SPL

Euro 200 - 250



614
ROMA. ALESSANDRO VII, 1655-1667.

GIULIO.

Stemma sormontato dalle chiavi decussate e dalla tiara. R/ Tavolo con monete. MIR 1853/2. CNI 26/29. Munt. 14. g. 3,04. Diam. mm. 26,32. Arg. Piccolo foro. Buon BB

Euro 150 - 200



615
ROMA. CLEMENTE IX, 1667-1669.

PIASTRA.

Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi; conchiglia in cimasa. R/ La Cattedra di S. Pietro sulle nubi, illuminata dall'alto dalla colomba dello Spirito Santo; ai lati, teste di cherubini. MIR 1906/2. CNI 15 var. Munt. 4 var. Molto rara. g. 30,81. Diam. mm. 43,56. Arg. B/MB

Euro 150 - 200



616
ROMA. SEDE VACANTE 1669-1670.

GIULIO 1669.

Stemma sormontato da chiavi decussate. R/ Colomba su pioggia di fiamme; sotto, ROMA. MIR 1921/2. CNI 11. Munt. 6. Molto raro. g. 3,08. Diam. mm. 26,13. Arg. BB

Euro 100 - 150



617
ROMA. CLEMENTE X, 1670-1676.

PIASTRA 1671/A. II.

Busto del Papa a d. R/ San Pietro e San Paolo stanti di fronte. MIR 1932/1 (R3). CNI 10. Munt. 19. Rarissima. g. 31,56. Diam. mm. 43,48. Arg. Foro otturato. BB

Euro 150 - 200

618
ROMA. CLEMENTE X, 1670-1676.

PIASTRA DEL GIUBILEO 1675.

Busto a d. con camauro mozzetta e stola. R/ La Porta Santa murata, con croce raggiate, tra due colonne, due pilastri e due statue: a s. S. Pietro e a d. S. Paolo. MIR 1952/2. CNI 29/31. Munt. 14. Molto rara. g. 31,39. Diam. mm. 43,23. Arg. Impercettibili tracce di montatura. MB/BB

Euro 100 - 150



619
ROMA. CLEMENTE X, 1670-1676.

PIASTRA DEL GIUBILEO 1675.

Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate accostato da festoni di alloro. R/ La Porta Santa su cinque gradini, murata con croce raggiate, tra le statue di San Pietro di San Paolo; sotto, MDCL (scudo Imperiali) XXV. MIR 1951/1. Munt. 13. CNI 32/33. Rara. g. 31,31. Diam. mm. 43,85. Arg. Impercettibili tracce di montatura. q, BB

Euro 100 - 150



620
ROMA. CLEMENTE X, 1670-1676.

TESTONE 1675. ANNO SANTO.

Stemma poligonale in cornice, sormontato da tiara, chiavi decussate. R/ Portico di San Pietro con Porta Aperta raggiate e pellegrini; in esergo, 16 (stemma) 75. Munt. 22. CNI 24. Molto raro. g. 9,36. Diam. mm. 32,30. Arg. BB/q, SPL

Euro 250 - 350



621
ROMA. SEDE VACANTE 1676.

PIASTRA 1676.

Stemma R/ Colomba raggiate. MIR 1985/1. CNI 1. Munt. 1. g. 31,69. Diam. mm. 43,89. Arg. Lieve traccia di montatura. BB

Euro 150 - 200



622
ROMA. INNOCENZO XI, 1676-1689.

PIASTRA A. I.

Busto con camauro, mozzetta e stola. R/ San Matteo su nubi volge lo sguardo verso un angelo in volo. Munt. 41. MIR 2012/1. g. 31,76. Diam. mm. 44,32. Arg. Traccia di montatura. BB

Euro 100 - 150



623
ROMA. INNOCENZO XI, 1676-1689.

PIASTRA 1680.

Stemma, con conchiglia in cimasa e maschera in punta, sormontato da triregno e chiavi decussate. R/ San Pietro seduto verso s., benedicente. MIR 2016/1. CNI 37-8. Munt. 32. g. 31,69. Diam. mm. 44,19. Arg. Traccia di appiccagnolo. Buon BB

Euro 100 - 150





624

ROMA. INNOCENZO XI, 1676-1689.

PIASTRA 1684/A. VIII.

Busto a d. con camauro mozzetta e stola ornata da fogliami. R/ DEXTERA TVA DOMINE PERCVSSIT INIMICVM 1684 tra due rami di palma legati in basso. MIR 2020/6. Munt. 31. CNI 31. g. 31,11. Diam. mm. 44,26. Arg. MB

Euro 80 - 120



625

ROMA. INNOCENZO XI, 1676-1689.

TESTONE S.D.

Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. R/ Iscrizione su quattro linee entro cartella. MIR 2035/90. Munt. 85. g. 9,12. Diam. mm. 30,93. Arg. BB/q.SPL

Euro 50 - 80



626

ROMA. ALESSANDRO VIII, 1689-1691.

TESTONE 1690/A. I.

Busto a d. con camauro e stola con imprese araldiche. R/ Due buoi aranti; ai lati, spighe. MIR 2084/1. Munt. 16. g. 8,99. Diam. mm. 32,25. Arg. MB/BB

Euro 150 - 200



627

ROMA. INNOCENZO XII, 1691-1700.

PIASTRA 1699/A. VIII.

Busto a d. con camauro mozzetta e stola ornata. R/ Moltitudine di gente in raccolta della manna nel deserto; in fondo, accampamento. MIR 2132/1. CN. 120/121. Munt. 17. Molto rara. g. 31,83. Diam. 45,05. Arg. Foro otturato. Buon BB

Euro 200 - 250



628

ROMA. INNOCENZO XII, 1691-1700.

PIASTRA 1693/A. III.

Busto a d. con camauro, mozzetta e stola ornata con fogliame e pignatta. R/ Allegoria della Carità seduta verso d. mentre allatta un bambino sulle ginocchia; a s., un secondo bambino in piedi le porge le mani e un terzo è sdraiato ai suoi piedi. Nel campo a s., colonna con incisa la data 1693. MIR 2126/1. Munt. 23. Molto rara. g. 30,73. Diam. mm. 45,27. Arg. Traccia di appiccagnolo. MB

Euro 100 - 150



629

ROMA. INNOCENZO XII, 1691-1700.

PIASTRA 1696/A. VI.

Busto a d. con camauro mozzetta e stola ornata. R/ In alto a semicerchio il Papa seduto in concistoro su trono ornato da baldacchino, tra due prelati e quattro guardie, otto cardinali. MIR 2129/2. CNI 88. Munt. 21. Molto rara. g. 31,45. Diam. 45,52. Arg. Traccia di appiccagnolo. MB/BB

Euro 100 - 150

630
ROMA. INNOCENZO XII, 1691-1700.

PIASTRA 1698/A. VIII.

Busto a d. con camauro mozzetta e stola ornata arabeschi. R/ S. Pietro, nimbato, benedice in piedi di fronte le turbe coricate a terra, mentre tiene nella mano s. le chiavi. MIR 2130/1. CNI 111. Munt. 19. Rara. g. 31,36. Diam. mm. 5,65. Arg. Traccia di montatura. BB

Euro 150 - 200



631
ROMA. INNOCENZO XII, 1691-1700.

PIASTRA 1700/A. IX JUB.

Busto a d. con camauro mozzetta e stola ornata da pignatte e fiorami. R/ La Porta Santa aperta con aureola interna di raggi e nubi tra due colonne che sorreggono una cimasa. Ai lati, due angeli che suonano la tromba. MIR 2172/1. CNI 138. Munt. 14. Molto rara. g. 31,88. Diam. 44,69 Arg. Lievi graffi da pulizia, qualche limatura nel bordo. q.SPL

Euro 800 - 1.000



632
ROMA. INNOCENZO XII, 1691-1700.

MEZZA PIASTRA A. II.

Busto a d. con camauro, mozzetta e stola ornata di croce. R/ La Religione, seduta su nubi, in abiti pontificali con tiara e mozzetta, volta a s., tiene con la sinistra una lunga croce e con la d. un tempio; nel campo, in basso, a s., stemma Farsetti tra rami d'olivo. MIR 2134/1. Munt. 27. CNI 33. Molto rara. g. 15,66. Diam. mm. 37,74. Arg. MB/q.BB

Euro 150 - 200



633
ROMA. INNOCENZO XII, 1691-1700.

MEZZA PIASTRA A. VII.

Busto a destra con capo scoperto e stola con piviale figura di Gesù e fogliame. R/ L'Arca in secca, all'esergo armetta di Monsignor Farsetti. MIR 2139/1. CNI 103. Munt. 28. Rara. g. 15,90. Diam. mm. 37,61. Arg. q.SPL

Euro 350 - 400



634
ROMA. INNOCENZO XII, 1691-1700.

TESTONE 1698/A. VII.

Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. R/ Il Redentore stante verso s., con la mano d. protesa, regge globo crucigero; a s. MIR 2149/1. CNI 109. Munt 41. Raro. g. 9,10. Diam. mm. 31,78. Arg. SPL

Ex Asta Ratto 10/1962, lotto 387.

Euro 150 - 200



635
ROMA. INNOCENZO XII, 1691-1700.

GIULIO 1699/A. IX.

Stemma poligonale sormontato da triregno e chiavi decussate. R/ PECCATA ELEEMOSYNIS REDIME 1699. Legenda disposta su quattro righe entro cartella ornata. MIR 2156/2. Munt. 62. CNI 128. g. 2,91. Diam. mm. 25,98. Arg. MB/BB

Euro 50 - 80





636

ROMA. INNOCENZO XII, 1691-1700.

GIULIO 1700/A. IX. ANNO SANTO.

Stemma poligonale a volute, sormontato da chiavi decussate. R/ La Porta Santa aperta. Munt. 52. CNI 41. Rara. g. 2,97. Diam.mm. 25,32. Arg. BB/SPL

Euro 150 - 200



637

ROMA. CLEMENTE XI, 1700-1721.

PIASTRA 1704/A. IV.

Stemma rotondo in cornice con maschera in alto tra due volute; sopra, chiavi decussate e tiara. R/ Il Sacerdote Simeone tiene in braccio il Gesù Bambino; dietro di lui la Madonna e intorno San Giuseppe e figure adoranti. Esergo, data. MIR 2262/1. CNI 48. Munt. 43. Rara. g. 31,82. Diam. mm. 45,41. Arg. Traccia di montatura. Buon BB

Euro 150 - 200



638

ROMA. CLEMENTE XI, 1700-1721.

PIASTRA A. XIII.

Stemma semiovale in cornice tra due rami di palma e maschere. R/ L'obelisco e la fontana della piazza del Pantheon: intorno, vie, case, botteghe. MIR 2270/1. CNI 174/5. Munt. 39. Molto rara. g. 31,46. Diam. mm. 44,93. Arg. Traccia di appiccagnolo. BB

Euro 250 - 300



639

ROMA. CLEMENTE XI, 1700-1721.

MEZZA PIASTRA A. VII.

Stemma ovale sagomato, sormontato da chiavi con cordoni e tiara papale. R/ L'Angelo Custode in volo addita il cielo tra nubi e raggi scendenti ad un fanciullo, che conduce nei campi per la mano sinistra. MIR 2277/1. CNI 95. Munt. 58. Molto rara. g. 15,88. Diam. mm. 37,55. Arg. Traccia di appiccagnolo. BB

Euro 150 - 200



640

ROMA. CLEMENTE XI, 1700-1721.

TESTONE 1700/A. I. ANNO SANTO.

Stemma poligonale in cornice a fogliami, con conchiglia in cimasa, sormontato tiara, chiavi decussate nascoste con cordoni e fiocchi. R/ La Porta Santa murata con croce al centro, in alto, sul timpano, stella a sei punte. Munt. 63. Raro. g. 9,17. Diam. mm. 33,08. Arg. Lieve mancanza di conio di metallo sul bordo. Brillante patina iridescente. SPL

Euro 450 - 550



641

ROMA. CLEMENTE XI, 1700-1721.

TESTONE A. VI.

Busto a s., con camauro e stola decorata con imprese araldiche; sotto il taglio del braccio. R/ Le tre Grazie in piazza del Campidoglio; sulle loro teste, una corona di alloro; in esergo, stemma tra arabeschi. MIR 2285/1. CNI 77. Munt. 64. Raro. g. 8,97. Diam. mm. 33,66. Arg. Graffio al diritto. MB/q.BB

Euro 80 - 120

642
ROMA. CLEMENTE XI, 1700-1721.

TESTONE A. VII.

Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. R/ La Carità stante con bambino in braccio; ai suoi piedi, due putti svuotano, ognuno, una cornucopia. MIR 2290/1. CNI 96. Munt. 59. Molto raro. g. 8,57. Diam. mm. 31,71. Arg. Traccia di appiccagnolo. BB

Euro 70 - 90



643
ROMA. CLEMENTE XI, 1700-1721.

GIULIO 1703/A. III.

Stemma poligonale in cornice con due volute e fogliami tra due rami di palma, sormontato da chiavi decussate con cordone e da tiara. R/ SI AFFLVANT NOLITE COR APPONERE 1793 in cartella a fogliami. MIR 2294/3. Munt. 109a. CNI 43-5. Raro. g. 2,99. Diam. mm. 25,68. Arg. BB/q,SPL

Euro 50 - 80



644
ROMA. CLEMENTE XI, 1700-1721.

GIULIO 1704/A. IV.

Stemma ovale sagomato in cornice. R/ NOLI LABORARE VT DITERIS 1704 in cinque righe in cartella poligonale. MIR 2295/1. CNI 51. Munt. 91. Raro. g. 3,04. Diam. mm. 24,89. Arg. BB

Euro 30 - 50



645
ROMA. CLEMENTE XI, 1700-1721.

GIULIO A. X.

Stemma a targa. R/ DELICTA OPERIT CHARITAS in tre righe entro cartella sagomata. MIR 2299/1. CNI 146. Munt. 86. Raro. g. 3,03. Diam. mm. 26,09. Arg. q,SPL

Euro 50 - 80



646
ROMA. CLEMENTE XI, 1700-1721.

GIULIO A. X.

Stemma a targa. R/ DELICTA OPERIT CHARITAS in tre righe entro cartella sagomata. MIR 2299/3. CNI 150. Munt. 88. Raro. g. 2,87. Diam. mm. 24,68. Arg. q,SPL

Euro 50 - 80



647
ROMA. INNOCENZO XIII, 1721-1724.

MEZZA PIASTRA A. I.

Stemma sormontato da chiavi decussate. R/ Due mietitori. MIR 2399/1. CNI 8. Munt. 4. Molto rara. g. 15,28. Diam. mm. 36,97. Arg. Tracce di montatura. MB

Euro 100 - 150



648
ROMA. SEDE VACANTE 1724.

GIULIO 1724.

Stemma Albani caricato su croce di S. Stefano e sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e fiocchi e cappello cardinalizio. R/ La colomba dello S. Santo radiante su pioggia di fiammelle; all'esergo, armetta Bolognetti. MIR 2428. CNI 5. Munt. 5. Rarissimo. g. 2,99. Diam. mm. 26,27. Arg. Graffi. MB/BB

Euro 150 - 200





649
ROMA. BENEDETTO XIII, 1724-1730.

ZECCHINO 1729.

La Chiesa sulle nubi. R/ ZECCHINO - ROMANO. Rosa degli Orsini; in esergo, 1729. MIR 2442. Munt. 2. Molto raro. g. 3,40. Diam. mm. 20,93. Oro. Probabile traccia di montatura. BB

Euro 600 - 800



650
ROMA. CLEMENTE XII, 1730-1740.

MEZZA PIASTRA A. V.

Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. R/ FRVSTRA VIGILAT QVI CVSTODIT. Legenda in quattro righe entro cartella ornata. MIR 2494. Munt. 21. g. 14,32. Diam. mm. 36,89. Arg. BB

Euro 150 - 200

651
ROMA. BENEDETTO XIV, 1740-1780.

MEZZO SCUDO D'ORO S.D.

Chiavi decussate sormontate da triregno. R/ Busto nimbato di S. Pietro a d. MIR 2594. CNI 359. Munt. 30a. g. 0,91. Diam. mm. 13,71. Oro. BB/SPL

Bellissimo ritratto.

Euro 150 - 200



652
ROMA. BENEDETTO XIV, 1740-1780.

MEZZO SCUDO D'ORO S.D.

Chiavi decussate sormontate da triregno. R/ Busto nimbato di S. Pietro a d. MIR 2594. CNI 359. Munt. 30a. g. 0,86. Diam. mm. 13,49. Oro. Probabile montatura. BB

Euro 100 - 150



653
ROMA. BENEDETTO XIV, 1740-1780.

SCUDO 1753/A. XIV.

Busto a d., con camauro, mozzetta e stola. R/ La Chiesa sulle nubi. MIR 2611/1. Munt. 44. g. 26,32. Diam. mm. 42,34. Arg. BB/q,SPL

Euro 150 - 200



654
ROMA. SEDE VACANTE 1758.

SCUDO 1758.

Stemma sormontato da padiglione e chiavi decussate, caricato su Croce di Santo Stefano. R/ La Colomba dello Spirito Santo raggiante. MIR 2696. Munt. 2. Raro. g. 26,15. Diam. mm. 40,58. Arg. Migliore di BB

Euro 200 - 250

655
ROMA. CLEMENTE XIII, 1758-1769.

MEZZO SCUDO ROMANO 1759/A. I.

Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate. R/ La Religione sulle nubi. MIR 2707. Munt. 10. Raro. g. 13,21. Diam. mm. 35,21. Arg. SPL/FDC

Esemplare estremamente gradevole, di grande freschezza e impreziosito da eccezionale patina iridescente.

Euro 650 - 850



656
ROMA. CLEMENTE XIII, 1758-1769.

DOPPIO GIULIO 1762/A. V.

Busto a sinistra con camauro, stola e mozzetta. R/ La S. Chiesa col capo velato e raggiante, seduta su nubi, tiene nella destra alzata le chiavi legate, e con la sinistra sostiene un tempio con globetto. MIR 2712/1. Munt. 19. CNI 50. Molto rara. g. 5,17. Diam. mm. 25,87. Arg. Lievissimi graffi. q.BB

Euro 80 - 120



657
ROMA. PIO VI, 1775-1799.

DOPPIA ROMANA 1786.

Pianta di giglio con fiori. R/ San Pietro nimbato seduto di fronte sulle nubi, tiene la mano destra alzata benedicente, con la sinistra le chiavi legate e il braccio appoggiato su un libro. MIR 2758/13. CNI. 172. Munt. 4. Rara. g. 5,45. Diam. mm. 22,23 Oro. Tracce di montatura. BB

Euro 250 - 300



658
ROMA. PIO VI, 1775-1799.

MEZZO SCUDO 1776/A. II.

Stemma sormontato da triregno. R/ La Chiesa velata. MIR 2765. Munt. 22. Rara. g. 13,17. Diam. mm. 33,75. Arg. BB/SPL

Euro 100 - 150



659
ROMA. PIO VI, 1775-1799.

TESTONE 1785/A. XI.

Stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. R/ S. Pietro e S. Andrea stanti. MIR 2768/1. Munt. 29. g. 7,91. Diam. mm. 30,38. Arg. SPL/q.FDC

Euro 150 - 200



660
ROMA. PIO VI, 1775-1799.

SESSANTA BAIOCCHI 1795/A. XXI.

Stemma Braschi in cornice. R/ Valore e data entro cartella. Munt. 59. g. 22,33. Diam. mm. 37,71. Mist. q.SPL

Euro 90 - 120





661
ROMA. PRIMA REPUBBLICA ROMANA, 1798-1799.

SCUDO ROMANO.

La Libertà con fascio e picca sormontata da pileo. R/ Valore in corona di quercia. Gig. 1. g. 26,38. Diam. mm. 41,58. Arg. q,SPL

Euro 200 - 250



662
ROMA. SEDE VACANTE 1823.

SCUDO 1823 (I TIPO).

Stemma su croce di Malta sormontato da galero, chiavi, padiglione e colomba raggiante. R/ La Chiesa seduta tra le nubi. Gig. 3 Munt 2. Rarissimo. g. 26,27. Diam. mm. 39,21. Arg. Colpo ad ore 12 del rovescio, uno lievissimo ad ore 8 del diritto. SPL/FDC

Bellissimi fondi brillanti, di grande freschezza.

Euro 1.500 - 2.000



663
ROMA. PIO VIII, 1829-1830.

SCUDO 1830/A. I.

Busto a d. con zucchetto, mozzetta e stola. R/ San Pietro, con chiavi, e San Paolo, con spada, affiancati. Gig. 1. Munt. 1. Raro. g. 26,40. Diam. mm. 37,66. Arg. BB/SPL

Euro 100 - 150



664
ROMA. SEDE VACANTE 1846.

5 SCUDI 1846.

Stemma sormontato dal cappello cardinalizio sovrapposto alle chiavi decussate e un padiglione. R/ La colomba dello Spirito Santo in volo entro una corona di raggi sopra una pioggia di fiammelle. Gig. 1. MIR 3113. CNI 1. Rarissimo. g. 8,65. Diam. mm. 23,21. Oro. Impercettibili segni di contatto. SPL/FDC

Euro 4.500 - 5.500



665
ROMA. SEDE VACANTE 1846.

SCUDO ROMANO 1846.

Stemma Riario Sforza a targa sagomata sormontato da croce, galero, chiavi decussate, e padiglione. R/ Colomba in volo dello Spirito Santo raggiante. Gig. 2. Raro. g. 26,88. Diam. mm. 37,70. Arg. Impercettibili segni di contatto. q,FDC

Euro 500 - 600

666
ROMA. SECONDA REPUBBLICA ROMANA, 1848-1849.

40 BAIOCCHI 1849.

Aquila su fascio entro corona di quercia. R/ Valore entro cerchio perlinato. Gig. 1. Raro. g. 19,71. Diam. mm. 34,71. Mist. Schiacciatte e colpi di lima sul bordo. SPL

Euro 150 - 200



667
ROMA. PIO IX, 1846-1878.

2,50 SCUDI 1857/A. X.

Busto a s. con mozzetta, zucchetto e stola. R/ Valore e data in tre righe entro corona di alloro. Gig. 21. g. 4,31. Diam. mm. 18,71. Oro. Lievissimi segni di contatto sui bordi. q.SPL

Euro 180 - 230



668
ROMA. PIO IX, 1846-1878.

2,50 SCUDI 1859/A. XIII.

Busto a s. con mozzetta, zucchetto e stola. R/ Valore e data in tre righe entro corona di alloro. Gig. 30. Rara. g. 4,33. Diam. mm. 18,83. Oro. Lievi graffi. q.SPL

Cartellino De Falco.

Euro 180 - 220



669
ROMA. PIO IX, 1846-1878.

SCUDO 1853/A. VIII

Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. R/ Valore e data entro rami di alloro. Gig. 38. g. 1,73. Diam. mm. 14,28. Oro. q.SPL

Cartellino De Falco.

Euro 100 - 150



670
ROMA. PIO IX, 1846-1878.

SCUDO LARGO D'ORO 1862/A. XVII.

Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. R/ Valore e data entro rami di alloro. Gig. 50. g. 1,74. Diam. mm. 16,38. Oro. SPL/q.FDC

Cartellino De Falco.

Euro 150 - 200



671
ROMA. PIO IX, 1846-1878.

SCUDO 1853/A. VII.

Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. R/ Valore fra due rami di alloro. Gig. 62. g. 26,79. Diam. mm. 37,62. Arg. BB/SPL

Euro 80 - 120



672
ROMA. PIO IX, 1846-1878.

50 BAIOCCHI 1853/A. VIII.

Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. R/ Valore e data entro rami di alloro. Pag. 402. Gig. 71. Raro. g. 13,38. Diam. mm. 31,74. Arg. Piccoli colpi. BB/q.SPL

Euro 50 - 80





673
ROMA. PIO IX, 1846-1878.

20 LIRE 1869/A. XXIII.

Busto del Papa a s. R/ Valore e data entro due rami di alloro e di quercia. Gig. 271. g. 6,44. Diam. mm. 21,55. Oro. SPL/FDC

Cartellino De Falco.

Euro 300 - 350



674
ROMA. PIO IX, 1846-1878.

10 LIRE 1866/A. XXI.

Busto del Papa a s. R/ Valore e data entro due rami di alloro e di quercia. Gig. 275. Raro. g. 3,23. Diam. mm. 19,45. Oro. BB/q.SPL

Cartellino Franchino.

Euro 180 - 220



675
ROMA. PIO IX, 1846-1878.

10 LIRE 1867/A. XXII.

Busto del Papa a s. R/ Valore e data entro due rami di alloro e di quercia. Gig. 277. Raro. g. 3,19. Diam. mm. 19,22. Oro. BB

Cartellino De Falco.

Euro 150 - 200



676
ROMA. PIO IX, 1846-1878.

5 LIRE 1870/A. XXIV.

Busto a s. con zucchetto, mozzetta e stola. R/ Valore e data entro rami d'alloro e quercia. Gig. 282. g. 24,98. Diam. mm. 37,91. Arg. SPL/FDC

Euro 100 - 150



677
ROMA. PIO XI, 1922-1939.

100 LIRE 1933-1934.

Busto a d. con zucchetto e piviale. R/ Cristo stante regge scettro e globo crucigero; sotto; putto inginocchiato. Gig. 5. g. 8,81. Diam. mm. 23,60. Oro. Lievissimi graffi. SPL/q.FDC

Euro 350 - 400



678
ROMA. PIO XII, 1939-1958.

100 LIRE 1958/A. XX.

Busto a d. con zucchetto e piviale. R/ Stemma su chiavi, sormontato da tiara. Gig. 116. Raro. g. 5,20. Diam. mm. 20,65. Oro. q.FDC

Euro 350 - 450



679
ROMA - XIII/XVI SECOLO. LOTTO DI QUATTORDICI MONETE.

Monetazione pontificia mista dal XIII al XVI secolo, fra cui si segnalano: ALESSANDRO VI, 1492-1503. Grosso - PAOLO IV, 1555-1559. Giulio - SISTO V, 1585-1590. Piastra 1588 (rara). Argento e rame. Conservazioni da B a BB/q.SPL.

Euro 200 - 250



680

ROMA - XIII/XVI SECOLO. LOTTO DI QUATTORDICI MONETE.

Monetazione pontificia mista dal XIII al XVI secolo, fra cui si segnalano: PAOLO IV, 1555-1559. Giulio - GREGORIO XIII, 1572-1585. Testone A. X (raro) - CLEMENTE VIII, 1592-1605. Testone A. IX (raro). Argento e rame. Conservazioni da B a BB

Euro 80 - 120



681

ROMA - XVII SECOLO. LOTTO DI SEDICI MONETE.

Monetazione pontificia mista del XVII secolo, fra cui si segnalano: SEDE VACANTE, 1669-1670. Piastra 1669 (molto rara, foro otturato) - INNOCENZO XI, 1676-1689. Mezza Piastra A. VII (limatura sul contorno a ore 12/2) - INNOCENZO XII, 1691-1700. Testone 1694 (raro, foro otturato). Argento e rame. Conservazioni da B a MB/BB.

Euro 60 - 80



682

ROMA - XVII SECOLO. LOTTO DI SEDICI MONETE.

Monetazione pontificia mista del XVII secolo, fra cui si segnalano: URBANO VIII, 1623-1644. Testone A. XX (raro) - CLEMENTE X, 1670-1676. Piastra 1675 (resti di doratura e traccia di appiccagnolo) - INNOCENZO XII, 1691-1700. Mezza Piastra A. VII (rara, tracce di montatura). Argento e rame. Conservazioni da B a q.BB.

Euro 60 - 80



683

ROMA - XVII SECOLO. LOTTO DI SEDICI MONETE.

Monetazione pontificia mista del XVII secolo, fra cui si segnalano: PAOLO V, 1605-1621. Testone - INNOCENZO XI, 1676-1689. Piastra A. VII (rara, tracce di montatura e alcune lettere della legenda incise) - INNOCENZO XII, 1691-1700. Testone 1695 (raro, appiccagnolo). Argento e rame. Conservazioni da B a BB.

Euro 70 - 90



684

ROMA - SEDE VACANTE 1689. LOTTO DI DUE MONETE.

Piastra 1689. MIR 2063. Rara. g. 31,50. Arg. BB (tracce di montatura e tentato foro al diritto) - Testone 1689. MIR 1064. g. 8,76. Arg. q.BB (tracce di montatura e foro otturato)

Euro 70 - 90



685

ROMA - SEDE VACANTE 1700. LOTTO DI DUE MONETE.

Piastra 1700. MIR 2212/2. Rara. g. 31,07. Arg. q.BB (foro e tracce di appiccagnolo; fondi lievemente ripassati al diritto) - Testone 1700. MIR 2214/1. Rarissimo. g. 9,00. Arg. BB (foro)

Euro 70 - 90



686

ROMA - XVII/XVIII SECOLO. LOTTO DI TRE MONETE.

INNOCENZO XII, 1691-1700. Piastra A. IX. MIR 2172. Molto rara. g. 31,21. Arg. MB (traccia di appiccagnolo) - CLEMENTE XI, 1700-1721. Giulio A. XV. MIR 2032/2. Raro. g. 2,72. Arg. MB/BB (foro) - Giulio A. XVII. MIR 2304. Raro. g. 2,98. Arg. BB (foro otturato)

Euro 50 - 80



687

ROMA - XVIII SECOLO. LOTTO DI TRE MONETE.

CLEMENTE XII, 1730-1740. Mezza Piastra A. VII. MIR 2495. Rara. g. 14,27. Arg. MB/BB (foro otturato) - Testone 1736/A. VII. MIR 2510. Molto raro. g. 8,22. Arg. q.BB - Giulio A. VI. MIR 2512/5. Raro. g. 2,79. Arg. Migliore di BB

Euro 60 - 80



688

ROMA - SEDE VACANTE 1740. LOTTO DI TRE MONETE.

Grosso 1740. MIR 2573. g. 1,32. Arg. MB+ - Grosso 1740. MIR 2573. g. 0,98. Arg. q.MB - Mezzo Baiocco 1740. MIR 2575. Raro. g. 4,78. Rame. MB

Euro 30 - 50



689

ROMA - SEDE VACANTE 1758. LOTTO DI TRE MONETE.

Mezza Piastra 1758. MIR 2697. g. 12,59. Arg. q.BB - Doppio Giulio 1758. MIR 2698. g. 5,05. Arg. MB - Grosso 1758. MIR 2699. g. 1,29. Arg. q.SPL

Euro 40 - 60



690

ROMA - XVIII SECOLO. LOTTO DI 21 MONETE.

Monetazione pontificia mista del XVIII secolo, fra cui si segnalano: CLEMENTE XI, 1700-1721. Mezza Piastra A. XI (rara, tracce di montatura) - CLEMENTE XII, 1730-1740. Giulio A. VI - BENEDETTO XIV, 1740-1758. Doppio Giulio A. XV. Argento e rame. Conservazioni da B a q.SPL.

Euro 70 - 90



691

ROMA - XVIII SECOLO. LOTTO DI 21 MONETE.

Monetazione pontificia mista del XVIII secolo, fra cui si segnalano: CLEMENTE XII, 1730-1740. Testone A. V (foro otturato) - BENEDETTO XIV, 1740-1758. Mezzo Scudo 1753/A. XIV (tracce di montatura) - 2 Carlini A. IX. Argento e rame. Conservazioni da B a BB.

Euro 70 - 90



692

ROMA - XVIII SECOLO. LOTTO DI QUINDICI MONETE.

Monetazione pontificia mista del XVIII secolo, fra cui si segnalano: SEDE VACANTE, 1774-1775. Mezzo Scudo 1774 (resti di doratura e tracce di montatura) - PIO VI, 1775-1799. 60 Baiocchi 1796 - Giulio 1781/A. X. Argento e rame. Conservazioni da B a q.SPL.

Euro 120 - 150



693

ROMA - XVIII SECOLO. LOTTO DI QUINDICI MONETE.

Monetazione pontificia mista del XVIII secolo, fra cui si segnalano: CLEMENTE XIV 1769-1774. Mezza Scudo 1773/A. IV (foro) - PIO VI, 1775-1799. Mezzo Scudo 1777/A. III - 60 Baiocchi 1797. Argento e rame. Conservazioni da B a q.SPL.

Euro 80 - 100



694

ROMA - XVIII SECOLO. LOTTO DI QUINDICI MONETE.

Monetazione pontificia mista del XVIII secolo, fra cui si segnalano: CLEMENTE XIII, 1758-1769. Mezzo Grosso 1762/A. IV - PIO VI, 1775-1799. Scudo 1780/A. VI - 25 Baiocchi 1796. Argento e rame. Conservazioni da B a più di SPL.

Euro 120 - 150



695

ROMA - PIO VI, 1775-1799. LOTTO DI DUE MONETE.

25 Baiocchi 1795. Munt. 66. g. 9,28. Arg. q.SPL - 4 Baiocchi 179(?). Munt. 91. g. 2,57. Arg. SPL

Euro 100 - 150



696

ROMA - I E II REPUBBLICA ROMANA. LOTTO DI SETTE MONETE.

Monetazione mista della I e II Repubblica Romana, fra cui si segnalano: I REPUBBLICA, 1798-1799. 2 Baiocchi - II REPUBBLICA, 1848-1849. 3 Baiocchi 1849 - 16 Baiocchi 1848. Argento e rame. Conservazioni da B a più di SPL, mediamente di alta qualità.

Euro 120 - 150



697

STATO PONTIFICO. LOTTO DI 53 MONETE.

Emissioni di zecche e pontefici diversi in prevalenza del XVIII e XIX secolo. Argento e rame. Conservazioni varie.

Euro 200 - 250



698

ROMA - XIX SECOLO. LOTTO DI QUATTRO MONETE.

PIO VI, 1800-1823. Scudo 1800/A. I. MB - Scudo 1802/A. II. q.BB - Scudo 1815/A. XVI. BB (tracce di montatura) - Mezzo Scudo 1802/A. III. q.BB. Gig. 20-21-27(raro)-34(molto raro). Esemplari in argento.

Euro 80 - 100



699

ROMA - XIX SECOLO. LOTTO DI DICIANNOVE MONETE.

Monetazione pontificia mista del XIX secolo, fra cui si segnalano: GREGORIO XVI, 1831-1846. Scudo 1831/A. I (tracce di montatura) - Scudo 1846/A. XVI - 10 Baiocchi 1836/A. VI (raro). Argento e rame. Conservazioni da B a q.FDC.

Euro 80 - 100



700

ROMA - PIO IX, 1846-1878. LOTTO DI 28 MONETE.

Monetazione mista coniata durante il pontificato di Pio IX. Argento e rame. Conservazioni varie.

Euro 100 - 150



701

ROMA - PIO XI, 1922-1939. LOTTO DI 23 MONETE.

Monetazione mista coniata durante il pontificato di Pio XI e per la sede vacante del 1939. Argento, rame e altri metalli. Conservazioni varie.

Euro 50 - 80



702

ROMA. LOTTO DI QUINDICI MONETE.

Monetazione papale mista dal XVIII al XIX secolo coniata durante i pontificati di Clemente XIII, Clemente XIV, Pio VI e Pio IX. Esemplari in argento. Conservazioni da B/MB a più di SPL.

Euro 150 - 200



703

ROMA - PIO XII, 1939-1958. LOTTO DI 27 MONETE.

Monetazione mista coniata durante il pontificato di Pio XII (per la maggior parte), Giovanni XXIII e per la sede vacante del 1958. Argento, rame e altri metalli. Conservazioni varie.

Euro 50 - 80

tornata 03

Giovedì 9 Novembre 2023 | ore 10:00 | Lotti 704-980

Thursday 9 November 2023 | h 10:00 am | Lots 704 - 980



704

(L) AQUILA. LOTTO DI OTTO MONETE.

Monetazione mista dal XIV al XV secolo, fra cui si segnalano: LUDOVICO I D'ANGIÒ, 1382-1384. Bolognino - GIOVANNA II D'ANGIÒ-DURAZZO, 1414-1435. Cella - FERDINANDO I D'ARAGONA, 1472-1488. Coronato (tracce di appiccagnolo e tosatura) - Argento e rame. Conservazioni da MB a BB.

Euro 50 - 80

705

BARI. RUGGERO II, 1139-1154.

FOLLARO.

Piccola stella entro cerchio e, attorno, legenda cufica. R/ Busto frontale, nimbato, di San Nicola. MIR 130. CNI 2. Molto raro. g. 1,47. Diam. mm. 14,91. Rame. MB

Euro 40 - 60



706

BENEVENTO. SICONE (PRINCIPE), 817-832.

DENARO.

Monogramma S I C O. R/ Croce potenziata su gradini. MIR 210. CNI 33 var. Molto raro. g 1,07. Diam. mm. 16,70. Arg. SPL

Euro 200 - 250





707
BENEVENTO. ADELCHI (PRINCIPE), 853-878.

DENARO.

Croce potenziata su gradini. R/ Tempio sormontato da croce. MIR 231. CNI 20. g. 1,00. Diam. mm. 19,28. Arg. q.SPL

Euro 350 - 400



708
BRINDISI. ENRICO VI, 1194-1197.

DENARO.

Aquila. R/ Croce. MIR 255. Rarissimo. g. 0,60. Diam. mm. 16,84. Arg. q. SPL

Euro 40 - 60



709
BRINDISI. LOTTO DI CINQUE MONETE.

FEDERICO II IMPERATORE, 1197-1250. Denaro (emissione del 1221). CNI 37. g. 0,84. BB - Denaro (emissione del 1243). CNI 77. g. 0,89. q.BB (tondello leggermente ondulato) - Denaro (emissione del 1246). CNI 110. Rara. g. 0,89. q.SPL - CORRADO I, 1250-1254. Denaro. CNI 2. g. 0,78. SPL - Denaro. CNI 5. g. 0,78. BB. Esempari in mistura.

Euro 150 - 200



710
BRINDISI E MESSINA. LOTTO DI TREDICI MONETE.

Monetazione mista dal XII al XIII secolo, fra cui si segnalano: BRINDISI-FEDERICO II, 1197-1250. Denaro - Mezzo Denaro - MESSINA-CORRADO II, 1254-1258. Denaro. Argento e rame. Conservazioni da B/MB a q.BB.

Euro 50 - 80



711
CAPUA. LOTTO DI DUE MONETE.

MONETAZIONE ANONIMA DEI PRINCIPI DI CAPUA E BENEVENTO, fine X secolo. Mezzo Denaro. MIR 383. g. 0,60. Rame. MB/q.BB - RUGGERO II, 1130-1154. Follaro. MIR 399. Molto raro. g. 2,02. Rame. Buon BB

Euro 40 - 60



712
GUARDIAGRELE. LADISLAO DI DURAZZO, 1386-1414.

BOLOGNINO.

Le lettere G V A R attorno a rosetta. R/ Busto mitrato di fronte con pivale. MIR 460. CNI 1. g. 0,91. Diam. mm. 16,75. Arg. B/MB

Euro 80 - 120



713
MILETO. LOTTO DI DUE MONETE.

RUGGERO I, 1085-1101. Trifollaro. MIR 497. Raro. g. 10,87. Rame. q.BB - Follaro. MIR 495. Molto raro. g. 2,19. Rame. MB

Euro 40 - 60



714
SALERNO. LOTTO DI DUE MONETE.

GISULFO I, 946-977. Follaro. CNI 2. g. 1,88. Rame. MB - RUGGERO II, 1127-1154. Frazione di Follaro. CNI 23. g. 0,91. Rame. MB/q.BB

Euro 40 - 60



715
NAPOLI. COSTANTE II 641-668.

MEZZO FOLLIS (?).

Busto frontale imberbe, diademat e con globo crucigero nella mano d. R/ Grandi lettere XX; MIR 1./1. CNI 12. P.R. 1. Rarissimo. g. 2,50. Diam. mm. 16,46. Bronzo. BB/SPL

Di peso doppio rispetto agli esemplari descritti dalla bibliografia, per cui potrebbe anche trattarsi di un follis. Provenienza indicata dal collezionista nel cartellino: De Falco, dicembre 1961.

Euro 450 - 550

716
NAPOLI. AUTONOME ANONIME, VIII SECOLO.

MEZZO FOLLIS.

Busto frontale nimbato di San Gennaro. R/ NEA POL (lettere greche) IC; sopra la legenda, croce. MIR 7/2.
 P.R. 1/2. CNI 437. Rarissimo. g. 1,89. Diam. mm. 20,94. Bronzo. MB

Opponendosi al veto imposto da Leone III al culto delle immagini sacre, i Primatei Napoletani insorsero contro l'imperatore bizantino ed affermarono la loro convinzione e la loro autonomia coniato monete autonome che raffigurano San Gennaro. MIR, pag. 18.



Euro 300 - 350

717
NAPOLI. STEFANO II, 755-800.

MEZZO FOLLIS.

Busto frontale in abito vescovile di San Gennaro. R/ Lettere S T ai lati di croce su tre gradini. MIR 8. CNI 7 var.
 Molto raro. g. 1,31. Diam. 19,23. Bronzo. MB/BB

Provenienza indicata dal collezionista nel cartellino: De Falco, dicembre 1961.



Euro 300 - 350

718
NAPOLI. CARLO I D'ANGIO', 1266-1285.

SALUTO D'ARGENTO.

Stemma angioino. R/ L'Annunciazione. MIR 20. CNI 9. Raro. g. 3,25. Diam. mm. 24,71. Arg. q.BB

Provenienza indicata dal collezionista nel cartellino: De Falco, dicembre 1961.



Euro 90 - 120

719
NAPOLI. CARLO II D'ANGIO', 1285-1309.

SALUTO D'ARGENTO.

Stemma angioino. R/ L'Annunciazione. MIR 23 CNI 9. g. 3,28. Diam. mm. 25,60. Arg. MB/BB

Provenienza indicata dal collezionista nel cartellino: De Falco, dicembre 1961.



Euro 70 - 90

720
NAPOLI. CARLO II D'ANGIO', 1285-1309.

GIGLIATO.

Il Re coronato seduto frontalmente regge scettro e globo crucigero. R/ Croce gigliata cantonata da fiordalisi.
 Pannuti-Riccio 3. MIR 24. g. 3,96. Diam. mm. 25,69. Arg. BB/SPL

Provenienza indicata dal collezionista nel cartellino: De Falco, dicembre 1961.



Euro 70 - 90

721
NAPOLI. ALFONSO I D'ARAGONA, 1442-1458.

CARLINO.

Stemma inquartato di Ungheria, Gerusalemme, Aragona e Napoli. R/ Il Re coronato seduto frontalmente regge scettro e globo crucigero. MIR 54. Pannuti-Riccio 3. CNI 57. g. 3,55. Diam. mm. 28,70. Arg. q.BB

Ex Asta Munzen und Medaillen, Basilea 15-16/11/1963, lotto n. 868. Bel modulo largo.



Euro 80 - 120



722

NAPOLI. ALFONSO I D'ARAGONA, 1442-1458.

REALE O GROSSONE.

Busto coronato frontale. R/ Stemma a tutto campo inquartato di Aragona e Napoli. MIR 57. Pannuti-Riccio 7. Raro. g. 2,99. Diam. mm. 23,38. Arg. MB/BB

Euro 100 - 150



723

NAPOLI. FERDINANDO I D'ARAGONA, 1458-1494.

DUCATO (EMISSIONI DAL 1458 AL 1462).

Stemma coronato, inquartato di Napoli al 1° e 4°, d'Aragona al 2° e 3°. R/ Busto adulto, coronato e corazzato a d.; dietro il collo, lettera C. MIR 64/6. CNI 41 v. Raro. g. 3,48. Diam. mm. 21,66. Oro. q.SPL

Euro 1.400 - 1.600



724

NAPOLI. FERDINANDO I D'ARAGONA, 1458-1494.

CORONATO.

Croce potenziata striata; sotto, M gotica (Antonio Miroballo m.d.z., 1458-1460). R/ Scena dell'incoronazione. MIR 66/3. Pannuti-Riccio 12b. CNI 164 v. g. 3,83. Diam. mm. 27,56. Arg. BB

Euro 100 - 150



725

NAPOLI. FERDINANDO I D'ARAGONA, 1458-1494.

CORONATO.

Croce potenziata striata; sotto, M gotica (Antonio Miroballo m.d.z., 1458-1460). R/ Scena dell'incoronazione. MIR 66/3. Pannuti-Riccio 12b. CNI 164 v. g. 3,95. Diam. mm. 27,64. Arg. MB/BB

Bel modulo largo.

Euro 80 - 120



726

NAPOLI. FERDINANDO I D'ARAGONA, 1458-1494.

CORONATO.

Croce. R/ Busto coronato a d. Pannuti-Riccio 13. MIR 67. g. 3,79. Diam. mm. 24,18. Arg. Tondello irregolare, lievi incrostazioni. MB/BB

Euro 50 - 80



727

NAPOLI. FERDINANDO I D'ARAGONA, 1458-1494.

CORONATO.

Croce; sotto, C gotica. R/ Busto coronato del re a d. Dietro la nuca, C gotica. MIR 68/17. CNI 391. Pannuti-Riccio 16d. g. 3,90. Diam. mm. 24,97. Arg. MB/BB

Euro 70 - 90

728
NAPOLI. FERDINANDO I D'ARAGONA, 1458-1494.

CORONATO.

Busto coronato a d.; dietro la nuca, T. R/ L'Arcangelo Michele stante, con scudo nella mano s. e lancia nella mano d., trafigge il drago. Pannuti-Riccio 17. MIR 69/2. g. 3,85. Diam. mm. 25,41. Arg. BB

Euro 150 - 200



729
NAPOLI. FERDINANDO I D'ARAGONA, 1458-1494.

CORONATO.

Stemma inquartato. R/ Il sovrano seduto di fronte. A sinistra, lettera A. MIR. 72/2 CNI 644. g. 3,63. Diam. mm. 26,35. Arg. BB

Euro 100 - 150



730
NAPOLI. FERDINANDO I D'ARAGONA, 1458-1494.

MEZZO CARLINO O ARMELLINO.

Stemma ottagonale, coronato, inquartato con le armi di Aragona, Francia, Ungheria e Gerusalemme. R/ Nel campo ermellino a s., sovrastato da nastro con scritta DECORVM; esergo T. MIR 74/2. Pannuti-Riccio 22d. Raro. g. 1,74. Diam. mm. 21,90. Arg. BB

Euro 150 - 200



731
NAPOLI. ALFONSO II D'ARAGONA, 1494-1495.

ARMELLINO.

Ermellino gradiente verso s.; sopra, fiore e nastro con DECORVM; in esergo, T tra due fiori. R/ Sedia pericolosa. MIR 92. CNI 100. Pannuti-Riccio 5. Raro. g. 1,29. Diam. mm. 20,42. Arg. Frattura nel tondello. MB

Euro 40 - 60



732
NAPOLI. FEDERICO III D'ARAGONA, 1496-1501.

CARLINO.

Busto coronato del re a d. Dietro la nuca, T. R/ Libro da cui escono fiamme. MIR 106. CNI 51v. Pannuti-Riccio 5 var. Raro. g. 3,92. Diam. mm. 25,60. Arg. BB

Euro 400 - 500



733
NAPOLI. FEDERICO III D'ARAGONA, 1496-1501.

DOPPIO SESTINO.

Stemma a nove centine. R/ Due cornucopie colme di frutti. MIR 108. CNI 76 v. Pannuti-Riccio 9. Raro. g. 4,20. Diam. mm. 25,50. Rame. BB/SPL

Esemplare di buona qualità e coniato su tondello regolare e ampio.

Euro 100 - 150



734
NAPOLI. LUIGI XII DI FRANCIA, 1501-1503.

CARLINO.

Il re seduto in trono con protomi leonine, di fronte, con scettro e mano di Giustizia. R/ Croce potenziata con le estremità gigliate. MIR 112. CNI 15 v. Pannuti-Riccio 3. Molto raro. g. 3,60. Diam. mm. 25,64. Arg. BB

Euro 250 - 300





735
NAPOLI. FERDINANDO IL CATTOLICO ED ISABELLA DI CASTIGLIA, 1503-1504.

CARLINO.

Busto coronato di Ferdinando a d.; dietro, T (Gian Carlo Tramontano, zecchiere 1488-1514). R/ Busto coronato di Isabella a s. MIR 115. CNI 8. Pannuti-Riccio 2. Rarissimo. g. 2,63. Diam. mm. 22,45. Arg. Esemplare tosato. B/MB

Euro 600 - 800



736
NAPOLI. CARLO V D'ASBURGO, 1516-1556.

SCUDO D'ORO.

Stemma sovrapposto all'aquila bicipite coronata. R/ Croce fogliata e coronata, accantonata dalla lettera K nel 1° e nel 4° quadrante. MIR 132 var. CNI 208 v. Raro. g. 3,37. Diam. mm. 25,76. Oro. SPL

Provenienza indicata nel cartellino dal collezionista: Ratto, aprile 1993.

Euro 500 - 600



737
NAPOLI. CARLO V D'ASBURGO, 1516-1556.

MEZZO DUCATO.

Busto laureato e corazzato a d.; dietro, sigla IBR. R/ Stemma reale su aquila bicipite coronata. MIR 135. CNI 336. Pannuti-Riccio 15. g. 14,94. Diam. mm. 34,59. Arg. SPL

Proveniente dall' Asta Munzen und Medaillen, Basilea 15-16/11/1963, lotto n. 894. Bellissimo esemplare, di alta qualità, ben coniato su tondello largo e tondo.

Euro 800 - 1.000



738
NAPOLI. CARLO V D'ASBURGO, 1516-1556.

TARI.

Busto coronato e corazzato a d.; dietro, R (Luigi Ram, zecchiere). R/ Stemma coronato, caricato su aquila bicipite coronata. MIR 117 var. g. 6,15. Diam. mm. 27,74. Arg. MB/BB

Euro 150 - 200



739
NAPOLI. CARLO V D'ASBURGO, 1516-1556.

TARI.

Testa laureata a d. R/ Stemma reale coronato su aquila bicipite. MIR 142/1. CNI 470v. Pannuti-Riccio 24. g. 6,19. Diam. mm. 26,66. Arg. BB

Cartellino De Falco.

Euro 90 - 120



740
NAPOLI. CARLO V D'ASBURGO, 1516-1556.

TARÌ.

Testa laureata a d. R/ Stemma reale coronato su aquila bicipite. MIR 142/1. CNI 547. Pannuti-Riccio 24. g. 6,13. Diam. mm. 25,15. Arg. MB

Euro 40 - 60



741
NAPOLI. CARLO V D'ASBURGO, 1516-1556.

CARLINO.

Busto coronato del re a s. Dietro la nuca, G. R/ Stemma inquartato di Castiglia e Leon al I e IV, Aragona e Napoli al II, Aragona e Sicilia al III, al vertice scudetto asburgico su aquila coronata e in punta melograno. MIR 143. CNI 47. Pannuti-Riccio 26. Raro. g. 3,54. Diam. mm. 26,12. Arg. Lieve ondulazione nel tondello. BB

Esemplare battuto su tondello largo e tondo.

Euro 550 - 650



742
NAPOLI. CARLO V D'ASBURGO, 1516-1556.

CARLINO.

Busto coronato a d; dietro, R. R/ Il Toson d'oro sospeso a due rami di lauro decussati; sotto, una rosetta. MIR 148/4. CNI 599 var. Pannuti-Riccio 36b. Raro. g. 3,06. Diam. mm. 25,08. Arg. MB/BB

Euro 60 - 80



743
NAPOLI. CARLO V D'ASBURGO, 1516-1556.

MEZZO CARLINO.

Testa laureata a d., con drappeggio sulla spalla; sotto, A (Girolamo Albertino m.d.z., 1546-1548). R/ Pietra focaia e acciarino con fiamme. MIR 150/1. CNI 726. Pannuti-Riccio 38a. Raro. g. 1,45. Diam. mm. 19,04. Arg. Lievi graffi. Bella patina. BB/SPL

Euro 80 - 100



744
NAPOLI. CARLO V D'ASBURGO, 1516-1556.

CINQUINA.

Colonne d'Ercole sormontate da corona; tra esse, fiore. R/ Toson d'oro sospeso; sotto, A. MIR 151/2. CNI 750. Pannuti-Riccio 39. g. 0,67. Diam. mm. 17,82. Arg. MB

Euro 30 - 50



745
NAPOLI. FILIPPO II, 1554-1598 (I PERIODO: PRINCIPE DI SPAGNA, 1554-1556).

DUCATO.

Busto a d. R/ HILARI TAS VNIVER SA entro corona d'alloro. MIR 158. Pannuti-Riccio 2. g. 29,82. Diam. mm. 38,67. Arg. q.SPL

Ex Asta Munzen und Medaillen, Basilea 15-16/11/1963, lotto n. 896-

Euro 450 - 550



746
NAPOLI. FILIPPO II, 1554-1598 (I PERIODO: PRINCIPE DI SPAGNA, 1554-1556).

TARÌ.

Busto a s. Dietro, sigla IBR. R/ Stemma ovale inquartato. MIR. 163/1. Pannuti-Riccio 12. Rarissimo. g. 5,83. Diam. mm. 27,51. Arg. Frattura sul bordo. MB/BB

Euro 100 - 150





747

NAPOLI. FILIPPO II, 1554-1598 (I PERIODO: PRINCIPE DI SPAGNA, 1554-1556).

TARÌ.

Busto corazzato a d., sigla GR/VP. R/ Stemma reale coronato. MIR 163/3. Pannuti-Riccio 12. Rarissimo. g. 5,79. Diam. mm. 27,71. Arg. MB/BB

Euro 120 - 150



748

NAPOLI. FILIPPO II, 1554-1598 (II PERIODO: RE DI SPAGNA, 1556-1598).

MEZZO DUCATO.

Busto a s. Dietro, sigla IBR. R/ Stemma ovale inquartato. MIR 171/2. Pannuti-Riccio 15b. g. 13,78. Diam. mm. 34,24. Arg. Schiacciature di conio. BB

Variante con legenda POPVLOR SECVRITATI.

Euro 120 - 150



749

NAPOLI. FILIPPO II, 1554-1598 (II PERIODO: RE DI SPAGNA, 1556-1598).

CARLINO.

Testa coronata a s.; dietro, GR/VP. R/ FID EI DEFEN SOR in tre righe entro corona d'alloro chiusa in alto da crocetta. MIR 181/2. g. 2,96. Diam. mm. 22,32. Arg. Colpo nel campo al rovescio. BB

Euro 100 - 150



750

NAPOLI. FILIPPO II, 1554-1598 (II PERIODO: RE DI SPAGNA, 1556-1598).

GRANO.

Testa radiata a s. R/ Due acciarini e due fiamme incrociate. MIR 188/2. Pannuti-Riccio 49. Molto raro. g. 0,29. Diam. mm. 12,01. Arg. BB

Euro 50 - 80



751

NAPOLI. FILIPPO III, 1598-1621.

15 GRANI 1618.

Busto corazzato con colletto alla spagnola a s.; dietro, FC C. R/ Castello con tre torri sormontato da animali araldici; sotto, 1618. MIR 208/1. Pannuti-Riccio 14. g. 3,66. Diam. mm. 23,92. Arg. MB/BB

Euro 70 - 90



752

NAPOLI. FILIPPO III, 1598-1621.

15 GRANI 1619.

Busto corazzato con colletto alla spagnola a s.; dietro, FC C. R/ Castello con tre torri sormontato da animali araldici; sotto, 1619. MIR 208/2. Pannuti-Riccio 15. g. 3,16. Diam. mm. 21,98. Arg. MB

Euro 40 - 60



753

NAPOLI. FILIPPO IV, 1621-1665.

TARÌ 1622.

Busto radiato e corazzato a d. R/ Stemma coronato. MIR 245/3. Pannuti-Riccio 30b. g. 5,84. Diam. mm. 26,97. Arg. MB/BB

Cartellino Oscar Rinaldi (tagliato).

Euro 70 - 90

754
NAPOLI. FILIPPO IV, 1621-1665.

TARÌ (DATA ILLEGGIBILE).

Busto radiato e corazzato a d. R/ Stemma coronato. MIR 245/4?. Pannuti-Riccio 30c?. g. 5,80. Diam. mm. 26,00. Arg. MB/BB

Euro 50 - 80



755
NAPOLI. FILIPPO IV, 1621-1665.

CARLINO "ANTITOSATURA".

Busto giovanile drappeggiato e corazzato a d., con colletto alla spagnola. Il tutto entro due cerchi concentrici. R/ Stemma coronato; ai lati, F/B (C). MIR 250/2. Pannuti-Riccio 39/b. g. 2,73. Diam. mm. 21,58. Arg. MB

Euro 50 - 80



756
NAPOLI. FILIPPO IV, 1621-1665.

GRANO 162(2).

Busto a s. Dietro, sigla MC. R/ Croce con croci nei quarti. MIR 258/1. Raro. g. 5,42. Diam. mm. 26,12. Rame. BB/SPL

Euro 40 - 60



757
NAPOLI. CARLO II DI SPAGNA, 1665-1700.

DUCATO 1689.

Busto coronato, drappeggiato e corazzato a d.; dietro, AG/A e sotto, nel giro, IM in nesso. R/ Stemma coronato; sotto, nel giro, 16 - 89. MIR 293/1. Pannuti-Riccio 2. g. 25,20. Diam. mm. 39,81. Arg. MB/BB

Cartellino De Falco.

Euro 150 - 200



758
NAPOLI. CARLO II DI SPAGNA, 1665-1700.

MEZZO DUCATO 1684.

Busto drappeggiato e corazzato a d. con collare del Toson d'oro. R/ La Vittoria a d., seduta su globo terrestre, reca nella s. un ramo di palma e regge con la d. uno scudo ovale bipartito; ai suoi piedi veduta del Mediterraneo con l'Italia in primo piano. Pannuti-Riccio 5. MIR 295/1. g. 14,08. Diam. mm. 35,20. Arg. Piccola frattura sul bordo. BB/q.SPL

Cartellino De Falco.

Euro 250 - 300



759
NAPOLI. CARLO II DI SPAGNA, 1665-1700.

TARÌ 1684.

Stemma coronato inserito nel collare del Toson d'oro. R/ Globo sul quale si incrociano una cornucopia e un fascio littorio; a s., AG/A. MIR 298/2. Pannuti-Riccio 11. g. 5,62. Diam. mm. 26,16. Arg. SPL/FDC

Euro 80 - 120



760
NAPOLI. CARLO II DI SPAGNA, 1665-1700.

TARÌ 1689.

Busto corazzato a d.; dietro, lettere AG/A. R/ Stemma coronato. MIR 299/2. Pannuti-Riccio 17. Rara. g. 5,00. Diam. mm. 25,52. Arg. q.SPL

Euro 80 - 120





761

NAPOLI. CARLO II DI SPAGNA, 1665-1700.

8 GRANA 1689.

Busto a destra con testa nuda. R/ Croce potenziata cantonata da raggi. MIR 304/1. g. 2,02. Diam. mm. 20,41. Arg. BB/q,SPL

Euro 40 - 60



762

NAPOLI. FILIPPO V, 1701-1713.

MEZZO DUCATO 1702.

Busto drappeggiato e corazzato, a d.; sotto, I-M. R/ Sole illumina il globo terrestre; nel campo, AG / A. MIR 310. Pannuti-Riccio 1. Raro. g. 10,37. Diam. mm. 32,10. Arg. MB

Esemplare proveniente dall'asta Santamaria Roma, febbraio 1963 lotto n. 109.

Euro 120 - 150



763

NAPOLI. FILIPPO V, 1701-1713.

TARÌ 1701.

Busto drappeggiato e corazzato, a d.; sotto, IM. R/ Il sole che illumina il globo terrestre; a s., AG/A e, sotto, 17 - 01. MIR 311. Pannuti-Riccio 3. Raro. g. 4,39. Diam. mm. 24,48. Arg. Lievi graffi di conio. q.FDC

Conservazione eccezionale

Euro 300 - 350



764

NAPOLI. FILIPPO V, 1701-1713.

GRANO 1703.

Busto drappeggiato e corazzato. R/ Stemma coronato. MIR 314. Pannuti-Riccio 7. Raro. g. 8,90. Diam. mm. 28,53. Rame. SPL

Euro 250 - 300



765

NAPOLI. CARLO VI D'ASBURGO, 1711-1734.

PIASTRA DA 120 GRANA 1731.

Busto laureato, drappeggiato e corazzato a d.; dietro, V M A e, sotto, De G. R/ Stemma coronato. MIR. 317. Pannuti-Riccio 1. Molto rara. g. 24,94. Diam. mm. 40,59. Arg. MB

Cartellino De Falco.

Euro 200 - 250



766

NAPOLI. CARLO VI D'ASBURGO, 1711-1734.

DUCATO 1715.

Busto a d. R/ Stemma coronato. MIR 318. Pannuti-Riccio 3. Raro. g. 21,45. Diam. mm. 39,06. Arg. q.BB.

Cartellino De Falco.

Euro 200 - 250



767

NAPOLI. CARLO VI D'ASBURGO, 1711-1734.

MEZZO DUCATO 1716.

Busto laureato e corazzato a d. R/ Stemma coronato. MIR 322/1. Pannuti-Riccio 9. g. 10,69. Diam. mm. 31,72. Arg. BB

Cartellino De Falco.

Euro 150 - 200

768
NAPOLI. CARLO VI D'ASBURGO, 1711-1734.

TARI 1716.

Busti accollati a d. di Carlo VI laureato, drappeggiato e corazzato, e di Elisabetta di Brunswick. R/ Figura muliebri galeata, stante di fronte, con lancia e fanciullo in grembo; in basso, alle sue spalle, panoplia d'armi e nel giro, 1716. MIR 325. Pannuti-Riccio 17. Raro. g. 4,29. Diam. mm. 24,06. Arg. SPL/FDC

Cartellino De Falco.

Euro 200 - 250



769
NAPOLI. CARLO VI D'ASBURGO, 1711-1734.

CARLINO 1716.

Busto laureato, drappeggiato e corazzato, a d.; nel taglio del braccio, IM. R/ Stemma coronato; nel campo, in alto a s. della corona, GB / A. MIR 326/1. Pannuti-Riccio 20. g. 2,14. Diam. mm. 20,10. Arg. SPL/FDC

Cartellino De Falco.

Euro 150 - 200



770
NAPOLI. CARLO DI BORBONE, 1734-1759.

6 DUCATI 1753.

Busto drappeggiato a d.; sotto, DeG. R/ Stemma coronato; ai lati, M - M/R. MIR 331/4. Pannuti-Riccio 5. Gig. 5. g. 8,78. Diam. mm. 26,99. Oro. q.FDC

Esemplare indenne dai frequenti graffi di conio. Cartellino De Falco (FDC eccezionale)

Euro 900 - 1.200



771
NAPOLI. CARLO DI BORBONE, 1734-1759.

PIASTRA DA 120 GRANA 1750.

Busto drappeggiato e corazzato a d.; nel taglio della spalla, De G. R/ Stemma coronato; ai lati, MV-MM/R. MIR 337/1. Pannuti-Riccio 29. Gig. 29. Raro. g. 25,01. Diam. mm. 41,12. Arg. BB

Cartellino De Falco.

Euro 150 - 200



772
NAPOLI. CARLO DI BORBONE, 1734-1759.

MEZZA PIASTRA DA 60 GRANA 1750.

Busto drappeggiato e corazzato a d.; nel taglio della spalla, De G./ R/ Stemma coronato; ai lati, M-M/R. MIR 340. Pannuti-Riccio 40. Gig. 40. g. 12,50. Diam. mm. 34,36. Arg. q.BB

Cartellino De Falco.

Euro 100 - 150



773
NAPOLI. CARLO DI BORBONE, 1734-1759.

PUBBLICA 1756.

Busto a d.; sotto, I A. R/ PUBBLICA LAETI TIA entro cartella; ai lati, M - M e, sotto, 1756. MIR 343/2. Pannuti-Riccio 49. Gig. 51. Rara. g. 9,69. Diam. mm. 30,67. Rame. q.BB

Cartellino De Falco.

Euro 100 - 150



780
NAPOLI. FERDINANDO IV DI BORBONE, 1759-1816.

PIASTRA DA 120 GRANA 1790.

Busto a d. R/ Stemma coronato. Gig. 53b. MIR 370/11. g. 27,24. Diam. mm. 41,99. Arg. BB/SPL

Cartellino De Falco.

Euro 200 - 250



781
NAPOLI. FERDINANDO IV DI BORBONE, 1759-1816.

PIASTRA DA 120 GRANA 1798.

Testa nuda a d. R/ Stemma coronato tra festoni; ai lati, M / A - P. Pannuti-Riccio 63. Gig. 62. MIR. 373. g. 27,50. Diam. mm. 40,30. Arg. SPL/FDC

Bellissimo esemplare. Cartellino De Falco (q.FDC).

Euro 250 - 300



782
NAPOLI. FERDINANDO IV DI BORBONE, 1759-1816.

MEZZA PIASTRA DA 60 GRANA 1794.

Busto a d. R/ Stemma coronato. Gig. 87. MIR 379/2. g. 13,78. Diam. mm. 31,30. Arg. SPL

Euro 150 - 200



783
NAPOLI. FERDINANDO IV DI BORBONE, 1759-1816.

MEZZA PIASTRA DA 60 GRANA 1796.

Testa nuda a d. R/ Stemma coronato tra festoni; ai lati, M / A - P. Gig. 89. MIR 380. g. 13,71. Diam. mm. 32,07. Arg. SPL

Euro 180 - 220



784
NAPOLI. FERDINANDO IV DI BORBONE, 1759-1816.

MEZZA PIASTRA DA 60 GRANA 1798.

Testa nuda a d. R/ Stemma coronato tra festoni; ai lati, M / A - P. Gig. 90. MIR 380/1. g. 13,72. Diam. mm. 31,94. Arg. SPL/FDC

Euro 200 - 250



785
NAPOLI. FERDINANDO IV DI BORBONE, 1759-1816.

TARÌ DA 20 GRANI 1790.

Testa nuda a d., sotto al taglio del collo P. R/ Nel campo stemma coronato con festoni e pendenti. Ai lati C. / C. Gig. 97. MIR 384/1. Pannuti-Riccio 81. Molto raro. g. 4,53. Diam. mm. 25,11. Arg. Lievi graffi di conio. BB/SPL

Euro 150 - 200



786
NAPOLI. FERDINANDO IV DI BORBONE, 1759-1816.

TARÌ DA 20 GRANI 1796.

Busto del Re a d. R/ Stemma coronato; sigle A P M. Gig. 103. MIR 385/6. g. 4,59. Diam. mm. 24,59. Arg. Graffi e irregolarità di conio. BB/SPL

Euro 50 - 80





787
NAPOLI. FERDINANDO IV DI BORBONE, 1759-1816.

TARÌ DA 20 GRANI 1798.

Busto del Re a d. R/ Stemma coronato; sigle A P M. Gig. 104. MIR 386. g. 4,61. Diam. mm. 23,85. Arg. SPL/FDC
Euro 100 - 150



788
NAPOLI. FERDINANDO IV DI BORBONE, 1759-1816.

TARÌ DA 20 GRANI 1798.

Busto del Re a d. R/ Stemma coronato; sigle A P M. Gig. 104. MIR 386. g. 4,61. Diam. mm. 23,85. Arg. Graffi di conio. q.SPL

Euro 60 - 80



789
NAPOLI. FERDINANDO IV DI BORBONE, 1759-1816.

CARLINO 1794.

Busto del re volto a d. R/ Croce cantonata da raggi. Gig. 108. MIR 387/3. Pannuti-Riccio 91. g. 2,29. Diam. mm. 19,87. Arg. Striature di conio. q.FDC

Euro 100 - 150



790
NAPOLI. FERDINANDO IV DI BORBONE, 1759-1816.

CARLINO 1798.

Busto del re volto a d. R/ Croce cantonata da raggi. Gig. 110a. MIR 387/5. Molto raro. g. 2,32. Diam. mm. 18,81. Arg. Graffi di conio. SPL

Variante rara con SICIL.

Euro 80 - 120



791
NAPOLI. FERDINANDO IV DI BORBONE, 1759-1816.

9 CAVALLI 1791.

Busto adulto a d.; sotto, P. R/ Torre; ai lati, C. - 9. Gig. 150. CNI 188. Pannuti-Riccio 124. MIR 400/3. g. 4,15. Diam. mm. 23,99. Rame. SPL

Euro 100 - 150



792
NAPOLI. FERDINANDO IV DI BORBONE, 1759-1816.

4 CAVALLI 1788.

Busto di Ferdinando a d. R/ Grappolo d'uva; sotto, 1788. Gig. 164 (R/5). MIR 406/1 (R/5). Pannuti-Riccio 136. Della massima rarità. g. 2,15. Diam. 19,02. Rame. q.FDC

Variante estremamente rara senza l'indicazione del valore al rovescio.

Euro 2.500 - 3.500





793
NAPOLI. FERDINANDO IV DI BORBONE, 1759-1816.

MEZZO TORNESE O DA 3 (?) CAVALLI 1788.

Busto di Ferdinando a d. R/ Croce gigliata; sotto, 1788. Gig. 174 (R/4). MIR 409/1 (R/5). Pannuti-Riccio, 144. Estremamente rara g. 2,08. Diam. 18,20. Rame SPL

Variante estremamente rara senza l'indicazione del valore tra i bracci della croce. Dei pochissimi esemplari usciti sul mercato il presente è da considerarsi quello di migliore conservazione, inoltre, risulta essere di peso esattamente equivalente al 4 cavalli (g. 2,08), per cui potrebbe essere anche un'inedita emissione del 4 cavalli, forse di prova.

Euro 1.500 - 2.500

794
NAPOLI. REPUBBLICA NAPOLETANA, 1799.

PIASTRA DA 12 CARLINI A. VII (1799).

La Libertà stante a d., tiene un'asta sormontata da un berretto frigio con la mano destra e appoggia la sinistra su un fascio repubblicano. R/ Valore entro una corona di alloro. Gig. 1. MIR 413. Pannuti-Riccio 1. g. 27,39. Diam. mm. 39,10. Arg. Migliore di BB

Cartellino De Falco.

Euro 150 - 250



795
NAPOLI. REPUBBLICA NAPOLETANA, 1799.

MEZZA PIASTRA DA 6 CARLINI A. VII (1799).

La Libertà stante a d., tiene un'asta sormontata da un berretto frigio con la mano destra e appoggia la sinistra su un fascio repubblicano. R/ Valore entro una corona di alloro. Gig. 2. MIR 414. Molto rara. g. 13,43. Diam. mm. 31,33. Arg. MB

Cartellino De Falco.

Euro 100 - 150



796
NAPOLI. REPUBBLICA NAPOLETANA, 1799.

6 TORNESI ANNO VII (1799).

Fascio consolare sormontato dal berretto frigio. R/ Valore su tre righe entro corona d'alloro. Gig. 3. MIR 415. Pannuti-Riccio 3. g. 16,87. Diam. mm. 34,22. Rame. BB

Euro 40 - 60



797
NAPOLI. REPUBBLICA NAPOLETANA, 1799.

4 TORNESI ANNO VII (1799).

Fascio consolare sormontato dal berretto frigio. R/ Valore su quattro righe entro corona d'alloro. Gig. 5. MIR 416. Pannuti-Riccio 4. g. 11,32. Diam. mm. 28,83. Rame. BB/q.SPL

Cartellino De Falco (SPL).

Euro 40 - 60



798
NAPOLI. FERDINANDO IV DI BORBONE, 1759-1816.

PIASTRA DA 120 GRANA 1805.

Busto corazzato a d. R/ Stemma grande ovale coronato; ai lati L D. Gig. 71. g. 27,53. Diam. mm. 37,92. Arg. Bella patina iridescente, fondi brillanti. SPL

Euro 600 - 800





799
NAPOLI. FERDINANDO IV DI BORBONE, 1759-1816.

PIASTRA DA 120 GRANA 1816.

Busto corazzato a d. R/ Stemma coronato tra steli di grano. Gig. 75. MIR 450. Pannuti-Riccio 3. g. 27,50. Diam. mm. 37,04. Arg. q,SPL

Euro 250 - 350



800
NAPOLI. FERDINANDO IV DI BORBONE, 1759-1816.

PIASTRA DA 120 GRANA 1816.

Busto corazzato a d. R/ Stemma coronato tra steli di grano. Gig. 75. MIR 450. Pannuti-Riccio 3. g. 27,50. Diam. mm. 37,04. Arg. BB

Euro 100 - 150

801
NAPOLI. FERDINANDO I DI BORBONE, 1816-1825.

3 DUCATI 1818.



Testa coronata del Re a s. R/ Il Genio alato stante a s. poggia la mano destra su un troncone di colonna coronato e tiene con la sinistra uno scudo ovale con i gigli di Borbone. Gig. 4. MIR 459. Pannuti-Riccio 3. g. 3,75. Diam. mm. 18,13. Oro. BB/SPL

Cartellino De Falco.

Euro 350 - 450



802
NAPOLI. FERDINANDO I DI BORBONE, 1816-1825.

PIASTRA DA 120 GRANA 1817. REIMPRESSA.

Testa grande coronata a d. R/ Stemma coronato con collari. Gig. 6. MIR 460/1. Pannuti-Riccio 3. Molto rara. g. 27,32. Diam. mm. 37,38. Arg. BB

Cartellino De Falco (Moneta reimpressa su piastra di G. Murat).

Euro 150 - 250



803
NAPOLI. FERDINANDO I DI BORBONE, 1816-1825.

PIASTRA DA 120 GRANA 1818.

Busto coronato a d. R/ Stemma coronato. Gig. 9. MIR 462. Pannuti-Riccio 8. g. 27,33. Diam. 38,51. Arg. SPL

Cartellino De Falco.

Euro 200 - 250



804
NAPOLI. FERDINANDO I DI BORBONE, 1816-1825.

MEZZA PIASTRA DA 60 GRANA 1818.

Busto coronato a d. R/ Stemma coronato. Gig. 11. MIR 463. Pannuti-Riccio 10. Rara. g. 13,75. Diam. 31,55. Arg. Buon BB

Cartellino De Falco.

Euro 150 - 200

805
NAPOLI. FERDINANDO I DI BORBONE, 1816-1825.

5 TORNESI 1816.

Testa coronata a s. R/ CINQUE TORNESI 1816. In tre righe. Gig. manca (vedi nota). MIR 456 (R/3). Pannuti-Riccio 11. Estremamente raro. g. 16,32. Diam. 31,03. Rame. Mancanza di conio sul bordo. q,SPL

Euro 500 - 800



806
NAPOLI. FRANCESCO I DI BORBONE, 1825-1830.

30 DUCATI 1826.

Testa a d. R/ Genio stante rivolto a s. con scudo e colonna. Gig. 2a. MIR 472/1. Pannuti-Riccio 2. Raro. g. 37,75. Diam. mm. 35,19. Oro. Colpi. q,SPL
Piccola traccia di appiccagnolo

Cartellino De Falco (SPL).

Euro 2.800 - 3.500



807
NAPOLI. FRANCESCO I DI BORBONE, 1825-1830.

PIASTRA DA 120 GRANA 1825.

Testa a d. R/ Stemma coronato tra due rami di alloro. Gig. 8. MIR 476. Pannuti-Riccio 6. g. 27,28. Diam. mm. 37,64. Arg. q,SPL

Cartellino De Falco.

Euro 150 - 250



808
NAPOLI. FRANCESCO I DI BORBONE, 1825-1830.

TARI 1826.

Testa a d. R/ Stemma reale coronato. Gig. 12. MIR 478. Pannuti-Riccio 12. Molto raro. g. 4,58. Diam. mm. 21,16. Arg. BB/SPL

Cartellino De Falco.

Euro 150 - 250



809
NAPOLI. FRANCESCO I DI BORBONE, 1825-1830.

CARLINO 1826.

Testa nuda a d. R/ Stemma coronato tra teli di grano. Gig. 13. MIR 479. Pannuti-Riccio 13. Raro. g. 2,17. Diam. mm. 18,47. Arg. MB/BB

Cartellino De Falco.

Euro 40 - 60





810
NAPOLI. FERDINANDO II DI BORBONE, 1830-1859.

30 DUCATI 1852.

Testa volta a d. R/ Genio borbonico poggia la mano ds. su un rocco di colonna su cui è poggiata una corona e tiene con la sn. uno scudo ovale con i gigli di Borbone. Gig. 13. MIR 487/2. Pannuti-Riccio 11. Raro. g. 37,80. Diam. mm. 36,35. Oro. SPL/FDC

Euro 3.000 - 4.000



811
NAPOLI. FERDINANDO II DI BORBONE, 1830-1859.

15 DUCATI 1844.

Testa nuda barbata a d. R/ Genio in piedi con la testa volta a sinistra; posa la destra su capitello con cuscino e la corona reale, mentre con la sinistra sostiene scudo ovale con i tre gigli borbonici. Gig. 17. MIR 490. Pannuti-Riccio 17. Molto raro. g. 18,91. Diam. mm. 28,47. Oro. q.SPL

Cartellino De Falco (SPL).

Euro 1.500 - 2.500



812
NAPOLI. FERDINANDO II DI BORBONE, 1830-1859.

6 DUCATI 1854.

Testa nuda barbata a d. R/ Genio in piedi con la testa volta a sinistra; posa la destra su capitello con cuscino e la corona reale, mentre con la sinistra sostiene scudo ovale con i tre gigli borbonici. Gig. 24 (R/4). MIR 494/8 (R/3). Pannuti-Riccio 37. Rarissimo. g. 7,58. Diam. mm. 21,68. Oro. SPL/FDC

Cartellino De Falco (q.FDC).

Euro 1.500 - 2.000





813
 NAPOLI. FERDINANDO II DI BORBONE, 1830-1859.

3 DUCATI 1854.

Testa nuda barbata a d. R/ Genio in piedi con la testa volta a sinistra; posa la destra su capitello con cuscino e la corona reale, mentre con la sinistra sostiene scudo ovale con i tre gigli borbonici. Gig. 52. MIR 498/3. Pannuti-Riccio 52. g. 3,79. Diam. mm. 18,55. Oro. Lievissimi graffi di conio. SPL/FDC



Euro 700 - 900

814
 NAPOLI. FERDINANDO II DI BORBONE, 1830-1859.

PIASTRA DA 120 GRANA 1831.

Testa giovanile a d.; sotto, la data. R/ Stemma coronato. Gig. 54. MIR 499. Pannuti-Riccio 54. g. 27,50. Diam. mm. 37,46. Arg. BB/SPL

Cartellino De Falco (Irregolarità di conio ma conservazione eccezionale).

Euro 350 - 450



815
 NAPOLI. FERDINANDO II DI BORBONE, 1830-1859.

PIASTRA DA 120 GRANA 1856.

Testa adulta barbata a d.; sotto, la data. R/ Stemma coronato. Gig. 85. MIR 503/5. g. 27,38. Diam. mm. 36,96. Arg. Più di SPL

Euro 50 - 80



816
 NAPOLI. FERDINANDO II DI BORBONE, 1830-1859.

PIASTRA DA 120 GRANA 1859.

Testa adulta barbata a d.; sotto, la data. R/ Stemma coronato. Gig. 90. MIR 503/8. g. 27,53. Diam. mm. 36,96. Arg. q.FDC

Euro 100 - 150



817
 NAPOLI. FERDINANDO II DI BORBONE, 1830-1859.

MEZZA PIASTRA DA 60 GRANA 1846.

Testa del Re a d. R/ Stemma coronato. Gig. 103. MIR 506/3. Pannuti-Riccio 101. g. 13,71. Diam. mm. 31,13. Arg. Lievi mancanze e irregolarità di conio. q.FDC

Cartellino De Falco.

Euro 50 - 80



818
 NAPOLI. FERDINANDO II DI BORBONE, 1830-1859.

10 TORNESI 1859.

Testa del Re a d. R/ Valore e data sormontati da una corona. Gig. 210. MIR 521/8. g. 30,44. Diam. mm. 37,44. Rame. q.SPL

Euro 50 - 80





819
NAPOLI. FERDINANDO II DI BORBONE, 1830-1859.

5 TORNESI 1859.

Testa del Re a d. R/ Valore e data sormontati da una corona. Gig. 232. MIR 524/10. g. 15,47. Diam. mm. 31,65. Rame. SPL/FDC

Euro 200 - 250



820
NAPOLI. FERDINANDO II DI BORBONE, 1830-1859.

3 TORNESI 1854.

Testa del Re a destra. R/ Valore e data sormontati da una corona. Gig. 244. MIR 526/7. g. 9,20. Diam. mm. 27,31. Rame. SPL/FDC

Euro 100 - 150



821
NAPOLI. FERDINANDO II DI BORBONE, 1830-1859.

1 E MEZZO TORNESE 1832.

Testa giovanile imberbe, a d. R/ TORNESE UNO E MEZZO nel campo; sopra, corona reale; all'esergo, 1832. Gig. 264. MIR 529. Pannuti-Riccio 262. Molto raro. g. 4,49. Diam. mm. 21,71. Rame. SPL/q.FDC

Euro 250 - 350



822
NAPOLI. FRANCESCO II DI BORBONE, 1859-1860.

PIASTRA DA 120 GRANA 1859.

Testa a s. R/ Stemma reale coronato. Gig. 1. MIR 537. g. 27,54. Diam. mm. 37,29. Arg. Colpetto. Irregolarità di conio, lievi graffi. SPL

Euro 60 - 80



823
NAPOLI. FRANCESCO II DI BORBONE, 1859-1860.

PIASTRA DA 120 GRANA 1859.

Testa a s. R/ Stemma reale coronato. Gig. 1. MIR 537. g. 27,55. Diam. mm. 37,29. Arg. Colpetto. Irregolarità di conio, lievi graffi. q.SPL

Euro 50 - 80



824
NAPOLI. FRANCESCO II DI BORBONE, 1859-1860.

TARI 1859.

Testa a s. R/ Stemma reale coronato. Gig. 3. MIR 539. g. 4,58. Diam. mm. 21,64. Arg. Lievissimi graffi. q.FDC

Euro 50 - 80



825
NAPOLI. FRANCESCO II DI BORBONE, 1859-1860.

10 TORNESI 1859.

Testa del Re a s. R/ Valore e data sormontati da un giglio. Gig. 4. MIR 540. g. 30,20. Diam. mm. 37,48. Rame. BB/SPL

Euro 30 - 60



826

NAPOLI - XIII/XVI SECOLO. LOTTO DI DICIOOTTO MONETE.

Monetazione mista dal XIII al XVI secolo, fra cui si segnalano: CARLO II D'ANGIÒ, 1285-1309. Denaro regale - ROBERTO I D'ANGIÒ, 1309-1343. Gigliato - FEDERICO III D'ARAGONA, 1496-1501. Sestino. Argento e rame. Conservazioni da B/MB a BB.

Euro 80 - 100



827

NAPOLI - CARLO V D'ASBURGO, 1516-1556. LOTTO DI SEI MONETE.

Monetazione mista conosciuta durante il regno di Carlo V, fra cui si segnalano: Cinquina - da 3 Cavalli - da 2 Cavalli. Argento e rame. Conservazioni da q.BB a BB/SPL.

Euro 50 - 80



828

NAPOLI - FILIPPO II E FILIPPO III D'ASBURGO, 1556-1621. LOTTO DI UNDICI MONETE.

Monetazione mista dal XVI al XVII secolo, fra cui si segnalano: FILIPPO II, 1556-1598. Mezzo Carlino - Tornese 1573 - FILIPPO III, 1598-1621. Tornese 1617. Argento e rame. Conservazioni da B/MB a q.BB.

Euro 60 - 80



829

NAPOLI - FILIPPO IV D'ASBURGO, 1621-1665. LOTTO DI DIECI MONETE.

Monetazione mista conosciuta durante il regno di Filippo IV, fra cui si segnalano: 15 Grana 1648 (salto di conio) - Pubblica 1622 - Tornese 1538. Argento e rame. Conservazioni da B/MB a buon BB.

Euro 50 - 80



830

NAPOLI - REPUBBLICA NAPOLETANA, 1647-1648. LOTTO DI DUE MONETE.

Pubblica 1648. MIR 282. Rara. g. 7,54. Rame. Migliore di BB - Grana 1648. MIR 283. g. 3,76. Rame. MB/BB.

Euro 40 - 60



831

NAPOLI - CARLO II DI SPAGNA, 1674-1700. LOTTO DI CINQUE MONETE.

Monetazione mista conosciuta durante il regno di Carlo II, fra cui si segnalano: Carlino 1685 - 2 Grana 1680 - Tornese 1680. Argento e rame. Conservazioni da MB a q.BB.

Euro 50 - 80



832

NAPOLI - CARLO DI BORBONE, 1734-1759. LOTTO DI TRE MONETE.

Mezzo Carlino 1755. MIR 342/1. Raro. g. 0,99. Arg. BB - Tornese 1756. MIR 346/1. Raro. g. 2,85. Rame. MB/BB - 4 Cavalli 1757. MIR 347/2. Raro. g. 2,00. Rame. MB

Euro 30 - 40



833

NAPOLI - FERDINANDO IV (I) DI BORBONE E GIOACCHINO NAPOLEONE (MURAT), 1759-1825. LOTTO DI NOVE MONETE.

Monetazione mista conosciuta durante i regni di Ferdinando IV (I) e Murat, fra cui si segnalano: FERDINANDO IV, 1759-1808. Carlino 1798 - MURAT, 1808-1815. 3 Grana 1810 - FERDINANDO I, 1816-1825. Otto Torsesi 1817. Argento e rame. Conservazioni da B/MB a q.SPL.

Euro 50 - 80



834

NAPOLI - FRANCESCO I DI BORBONE, 1825-1830. LOTTO DI QUATTRO MONETE.

10 Torsesi 1825. Migliore di BB - 5 Torsesi 1827. MB - 2 Torsesi 1825. SPL - Tornese 1827. q.SPL. MIR 480-481(raro)-482(raro)-483. Esemplici in rame.

Euro 60 - 90



835

NAPOLI - FRANCESCO II DI BORBONE, 1859-1860. LOTTO DI SEI MONETE.

10 Tornesi 1859 (3 esemplari) - 2 Tornesi 1859 (3 esemplari). Esemplari in rame. Conservazioni da BB a q,SPL.

Euro 50 - 80



836

NAPOLI - FERDINANDO II DI BORBONE, 1830-1859 LOTTO DI TRE MONETE.

Tari 1846. MIR 509/7. g. 4,64. Arg. SPL/q.FDC - Carlino 1847. MIR 513/8. Raro. g. 2,27. Arg. SPL - 5 Grana 1838. MIR 516/1. g. 1,14. Arg. SPL/FDC

Euro 60 - 90



837

NAPOLI - FERDINANDO II DI BORBONE, 1830-1859. LOTTO DI DIECI MONETE.

Monetazione mista coniata durante il regno di Ferdinando II, fra cui si segnalano: 10 Tornesi 1840 - 5 Tornesi 1847 - 2 Tornesi 1843. Rame. Conservazioni da migliore di BB a più di SPL.

Euro 100 - 150



838

NAPOLI E SICILIA. LOTTO DI DICIANNOVE MONETE.

Esemplari databili dal XIII al XIX secolo coniati sotto gli Aragonesi, Asburgo, Borbone e Murat. Si Segnalano: GIACOMO D'ARAGONA, 1291-1296. Pierreale (q,BB); CARLO DI BORBONE, 1734-1759. 6 Tari 1735 (MB/BB); FERDINANDO II DI BORBONE, 1830-1859. Piastra 1834 (BB). Argento e rame. Conservazioni da B a BB.

Euro 150 - 200



839

CATANIA. LOTTO DI QUATTRO MONETE.

Monetazione mista dal VII al XIV secolo coniata durante i regni di Eraclio e Federico IV d'Aragona. Esemplari in rame. Conservazioni da B/MB a BB.

Euro 30 - 50

840

MESSINA. RUGGERO I, 1072-1101.

TARÌ.



Grande T (Tau) e un globetto su ogni lato. R/ Legenda su tre righe. MIR 7. Spahr 3/15. Raro. g. 1,08. Diam. mm. 14,01. Oro. MB/BB
Esemplare proveniente dall'Asta Munzen und Medaillen, Basilea 15-16/11/1963, lotto n. 944.

Euro 200 - 250

841

MESSINA. GUGLIELMO I, 1154-1166.

TARÌ, ANNO 1154.



Legenda cufica. R/ Croce astile tra le lettere IC XC NI KA. MIR 32. Spahr 82. g. 0,92. Diam. mm. 12,81. Oro. SPL

Euro 150 - 200

842

MESSINA. GUGLIELMO I, 1154-1166.

TARÌ, ANNO 1154.



Legenda cufica. R/ Croce astile tra le lettere IC XC NI KA. MIR 32. Spahr 82. g. 1,20. Diam. mm. 11,04. Oro. MB/BB

Euro 100 - 150

843

MESSINA. FEDERICO II, 1197-1250.

MULTIPLO DI TARÌ.



Nel campo lettere FE gotiche. R/ IC XC NI KA, Croce. MIR 65. Spahr 59. g. 1,69. Diam. mm. 10,84. Oro. BB

Euro 80 - 120

844

MESSINA. FEDERICO II, 1197-1250.

MULTIPLIO DI TARI.

Aquila ad ali spiegate. R/ Croce astile e IC XC NI KA MIR 66. Spahr 66/69. g. g. 1,62. Diam. mm. 11,47. Oro. BB/SPL

Euro 150 - 250



845

MESSINA. FEDERICO II, 1197-1250.

MULTIPLIO DI TARI.

Aquila coronata ad ali spiegate. R/ Croce astile affiancata da IC XC NI KA. MIR 70. Spahr 92/96. g. 1,61, Diam. mm. 9,78. Oro. BB

Euro 150 - 250



846

MESSINA. PIETRO D'ARAGONA E COSTANZA DI SVEVIA, 1282-1285.

PIERREALE.

Stemma entro cornice di archi. R/ Aquila, ad ali spiegate e volta a d., entro cornice di archi. MIR 172. Spahr 20. g. 3,19. Diam. mm. 25,23. Arg. MB/BB

Euro 50 - 80



847

MESSINA. GIACOMO II D'ARAGONA, 1285-1296.

PIERREALE.

Aquila coronata ad ali spiegate, tutto entro cornice d'archi; agli angoli, anellini. R/ Stemma aragonese entro cornice d'archi; agli angoli, anellini. MIR 179. Spahr 2/14. g. 3,31. Diam. mm. 24,11. Arg. q.BB

Euro 60 - 80



848

MESSINA. FEDERICO III D'ARAGONA, 1296-1337.

PIERREALE.

Aquila coronata ad ali spiegate. R/ Stemma entro cornice di archi. MIR 184. Spahr 2/33. g. 3,27. Diam. mm. 24,45. Arg. Bella patina iridescente. BB

Euro 60 - 90



849

MESSINA LUDOVICO D'ARAGONA, 1342-1355.

PIERREALE.

Aquila coronata ad ali spiegate. R/ Stemma accantonato da due cerchietti. MIR 190. Spahr 1/18. g. 3,19. Diam. mm. 24,03. Arg. q.BB

Euro 50 - 80



850

MESSINA. FEDERICO IV IL SEMPLICE, 1355-1377.

PIERREALE.

Aquila coronata ad ali spiegate. R/ Stemma accantonato da due cerchietti. MIR 195. Spahr 188 v. g. 3,24. Diam. mm. 24,74. Arg. BB

Euro 50 - 80



851

MESSINA. MARTINO I IL GIOVANE, 1402-1409.

PIERREALE.

Aquila coronata ad ali spiegate. R/ Stemma sormontato da piccola corona. MIR 220. Spahr 3. g. 2,91. Diam. mm. 23,51. Arg. Lievi graffi. MB/BB

Euro 50 - 100





852
MESSINA. GIOVANNI D'ARAGONA, 1458-1479.

CARLINO.

Aquila ad ali spiegate entro cornice d'archi. R/ Stemma aragonese entro cornice d'archi; ai lati sigle II. MIR 230/1. Spahr 69 var. g. 2,63. Diam. mm. 24,90. Arg. MB/BB

Euro 50 - 80



853
MESSINA. FERDINANDO D'ARAGONA, IL CATTOLICO, 1479-1516.

TARÌ.

Stemma coronato. R/ Aquila coronata ad ali aperte, con la testa volta a s. MIR 244/2. Spahr 114. g. 3,59. Diam. mm. 25,60. Arg. SPL

Bellissimo esemplare. Cartellino De Falco.

Euro 120 - 160



854
MESSINA. FERDINANDO D'ARAGONA, IL CATTOLICO, 1479-1516.

TARÌ.

Busto coronato a d. R/ Aquila coronata ad ali aperte, con la testa volta a s. MIR 249. Spahr 240. Molto raro. g. 3,01. Diam. mm. 24,47. Arg. MB/BB

Di rarissima apparizione sul mercato.

Euro 150 - 250



855
MESSINA. FERDINANDO D'ARAGONA, IL CATTOLICO, 1479-1516.

MEZZO TARÌ.

Stemma coronato. R/ Aquila coronata ad ali aperte, con la testa volta a s. MIR 252/2. Spahr 203v. g. 1,79. Diam. mm. 21,95. Arg. BB/SPL

Bellissimo esemplare. Cartellino De Falco.

Euro 60 - 80



856
MESSINA. CARLO V D'ASBURGO, 1516-1556.

4 TARÌ 1555.

Busto coronato a d. R/ Aquila coronata ad ali spiegate. MIR 287. Spahr 165. g. 11,53. Diam. mm. 32,50. Arg. Buon BB

Esemplare proveniente dall'Asta Munzen und Medaillen, Basilea 15-16/11/1963, lotto n. 963.

Euro 450 - 550



857
MESSINA. CARLO V D'ASBURGO, 1516-1556.

2 TARÌ 1540.

Busto coronato a s. R/ Aquila coronata ad ali spiegate volta a d. MIR 292/1. Spahr 199/202. g. 5,91. Diam. mm. 25,87. Arg. Buon BB

Euro 150 - 250



858
MESSINA. CARLO V D'ASBURGO, 1516-1556.

TARÌ 1537.

Busto coronato a d. R/ Aquila coronata ad ali spiegate volta a s. MIR 297/1. Spahr 300 v. g. 2,77. Diam. mm. 20,33. Arg. Buon BB

Interessante ritratto di Carlo V.

Euro 100 - 150

859
MESSINA. CARLO V D'ASBURGO, 1516-1556.

MEZZO TARI.

Busto coronato a s. R/ Aquila a d. coronata ad ali spiegate volta a s. MIR 281/1. Spahr 87 v.
g. 1,41. Diam. mm. 16,12. Arg. q,SPL

Cartellino De Falco.

Euro 100 - 150



860
MESSINA. FILIPPO II D'ASBURGO, 1556-1598.

SCUDO DA 10 TARI 1572.

Busto corazzato a d., con drappeggio sulla spalla d.; sotto, nel giro, P P (Pietro del Pozzo, maestro di zecca). R/ PVBLI CAE:COM MODITA TI entro cerchio perlinato; intorno, corona di spighe. MIR 312/3. Spahr 166. Raro. g. 26,31. Diam. mm. 36,18. Arg. q,BB

Cartellino De Falco.

Euro 450 - 550



861
MESSINA. FILIPPO II D'ASBURGO, 1556-1598.

4 TARI 1559.

Busto a testa nuda a d. R/ Aquila coronata, ai lati T-P. MIR 317/4. Spahr 26.
Raro. g. 11,63. Diam. mm. 31,97. Arg. BB

Esemplare proveniente dall'Asta Munzen und Medaillen, Basilea 15-16/11/1963, lotto n. 965.

Euro 150 - 250



862
MESSINA. FILIPPO III DI SPAGNA, 1598-1621.

SCUDO 1611.

Busto corazzato a testa nuda a d. R/ Stemma a losanga coronato; in basso ai lati D C. MIR 343/2. Spahr 3/4. Raro. g. 11,63. Diam. mm. 39,60. Arg. MB/BB

Euro 350 - 450



863
MESSINA. FILIPPO III DI SPAGNA, 1598-1621.

MEZZO SCUDO 1610.

Busto corazzato a testa nuda a s. R/ Croce con le braccia terminanti in fiamme sormontate da corone. MIR 344/1. Spahr 9. g. 15,68. Diam. mm. 34,87. Arg. Frattura di conio sul bordo. q,BB

Esemplare proveniente dall'Asta Santamaria, Roma febbraio 1963, lotto n. 85.

Euro 100 - 150



864
MESSINA. FILIPPO III DI SPAGNA, 1598-1621.

4 TARI 1609.

Busto, drappeggiato e corazzato a d., con colletto alla spagnola. R/ Aquila coronata, con ali spiegate; ai lati, D - C. MIR 345/1. Spahr 21. g. 9,98. Diam. mm. 28,88. Arg. MB/BB

Euro 50 - 80





865
MESSINA. FILIPPO III DI SPAGNA, 1598-1621.

3 TARI 1610.

Busto coronato, drappeggiato e corazzato a s., con colletto alla spagnola. R/ Croce con le braccia terminanti in fiamme sormontate da corone. MIR 346/2. Spahr 46. g. 7,56. Diam. mm. 26,60. Arg. MB/BB

Euro 40 - 60



866
MESSINA. FILIPPO IV DI SPAGNA, 1621-1665.

4 TARI 1626.

Busto, drappeggiato e corazzato a d., con colletto alla spagnola. R/ Aquila coronata, con ali spiegate; ai lati, I P. MIR 355/6/1. Spahr 6. g. 10,44. Diam. mm. 30,08. Arg. MB/BB

Euro 50 - 80



867
MESSINA. FILIPPO IV DI SPAGNA, 1621-1665.

4 TARI 1643.

Busto, drappeggiato e corazzato a d., con colletto alla spagnola. R/ Aquila coronata, con ali spiegate; ai lati, IP MP. MIR 355/13. Spahr 14. g. 10,51. Diam. mm. 30,33. Arg. q.SPL

Euro 80 - 120



868
MESSINA. FILIPPO IV DI SPAGNA, 1621-1665.

4 TARI 1649.

Busto, drappeggiato e corazzato a d., con colletto alla spagnola. R/ Aquila coronata, con ali spiegate; ai lati, IP MP. MIR 355/21. Spahr 23. g. 10,58. Diam. mm. 28,80. Arg. SPL

Bellissimo esemplare, brillante patina lievemente iridescente.

Euro 140 - 180



869
MESSINA. FILIPPO IV DI SPAGNA, 1621-1665.

4 TARI 1653.

Busto, drappeggiato e corazzato a d., con colletto alla spagnola. R/ Aquila coronata, con ali spiegate; ai lati, IP PP. MIR 355/28. Spahr 23. g. 10,43. Diam. mm. 30,21. Arg. Buon BB

Euro 70 - 90



870
MESSINA - XII/XVI SECOLO. LOTTO DI DICIANNOVE MONETE.

Monetazione mista dal XII al XVI secolo, fra cui si segnalano: GUGLIELMO II, 1166-1189. Follaro - PIETRO E COSTANZA, 1282-1285. Doppio Denaro (raro) - CARLO V D'ASBURGO, 1516-1556. Tari 1535. Argento e rame. Conservazioni da B/MB a BB.

Euro 80 - 120



871
MESSINA - XII/XVI SECOLO. LOTTO DI DICIANNOVE MONETE.

Monetazione mista dal XII al XVI secolo, fra cui si segnalano: GUGLIELMO II, 1166-1189. Trifollaro - MONETAZIONE A NOME DI ENRICO E FEDERICO, 1196-1197. Denaro (raro) - CARLO V D'ASBURGO, 1516-1556. Tari. Argento e rame. Conservazioni da D a BB.

Euro 100 - 120



872
MESSINA - FILIPPO IV, 1621-1665. LOTTO DI QUATTRO MONETE.

4 Tari 1624 - 1648 (2 esemplari) - (16)50. Argento. Conservazioni mediamente BB.

Euro 100 - 150



873
MESSINA - FILIPPO IV, 1621-1665. LOTTO DI QUATTRO MONETE.

4 Tari 1624 - (16)46 - 164(?) - 1650. Argento. Conservazioni mediamente BB.

Euro 100 - 150



874
MESSINA - FILIPPO IV, 1621-1665. LOTTO DI QUATTRO MONETE.

4 Tari 1647 (2 esemplari) - 1648 - 1655. Argento. Conservazioni mediamente BB.

Euro 100 - 150



875
MESSINA - FILIPPO IV, 1621-1665. LOTTO DI QUATTRO MONETE.

4 Tari 1648 - (1)648 - 164(?) - data non visibile. Argento. Conservazioni mediamente BB.

Euro 100 - 150



876
MESSINA - XVI/XVII SECOLO. LOTTO DI DODICI MONETE.

Monetazione mista dal XVI al XVII secolo, fra cui si segnalano: FILIPPO II, 1556-1598. Cinquina - FILIPPO III, 1598-1621. 2 Tari 1612 - FILIPPO IV, 1621-1655. 3 Tari. Argento e rame. Conservazioni da B/MB a q.BB.

Euro 120 - 150

877
PALERMO. AL HAKIM, CALIFFO FATIMIDE, 996-1021.

ROBAI.



Legenda circolare e all'interno legenda su quattro righe. R/ Legenda circolare e all'interno legenda su tre righe. MIR 383. Spahr 16. g. 1,02. Diam. mm. 12,24. Oro. BB

Euro 50 - 80

878
PALERMO. RUGGERO II RE DI SICILIA, 1130-1154.

DUCALE CON IL TITOLO REGALE, 1130-40.

Il Re e il figlio stanti di fronte tengono una croce. R/ Busto di Gesù Cristo di fronte. MIR 342. g. 2,62. Diam. mm. 24,18. Arg. BB

Euro 100 - 150



879
PALERMO. CARLO III D'ASBURGO 1720-1734.

4 TARI 1733.

Testa laureata a d. R/ Aquila coronata ad ali spiegate volta a s. MIR 525/2. Spahr 58. g. 9,57. Diam. mm. 30,50. Arg. MB/q, BB

Euro 100 - 150



880
PALERMO. CARLO DI BORBONE 1734-1759.

ONCIA 1734.

Busto drappeggiato a d. R/ La fenice, illuminata dal sole, risorge dalle fiamme. MIR 547/1. Spahr 1. g. 4,39. Diam. mm. 21,75. Oro. Migliore di BB

Cartellino De Falco.

Euro 350 - 450





881

PALERMO. CARLO DI BORBONE 1734-1759.

12 TARI 1735.

Busto laureato, drappeggiato e corazzato a d. R/ Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s.; ai lati, in basso, F - N (Francesco Notarbartolo, zecchiere) e sotto, nel giro, 1735. MIR 553. Spahr 11. g. 26,80. Diam. mm. 39,69. Arg. MB/BB

Cartellino De Falco.

Euro 150 - 250



882

PALERMO. CARLO DI BORBONE 1734-1759.

6 TARI 1735.

Busto laureato, drappeggiato e corazzato a d. R/ Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s.; ai lati, in basso, F - N (Francesco Notarbartolo, zecchiere) e sotto, nel giro, 1735. MIR 554. Spahr 17. g. 13,09. Diam. mm. 33,28. Arg. B/MB

Cartellino De Falco.

Euro 150 - 250



883

PALERMO. CARLO DI BORBONE 1734-1759.

4 TARI 1735.

Busto laureato, drappeggiato e corazzato a d. R/ Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s.; ai lati, in basso, F - N (Francesco Notarbartolo, zecchiere) e sotto, nel giro, 1735. MIR 556. Spahr 29. Raro. g. 9,01. Diam. mm. 31,04. Arg. SPL

Euro 250 - 350



884

PALERMO. CARLO DI BORBONE 1734-1759.

4 TARI 1735.

Busto laureato, drappeggiato e corazzato a d. R/ Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s.; ai lati, in basso, F - N (Francesco Notarbartolo, zecchiere) e sotto, nel giro, 1735. MIR 556. Spahr 29. Raro. g. 8,97. Diam. mm. 30,43. Arg. BB

Euro 150 - 250



885

PALERMO. CARLO DI BORBONE 1734-1759.

3 TARI 1735.

Busto laureato, drappeggiato e corazzato a d. R/ Croce greca con le estremità coronate. MIR 557. Spahr 33v. Raro. g. 6,80. Diam. mm. 27,08. Arg. q.SPL

Cartellino De Falco.

Euro 300 - 350



886
PALERMO. FERDINANDO III DI BORBONE, 1759-1816.

ONCIA DA 30 TARI 1791.

Busto corazzato a d. R/ La Fenice con ali spiegate sulle fiamme, entro cerchio lineare, illuminata da sole raggiante con volto umano; ai lati, G L - C I (Gabriele Lancillotto Castello, interino); sotto, 1791. MIR 597. Spahr 2. Gig. 3. Molto rara. g. 68,12. Diam. mm. 57,00. Arg. q.FDC

Esemplare di straordinaria bellezza.

L'oncia d'argento è la più grande moneta coniata dai Borboni in Italia. Secondo una testimonianza dello stesso maestro di zecca Gabriele Lancillotto Castello, la raffigurazione del rovescio celebra la stessa battitura dell'oncia d'argento, che era rimasta per molto tempo moneta ideale e che come la mitologica fenice ora prendeva vita risorgendo dalle sue ceneri.

Euro 3.500 - 4.500

887
PALERMO. FERDINANDO III DI BORBONE, 1759-1816.

6 TARI 1798.

Busto corazzato a d.; sotto, T-6- R/ Stemma caricato su aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s. Sotto, ai lati Nd OV. MIR 608/3. Spahr 46. g. 13,58. Diam. mm. 31,87. Arg. Lievi fratture di conio sul bordo. BB

Cartellino De Falco.

Euro 70 - 90





888
PALERMO. FERDINANDO III DI BORBONE, 1759-1816.

3 TARÌ 1793.

Busto corazzato a d; R/ Croce greca con le estremità coronate; sotto, ai lati Nd OV MIR 616. Spahr 60v. Raro. g. 6,60. Diam. mm. 27,12. Arg. Lievi graffi. MB

Cartellino De Falco.

Euro 50 - 80



889
PALERMO. FERDINANDO III DI BORBONE, 1759-1816.

3 TARÌ 1796.

Busto corazzato a d; sotto, T 3. R/ Croce greca con le estremità coronate; sotto, ai lati Nd OV. MIR 617/1. Spahr 62. Raro. g. 6,73. Diam. mm. 25,51. Arg. MB/BB

Euro 70 - 90



890
PALERMO. FERDINANDO III DI BORBONE, 1759-1816.

12 TARÌ 1799.

Busto corazzato a d.; sotto, T-12. R/ Stemma caricato su aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s. MIR 639/1. Spahr 125. g. 27,29. Diam. mm. 38,44. Arg. BB/q.SPL

Esemplare proveniente dall'Asta Mario Ratto, 11/60 lotto n. 869.

Euro 150 - 250



891
PALERMO. FERDINANDO III DI BORBONE, 1759-1816.

12 TARÌ 1810.

Busto corazzato a d.; sotto, TARI 12 R/ Aquila ad ali spiegate su ghirlanda e volta a s. Sotto le ali, le sigle V B. MIR 640/4. Spahr 138. g. 27,22. Diam. mm. 38,94. Arg. BB

Esemplare proveniente dall'Asta Mario Ratto, 11/60 lotto n. 869.

Euro 120 - 160



892
PALERMO. FERDINANDO III DI BORBONE, 1759-1816.

10 GRANI 1803.

Aquila coronata ad ali spiegate. R/ Valore e data su tre righe orizzontali all'interno di una corona di alloro. MIR 642/3. Gig. 77. g. 29,36. Diam. mm. 36,57. Rame. MB/BB

Euro 80 - 120



893
PALERMO. FERDINANDO III DI BORBONE, 1759-1816.

10 GRANI 1815.

Testa con corona radiata, a destra; sotto, 1815. R/ Spiga di grano tra due cornucopie decussate; nel campo in alto, V - B. MIR 648/3. Gig. 10. Spahr 161. g. 32,75. Diam. mm. 36,40. Rame. Irregolarità di conio. BB

Euro 100 - 150



894

PALERMO - XII/XVII SECOLO. LOTTO DI DODICI MONETE.

Monetazione mista dal XII al XVII secolo, fra cui si segnalano: RUGGERO II, 1105-1154. Terzo di Ducale (raro) - CARLO II, 1665-1700. Grano 1699 - FILIPPO V, 1701-1713. Tari 1708. Argento e rame. conservazioni da MB a buon BB.

Euro 80 - 100



895

PALERMO - XVIII SECOLO. LOTTO DI TREDICI MONETE.

Monetazione mista del XVIII secolo, fra cui si segnalano: VITTORIO AMEDEO II DI SAVOIA, 1713-1720. Grano 1714 - CARLO III, 1720-1734. Tari 1733 - Mezzo Tari 1733 - CARLO DI BORBONE, 1734-1759. Mezzo Tari 1751. Argento e rame. Conservazioni da MB a BB.

Euro 80 - 120



896

PALERMO - FERDINANDO III DI BORBONE, 1759-1816. LOTTO DI DIECI MONETE.

Monetazione mista conosciuta durante il regno di Ferdinando III, fra cui si segnalano: Mezzo Tari 1796 (raro) - 5 Grana 1814 - 3 Piccioli 1776. Argento e rame. Conservazioni da MB a SPL.

Euro 60 - 80

897

SIRACUSA. ASSEDIO SPAGNOLO 1734-1735.*BAIOCCO O 2 GRANI 1734.*

Aquila coronata ad ali spiegate. R/ VT FACILIVS 1734 su quattro righe entro cartella ornata. MIR 662. Spahr 72. Molto raro. g. 7,44. Diam. mm. 27,68. Rame. MB/BB

Esemplare proveniente dall'Asta Mario Ratto, marzo 1952, lotto 32.

Euro 350 - 450



898

ZECCHE ITALIANE. LOTTO DI 44 MONETE.

Esemplari databili dal XIII al XIX secolo. Zecche varie fra le quali si segnalano Aquileia, Guastalla, Mantova, Mirandola, Modena, Padova, Parma, Piacenza e Urbino. Argento e rame. Conservazioni varie.

Euro 150 - 200



899

ZECCHE ITALIANE (VENEZIA URBINO E CASTEL DURANTE), LOTTO DI OTTO MONETE.

GUIDOBALDO I DA MONTEFELTRO, 1482-1508. Quattrino (Casteldurante). CNI 6. g. 1,62. BB - GUIDOBALDO I DA MONTEFELTRO, 1482-1508. Grosso (Urbino). CNI 11. Cav. 28. Raro. g. 1,79. q.BB (lievi graffi) - GUIDOBALDO II DELLA ROVERE, 1538-1574. Quattrino (Urbino). CNI 184v. g. 0,50. BB/q.SPL - FRANCESCO MARIA II DELLA ROVERE, 1574-1624. Mezzo sesino (Urbino). CNI 237. Rara. g. 0,60. MB. Mistura e rame. VENEZIA, 1178-1192. Denaro o piccolo scodellato. Paolucci 1. g. 0,28. Mist. BB - MONETE ANONIME DEI DOGI. Bagattino con leone in quadro (Legge 12 ottobre 1519). CNI 62. g. 1,18. Rame. B - MONETE ANONIME DEI DOGI. Gazzetta da due soldi. CNI 312. g. 0,88. Rame. MB - MONETE ANONIME DEI DOGI. Bezzo da 6 Bagattini, detto bezzone (Legge 20 aprile 1619). CNI 567. g. 2,88. Rame. BB/SPL

Euro 180 - 220



900

ZECCHE ITALIANE. LOTTO DI 45 MONETE.

Monetazione mista di varie zecche italiane dal VI al XIX secolo, fra cui si segnalano Bologna, Milano, Napoli, Roma e Venezia. Argento e rame. Conservazioni varie.

Euro 350 - 450

MONETE DI ZECCHE ESTERE



901
AVIGNONE. INNOCENZO VI, 1352-1362.

MEZZO GROSSO.

Il Papa in trono benedicente. R/ Croce astile che interseca la legenda, nei quarti, chiovette decussate. MIR 207/1. Munt. 3. Rarissimo. g. 1,61. Diam. mm. 20,33. Arg. MB/BB

Variante rarissima con chiovette decussate non legate.

Euro 200 - 300



902
AVIGNONE. GREGORIO XI, 1370-1378.

GROSSO.

Il Papa in trono benedicente. R/ Chiavi decussate. MIR 228. Munt. 14. Molto raro. g.2,57. Diam. mm. 26,37. Arg. MB/q.BB

Euro 150 - 200



903
AVIGNONE. MARTINO V, 1417-1431.

GROSSO.

Il Papa in trono benedicente. R/ Chiavi decussate. MIR 285/1. Munt. 32. Raro. g. 1,73. Diam. mm. 21,09. Arg. Esemplare tosato. MB

Euro 50 - 80



904
AVIGNONE. GIULIO II, 1503-1513.

DOZZENO.

Stemma semiovale sormontato dalla triregno; a d. lo stemma di Ambroise. R/ Croce. MIR 574/2. Munt. 80.1. Rarissimo. g. 2,74. Diam. mm. 26,35. Arg. MB

Euro 100 - 150



905
AVIGNONE E CARPENTRASSO - XV/XVII SECOLO. LOTTO DI OTTO MONETE.

Monetazione pontificia mista dal XV al XVII secolo, fra cui si segnalano: AVIGNONE-CLEMENTE VIII, 1592-1605. Clementino (raro) - CARPENTRASSO-CLEMENTE VIII, 1592-1605. Dozzina 1594 (molto rara) - AVIGNONE-URBANO VIII, 1623-1644. Barberino 1630 (raro). Argento e rame. Conservazioni da B a q.BB.

Euro 50 - 80



906
CIPRO. UGO III DI LUSIGNANO, 1267-1284.

GROSSO.

Il re seduto su trono tiene spada e globo crucigero. R/ Croce di Gerusalemme. Rara. g. 4,59. Diam. mm. 25,97. Arg. q.BB

Euro 80 - 120



907
CIPRO. ENRICO II, 1285-1306.

GROSSO

Il re seduto su trono tiene spada e globo crucigero. R/ Croce di Gerusalemme. Schlum. VI/20. g. 4,36. Diam. mm. 25,44. Arg. q.BB

Euro 80 - 120

908
CIPRO. UGO IV DI LUSIGNANO, 1324-1359.

GROSSO.

Sovrano seduto di fronte in trono con scettro e globo crucigero. R/ Grande croce accantonata da quattro croci più piccole. g. 4,55. Diam. mm. 25,33. Arg. Buon BB

Euro 80 - 120



909
ORIENTE MEDITERRANEO. LOTTO DI QUATTRO MONETE.

Monetazione mista dal XII al XIV secolo coniata a Cipro, Lepanto e Antiochia. Argento. Conservazioni da MB/BB a BB.

Euro 40 - 60

910
MALTA. JEAN DE LA VALLETTE, 1557-1568.

4 TARI.

Stemma. R/ Testa del Battista su vassoio ovale. Rest./Samm. 22. Raro. g. 11,66. Diam. mm. 32,94. Arg. BB/SPL

Euro 250 - 350



911
MALTA. JEAN DE LA VALLETTE, 1557-1568.

TARI.

Armi del Gran Maestro in quartate con quelle dell'Ordine. R/ Agnello pasquale con stendardo. Rest./Samm. 90. Raro. g. 2,77. Diam. mm. 23,52. Arg. q.BB

Cartellino De Falco.

Euro 150 - 250



912
MALTA. MARTIN GARZES, 1595-1601.

ZECCHINO.

San Giovanni porge il vessillo al Grande Maestro genuflesso; lungo l'asta, rosetta sormontata da M H. R/ Cristo in mandorla. Rest./Samm. 9. g. 3,35. Diam. 20,10. Oro. Traccia di appiccagnolo. SPL

Euro 450 - 650



913
MALTA. FRA ALOF DE WIGNACOURT, 1601-1622.

4 TARI 1611.

Stemma. R/ Testa del Battista su vassoio ovale. Rest./Samm. 14. Molto raro. g. 10,42. Diam. mm. 30,93. Arg. BB

Euro 450 - 550



914
MALTA. JEAN PAUL DE LASCARIS CASTELLAR, 1636-1657.

4 TARI.

Stemma. R/ Testa del Battista su vassoio ovale. Rest./Samm. 3. Molto raro. g. 10,67. Diam. mm. 30,93. Arg. BB

Euro 450 - 550



915
MALTA. JEAN PAUL DE LASCARIS CASTELLAR, 1636-1657.

4 TARI.

Stemma coronato; stella a s., luna a d. R/ Due mani giunte. Rest./Samm. 58-9. g. 6,77. Diam. mm. 32,24. Rame. Varie contromarche, al diritto e al rovescio. MB

Euro 80 - 120





916
MALTA. ANTONIO MANUEL DE VILHENA, 1722-1736.

2 SCUDI 1724.

Busto corazzato a d. R/ Stemma coronato. Rest./Samm. 205. Raro. g. 29,77. Diam. mm. 40,25. Arg. BB

Euro 900 - 1.200



917
MALTA. RAMON DE DESPUIG, 1736-1741.

2 SCUDI 1738.

Busto corazzato a d. R/ Stemma coronato. Rest./Samm. 9. Dav. 1598. g. 25,15. Diam. mm. 37,06. Arg. MB/BB

Euro 200 - 250



918
MALTA. RAMON DE DESPUIG, 1736-1741.

SCUDO 1738.

Busto corazzato a d. R/ Stemma coronato. Rest./Samm. 12. g. 12,02. Diam. mm. 31,17. Arg. MB

Euro 100 - 150



919
MALTA. RAMON DE DESPUIG, 1736-1741.

4 TARI 1737.

Busto corazzato a d. R/ Stemma coronato. Rest./Samm. 19. g. 4,28. Diam. mm. 25,00. Arg. BB

Euro 150 - 200

920
MALTA. RAMON DE DESPUIG, 1736-1741.

CINQUINA 1739.

Mani strette. R/ Armetta coronata. Rest./Samm. 26. g. 4,36. Diam. mm. 21,78. Rame. BB

Euro 50 - 80



921
MALTA. EMANUELE PINTO, 1741-1773.

20 SCUDI 1764.

Corona sopra due cornici ornate con lo stemma dell'Ordine e quello del Gran Maestro. R/ S. Giovanni in piedi con stendardo, ai suoi piedi l'agnello pasquale, valore in basso. Rest./Samm. 24. g. 15,57. Diam. mm. 27,22. Oro. Tracce di montatura. q.SPL

Cartellino De Falco.

Euro 700 - 900



922
MALTA. EMANUELE PINTO, 1741-1773.

10 SCUDI 1763.

Stemma coronato. R/ S. Giovanni in piedi con stendardo, ai suoi piedi l'agnello pasquale, valore in basso. Rest./Samm. 48. g. 7,76. Diam. mm. 22,53. Oro. BB/q,SPL

Euro 400 - 600



923
MALTA. EMANUELE PINTO, 1741-1773.

30 TARI 1757.

Stemma coronato e guarnito. R/ S. Giovanni Battista stante, con stendardo in mano; in basso a destra, agnello seduto a sinistra, testa a destra. Rest./Samm. 72. g. 28,53. Diam. mm. 41,08. Arg. BB

Euro 100 - 150



924
MALTA. FRANCISCO XIMENES DE TEXADA, 1773-1775.

SCUDO 1774.

Busto a d. R/ Stemma coronato. Rest./Samm. 21. g. 12,06. Diam. mm. 30,70. Arg. BB/SPL

Moneta difficile da reperire in buona conservazione.

Euro 200 - 300





925

MALTA. EMMANUEL DE ROHAN, 1775-1797.

5 SCUDI 1779.

Busto corazzato a d., con drappeggio sulla spalla s. R/ Stemmi accostati dell'Ordine e del Gran Maestro sormontati da corona; ai lati quest'ultima, S - 5. Rest./Samm. 14. Friedb. 45. g. 4,12. Diam. mm. 19,63. Oro. q.SPL

Euro 650 - 850



926

MALTA. EMMANUEL DE ROHAN, 1775-1797.

SCUDO 1796.

Busto corazzato a d. R/ Stemma coronato. Rest./Samm. 48. g. 12,24. Diam. mm. 32,62. Arg. q.FDC

Cartellino De Falco.

Euro 200 - 250



927

MALTA. FERDINAND VON HOMPESCH, 1797-1798.

30 TARÌ 1798.

Busto a s. R/ Stemma coronato. Rest./Samm. 12. g. 29,51. Diam. mm. 40,24. Arg. q.SPL

Cartellino De Falco.

Euro 450 - 550



928

MALTA. FERDINAND VON HOMPESCH, 1797-1798.

15 TARÌ 1798.

Busto a s. R/ Stemma coronato. Rest./Samm. 16. g. 14,60. Diam. mm. 33,30. Molto raro. Arg. Lievi graffi. BB/q.SPL

Cartellino De Falco.

Euro 200 - 300



929

MALTA - 1972. LOTTO DI SEI MONETE.

Serie del 1972: 50 Pounds - 20 Pounds - 10 Pounds - 5 Pounds - 2 Pounds - Pound. Esemplari in oro (titolo 917, rispettivamente del peso g.: 30,09; 12,08; 5,96; 2,99) e argento. Conservazioni mediamente FDC.

Euro 1.850 - 2.000



930

MALTA XVI/XVIII SECOLO. LOTTO DI DICIASSETTE MONETE.

Monetazione mista dal XVI al XVIII secolo, fra cui si segnalano: LUIS MENDES DE VASCONCELLOS, 1622-1623. Grano - ANTONIO MANOEL DE VILHENA, 1722-1736. 2 Tari - EMMANUEL DE ROHAN, 1775-1797. 2 Tari. Argento e rame. Conservazioni da B/MB a BB/q.SPL.

Euro 90 - 120



931

MALTA. LOTTO DI QUATTRO MONETE.

SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA. Serie completa anno 1971. 10 Scudi. g. 7,97. Oro (titolo 917) - 5 Scudi. g. 4,00. Oro (titolo 917) - 2 Scudi. g. 24,01. Arg. - Scudo. g. 12,02. Arg. Esemplari in FDC.

In confezione originale.

Euro 700 - 800

932
RODI. ORDINE DEI CAVALIERI DI S. GIOVANNI. ROGER DE PINS GRAN MAESTRO.

GIGLIATO.

Gran maestro genuflesso davanti a croce patriarcale su due gradini; dietro, pigna. R/ Croce fogliata con le estremità ornate da scudo dell'ordine. Schlumberger tav. IX, 21. Raro. g. 3,66. Diam. mm. 27,77. Arg. MB

Euro 100 - 150



933
CORPUS NUMMORUM ITALICORUM.

CATALOGO GENERALE DELLE MONETE MEDIOEVALI E MODERNE CONIATE IN ITALIA E DA ITALIANI ALL'ESTERO. ROMA, 1910-1943.

Formato in 4°, circa cm. 25x33. 19 volumi (Da I a XIX): i primi due rilegati in mezza pelle, gli altri in brossura originale. Condizioni da buone a molto buone.

Euro 2.000 - 2.500

MONETE, MEDAGLIE E CARTAMONETA DI ARGOMENTO VARIO

934
FIRENZE. CARLO LUDOVICO DI BORBONE, 1803-1807.

MEZZA DENA 1804.

Busti affiancati a d. R/ Stemma coronato, con collare del Toson d'Oro. Pag. 34. Gig. 16.
Non comune. g. 19,65. Diam. mm. 35. Arg. q.FDC

Sigillata in slab CCG (MS63). Conservazione eccezionale.

Euro 550 - 650



935
TRIESTE. LOTTO DI CIRCA 43 MEDAGLIE.

Esemplari in argento, bronzo e altri metalli. Moduli vari. Prevalentemente di argomento Trieste e Circolo Numismatico Triestino. Mediamente di altissima conservazione.

Euro 100 - 150



936
TRIESTE. LOTTO DI NOVE MEDAGLIE.

Per commemorare Maria Teresa d'Austria, Elisabetta (Sissi) di Baviera e Massimiliano Ferdinando d'Asburgo-Lorena. Dal 1980 al 1987. Argento (peso netto g. 71) e bronzo. Mediamente di altissima conservazione.

Euro 30 - 50

937
VATICANO. GIOVANNI PAOLO II, 1978-2005.

MEDAGLIA A. I/1978.

Busto del papa con zucchetto. R/ Stemma papale su chiavi decussate e sormontato da triregno. Opus Vistoli. g. 65,06. Diam. mm. 43,66. Oro (titolo 917). q.FDC

Euro 2.500 - 2.800





938

VATICANO. GIOVANNI PAOLO II, 1978-2005.

MEDAGLIA A. II.

Mezzo busto del pontefice a d. con zucchetto, mozzetta e stola ricamata. R/ Gesù sulla croce affiancato da S. Giovanni dolente. Opus S. Orzali. Di Virgilio 16. Rara. g. 50,15. Diam. mm. 44. Oro. FDC

Euro 2.000 - 2.500

939

STATO PONTIFICO E VATICANO. LOTTO DI NOVE MEDAGLIE E ONORIFICENZE.



Esemplari del XIX e XX secolo riferibili ai seguenti pontefici: Pio IX, Leone XIII, Pio XI, Pio XII, Giovanni XXIII e Paolo VI. Argento e bronzo. Mediamente in conservazione molto buona.

Due esemplari in astucci d'epoca.

Euro 80 - 120

940

CASA SAVOIA. LOTTO DI 24 MONETE.



Esemplari databili dal XV al XIX secolo conati sotto i duchi e re sabaudi fra i quali Ludovico, Carlo Emanuele II (reggenza), Carlo Emanuele III, Vittorio Amedeo III, Carlo Emanuele IV e Carlo Felice. Si segnalano: CARLO EMANUELE III, 1730-1773. Mezzo Scudo 1756 (B/MB); VITTORIO AMEDEO III, 1773-1796. 20 Soldi 1795 (MB); CARLO EMANUELE IV, 1796-1800. Soldo 1797 (q.SPL); Argento e rame. Conservazioni da B a q.SPL.

Euro 100 - 150

941

CASA SAVOIA. LOTTO DI QUATTRO MEDAGLIE.



CARLO ALBERTO DI SAVOIA, 1831-1849. Medaglia 1847. Diam. mm. 51,16. SPL (lievissimi residui di colla al rovescio) - GIUSEPPE GARIBALDI, 1807-1882. 51° Fanteria Cacciatori delle Alpi. Medaglietta s.d. Misure mm. 26x35. q.BB (graffio) - VITTORIO EMANUELE III DI SAVOIA, 1900-1946. Medaglia s.d. Ministero delle Comunicazioni. Diam. mm. 56,03. BB/q.SPL (segni di contatto) - Medaglia 1911. Esposizione Internazionale delle Industrie e del Lavoro. Diam. mm. 60,06. q.SPL. Esemplari in argento e bronzo.

Euro 60 - 90

942

REGNO D'ITALIA. LOTTO DI 27 MONETE.



Esemplari da 2 e 1 lira e da 50 e 20 centesimi conati sotto i regni di Vittorio Emanuele II e Umberto I di Savoia. Si segnalano: 2 Lire 1863 T (rara, MB/BB) - 1885 (rara, q.BB). Argento. Conservazioni varie.

Euro 100 - 150

943

REGNO D'ITALIA. LOTTO DI CIRCA 225 MONETE.



Esemplari del valore da 2 lire a 1 centesimo conati sotto i regni di Vittorio Emanuele II, Umberto I e Vittorio Emanuele III di Savoia. Si segnalano: 2 Lire 1936 (raro, buon BB) - 1943 (raro, buon BB); Buono da 2 Lire 1926 (raro, MB+) - 1927 (molto raro, MB/BB); Lira 1936 (raro, BB) - 1943 (raro, BB/q.SPL). Rame e Nichel. Conservazioni varie.

Euro 100 - 150

944

REGNO D'ITALIA. LOTTO DI 30 MONETE.



VITTORIO EMANUELE III DI SAVOIA, 1900-1946. Esemplari da 10, 5, 2 e 1 lira. Si segnalano: 5 Lire 1937 (rara, q.BB); Lira 1905 (molto rara, MB) - 1916 (rara, q.BB). Argento. Conservazioni varie.

Euro 100 - 150

945
REGNO D'ITALIA. VITTORIO EMANUELE II DI SAVOIA, 1861-1878.

BANCA NAZIONALE NEGLI STATI SARDI. 100 LIRE 17/01/1872.

Sonnino-Bellinzaghi-Nazari. Crap. Giul. SS29. Gig. BNSS 30. Rara. Misure mm. circa 210x120. Pressata e taglietti sul bordo superiore. BB

Euro 350 - 400



946
REGNO D'ITALIA. VITTORIO EMANUELE II DI SAVOIA, 1861-1878.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO. LIRA 15/01/1873.

Galliano-Nazari. Crap. Giul. Vend. BN3 - Gig. BNR 1C. Non comune. Misure mm. circa 64x37. SUP

Certificato Gerardo Vendemia.

Euro 220 - 250



947
REGNO D'ITALIA. VITTORIO EMANUELE II DI SAVOIA, 1861-1878.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO. 2 LIRE 22/01/1868.

Galliano-Nazari. Crap. Giul. Vend. BN5 - Gig. BNR 2B. Non comune. Misure mm. circa 70x40.

Più di SPL

Certificato Gerardo Vendemia.

Euro 180 - 220



948
REGNO D'ITALIA. VITTORIO EMANUELE II DI SAVOIA, 1861-1878.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO. 5 LIRE 15/01/1873.

Galliano-Nazari. Crap. Giul. Vend. BN11 - Gig. BNR 5B Non comune. Misure mm. circa 84x48. q.FDS

Certificato Gerardo Vendemia.

Euro 350 - 400



949
REGNO D'ITALIA. VITTORIO EMANUELE II DI SAVOIA, 1861-1878.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO. 10 LIRE 17/07/1872.

Galliano-Nazari. Crap. Giul. Vend. BN18 - Gig. BNR 8A. Non comune. Misure mm. circa 100x58.

q.FDS/FDS

Certificato Gerardo Vendemia.

Euro 750 - 800



950
REGNO D'ITALIA. VITTORIO EMANUELE II DI SAVOIA, 1861-1878.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO. 50 CENTESIMI BIGLIETTO CONSORZIALE 30/04/1874.

Dell'Ara-Mirone. Crap. Giul. Vend. BC1 - Gig. BC 1A. Raro. Misure mm. circa 65x36. q.FDS

Certificato Gerardo Vendemia.

Euro 200 - 250



951
REGNO D'ITALIA. VITTORIO EMANUELE II DI SAVOIA, 1861-1878.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO. LIRA BIGLIETTO CONSORZIALE 30/04/1874.

Dell'Ara-Mirone. Crap. Giul. Vend. BC2 - Gig. BC 2A. Non comune. Misure mm. circa 76x42. q.FDS

Certificato Gerardo Vendemia.

Euro 150 - 200





952

REGNO D'ITALIA. VITTORIO EMANUELE II DI SAVOIA, 1861-1878.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO. 2 LIRE BIGLIETTO CONSORZIALE 30/04/1874.

Dell'Ara-Mirone. Crap. Giul. Vend. BC3 - Gig. BC 3A. Non comune. Misure mm. circa 85x44. Più di SPL

Certificato Gerardo Vendemia.

Euro 100 - 150



953

REGNO D'ITALIA. VITTORIO EMANUELE II DI SAVOIA, 1861-1878.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO. 5 LIRE BIGLIETTO CONSORZIALE 30/04/1874.

Dell'Ara-Mirone. Crap. Giul. Vend. BC4 - Gig. BC 4A. Non comune. Misure mm. circa 88x48. Forellini. Carta naturale. FDS

Euro 100 - 150



954

REGNO D'ITALIA. VITTORIO EMANUELE II DI SAVOIA, 1861-1878.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO. 10 LIRE BIGLIETTO CONSORZIALE 30/04/1874.

Dell'Ara-Mirone. Crap. Giul. Vend. BC5 - Gig. BC 5A. Non comune. Misure mm. circa 100x54. Più di SUP

Certificato Gerardo Vendemia.

Euro 200 - 250



955

REGNO D'ITALIA. VITTORIO EMANUELE II DI SAVOIA, 1861-1878.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO. 20 LIRE BIGLIETTO CONSORZIALE 30/04/1874.

Dell'Ara-Mirone. Crap. Giul. Vend. BC6 - Gig. BC 6A. Molto raro. Misure mm. circa 150x85. Piegatura centrale non deturpante. Leggere ossidazioni. BB/q,SPL

Euro 850 - 950



956

REGNO D'ITALIA. VITTORIO EMANUELE II DI SAVOIA, 1861-1878.

MONTE DEI PASCHI DI SIENA. LOTTO DI QUATTRO ESEMPLARI.

10 Lire non emesso. Crap. Giul. PS1. q,FDS/FDS - 50 Lire non emesso. Crap. Giul. PS2. q,FDS/FDS - Matrice 50 Lire. q,FDS - Matrice 10 Lire. q,FDS

Esemplari non emessi da 10 e 50 lire corredati da certificato Gerardo Vendemia.

Euro 200 - 250



957

REGNO D'ITALIA. VITTORIO EMANUELE II DI SAVOIA, 1861-1878.

BANCA POPOLARE SENESE. 10 LIRE 01/04/1873 SPECIMEN.

Non emesso. Crap. Giul. p. 322. Raro. Misure mm. circa 105x60. FDS

Certificato Gerardo Vendemia. @@@Esemplare usato come illustrazione sul catalogo Crapanzano-Giulianini Volume II 2010.

Euro 350 - 400



958

REGNO D'ITALIA. VITTORIO EMANUELE II DI SAVOIA, 1861-1878.

BANCA DEL POPOLO DI FIRENZE. 30 LIRE 02/09/1867. PROVA SU CARTONCINO SU MATRICE.

Non emesso. Crap. Giul. BP3. Raro. Misure mm. circa 220x100. Ossidazione diffusa e scritta. SPL

Certificato Gerardo Vendemia.

Euro 350 - 400



959
REGNO D'ITALIA. VITTORIO EMANUELE II DI SAVOIA, 1861-1878.

BANCA NAZIONALE TOSCANA. LIRA 1873 SPECIMEN CON MATRICE.

Gabrielli-Mugnaini-Chiocchini. Crap. Giul. NT17. Raro. Misure mm. circa 109x46. FDS

Certificato Gerardo Vendemia.

Euro 150 - 200



960
REGNO D'ITALIA. VITTORIO EMANUELE II DI SAVOIA, 1861-1878.

BANCA NAZIONALE TOSCANA. 50 CENTESIMI 1873.

Gabrielli-Mugnaini-Chiocchini. Crap. Giul. NT16. Raro. Misure mm. circa 77x44. Forellini al centro, normali pieghe. BB/Migliore di BB

Certificato Gerardo Vendemia.

Euro 60 - 80



961
REGNO D'ITALIA. VITTORIO EMANUELE II DI SAVOIA, 1861-1878.

BANCA ROMANA. 50 CENTESIMI 1872.

Guerrini-Lazzaroni. Crap. Giul. BRO1. Raro. Misure mm. circa 68x39. SUP

Certificato Gerardo Vendemia.

Euro 200 - 250



962
REGNO D'ITALIA. VITTORIO EMANUELE II DI SAVOIA, 1861-1878.

BANCA ROMANA. LIRA 1872.

Guerrini-Lazzaroni. Crap. Giul. BRO2. Molto raro. Misure mm. circa 72x41. SUP

Certificato Gerardo Vendemia.

Euro 350 - 400



963
REGNO D'ITALIA. VITTORIO EMANUELE II DI SAVOIA, 1861-1878.

BANCA ROMANA. 25 LIRE 1883.

Pallavicini-Tanlongo-Lazzaroni. Crap. Giul. BRO6. Molto raro. Misure mm. circa 157x84. Consueta piega centrale per la tipologia. q.BB

Euro 450 - 550



964
REGNO D'ITALIA. VITTORIO EMANUELE II DI SAVOIA, 1861-1878.

BANCA ROMANA. 50 LIRE 1890.

Tanlongo-Lazzaroni. Crap. Giul. BRO7. Molto raro. misure mm. circa 172x90. Leggere ossidazioni e usuali pieghe. Carta in buone condizioni. BB/SPL

Euro 800 - 900





965
REGNO D'ITALIA. VITTORIO EMANUELE II DI SAVOIA, 1861-1878.

BANCA ROMANA. 100 LIRE 1872.

Crap. Giul. BRO8. Molto raro. Misure mm. circa 216x126. Leggeri strappi nel bordo, forellini diffusi. q,BB

Euro 650 - 750



966
REGNO D'ITALIA. CROCE ROSSA ITALIANA.

MEDAGLIA DA 10 CENTESIMI (3 NOVEMBRE 1918) A FAVORE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA.

Stemma della Croce Rossa sormonta rami di ulivo. R/ Figura femminile stante; sullo sfondo, cannone e campo di battaglia. Mont. n. 740. Molto rara. g. 9,32. Diam. mm. 29,95. Rame. BB/q,SPL

Euro 100 - 150

967
ERA FASCISTA. LOTTO DI DUE MEDAGLIE E UNA SPILLA.



Medaglia in bronzo 1930/A. VIII. Per il Bimillenario della morte di Virgilio. Opus Romagnoli. g. 256,13. Diam. mm. 82,08. BB/SPL - Spilla dell'Università Sapienza 1935/A. XIV. Stab. Johnson. g. 9,37. Misure mm. 29x23. Bronzo dorato e smalti policromi. BB/SPL (smalti in buone condizioni) - Medaglia in bronzo. Per il Dopolavoro Provinciale di Firenze. g. 23,25. Diam. mm. 38,00. q,SPL

Euro 50 - 80

968
REGNO D'ITALIA. LOTTO DI SETTE ONORIFICENZE.



Esemplari del periodo della Prima Guerra Mondiale e delle conquiste del Ventennio con nastri originali. Si aggiunge decorazione dell'ordine di Vittorio Veneto (riconio moderno). Bronzo e smalti policromi. Mediamente in buone conservazioni.

Euro 40 - 60

969
REPUBBLICA ITALIANA. LOTTO DI SETTE MEDAGLIE E ALBUM CONTENENTE SERIE MONETE REPUBBLICA ITALIANA DAL 1973 AL 1981.



Esemplari in argento (netto g. 120 circa) e rame. Serie in confezione FDC. Si segnalano: Medaglia in argento 1973 - 500 Lire Caravelle Inter. Mediamente in altissima conservazione.

Euro 40 - 60

970
VARIE. LOTTO DI DODICI MEDAGLIE.



Esemplari di argomenti vari, perlopiù sportivo e culturale, databili al XX secolo italiano. Bronzo. Mediamente in alta conservazione.

Due esemplari in astuccio originale.

Euro 60 - 90

971
VARIE. LOTTO DI 37 MEDAGLIE E GETTONI.



Sono raffigurati soggetti varie. XIX e XX secolo. Bronzo e altri metalli. Conservazioni varie.

Euro 30 - 50

972
AREA ITALIANA. LOTTO DI VENTI MONETE.



Esemplari di Milano, Repubblica Romana e Repubblica Subalpina databili dall'XI a XIX secolo. Si segnalano: ENRICO II DI SASSONIA, 1013-1024. Denaro scodellato (3 esemplari); FRANCESCO II D'ASBURGO, 1792-1800. Crocione 1794 (MB/BB, traccia di appiccagnolo); GOVERNO PROVVISORIO DI LOMBARDIA. 5 Lire 1848 (buon BB, impercettibili graffi nei campi); REPUBBLICA SUBALPINA, 1800-1802. 5 Francs AN 10 (MB). Argento e rame. Conservazioni da B/MB a buon BB.

Alcuni esemplari corredati da cartellino Giulio Bernardi.

Euro 150 - 200

973

AREA ITALIANA. LOTTO DI SEI MEDAGLIE.



VITTORIO EMANUELE II DI SAVOIA, 1861-1878. Medaglia 1874 per la Traslazione della capitale da Torino a Roma. UMBERTO I DI SAVOIA, 1878-1900. Medaglia 1898 per il 50° Anniversario dello Statuto Albertino. ERA FASCISTA, 1922-1943. Medaglia 1936 per il 100° Anniversario dei Bersaglieri. STATO PONTIFICIO. Medaglia a celebrazione di papa Sergio I. SCHIO. Medaglia 1902 in onore di Alessandro Rossi. TRIESTE. Medaglia 1828 per la posa della prima pietra della chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo. Bronzo. Conservazioni da BB a più di SPL.

Euro 100 - 150

974

AREA ITALIANA. LOTTO DI CIRCA 100 MONETE.



Esemplari di zecche italiane varie, Stato Pontificio, Regno d'Italia e Repubblica Italiana. XIX e XX secolo. Argento, rame e altri metalli. Conservazioni varie.

Euro 100 - 150

975

VAGLIA CAMBIARI. BANCA D'ITALIA, FILIALE DI GONDAR.

Pagamento Lire 300 per il 5° Autoreparto Mercedes Gondar.

Euro 50 - 70



976

STATIVARI. LOTTO DI DIECI MONETE.



DANIMARCA. 5 Kroner 1964 (Frederik IX). FRANCIA - REUNION. 5 Francs 1955. GERMANIA. 3 Mark 1913 (Wilhelm II). GRECIA. 30 Drachmai 1963 (Paul I) - 1964 (2 esemplari, Constantine II). ISRAELE. 500 Pruta 1949. OLANDA. 2 1/2 Gulden 1960 (Wilhelmina I). TURCHIA. 40 Para. UNGHERIA. 10 Forint 1956. Esemplari in argento e alluminio. Conservazioni da BB a q.FDC.

Euro 50 - 80

977

STATIVARI. LOTTO DI CIRCA 320 MONETE.



Esemplari di varie zecche europee e mondiali con un buon nucleo di monete statunitensi. XIX e XX secolo. Per la maggior parte in argento. Conservazioni varie.

Euro 800 - 1.000

978

STATIVARI. LOTTO DI 84 BANCONOTE



Esemplari del XX secolo italiani, europei e mondiali. Conservazioni mediamente molto buone.

Euro 30 - 50

979

STATIVARI. LOTTO DI 34 MONETE.



Esemplari di vari Stati europei e mondiali fra i quali si segnalano Brasile, Cina, Francia, Germania, Polonia e Russia. Databili dall'XI al XX secolo. Argento e rame. Conservazioni varie.

Alcuni esemplari corredati da cartellino Giulio Bernardi.

Euro 150 - 200

980

STATIVARI. LOTTO DI DODICI MEDAGLIE E GETTONI.



Esemplari di vari Stati europei dei secoli XVIII, XIX e XX. Si segnalano: Moneta-Medaglia fiduciaria francese da 5 soldi 1792 (MB/BB); Medaglia 1813 in ottone argentato per commemorare la battaglia di Hanau vinta dagli Stati alleati contro Napoleone (q.SPL); Medaglia in bronzo 1861 per il Centenario della Società Scientifica Tergesteum di Trieste (q.SPL). Metalli vari. Conservazioni da MB a q.SPL.

Alcuni esemplari corredati dal cartellino Giulio Bernardi.

Euro 150 - 200

MONETE E MEDAGLIE ESTERE



981

ALBANIA. ZOG I, 1928-1939.

100 FRANGA 1938 (TIPO "NOZZE REALI"). ROMA.

Testa a d. R/ Stemma. KM# 23. Friedb. 13. g. 32,20. Diam. mm. 34,64. Oro. SPL/FDC

Coniato in soli 500 esemplari per il matrimonio di re Zog con la contessa Geraldine Apponyi il 27 aprile 1938.

Euro 3.800 - 4.800



982

AUSTRIA. FERDINAND, 1564-1595.

THALER.

Busto coronato a d. con scettro. R/ Stemma coronato. Dav. 8089. g. 28,07. Diam. mm. 39,92. Arg. Tracce di appiccagnolo. MB/q.BB

Euro 50 - 80



983

AUSTRIA. FERDINAND II, 1618-1637.

THALER 1625.

Busto laureato a d. R/ Stemma caricato su aquila bicipite coronata. Dav. 3091. g. 28,57. Diam. mm. 41,90. Arg. q.BB

Euro 180 - 220



984
AUSTRIA. LEOPOLD V, 1619-1632.

THALER 1632.

Busto coronato a d. con scettro. R/ Stemma coronato. Dav. 3338. g. 28,19.
Diam. mm. 41,64. Arg. BB

Euro 150 - 200



985
AUSTRIA. LEOPOLD V, 1619-1632.

THALER 1632.

Busto coronato a d. con scettro. R/ Stemma coronato. Dav. 3338. g. 28,23.
Diam. mm. 42,41. Arg. Fondi ripassati e foro otturato. Piacevole patina
lievemente iridescente. BB

Euro 100 - 150



986
AUSTRIA. MARIA THERESIA, 1740-1780.

THALER 1743.

Busto a d. R/ Madonna con Bambino su crescente. Dav. 1126. g. 28,70. Diam.
mm. 41,36. Arg. q.SPL

Euro 350 - 450



987
AUSTRIA. MARIA THERESIA, 1740-1780.

GETTONE IN ARGENTO 1769. PER LA COSTRUZIONE DEL LAZZARETTO DI TRIESTE.

Busti affrontati di Giuseppe II e Maria Teresa. R/ Veduta del porto di Trieste. Opus Wideman. g. 3,88. Diam.
mm. 25,57. Arg. Buon BB

Euro 50 - 80



988
AUSTRIA. FRANZ JOSEPH, 1848-1916.

100 CORONA 1915 (RICONIO).

Testa a d. R/ Aquila bicipite coronata. KM# 2819. Friedb. 507. g. 33,80. Diam.
mm. 37,06. Oro. Lievissime schiacciatte sui bordi. q.FDC

Euro 1.500 - 1.800



989
AUSTRIA. REPUBBLICA.

500 SHILLING 1998. WIENER PHILARMONIKER.

L'organo della Goldener Saal. R/ Strumenti musicali. KM# 2989. g. 7,76. Diam. mm. 21,93. Oro (titolo 999,9). FDC

Euro 350 - 450





990
AUSTRIA. FRANZ JOSEPH, 1848-1916.

MEDAGLIA IN ARGENTO 1854. MATRIMONIO CON LA PRINCIPESSA ELISABETTA DI BAVIERA.

Ritratti a busto degli sposi. R/ Scena del matrimonio nella chiesa degli Agostiniani a Vienna. Opus di K. Lange. Hauser 297. Wurzb 2709. Molto rara. g. 87,64. Diam. mm. 56,00. Arg. Tracce di appiccagnolo. SPL

Euro 600 - 800

991
AUSTRIA. LOTTO DI NOVE MONETE

LEOPOLD I, 1657-1705. 3 Kreuzer. MARIA THERESIA, 1740-1780. Thaler 1780 (riconio). FRANZ II, 1792-1806. 7 Kreuzer 1802. FRANZ JOSEPH, 1848-1916. 2 Krone 1912. Krone 1893 - 1894 - 1914. 10 Kreuzer 1872. Kreuzer 1885. Esemplari in argento e rame. Conservazioni da SPL a q.FDC.

Euro 80 - 120



992
BELGIO. LOTTO DI QUATTRO MONETE.

100 Ecu 1989 Maria Teresa. g. 31,13. Diam. mm. 37,10. Oro (titolo 999) - 50 Ecu 1987 Carlo Magno. g. 17,23. Diam. mm. 28,97. Oro (titolo 900) - 20 Ecu 1990 Re Baldovino. g. 10,44. Diam. mm. 28,98. Oro (titolo 900) e argento - 10 Ecu 1990 Re Baldovino. g. 5,25. Diam. mm. 22,06. Oro (titolo 900) e argento. Conservazioni mediamente q.FDC.

Euro 2.400 - 2.800



993
CANADA. ELISABETH II, 1952-2022. LOTTO DI TRE MONETE.

100 Dollars 1990. Madre Inuit con niños. g. 13,24. Diam. mm. 26,82. Oro (titolo 583). FDC - 100 Dollars 1991. Centenario Principessa di India. g. 13,30. Diam. mm. 26,88. Oro (titolo 583). FDC - 100 Dollars 1992. Anniversario della Fondazione di Montreal. g. 13,26. Diam. mm. 26,85. Oro (titolo 583). FDC

Euro 1.000 - 1.200



994

CECOSLOVACCHIA. LOTTO DI CINQUE MONETE.

100 Korun 1948 - 1955. 25 Korun 1955. 20 Korun 1937. 10 Korun 1928. KM# 26-45-43-18-12. Esemplari in argento. Conservazioni mediamente più di SPL.

Euro 40 - 60

995
CONFEDERAZIONE EUROPEA. LOTTO DI TRE MONETE.

100 Euro 1984. Confederazione Europea. g. 16,46. Diam. mm. 31,93. Argento (titolo 925) e oro (titolo 900). FDC - 100 Euro 1989. Diritti dell'Uomo. g. 13,99 Diam. 28,12. Oro (titolo 900). FDC - 50 Euro 1989. Solidarietà. g. 6,94. Diam. mm. 23,93. Oro (titolo 900). FDC

Euro 1.100 - 1.200



996
FRANCIA. LUIGI XVI, 1774-1793.

MEDAGLIA IN ARGENTO 1787, ROUEN.

Busto del Re a d. R/ Stemma affiancato dagli attrezzi della Zecca. Opus Duvivier. diam. mm. 30. q,SPL. Patina iridescente.

Euro 60 - 80



997
FRANCIA. LOUIS XVIII, 1814-1824.

20 FRANCS 1815. LONDRA.

Busto in uniforme a d. R/ Stemma coronato. Gad. 1027. Friedb. 518.1. Raro. g. 6,43. Diam. mm. 20,92. Oro. q,SPL

Coniazione speciale realizzata durante il periodo dei cento giorni in cui il governo britannico cercò di rimuovere Napoleone dal potere. Questa moneta venne distribuita ai soldati inglesi per pagare le merci in una valuta.

Euro 380 - 480



998
FRANCIA. NAPOLEON III, 1852-1870.

20 FRANCS 1854. PARIGI.

Testa a d. R/ Valore e data in tre righe fra due rami di alloro. Friedb. 573. g. 6,44. Diam. mm. 21,23. Oro. BB/q,SPL

Euro 260 - 280



999
FRANCIA. NAPOLEON III, 1852-1870.

20 FRANCS 1855. PARIGI.

Testa a d. R/ Valore e data in tre righe fra due rami di alloro. Friedb. 573. g. 6,41. Diam. mm. 21,15. Oro. BB

Euro 250 - 280



1000
FRANCIA. NAPOLEON III, 1852-1870.

20 FRANCS 1858. PARIGI.

Testa a d. R/ Valore e data in tre righe fra due rami di alloro. Friedb. 573. g. 6,41. Diam. mm. 21,23. Oro. BB

Euro 250 - 280





1001
FRANCIA. NAPOLEON III, 1852-1870.

20 FRANCS 1868. STRASBURGO.

Testa a d. R/ Valore e data in tre righe fra due rami di alloro. Friedb. 573. g. 6,44. Diam. mm. 21,13. Oro. q.SPL

Euro 280 - 320



1002
FRANCIA. LOTTO DI TRE MONETE.

CHARLES VI, 1380-1422. Blanc Guenar. g. 3,18. Diam. mm. 25,62. Arg. BB - CHARLES X, 1589-1590. 1/4 Ecu (data illeggibile). g. 9,57. Diam. mm. 29,13. Arg. BB - LOUIS XIV, 1643-1715. Ecu 1693. g. 27,04. Diam. mm. 40,04. MB+

Euro 60 - 90



1003
FRANCIA. LOTTO DI DUE MONETE.

NAPOLEON I, 1801-1815. 40 Francs 1812 (Parigi). KM# 696.1. Friedb. 481. Gadoury 1084. g. 12,78. Diam. mm. 25,99. Oro. MB (colpi, sfaldature di conio, lucidato) - REPUBLIQUE. 70 Ecus / 500 Francs Charlemagne 1990. KM# 990 g. 16,99. Diam. mm. 30,93. Oro (titolo 920‰). FDC

Euro 1.200 - 1.500



1004
FRANCIA - RIVOLUZIONE. LOTTO DI 92 ASSIGNAT DE TROIS CENTS LIVRES 1791.

Varie firme e numeri di serie (notate alcune sequenziali). Carta naturale. Timbri a secco e filigrana ben visibili nella maggior parte delle banconote. Conservazione mediamente buona.

Euro 500 - 600



1005
GERMANIA - SASSONIA. FRIEDRICH WILHELM
UND JOHANN, 1573-1602.

THALER 1587.

Busti corazzati dei regnanti di tre quarti. R/ Stemma sormontato da elmi con cimieri. Dav. 9774. g. 28,71. Diam. mm. 39,00. Arg. MB/q.BB

Euro 150 - 200



1006
GERMANIA - HILDESHEIM. FREE CITY (A NOME DI
FERDINAND II).

THALER 1626.

Globo crucigero caricato su aquila bicipite coronata. R/ Stemma sormontato da elmo con cimiero e ricca decorazione vegetale. Dav. 5420. g. 28,77. Diam. mm. 43,71. Arg. Concrezioni sul bordo. BB

Euro 400 - 600

1007
GERMANIA - SASSONIA-COBURGO-EISENACH.
JOHANN CASIMIR E JOHANN ERNST II, 1586-1638.

1/2 THALER 1624.

Busto a d. con scettro. R/ Busto a s. con spada. KOR 277. g. 14,30. Diam. mm. 39,08. Arg. Buon BB

Euro 100 - 150



1008
GERMANIA - SASSONIA. AUGUST I, 1553-1586.

THALER 1583.

Busto corazzato a d. con spada. R/ Stemma sormontato da elmi con cimieri. Dav. 9798. g. 28,90. Diam. mm. 39,71. Arg. Piccolo colpo. q.BB

Euro 150 - 200



1009
GERMANIA - BAVIERA. MAXIMILIAN JOSEPH III, 1745-1777.

THALER 1770.

Busto a d. R/ Madonna con Bambino seduta su nubi sopra a crescente. Dav. 1953. g. 27,94. Diam. mm. 40,82. Arg. Lievi graffi. q.SPL

Euro 80 - 120



1010
GERMANIA - BRAUNSCHWEIG. LOTTO DI DUE MONETE.

RUDOLPH AUGUST und ANTHON ULRICH, 1685-1704. XXIII Mariengroschen 1694. g. 16,90. Diam. mm. 37,68. Arg. MB/BB (tracce di appiccagnolo) - KARL WILHELM FERDINAND, 1780-1806. G. 3,43. Diam. mm. 22,40. Arg. SPL

Euro 40 - 60

1011
INGHILTERRA. HENRY III, 1216-1272.

PENNY. CANTERBURY.

Testa frontale. R/ Croce a corti bracci accantonata da globetti legati a forma di croci. Monetiere Simon di Canterbury. S. 1355B. g. 1,47. Diam. mm. 18,35. Arg. q.SPL

Euro 100 - 150



1012
IRAN/PERSIA. LOTTO DI OTTO MONETE E UNA MEDAGLIA.

MUZAFFAR AL-DIN SHAH, 1896-1907. 5000 Dinars (2 esemplari). SULTAN AHMAD SHAH, 1909-1925. 2000 Dinars. REZA SHAH, 1925-1941. 5000 Dinars (3 esemplari) - 5 Rials (2 esemplari). MUHAMMAD REZA PAHLAVI SHAH, 1941-1978. Medaglia per le nozze. Esemplari in argento. Conservazioni da SPL a q.FDC.

Euro 80 - 120

1013
MESSICO. CARLOS IV, 1788-1808.

8 REALES 1806. CITTÀ DEL MESSICO.

Busto laureato a d. R/ Stemma reale coronato fra colonne. KM# 109. g. 26,91. Diam. mm. 39,41. Arg. SPL

Euro 120 - 150





1014
MESSICO. CARLOS IV, 1788-1808.

8 REALES 1791. CITTÀ DEL MESSICO.

Busto a d. R/ Stemma coronato. KM# 109. Calicò 951. g. 26,76. Diam. mm. 38,26. Arg. q.BB

Euro 70 - 90



1015
MESSICO. CARLOS IV, 1788-1808.

8 REALES 1794. CITTÀ DEL MESSICO.

Busto laureato a d. R/ Stemma reale coronato fra colonne. KM# 109. g. 26,86. Diam. mm. 39,52. Arg. Graffi da pulizia. q.BB

Euro 70 - 80



1016
MESSICO. CARLOS IV, 1788-1808.

8 REALES 1803. CITTÀ DEL MESSICO.

Busto laureato a d. R/ Stemma reale coronato fra colonne. KM# 109. g. 25,60. Diam. mm. 39,25. Arg. Corrosioni. BB

Euro 60 - 70



1017
MESSICO. CARLOS IV, 1788-1808.

8 REALES 1805. CITTÀ DEL MESSICO.

Busto laureato a d. R/ Stemma reale coronato fra colonne. KM# 109. g. 27,03. Diam. mm. 39,98. Arg. q.SPL

Euro 90 - 120



1018
MESSICO. CARLOS IV, 1788-1808.

8 REALES 1808. CITTÀ DEL MESSICO.

Busto laureato a d. R/ Stemma reale coronato fra colonne. KM# 109. g. 26,92. Diam. mm. 39,41. Arg. BB/SPL

Euro 80 - 90



1019
MESSICO. FERNANDO VII, 1808-1833.

8 REALES 1808. CITTÀ DEL MESSICO.

Busto laureato a d. R/ Stemma reale coronato fra colonne. Calicò 1306. g. 26,60. Diam. mm. 39,41. Arg. q.BB

Euro 70 - 80

1020
MESSICO. FERNANDO VII, 1808-1833.

8 REALES 1810. CITTÀ DEL MESSICO.

Busto laureato a d. R/ Stemma reale coronato fra colonne. Calicò 1314. g. 25,88.
Diam. mm. 39,85. Arg. Buon BB

Euro 80 - 90



1021

MESSICO, PANAMA E PERÙ. LOTTO DI CINQUE MONETE.

MESSICO. Peso 1901. KM# 409.2. g. 27,02. Arg. Buon BB (piacevole patina) - 5 Pesos 1953. KM# 467. g. 27,76. Arg. BB/q,SPL - PANAMA. Balboa 1947. KM# 13. g. 26,65. Arg. SPL/q,FDC - PERÙ. Sol 1891 - 1893. Stemma nazionale. R/ La Libertà seduta verso d. KM# 196.24-196.26. g. 24,92; 24,83. Diam. mm. 38,01; 37,02. Arg. Più di SPL; q,SPL

Euro 80 - 120



1022
MONACO. CHARLES III, 1856-1889.

100 FRANCS 1886. PARIGI.

Testa nuda a d. R/ Stemma coronato. KM# 99. Gad. MC122. Friedb. 11. g. 32,34. Diam. mm. 35,11. Oro. q,SPL

Euro 1.300 - 1.500



1023
OLANDA. DUTCH REPUBLIC, 1543-1795.

LION DAALDER 1618.

Cavaliere con ampio manto rigonfio. R/ Leone rampante verso s. Dav. 4863. g. 27,13. Diam. mm. 40,88. Arg. Frattura. MB

Euro 40 - 60



1024
PORTOGALLO. REPUBBLICA.

200 ECU 1991. COLOMBO.

Stemma su castello, veliero e sole raggianti. R/ Figura maschile di tre quarti e imbarcazione. g. 8,40. Diam. mm. 23,41. Oro (titolo 916). FDC

Euro 300 - 350



1025

ROMANIA. LOTTO DI QUATTRO MONETE.

MIHAI I, 1940-1947. 100000 Lei 1946 (2 esemplari). 500 Lei 1941 - 1944. KM# 71-60-65. Arg. Conservazioni mediamente SPL.

Euro 40 - 60



1026

RUSSIA. LOTTO DI DUE MONETE.

100 Rubli 1988. Anniversario prima moneta russa. g. 17,37. Diam. mm. 29,92. Oro (titolo 900), q,FDC - 50 Rubli 1991. Cattedrale S. Isacco. g. 8,71. Diam. mm. 22,43. Oro (titolo 900), q,FDC

Euro 1.100 - 1.200





1027
SCOZIA. JAMES VI, 1567-1625.
60 SHILLINGS (CROWN STERLING). EDIMBURGO.

Il Re a cavallo a d. R/ Stemma. S-5501. Burns 1 (fig. 972). Raro. g. 29,76. Diam. mm. 44,95. Arg. BB/q,SPL

Euro 1.200 - 1.500



1028
SPAGNA. ISABEL II, 1833-1868.

20 REALES 1855.

Busto laureato a d. R/ Stemma reale coronato fra due colonne. KM# 593.3. g. 25,95. Diam. mm. 37,34. Arg. Colpetti. q, BB

Euro 80 - 120



1029
SPAGNA. LOTTO DI CINQUE MONETE.

FERNANDO E ISABEL, 1474-1504. 2 Maravedi. FELIPE II D'ASBURGO, 1556-1598. 8 Reales - 4 Reales - 2 Reales. FELIPE IV, 1621-1665. Ardite 1655 (Barcellona). Argento e rame. Conservazioni da MB a q, BB.

Euro 100 - 120



1030
SVEZIA. KARL XI, 1660-1697.

ORE 1686.

Stemma reale coronato. R/ Frecce decussate sormontate da corona. KM# 264a. g. 36,26. Diam. mm. 46,59. Rame. BB

Euro 50 - 80



1031
SVIZZERA. SOLOTHURN.

THALER (1550-1570).

Sant'Urso di Solothurn in piedi a d. in abiti militari. R/ Stemma di Solothurn sormontato da un'aquila bicipite affiancato dalle lettere S - O. Dav.8758A. g. 28,52. Diam. mm. 38,74. Arg. Buon BB

Sigillato in slab NGC Au 55. Con astuccio MDC Monaco (asta 12 giugno 2021 lotto 770).

Euro 800 - 900



1032
SVIZZERA. LOTTO DI QUATTRO MONETE.

Tiri federali: BASEL. 5 Francs 1879. g. 24,92. SPL (impercettibili graffi) - FRIBOURG. 5 Francs 1881. g. 24,92. q,SPL (impercettibili graffi) - LUGANO. 5 Franchi 1883. g. 24,88. q,SPL (impercettibili graffi) - SCHWYZ. 5 Franken 1867. g. 24,86. SPL/FDC (impercettibili graffi). Esempolari in argento.

Euro 300 - 400



1033
SVIZZERA - TICINO. LOTTO DI CINQUE MONETE.

Monetazione mista del XIX secolo, fra cui si segnala: 5 Franchi 1883 (colpetti). Argento e rame. Conservazioni da MB a BB.

Euro 30 - 50

1034
SVIZZERA. CANTON TICINO.

FRANCO 1813. LUCERNA.

Stemma entro corona di alloro. R/ Soldato stante di fronte in armatura di foggia cinquecentesca. Divo/Tobler 215b. Rara. g. 7,30. Diam. mm. 28,82. Arg. q.SPL

Euro 350 - 450



1035
NORD AMERICA. LOTTO DI TRE MONETE.

CANADA. Dollar 1964. g. 23,40. Diam. mm. 36,07. Arg. q.FDC - USA. Dollar 1881 (San Francisco) - 1887 (Philadelphia) - g. 26,65; 26,73. Diam. mm. 37,72; 37,83. Arg. q.FDC; SPL/FDC

Euro 40 - 60



1036
USA. LOTTO DI SETTE MONETE.

Esemplari tipo Morgan Dollar dal 1878 al 1900 conati nella zecca di Philadelphia. Argento. Conservazioni da q.BB a SPL.

Euro 90 - 120



1037
STATIVARI. LOTTO DI TREDICI MONETE.

BRASILE. Pedro II, 1831-1889. 500 Reis 1864. CANADA. 5 Dollars 1989. MESSICO. Repubblica. 100 Pesos 1978 - 1992. 10 Pesos 1956. 5 Pesos 1952. PANAMA. Repubblica. Balboa 1966. USA. Repubblica. Dollar 1886 (New Orleans) - 1898 - 1934 - 1998 - 1999. Half Dollar 1964. Arg. Conservazioni da MB a q.FDC.

Euro 100 - 150

1038
CINA - QING DYNASTY. DE ZONG, 1875-1908.
MEDAGLIA IN ARGENTO 1895. PER LA VISITA DELL'IMPERATORE E DELL'IMPERATRICE IN GERMANIA.

Busto frontale di Kwang-Su. R/ Busto di tre quarti verso d. di Tsu-Hi. L&M 933. g. 17,76. Diam. mm. 34,20. Arg. SPL

Euro 400 - 600



1039
CINA. REPUBLIC, 1912-1949.
DOLLAR.

Busto di Sun Yat-Sen a s. R/ Ideogrammi fra spighe e foglie. Y# 318a.1. g. 26,83. Diam. mm. 38,99. Arg. q.SPL

Euro 80 - 120





1040

CINA. REPUBLIC, 1912-1949.

DOLLARO INCASTONATO ENTRO POSACENERE.

Busto di trequarti verso s. R/ Ideogrammi tra spighe e foglie. Y# 321. g. 88,55 (oggetto intero). Diam. cm. 9,5 circa (oggetto intero). Arg. Decorazione a sbalzo con ideogrammi. Ottime condizioni.

Euro 200 - 300



1041

CINA. REPUBLIC, 1912-1949.

DOLLAR (1912).

Busto di trequarti verso s. di Li Yuan_Hung in abiti militari. R/ Ideogrammi fra spighe e foglie. Y# 320. g. 26,78. Diam. mm. 39,65. Arg. Più di SPL

Euro 2.000 - 3.000



1042

CINA. REPUBLIC, 1912-1949.

50 CENTS (1916).

Busto a d. del generale T'ang Chi-Yao. R/ Bandiere incrociate sormontate da stella. Y# 480. g. 13,41. Diam. mm. 33,32. Arg. q.SPL

Euro 500 - 800

1043
CINA. REPUBLIC, 1912-1949.
DOLLAR (1924).

Busto del presidente Tuan Chi-Jui. R/ Ideogrammi fra due rami legati da nastro.
Y# 683. g. 26,73. Diam. mm. 38,82. Arg. Impercettibili graffi. SPL/q.FDC
Euro 2.000 - 3.000



1044
CINA. REPUBLIC, 1912-1949.
DOLLAR ANNO 3 (1914).

Busto di Yuan Shi-Kai a s. R/ Ideogrammi fra due rami intrecciati. Y# 329. g. 26,82. Diam. mm. 38,86. Arg. BB
Euro 80 - 120



1045
CINA. SOVIET REPUBLIC, 1931-1937.
500 CASH 1934.

Falce e martello su stella. R/ Valore. Y# 512. g. 16,71. Diam. mm. 34,57. Rame. BB
Euro 80 - 120



1046
CINA. REPUBLIC, 1912-1949.
DOLLAR (1934).

Busto di Sun Yat-Sen a s. R/ Vellero in navigazione. Y# 345. Raro (variante più rara con le scotte fra le vele dell'imbarcazione al rovescio). g. 26,85. Diam. mm. 39,27. Arg. Lievi segni di contatto. SPL/q.FDC
Euro 700 - 900



1047
GIAPPONE - PERIODO EDO, 1603-1868.
HOEI TSUHO 1708.

Ideogrammi. R/ Ideogrammi. JNDA 1. Rame. BB/q.SPL
Sigillato entro bustina Baldwin's of St. James. Esemplice proveniente da W. E. Leistner Collection, Glendinings, 15-16 ottobre 1970, lotto 482 - Baldwin's of St. James, asta 43, lotto 388.



Euro 70 - 100



1048
GIAPPONE - ERA HOEI, 1711-1712.

CHOGIN.

Ideogrammi. JNDA 09-64. g. 123,93. Misure mm. circa 86x32. Arg. q.BB

Euro 200 - 250



1049
GIAPPONE - ERA GENBUN, 1736-1741.

CHOGIN.

Ideogrammi. C# 9. Raro. g. 192,92. Misure mm. circa 90x35. Arg. BB/q,SPL

Euro 150 - 200



1050
GIAPPONE. TOKUGAWA IENARI, 1786-1837.

SHU (1824-1832).

Ideogrammi. R/ Ideogrammi. C# 17. g. 1,39. Misure mm. 10,16x11,08. Elettro. q.BB

Euro 100 - 150



1051
GIAPPONE - ERA BUNSEI, 1820-1837.

CHOGIN.

Ideogrammi. C# 9a. Raro. g. 109,99. Misure mm. circa 76x32. Arg. q.BB

Euro 150 - 200

1052
GIAPPONE. NINKO, 1817-1846.

RYO O KOBAN (1837-1858).

Ideogrammi. R/ Ideogrammi. JNDA 09-21. Friedb. 15. g. 11,16. Misure mm. 58,90x31,95.
Oro. Tracce di montatura. q.SPL

Esemplare proveniente da Eisen 144, lotto 2069.

Euro 500 - 600



1053
GIAPPONE - ERA TEMPO, 1837-1858.

MAMEITA GIN.

Ideogrammi. R/ Ideogrammi. C# 8a.3a. g. 3,02. Diam. mm. 9,99. Arg. BB

Euro 60 - 80



1054
GIAPPONE - ERA TEMPO, 1837-1858.

MAMEITA GIN.

Ideogrammi. R/ Ideogrammi. C# 8a.3a. g. 4,33. Diam. mm. 11,56. Arg. MB/BB

Euro 60 - 80



1055
GIAPPONE - ERA TEMPO, 1837-1858.

CHOGIN.

Ideogrammi. C# 9b. Raro. g. 133,61. Misure mm. circa 85x30. Arg. BB

Euro 120 - 150



1056
GIAPPONE - ERA TEMPO, 1837-1858.

BU (CHIBU).

Ideogrammi. R/ Ideogrammi. C# 16. g. 10,92 (compresa capsula). Misure mm. circa 22x15. Arg. SPL/q.FDC

Sigillata entro capsula in cartone.

Euro 50 - 80





1057

GIAPPONE - ERA ANSEI, 1853-1860.

CHOGIN.

Ideogrammi. C# 9c. Raro. g. 143,02. Misure mm. circa 82x32. Arg. BB

Euro 120 - 150

1058

GIAPPONE - PERIODO EDO, 1603-1868.

KANEI TSUHO 1862. SENDAI.

Ideogrammi. R/ Ideogrammi. JNDA 45/46. Ottone. BB

Sigillato entro bustina Baldwin's of St. James. Esemplare proveniente da W. E. Leistner Collection, Glendinings, 15-16 ottobre 1970, lotto 474 - Baldwin's of St. James, asta 43, lotto 389.

Euro 70 - 100



1059

GIAPPONE - PERIODO EDO, 1603-1868.

BUNKYU EIHO 1863.

Ideogrammi. R/ Motivi a onda. JNDA 75. Molto raro. Ottone. q.SPL

Sigillato entro bustina Baldwin's of St. James. Esemplare proveniente da W. E. Leistner Collection, Glendinings, 15-16 ottobre 1970, lotto 479 - Baldwin's of St. James, asta 43, lotto 390.

Euro 60 - 90



1060

GIAPPONE - PERIODO EDO, 1603-1868.

BUNKYU EIHO 1863.

Ideogrammi. R/ Motivi a onda. JNDA 75. Molto raro. Ottone. q.SPL

Sigillato entro bustina Baldwin's of St. James. Esemplare proveniente da W. E. Leistner Collection, Glendinings, 15-16 ottobre 1970, lotto 480 - Baldwin's of St. James, asta 43, lotto 391.

Euro 60 - 90



1061

GIAPPONE - PERIODO EDO, 1603-1868.

BUNKYU EIHO 1863.

Ideogrammi. R/ Motivi a onda. JNDA 75. Molto raro. Ottone. q.SPL

Sigillato entro bustina Baldwin's of St. James. Esemplare proveniente da W. E. Leistner Collection, Glendinings, 15-16 ottobre 1970, lotto 481 - Baldwin's of St. James, asta 43, lotto 392.

Euro 60 - 90





1062
GIAPPONE - PERIODO EDO, 1603-1868. LOTTO DI 37 MONETE.

Monetazione mista dal XVII al XIX secolo. Esempari in argento e rame. Conservazioni varie.

Euro 150 - 200



1064
GIAPPONE - PERIODO EDO, 1603-1868. LOTTO DI QUATTRO MONETE.

Esempari di Bu in elettro del periodo Edo. Conservazioni mediamente BB/SPL.

Euro 150 - 200



1065
GIAPPONE - PERIODO EDO, 1603-1868. LOTTO DI TRE MONETE.

Esempari di Bu in elettro del periodo Edo. Conservazioni mediamente BB.

Euro 100 - 150



1066
GIAPPONE - PERIODO EDO, 1603-1868. LOTTO DI QUATTRO MONETE.

Esempari di Bu in argento del periodo Edo. Conservazioni mediamente BB.

Euro 120 - 150



1067
GIAPPONE - PERIODO EDO, 1603-1868. LOTTO DI CINQUE MONETE.

Esempari di Bu in argento del periodo Edo. Conservazioni mediamente BB.

Euro 120 - 150



1068
GIAPPONE - PERIODO EDO - EMISSIONI LOCALI. LOTTO DI QUATTRO MONETE.

HAKODATE. Mon 1858. Ferro. MB/q,BB - RYUKYU. 1/2 Shu 1863. Rame. BB - 100 Mon. Rame. BB - SENDAI. Mon 1784. Ferro. MB/q,BB

Euro 100 - 150

1069
GIAPPONE. MUTSUHITO, 1867-1912.
10 YEN A. 30 (1897).

Fiore entro cornice polilobata. R/ Ideogrammi fra due rami sormontati da crisantemo. Y# 33. g. 8,27. Diam. mm. 21,02. Oro. Migliore di BB

Euro 350 - 450



1070
GIAPPONE. LOTTO DI CINQUE MONETE.

Esempari di mameita gin in argento del periodo Edo. Conservazioni mediamente BB.

Euro 200 - 250



1071
GIAPPONE. LOTTO DI SEI MONETE.

Esempari di mameita gin in argento del periodo Edo. Conservazioni mediamente BB.

Euro 220 - 250



1072
GIAPPONE. LOTTO DI CINQUE MONETE.

Monetazione mista di rame del periodo Edo. Conservazioni mediamente BB.

Alcuni esemplari entro capsula in cartone.

Euro 60 - 90



1074
CINA E GIAPPONE. LOTTO DI DICHIOTTO MONETE.

Monetazione mista prevalentemente del XIX secolo. Esemplari in rame. Conservazioni varie.

Euro 40 - 60



1075
AREA INDIANA E MEDIO-ORIENTALE. LOTTO DI 22 MONETE.

Esemplari conati in diversi paesi fra cui si segnalano Maldive, Tibet, Afghanistan, Zanzibar. Oro, argento e rame. Conservazioni varie.

Euro 60 - 80



1076
THAILANDIA. LOTTO DI QUATTRO MONETE.

4 esemplari di Pack Saddle Money in argento (g. 63,63; 60,38; 64,21; 61,31). Condizioni molto buone.

Euro 100 - 150



1078
THAILANDIA. LOTTO DI SEI MONETE.

4 esemplari di Tiger Tongue Money in argento (g. 118,22; 238,37; 121,97; 90,33) e 2 esemplari di Leech Money in argento (g. 73,99; 35,41). Condizioni molto buone.

Euro 120 - 150



1076
CINA E GIAPPONE. LOTTO DI 60 MONETE.

Monetazione mista prevalentemente del XIX e XX secolo. Esemplari in rame. Conservazioni varie.

Euro 100 - 150



1077
THAILANDIA. LOTTO DI CINQUE MONETE.

3 Esemplari di Baht (bullet coin) in argento (g. 15,33; 14,78; 14,92) - 2 esemplari di Tok in argento (g. 91,07; 77,86). Condizioni molto buone.

Euro 80 - 100



1079
THAILANDIA. LOTTO DI QUATTRO MONETE.

4 esemplari di Baht in argento (g. 55,43; 54,22; 54,46) e piombo (g. 69,06;). Condizioni buone.

Euro 80 - 120



1080
THAILANDIA. LOTTO DI QUINDICI MONETE.

Monetazione mista in argento. Condizioni mediamente buone.

Euro 80 - 120



1081
THAILANDIA E LAOS. LOTTO DI QUATTRO MONETE.

4 esemplari di Tok in argento (g. 58,70; 63,14; 67,97; 72,00). Condizioni buone.

Euro 80 - 120



1082
THAILANDIA E LAOS. LOTTO DI NOVE MONETE.

Monetazione mista composta da Tiger tongue money, boat money e tamlung. Esemplari in argento e rame. Condizioni molto buone.

Euro 150 - 200



1083
TIBET.

RUPIA (1902-1911) INCASTONATA ENTRO POSACENERE.

Busto a s. R/ Ideogrammi entro cornice vegetale. Y# 3. g. 77,95 (oggetto intero). Misure cm. 11x9 circa (oggetto intero). Arg. Oggetto estremamente piacevole con decorazione a sbalzo con dragoni di bello stile. Ottime condizioni.

Euro 200 - 300

BIBLIOGRAFIA

- Bernardi** *Bernardi G. Monetazione del Patriarcato di Aquileia. Trieste, 1975.*
- Bernocchi** *Bernocchi M., Le monete della repubblica fiorentina, Firenze 1975.*
- Cag.** *Cagiati M., Monete del Reame delle Due Sicilie, Napoli 1911-12.*
- Cam.** *Cammarano M., Corpus Luiginorum, Monaco 1998.*
- Cass. Chim.** *Cassanelli C. - Cassanelli G. - Chimienti M. Le monete del Governo Popolare di Bologna. Lama (PG), 2021*
- CNB.** *Corpus Nummorum Bergomensium. Roma, 1996*
- CNI** *Corpus Nummorum Italicorum, Roma, 1910-1943, 20 voll.*
- Crippa** *Crippa C., Crippa S., Le monete di Milano da Desiderio re dei Longobardi a Ludovico il Bavaro e Azzone Visconti (dal 757 al 1329), Milano, 2014.*
- Crippa C., Le monete di Milano dai Visconti agli Sforza (dal 1329 al 1535), Milano 1986.*
- Le monete di Milano durante la dominazione spagnola (dal 1535 al 1706), Milano 1990.*
- Le monete di Milano dalla dominazione austriaca alla chiusura della zecca (dal 1706 al 1892), Milano 1997.*
- Cud.** *Cudazzo S., Monete regionali italiane. Casa Savoia, Pavia 2005.*
- Dav.** *Davenport J., European Crowns since 1800, New York 1947.*
- DOC.** *Grierson Ph, Catalogue of the byzantine coins in the Dumbarton Oaks Collection, Washington 1968-73*
- Dupl.** *Duplessy J., Les monnaies francaises royales de Hugues Capet à Louis XVI (987-1793), 1999.*
- Fr.** *Friedberg R., Gold Coins of the World, New York 1992.*
- Gad.** *Gadoury V. Monnaies Francaises, Monaco 2020*
- Gal.** *Galeotti A., Le monete del Granducato di Toscana, Livorno 1930.*
- Gig.** *Gigante F., Catalogo nazionale delle monete italiane dal '700 all'euro.*
- Herinek** *Herinek L., Oesterreichische Munzprägungen von 1740-1969, Wien 1970.*
- Huszar** *Huszar L., Münzkatalog Ungarn, Munich 1979.*
- Jaeckel** *Jaeckel P., Die Munzprägungen des Hauses Hasburg 1780-1918, Basilea 1965.*
- Kahn** *Kahn E. Illustrated Catalog of Chinese Coins. Riverdale (NY) 1966*
- KM** *Michael T. Word coins - 1801-1900 8th edition. Iola, U.S. 2015*
- Michael T. - Schmidt T.L. Word coins - 1901-2000 46th Edition. Stevens Point, U.S. 2018*
- Lunardi** *Lunardi G., Le monete della Repubblica di Genova, Genova 1975.*
- MIR** *Monete Italiane Regionali: tutto il pubblicato*
- Munt.** *Muntori F., Le monete dei papi e degli stati pontifici, Roma 1972-74, 4 voll.*
- P. e R.** *Pannuti M., Riccio V., Le monete di Napoli, Lugano 1984*
- Pag.** *Pagani A., Monete italiane dall'invasione napoleonica ai giorni nostri (1796-1980), Milano 1982.*
- Paolucci (o Paol.)** *Paolucci R., Le monete dei dogi di Venezia, Padova 1990.*
- Oselle di Venezia, Murano - Monete anonime - Monete 1797-1866, Padova 1991.*
- Patrignani** *Patrignani A., Le medaglie pontificie da Clemente XII (1730) a Pio VI (1799), Bologna 1939.*
- Ratto** *Ratto R., Monnaies Byzantines et d'autre pays contemporaines a l'epoque byzantines, Lugano 1930.*
- RMM** *Ravegnani Morosini M., Signorie e principati. Monete italiane con ritratto (1450-1796), Rimini 1983-84, 3 voll.*
- Spahr** *Spahr R., Le monete siciliane dai bizantini a Carlo I d'Angiò (582-1282), Zurigo 1976.*
- Le monete siciliane dagli Aragonesi ai Borboni (1282-1836), Palermo 1959*
- Villoresi** *Villoresi R. Le monete delle Marche - Vol. I. S. Benedetto D. T. (AP) 2020*
- Yeoman** *Yeoman R.S. A guidebook of United States Coins. Atlanta, 2018*
- Werdnig** *Werdnig G., Le oselle, monete-medaglie della Repubblica veneziana, Trieste 1983.*







COMPRIARE E VENDERE

CONSERVAZIONI

D	<i>Esemplare che ha circolato moltissimo, in condizioni assai modeste, le figure sono scarsamente riconoscibili</i>
B	<i>Esemplare che ha circolato molto, in condizioni modeste, le figure sono abbastanza riconoscibili</i>
MB	<i>Esemplare che ha circolato, rilievi consumati, figure riconoscibili.</i>
BB	<i>Esemplare che ha circolato poco, dettagli ben distinguibili e definiti. Conservazione di livello medio</i>
SPL	<i>Esemplare che ha circolato pochissimo, i fondi sono molto brillanti, i rilievi ben definiti e non presenta fastidiosi colpi o graffi</i>
FDC	<i>Esemplare che non ha praticamente circolato dettagli pressoché perfetti.</i>
q.(quasi) o /	<i>Livelli intermedi tra le classi citate sopra.</i>

COMPRIARE

Precede l'asta un **esposizione** durante la quale l'acquirente potrà prendere visione dei lotti, constatarne l'autenticità e verificarne le condizioni di conservazione.

Il nostro personale di sala ed i nostri esperti saranno a Vostra disposizione per ogni chiarimento.

Chi fosse impossibilitato alla visione diretta delle opere può richiedere l'invio di foto digitali dei lotti a cui è interessato, accompagnati da una scheda che ne indichi dettagliatamente lo stato di conservazione. Tali informazioni riflettono comunque esclusivamente opinioni e nessun dipendente o collaboratore della Cambi può essere ritenuto responsabile di eventuali errori ed omissioni ivi contenute. Questo servizio è disponibile per i lotti con stima superiore ad € 1.000.

Le **descrizioni** riportate sul catalogo d'asta indicano l'epoca e la provenienza dei singoli oggetti e rappresentano l'opinione dei nostri esperti.

Le **stime** riportate sotto la scheda di ogni oggetto rappresentano la valutazione che i nostri esperti assegnano a ciascun lotto.

Il **prezzo** base d'asta è la cifra di partenza della gara ed è normalmente più basso della stima minima.

La **riserva** è la cifra minima concordata con il mandante e può essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata nel catalogo.

Le **battute** in sala progrediscono con rilanci dell'ordine del 10%, variabili comunque a discrezione del battitore.

Per ogni singolo lotto sono da aggiungere al prezzo di aggiudicazione i diritti di asta pari al **25%** comprensivo dell'IVA prevista dalla normativa vigente.

Chi fosse interessato all'acquisto di uno o più lotti potrà partecipare all'asta in sala servendosi di un **numero personale** (valido per tutte le tornate di quest'asta) che gli verrà fornito dietro compilazione di una scheda di partecipazione con i dati personali e le eventuali referenze bancarie.

Chi fosse impossibilitato a partecipare in sala, registrandosi nell'Area My Cambi sul nostro portale www.cambiaste.com, potrà usufruire del nostro servizio di Asta Live, partecipando in diretta tramite web oppure di usufruire del nostro servizio di offerte scritte, compilando l'apposito modulo.

La cifra che si indica è l'offerta massima, ciò significa che il lotto potrà essere aggiudicato all'offerente anche al di sotto di tale somma, ma che di fronte ad un'offerta superiore verrà aggiudicato ad altro concorrente.

Le offerte, scritte e telefoniche, per lotti con stima inferiore a 300 euro, sono accettate solamente in presenza di un'offerta scritta pari alla stima minima riportata a catalogo. Sarà una delle nostre telefoniste a mettersi in contatto con voi, anche in lingua straniera, per farvi partecipare in diretta telefonica all'asta per il lotto che vi interessa; la telefonata potrà essere registrata. Consigliamo comunque di indicare un'offerta massima anche quando si richiede collegamento telefonico, nel caso in cui fosse impossibile contattarvi al momento dell'asta.

Il servizio di offerte scritte, telefoniche e via web è fornito gratuitamente dalla Cambi ai suoi clienti ma non implica alcuna responsabilità per offerte inavvertitamente non eseguite o per eventuali errori relativi all'esecuzione delle stesse. Le offerte saranno ritenute valide soltanto se perverranno almeno 5 ore lavorative prima dell'asta.

Si rinvia per la completa disciplina delle vendite e per ogni maggiore dettaglio alle Condizioni di Vendita.

VENDERE

La Cambi Casa d'Aste è a disposizione per la valutazione gratuita di oggetti da inserire nelle future vendite. Una **valutazione** provvisoria può essere effettuata su fotografie corredate di tutte le informazioni riguardanti l'oggetto (dimensioni, firme, stato di conservazione) ed eventuale documentazione relativa in possesso degli interessati. Su appuntamento possono essere effettuate valutazioni a domicilio.

Prima dell'asta verrà concordato un prezzo di **riserva** che è la cifra minima sotto la quale il lotto non potrà essere venduto. Questa cifra è strettamente confidenziale, potrà essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata sul catalogo e sarà protetta dal battitore mediante appositi rilanci. Qualora il prezzo di riserva non fosse raggiunto il lotto risulterà invenduto. Sul prezzo di aggiudicazione la casa d'aste tratterrà una commissione del 15% (variabile a seconda del tipo di affidamento, con un minimo di € 30) oltre all'1% come rimborso assicurativo.

Al momento della **consegna** dei lotti alla casa d'aste verrà rilasciata una ricevuta di deposito con le descrizioni dei lotti e le riserve pattuite, successivamente verrà richiesta la firma del mandato di vendita ove vengono riportate le condizioni contrattuali, i prezzi di riserva, i numeri di lotto ed eventuali spese aggiuntive a carico del cliente.

Prima dell'asta il mandante riceverà una copia del catalogo in cui sono inclusi gli oggetti di sua proprietà.

Dopo l'asta ogni mandante riceverà un rendiconto in cui saranno elencati tutti i lotti di sua proprietà con le relative aggiudicazioni.

Per i lotti **invenduti** potrà essere concordata una riduzione del prezzo di riserva concedendo il tempo necessario all'effettuazione di ulteriori tentativi di vendita da espletarsi anche a mezzo di trattativa privata. In caso contrario dovranno essere ritirati a cura e spese del mandante entro trenta giorni dalla data della vendita. Dopo tale termine verranno applicate le spese di trasporto e custodia.

In nessun caso la Cambi sarà responsabile per la perdita o il danneggiamento dei lotti lasciati a giacere dai mandanti presso il magazzino della casa d'aste, qualora questi siano causati o derivanti da cambiamenti di umidità o temperatura, da normale usura o graduale deterioramento dipendenti da interventi di qualsiasi genere compiuti sul bene da terzi su incarico degli stessi mandanti, oppure da difetti occulti (inclusi i tarli del legno).

PAGAMENTI

Dopo trenta giorni lavorativi dalla data dell'asta, fatto salvo il maggior termine per il caso di vendita di beni sottoposti al regime di tutela ex D.Lgs. 42/04, la Cambi liquiderà la cifra dovuta per la vendita per mezzo di assegno bancario da ritirare presso i nostri uffici o bonifico su c/c intestato al proprietario dei lotti, a condizione che l'acquirente abbia onorato l'obbligazione assunta al momento dell'aggiudicazione, e che non vi siano stati reclami o contestazioni inerenti i beni aggiudicati. Al momento del pagamento verrà rilasciata una fattura in cui saranno indicate in dettaglio le aggiudicazioni, le commissioni e le altre eventuali spese. In ogni caso il saldo al mandante verrà effettuato dalla Cambi solo dopo aver ricevuto per intero il pagamento dall'acquirente.

Modalità di pagamento

Il pagamento dei lotti aggiudicati deve essere effettuato entro dieci giorni dalla vendita tramite:

- contanti fino a 4.999 euro
- assegno circolare intestato a: Cambi Casa d'Aste S.r.l.
- bonifico bancario presso:
Intesa Sanpaolo, via Fieschi 4, Genova.
IBAN: IT70J036091400100000132706 BIC/SWIFT: BCITITMM

RITIRO

A seguito dell'integrale e tempestivo pagamento di tutto quanto dovuto a Cambi dall'acquirente, come previsto dalle Condizioni di Vendita e fatta salva la normativa in tema di tutela dei beni culturali, il ritiro dei lotti acquistati deve essere effettuato entro le due settimane successive alla vendita. Trascorso tale termine la merce potrà essere trasferita a spese e rischio dell'acquirente presso il magazzino Cambi a Genova. In questo caso verranno addebitati costi di trasporto e magazzinaggio e la Cambi sarà esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione alla custodia, all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti.

Al momento del ritiro del lotto, l'acquirente dovrà fornire un documento d'identità. Qualora fosse incaricata del ritiro dei lotti già pagati una terza persona, occorre che quest'ultima sia munita di delega scritta rilasciata dall'acquirente e di una fotocopia del documento di identità di questo.

Il personale della Cambi potrà organizzare l'imballaggio ed il trasporto dei lotti a cura, spese e rischio dell'aggiudicatario e su espressa richiesta di quest'ultimo, il quale dovrà manlevare ed esonerare la Cambi da ogni responsabilità in merito.

PERIZIE

Gli esperti della Cambi sono disponibili ad eseguire perizie scritte per assicurazioni, divisioni ereditarie, vendite private o altri scopi, dietro pagamento di corrispettivo adeguato alla natura ed alla quantità di lavoro necessario.

Per informazioni ed appuntamenti rivolgersi agli uffici della casa d'aste presso il Castello Mackenzie, ai recapiti indicati sul presente catalogo.

BUYING AND SELLING

CONSERVATION LEVELS

D	<i>Specimen that has been around for long, modest conditions, figures are poorly recognizable</i>
B	<i>Specimen that has been around for long, modest conditions, figures are recognizable enough</i>
MB	<i>Specimen that has been around, blunted reliefs, figures are recognizable.</i>
BB	<i>Specimen that has been around little, highly defined and distinguishable details. Medium level conservation</i>
SPL	<i>Specimen that has been around very little, backgrounds are very shiny, well defined reliefs with no hard hits or scratches</i>
FDC	<i>Specimen that practically hasn't been around, almost perfect details.</i>
q.(almost) or /	<i>Intermediate levels between classes cited above.</i>

BUYING

Each auction is preceded by a **viewing** during which the potential buyer may view the lots, ascertain their authenticity, and verify their actual conditions.

Our staff and experts are available to provide any necessary clarification.

Potential buyers who are not able to attend the viewing can request digital photos of the lots they are interested in, along with a sheet that clearly states the lots' actual conditions. The data provided merely constitute opinions, and Cambi's employees or collaborators shall in no case be held liable for any mistakes and omissions in said data. This service is available for lots with an estimate above € 1,000.

The **descriptions** in the auction catalogue state the time period and the provenance of each item and represent the views of our experts.

The **estimates** stated at the bottom of each item's sheet reflect the valuations that our experts have made regarding each lot.

The **starting price** is the price at which bidding will start and it is generally lower than the minimum estimate.

The **reserve price** is the minimum price agreed upon with the consignor and it may be lower than, equal to, or higher than the estimate stated in the catalogue.

Subsequent bids in the auction hall are made with 10% increments, that may vary at the auctioneer's discretion.

For each lot, the buyer's premium shall be added to the hammer price; the buyer's premium amounts to **25%** including VAT as per applicable law.

Clients that wish to bid on one or more lots shall participate in the auction hall using a **personal number** (that is valid for all rounds of this auction) that is provided to them subject to the completion of a participation form stating the client's personal data and bank references where applicable.

Potential buyers who are not able to attend in person may register in the My Cambi Area on our portal www.cambiaste.com and use our **Live Auction** service, which allows them to participate online in real time or to use our written bid service by filling in the relevant form.

The stated amount is the maximum bid offered by the client, meaning that the lot may be awarded to the bidder at a price lower or equal to that amount, but if there is a higher bid, the lot will be awarded to the other bidder.

All written and phone bids for lots with an estimate below € 300 are only accepted if the written offer is equal to or higher than the minimum estimate stated in the catalogue. One of our operators will contact you, in Italian or a foreign language, in order to allow you to place phone bids for the lot you are interested in in real time; the call may be recorded. In any case, we suggest placing a maximum bid in writing even when you wish to place phone bids, in the event that we are unable to contact you at the time of the auction.

The written bid, phone bid, and online bid services are provided

by Cambi free-of-charge; this, however, does not imply any liability for bids that may accidentally not have been placed or for any mistakes in placing them. Bids will only be deemed valid if they are received 5 business hours before the start of the auction at the latest.

For the full regulations governing the sales and for all further details, please refer to the Terms of Sale.

SELLING

Cambi Casa d'Aste is available to perform free **appraisals** of items that may be placed in upcoming sales. A temporary valuation may be made based on photographs equipped with all necessary information regarding the item (measurements, signatures, actual conditions) and with any relevant documentation you may have. It is possible to request an appointment for an appraisal at your place of residence.

Before the auction, a **reserve** price will be agreed upon; this is the minimum price below which the lot will not be sold. This amount is strictly confidential, it may be lower than, equal to or higher than the estimate stated in the catalogue, and it will be guaranteed by the auctioneer through subsequent bids. If the reserve price is not reached, the lot will remain unsold. The auction house shall withhold a commission of 15% on the hammer price (that may vary depending on the type of consignment, with a minimum of € 30) in addition to 1% as a reimbursement for insurance coverage.

Upon **consignment** of the lots to the auction house, a receipt of consignment will be issued, with the descriptions of the lots and the agreed reserves; the client will then be asked to sign a mandate to sell, which includes the contractual provisions, the reserve prices, the lot numbers as well as any additional expenses that shall be borne by the client.

Before the auction, the consignor will receive a copy of the catalogue which includes their items.

After the auction, each consignor will receive a report stating all of their lots and their hammer prices.

For **unsold** lots, a reduction of the reserve price may be agreed upon, allowing time for further sales attempts that may also be carried out through private negotiations. If the lots remain unsold, the seller shall pick them up at their own care and expense within thirty days following the date of the sale. After this time, the transportation and storage fees will apply. In no case shall Cambi be held liable for goods that are lost or damaged after being left by the consignors in the auction house's storage, if said damage is caused by or resulting from humidity or temperature variations, normal wear and tear, or progressive deterioration arising from any actions taken by third parties appointed by the consignors, or from hidden defects (including wood-boring beetles).

PAYMENTS

Thirty business days after the date of the auction, notwithstanding the greater terms that apply to the sale of goods that fall under the precautionary regime as per Italian Leg. Dec. no. 42/04, Cambi shall pay the amount owed for the sale via a bank cheque that shall be collected at our premises or via bank transfer on an account in the name of the owner of the lots, provided that the buyer has fulfilled the obligations taken on upon being awarded the lot, and that no complaints or disputes regarding the awarded lots have arisen. Upon payment, Cambi will issue an invoice stating the details of the hammer prices, commissions, and any other expenses. In any case, Cambi will make its payment to the consignor only after having received full payment by the buyer.

Methods of payment

All awarded lots must be paid for within ten days after the sale, via:

- in cash up to € 4.999
- banker's draft made out to:
Cambi Casa d'Aste S.r.l.
- bank transfer to:
Intesa Sanpaolo, via Fieschi 4, Genoa.
IBAN: IT70J0306901400100000132706 BIC/SWIFT: BCITITMM

COLLECTION

Following the full and timely payment of all amounts owed to Cambi by the buyer, as provided for in the Terms of Sale and notwithstanding the regulations on the preservation of cultural heritage, the purchased lots must be collected within two weeks following the sale. After said time limit, the goods may be transferred, at the buyer's own risk and expense, to Cambi's storage area in Genoa. In this event, the fees for transportation and storage will be charged to the buyer and Cambi shall not be held liable towards the buyer with regards to the custody and the potential deterioration or spoilage of the goods.

Upon collecting the lots, the buyer shall provide their ID. If a third person is entrusted with collecting the purchased lots, this person needs to have a proxy written by the buyer and a copy of the buyer's ID.

Cambi's staff may arrange for the lots to be packaged and transported at the buyer's own risk, care and expense and upon the buyer's explicit request; the buyer shall indemnify and hold harmless Cambi from any liability arising thereof.

VALUTATIONS

Cambi's experts are available to perform comprehensive written valuations for insurance, inheritance, private sales, or other purposes, against payment of an adequate fee with regards to the nature and the amount of work required.

For further information and appointments, please contact the auction house's offices at Castello Mackenzie, via the mans of contact stated in this catalogue.

CONDIZIONI DI VENDITA

La Cambi Casa d'Aste S.r.l. sarà di seguito denominata "Cambi".

1 Le vendite si effettuano al maggior offerente.

La Cambi agisce in qualità di mandataria in nome proprio e per conto di ciascun venditore dei lotti. La vendita di ciascuno dei lotti deve considerarsi avvenuta direttamente tra il venditore e l'acquirente (ossia chi, tra i soggetti che abbiano presentato offerte per l'acquisto di uno stesso lotto, abbia offerto il prezzo di aggiudicazione più alto e sia stato dichiarato aggiudicatario del lotto medesimo); né consegue che la Cambi non assume nei confronti degli acquirenti o di terzi in genere alcuna responsabilità diretta rispetto alla vendita dei lotti, e ogni responsabilità, anche ex art. 1476 ss. cod. civ., continua a gravare in capo ai venditori dei lotti. Il colpo di martello del Direttore della vendita - c.d. banditore - determina la conclusione del contratto di compravendita del lotto tra il venditore e l'acquirente, nonché l'obbligo dell'acquirente di pagare a Cambi l'intero ammontare dovuto per l'aggiudicazione del lotto, incluso il prezzo di aggiudicazione e i diritti d'asta qui previsti (v. art. 13). Resta espressamente previsto che la compravendita si intenderà perfezionata a tutti gli effetti e la proprietà del lotto aggiudicato passerà in capo all'acquirente solo a seguito dell'integrale pagamento a Cambi di tutto quanto dovuto dall'acquirente in forza delle presenti condizioni (salvo le eventuali diverse disposizioni di cui al D.Lgs. n. 42/04, anche in tema di prelazione dello Stato; si rinvia anche al successivo art. 15).

2 I lotti posti in vendita sono da considerarsi come beni usati forniti come pezzi d'antiquariato e come tali non qualificabili come "prodotto" secondo la definizione di cui all'art. 3 lett. e) del Codice del consumo (D.Lgs. 6.09.2005 n. 206).

3 L'asta sarà preceduta da un'esposizione dei lotti, durante la quale Cambi (tramite il Direttore della vendita o i suoi incaricati) sarà a disposizione per ogni chiarimento; su richiesta è possibile ottenere da Cambi un condition report del lotto oggetto di interesse (tale servizio è garantito esclusivamente per i lotti con stima superiore a € 1.000). L'esposizione ha lo scopo di permettere, a chi abbia interesse a partecipare all'asta, un esame attento e approfondito circa l'autenticità, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli stessi, su cui esclusivamente gli offerenti e l'acquirente assumono ogni rischio e responsabilità, anche per gli effetti di cui all'art. 1488, c. 2, c.c.. Dopo l'aggiudicazione né Cambi né i venditori potranno essere ritenuti responsabili per eventuali vizi dei lotti, relativi tra l'altro allo stato di conservazione, all'errata attribuzione, all'autenticità, alla provenienza, al peso o alla mancanza di qualità dei lotti. A tal fine gli offerenti e l'acquirente rinunciano espressamente alla garanzia di cui all'art. 1490 c.c., liberando Cambi da ogni relativa responsabilità; per l'effetto né Cambi, né il suo personale e i suoi collaboratori e consulenti, potranno rilasciare una qualsiasi valida garanzia in tal senso.

L'interessato all'acquisto di un lotto si impegna, quindi, prima di partecipare all'asta, ad esaminarlo approfonditamente, eventualmente anche con la consulenza di un esperto o di un restauratore di sua fiducia, per accertarne tutte le suddette caratteristiche, assumendo esclusivamente a proprio carico ogni responsabilità e rischio circa l'acquisto e le caratteristiche del lotto, che in caso di aggiudicazione si intenderà acquistato come visto e piaciuto.

La formulazione di una offerta per l'acquisto di uno o più lotti vale quale espressa dichiarazione dell'offerente di aver esaminato e preso piena visione dei lotti e di accettarne incondizionatamente l'eventuale aggiudicazione, nello stato di fatto e di diritto in cui ciascun lotto si trova, anche a prescindere dalla relativa descrizione da parte di Cambi.

4 I lotti posti in asta sono venduti nello stato in cui si trovano al momento dell'esposizione, con ogni relativo difetto ed imperfezione quali rotture, restauri, mancanze o sostituzioni. Tali caratteristiche, anche se non espressamente indicate sul catalogo, non possono essere considerate determinanti per contestazioni sulla vendita.

I beni di antiquariato per loro stessa natura possono essere stati oggetto di restauri o sottoposti a modifiche di vario genere, quale ad esempio la sovrappittura: interventi di tale tipo non possono mai essere considerati vizi occulti o contraffazione di un lotto. Per quanto riguarda i beni di natura elettrica o meccanica, questi non sono verificati prima

della vendita e sono acquistati dall'acquirente a suo rischio e pericolo.

I movimenti degli orologi sono da considerarsi non revisionati.

5 Cambi agisce in qualità di mandataria del venditore ed è esente da qualsiasi responsabilità in ordine alla provenienza e descrizione dei lotti nei cataloghi, nelle brochure, nei condition report, e in qualsiasi altro materiale illustrativo; tali descrizioni, così come ogni altra indicazione o illustrazione, devono considerarsi puramente indicative (ai soli fini della identificazione dei lotti), e non precise sullo stato di fatto e di diritto dei lotti, né vincolanti per Cambi (potendo anche essere oggetto di revisione prima che il lotto sia posto in vendita), e non possono generare affidamento di alcun tipo negli offerenti e nell'acquirente. Cambi non potrà essere ritenuta responsabile di errori ed omissioni relativi a tali descrizioni e la stessa non rilascia alcuna garanzia (diretta o indiretta) circa lo stato, l'attribuzione, l'autenticità, la provenienza dei lotti, il cui unico garante e responsabile resta unicamente il venditore, anche verso gli offerenti e l'acquirente. Per l'effetto gli offerenti e l'acquirente esonerano espressamente Cambi da qualunque responsabilità circa lo stato, l'attribuzione, l'autenticità, la provenienza e la descrizione dei lotti. In ogni caso, laddove fossero accertate responsabilità della mandataria, Cambi potrà rimborsare all'acquirente (previa necessaria restituzione del lotto contestato nel medesimo stato di fatto e di diritto del momento dell'aggiudicazione) il solo importo corrispondente a quello già incassato dall'acquirente a titolo di diritti d'asta (v. art. 13) per il lotto oggetto di contestazione, con rinuncia sin d'ora dell'acquirente a qualunque ulteriore pretesa verso Cambi a qualunque titolo, e fermo restando il diritto dell'acquirente di agire direttamente nei confronti del venditore per il maggior danno e ogni altra eventuale pretesa (a tal fine, su richiesta dell'acquirente, Cambi potrà fornire il nominativo e i contatti del venditore).

6 Per i dipinti antichi e del XIX secolo si certifica soltanto l'epoca in cui l'autore attribuito è vissuto e la scuola cui esso è appartenuto. Le opere dei secoli XX e XXI (arte moderna e contemporanea) sono, solitamente, accompagnati da certificati di autenticità e altra documentazione espressamente citata nelle relative schede. Nessun diverso certificato, perizia od opinione, richiesti o presentati a vendita avvenuta, potrà essere fatto valere quale motivo di contestazione dell'autenticità di tali opere. È inoltre esclusa qualunque contestazione relativa alle cornici, laddove le stesse siano presentate come meramente facenti parte di un dipinto e pertanto prive di valore autonomo. In questi casi, ogni rischio e pericolo al riguardo è esclusivamente a carico dell'acquirente.

7 Tutte le informazioni sui punzoni dei metalli, sulla caratura ed il peso dell'oro, dei diamanti e delle pietre di colore sono da considerarsi puramente indicative e approssimative e la Cambi non potrà essere ritenuta responsabile per eventuali errori contenuti nelle suddette informazioni e per le falsificazioni ad arte degli oggetti preziosi. La Cambi non garantisce i certificati eventualmente acclusi ai preziosi eseguiti da laboratori gemmologici indipendenti, anche se riferimenti ai risultati di tali esami potranno essere citati a titolo informativo per gli acquirenti.

8 Per quanto riguarda libri, manoscritti, stampe e altri beni cartacei, non si accettano contestazioni relative a danni alla legatura, macchie, fori di tarlo, carte o tavole rifilate e ogni altro difetto che non leda la completezza del testo e/o dell'apparato illustrativo; né per mancanza di indici di tavole, fogli bianchi, inserzioni, supplementi e appendici successivi alla pubblicazione dell'opera.

In assenza della sigla "O.C." si intende che l'opera non è stata collazionata e non ne è pertanto garantita la completezza.

9 Ogni contestazione degli aggiudicatari/acquirenti, da decidere innanzitutto in sede scientifica fra un consulente della Cambi ed un esperto di pari qualifica designato dall'aggiudicatario/acquirente, dovrà essere fatta valere in forma scritta a mezzo di raccomandata a/r da ricevere entro il termine essenziale di quindici giorni dall'aggiudicazione. Decorso tale termine cesserà comunque ogni responsabilità di Cambi. Un reclamo riconosciuto valido da Cambi porta al semplice rimborso da parte di Cambi della sola somma effettivamente pagata a titolo di diritti di asta (art.

13) dall'aggiudicatario/acquirente e incassata da Cambi, a fronte della necessaria restituzione del lotto contestato nel medesimo stato di fatto e di diritto del momento dell'aggiudicazione, esclusa e rinunciata sin d'ora ogni altra pretesa dell'aggiudicatario/acquirente verso Cambi, a qualunque titolo. Resta inteso che l'aggiudicatario/acquirente potrà far valere unicamente e direttamente nei confronti del venditore ogni eventuale ulteriore pretesa e diritto, inclusa la restituzione del prezzo di aggiudicazione pagato (a tal fine, su richiesta dell'acquirente, Cambi potrà fornire il nominativo e i contatti del venditore).

In caso di contestazioni fondate ed accettate dalla Cambi relativamente ad oggetti falsificati ad arte, purché l'acquirente sia in grado di riconsegnare il lotto libero da rivendicazioni o da ogni pretesa da parte di terzi ed il lotto sia nelle stesse condizioni in cui si trovava alla data della vendita, la Cambi potrà, a sua discrezione, annullare la vendita e rivelare all'aggiudicatario che lo richieda il nome del venditore, dandone preventiva comunicazione a quest'ultimo. Anche in questo caso, a fronte della necessaria restituzione del lotto contestato nel medesimo stato di fatto e di diritto del momento dell'aggiudicazione, Cambi restituirà all'aggiudicatario la sola somma effettivamente pagata a titolo di diritti di asta (art. 13) e incassata da Cambi, esclusa e rinunciata ogni altra pretesa dell'aggiudicatario verso Cambi. Resta inteso che l'aggiudicatario potrà far valere unicamente e direttamente nei confronti del venditore ogni eventuale ulteriore pretesa e diritto, inclusa la restituzione del prezzo di aggiudicazione pagato (a tal fine, su richiesta dell'acquirente, Cambi potrà fornire il nominativo e i contatti del venditore).

La Cambi non effettuerà il rimborso all'acquirente qualora la descrizione del lotto nel catalogo fosse conforme all'opinione generalmente accettata da studiosi ed esperti alla data della vendita o indicasse come controversa l'autenticità o l'attribuzione del lotto, nonché se alla data della pubblicazione del lotto la contraffazione potesse essere accertata soltanto svolgendo analisi difficilmente praticabili, o il cui costo fosse irragionevole, o che avrebbero potuto danneggiare e comunque comportare una diminuzione di valore del lotto.

10 Il Direttore della vendita può accettare commissioni di acquisto delle opere a prezzi determinati, su preciso mandato, nonché formulare offerte per conto terzi. Durante l'asta è possibile che vengano fatte offerte per telefono le quali sono accettate a insindacabile giudizio della Cambi e trasmesse al Direttore della vendita a rischio dell'offerente. Tali collegamenti telefonici potranno essere registrati. In caso di partecipazione all'asta via telefono o internet, gli offerenti e l'aggiudicatario esonerano Cambi da ogni responsabilità in caso di eventuali problematiche tecniche o di altro genere che possano non consentire la loro piena partecipazione all'asta (a titolo esemplificativo, in caso di interruzioni della comunicazione, problemi di linea, irraggiungibilità - per qualunque causa) e assumono ogni rischio circa l'eventuale mancata aggiudicazione di uno o più lotti.

11 I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita, il quale avrà la più ampia e insindacabile discrezionalità nella gestione e conduzione dell'asta, e venduti al migliore offerente, al prezzo più alto tra le offerte pervenute; in caso di contestazione su di un'aggiudicazione, l'oggetto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa, sulla base dell'ultima offerta raccolta. Cambi potrà non procedere all'aggiudicazione e/o ritirare dall'asta i lotti per i quali la migliore offerta tra quelle ricevute non abbia almeno raggiunto il prezzo minimo di riserva concordato con il venditore; in tal caso i lotti si intenderanno comunque non aggiudicati da alcuno degli offerenti. Qualunque rischio per perdita o altri danni ai lotti aggiudicati si trasferirà all'acquirente dal momento dell'aggiudicazione.

Lo stesso Direttore della vendita può inoltre, a sua assoluta discrezione ed in qualsiasi momento dell'asta: ritirare un lotto, fare offerte consecutive o in risposta ad altre offerte nell'interesse del venditore fino al raggiungimento del prezzo di riserva, nonché adottare qualsiasi provvedimento che ritenga adatto alle circostanze, come abbinare o separare i lotti o eventualmente variare l'ordine della vendita. In caso di parità tra una offerta scritta e una offerta in sala o da remoto, sarà preferita l'offerta scritta; in caso di parità tra offerte scritte, sarà preferita quella antecedente.

Qualora un'offerta da remoto dovesse pervenire in sostanziale contestualità con il colpo di martello e/o l'aggiudicazione

di un lotto, anche in considerazione del possibile ritardo tecnico che può derivare dalla partecipazione all'asta da remoto, il Direttore della vendita potrà revocare la eventuale precedente aggiudicazione, riaprire la gara d'asta e procedere alla nuova aggiudicazione del lotto in questione.

12 Per partecipare alla vendita in asta gli interessati dovranno preventivamente (entro n. 5 ore prima dell'inizio dell'asta; oppure, solo per coloro che saranno presenti nella sala aste durante la vendita, fino a n. 1 ora prima dell'inizio dell'asta) compilare, sottoscrivere e consegnare a Cambi la c.d. scheda di offerta (presente anche all'interno del catalogo dell'asta, sul sito internet di Cambi e presso i locali ove si svolgerà l'asta), allegando a questa anche un proprio valido documento di identità. Con la sottoscrizione della scheda di offerta i partecipanti all'asta si obbligano irrevocabilmente ad acquistare i lotti indicati al prezzo offerto e accettano espressamente anche il contenuto delle presenti Condizioni di Vendita, senza riserva alcuna.

Il giorno dell'asta, prima dell'ingresso in sala, i clienti che intendono concorrere all'aggiudicazione di qualsivoglia lotto, dovranno richiedere l'apposito "numero personale" che verrà consegnato dal personale della Cambi previa comunicazione da parte dell'interessato delle proprie generalità ed indirizzo, con esibizione e copia del documento di identità; potranno inoltre essere richieste allo stesso referenze bancarie od equivalenti garanzie per il pagamento del prezzo di aggiudicazione e dei diritti di asta. Al momento dell'aggiudicazione, chi non avesse già provveduto, dovrà comunque comunicare alla Cambi le proprie generalità ed indirizzo. La Cambi si riserva il diritto unilaterale e insindacabile di negare a chiunque, a propria discrezione, l'ingresso nei propri locali e/o la partecipazione all'asta, nonché di rifiutare le offerte di soggetti non già conosciuti da Cambi o non graditi (con ciò intendendosi anche chiunque abbia già partecipato a un'asta di Cambi e abbia tardato o mancato il pagamento di quanto dovuto a seguito di aggiudicazione); Cambi potrà nel caso valutare la partecipazione all'asta qualora sia lasciato un adeguato deposito ad intera copertura del prezzo dei lotti oggetto di interesse o fornita altra adeguata garanzia o prova dei fondi necessari.

In seguito al mancato o ritardato pagamento da parte di un offerente, la Cambi potrà rifiutare qualsiasi offerta fatta dallo stesso o da suo rappresentante nel corso di successive aste.

13 Per ogni singolo lotto aggiudicato, l'aggiudicatario dovrà versare a Cambi sia il prezzo di aggiudicazione del lotto, sia i diritti di asta (comprensivi dell'IVA, ove prevista per legge) pari al: (i) 30% per la parte di prezzo fino a € 2.000,00; (ii) 25% per la parte di prezzo eccedente € 2.000,00 e fino al raggiungimento di € 200.000,00; (iii) 20% per la parte di prezzo eccedente € 200.000,00. L'aggiudicatario sarà altresì tenuto a versare a Cambi gli eventuali ulteriori oneri e spese, ove previsto dalle presenti Condizioni di Vendita.

14 L'acquirente dovrà completare l'intero pagamento dovuto a Cambi, prima di poter ritirare i lotti aggiudicati, entro e non oltre il termine essenziale di cinque giorni dalla aggiudicazione (termine che rimarrà sospeso, nei casi in cui fosse applicabile il D.Lgs. n. 42/2004, Codice dei Beni Culturali, per la durata di legge in materia di prelazione; v. successivo art. 15). Il ritiro dei lotti aggiudicati dovrà essere effettuato entro il termine essenziale di due settimane successive alla aggiudicazione (termine che rimarrà sospeso, nei casi in cui fosse applicabile il D.Lgs. n. 42/2004, Codice dei Beni Culturali, per la durata di legge in materia di prelazione; v. successivo art. 15), restando inteso che l'acquirente potrà ottenere la consegna dei lotti aggiudicati solamente a seguito dell'esatto e completo pagamento alla Cambi del complessivo dovuto e previsto a qualunque titolo dalle presenti Condizioni di Vendita.

In caso di mancato pagamento, in tutto o in parte, dell'ammontare totale dovuto dall'aggiudicatario entro il predetto termine, i lotti non saranno consegnati all'aggiudicatario e la Cambi avrà diritto, a propria discrezione, di:

a) risolvere l'aggiudicazione e la vendita dei corrispondenti Lotti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., e restituire il bene al mandante; in tal caso l'aggiudicatario dovrà versare a Cambi, a titolo di penale, l'importo corrispondente ai diritti di asta di cui al superiore art. 13 calcolati sul prezzo

di aggiudicazione, salvo l'eventuale maggior danno; oppure b) agire in via giudiziale per ottenere l'esecuzione coattiva dell'obbligo d'acquisto del lotto aggiudicato e di pagamento in favore di Cambi; oppure

c) vendere il lotto tramite trattativa privata o in aste successive, per conto ed a spese dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 1515 cod. civ., soddisfacendosi sul futuro prezzo di vendita, salvo in ogni caso il diritto al pagamento dell'eventuale maggior credito e al risarcimento dei danni. Decorsi i termini di cui sopra senza il pieno adempimento dell'aggiudicatario, la Cambi sarà comunque esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in caso di perdita, danni o furti (totali o parziali) del lotto aggiudicato successivi ai predetti termini, rinunciando sin d'ora l'aggiudicatario a qualunque diritto e pretesa verso Cambi. In ogni caso Cambi avrà diritto al pagamento da parte dell'aggiudicatario, per ogni singolo lotto, dei relativi diritti di custodia, oltre a eventuali rimborsi di spese per trasporto e magazzino, come da tariffario a disposizione dei richiedenti.

15 Ciascun acquirente sarà tenuto, per i lotti sottoposti al procedimento di dichiarazione di interesse culturale (c.d. "notifica") ex artt. 13 e ss. D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali) o al regime cautelare conseguente all'avvio del procedimento di "notifica" (artt. 14 e ss. D.Lgs. n. 42/04), all'osservanza di tutte le disposizioni di cui al Codice dei Beni Culturali e di ogni altra normativa applicabile anche in materia doganale, valutaria e tributaria. È esclusivo onere dell'acquirente verificare le eventuali restrizioni alla circolazione (anche interna) e/o all'esportazione dei lotti aggiudicati, ovvero le eventuali licenze/ attestati richiesti dalla legge o titoli equipollenti (emessi o da emettere), con espresso onere di ogni eventuale obbligo e/o responsabilità in capo a Cambi.

Cambi comunicherà gli eventuali lotti in regime di temporanea importazione sul territorio italiano da parte di un venditore estero.

In caso di esercizio del diritto di prelazione ai sensi degli artt. 60 e ss., D.Lgs. n. 42/2004, oppure di acquisto coattivo ai sensi dell'art. 70 della stessa legge, l'aggiudicatario non potrà pretendere alcunché, a qualunque titolo, da Cambi e/o dal venditore.

In caso di acquisto coattivo ai sensi dell'art. 70 D.Lgs. n. 42/2004, resterà comunque fermo e impregiudicato il diritto della Casa d'Aste di ottenere il pagamento dei diritti di asta da parte dell'aggiudicatario.

Taluni lotti potrebbero essere stati già oggetto di dichiarazione di interesse culturale da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 13 del Codice dei Beni Culturali. In tal caso - o nel caso in cui in relazione ai lotti sia stato avviato il procedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 14 del Codice dei Beni Culturali - Cambi ne darà comunicazione in catalogo e/o mediante un annuncio del Direttore della vendita prima che i lotti in questione siano offerti in vendita. Nel caso in cui i lotti siano stati oggetto di dichiarazione di interesse culturale o di avvio del procedimento di dichiarazione di interesse culturale precedentemente alla aggiudicazione, il venditore provvederà a denunciarne la vendita al Ministero competente ex art. 59 Codice dei Beni Culturali. La vendita dei lotti, in caso di beni "notificati", sarà sospensivamente condizionata al mancato esercizio da parte del Ministero competente del diritto di prelazione nel termine di legge (sessanta giorni dalla data di ricezione della denuncia, ovvero nel termine maggiore di centottanta giorni di cui all'art. 61 comma 1 del Codice dei Beni Culturali). In pendenza del termine per l'esercizio della prelazione i lotti non potranno essere consegnati all'acquirente in base a quanto stabilito dall'art. 61 del Codice dei Beni Culturali. In ogni caso, resta inteso che l'eventuale dichiarazione di interesse culturale (o anche solo l'avvio del relativo procedimento) che dovesse intervenire successivamente al momento della aggiudicazione non potrà inficiare o invalidare l'aggiudicazione, né l'obbligo di pagamento in favore di Cambi, né in generale la compravendita dei lotti aggiudicati.

La spedizione dei lotti all'estero è subordinata all'ottenimento di un attestato di libera circolazione o di una dichiarazione di valore (cd. DVAL), sulla base del Codice dei Beni Culturali e successive disposizioni, ove applicabile. L'ottenimento dei documenti necessari per l'esportazione dei lotti è di responsabilità esclusiva dell'acquirente. In ogni caso Cambi non sarà ritenuta responsabile in merito a qualunque sorta

di problematica inerente la procedura di esportazione, incluso il ritardo o il diniego dell'ottenimento della documentazione necessaria per l'esportazione dei Lotti, i cui tempi e valutazioni dipendono esclusivamente dall'Ufficio Esportazione competente.

La Cambi non assume alcuna responsabilità nei confronti dell'acquirente in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, né in ordine ad eventuali procedure, licenze o attestati che lo stesso debba ottenere in base alla legislazione italiana.

16 I clienti si impegnano a fornire copia del proprio documento di identità e tutte le informazioni necessarie ed aggiornate per consentire alla Cambi di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 D. Lgs n. 231/2007 (Decreto Antiriciclaggio). Il perfezionamento delle operazioni sarà subordinato al rilascio da parte dei clienti delle informazioni richieste per l'adempimento dei suddetti obblighi. Come previsto dall'art. 42 D. Lgs n. 231/07, pertanto, la Cambi si riserva la facoltà di astenersi e non concludere l'operazione nel caso di impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica della clientela.

17 Per ogni lotto contenente materiali appartenenti a specie protette come, ad esempio, corallo, avorio, tartaruga, coccodrillo, ossi di balena, corni di rinoceronte, etc., è necessaria una licenza di esportazione CITES rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Si invitano i potenziali acquirenti ad informarsi presso il Paese di destinazione sulle leggi che regolano tali importazioni.

18 Il diritto di seguito verrà posto a carico del venditore ai sensi dell'art. 152 della L. 22.04.1941 n. 633, come sostituito dall'art. 10 del D.Lgs. 13.02.2006 n. 118, ove applicabili.

19 I valori di stima indicati nel catalogo sono espressi in euro e costituiscono una mera indicazione e non possono determinare alcun affidamento negli offerenti e negli aggiudicatari. Tali valori possono essere uguali, superiori o inferiori ai prezzi di riserva dei lotti concordati con i venditori.

20 Le presenti Condizioni di Vendita sono regolate dalla legge italiana e sono integralmente accettate, senza alcuna riserva, da tutti i soggetti partecipanti alla vendita all'asta (anche da remoto, via telefono, via internet, mediante applicazioni). In caso di traduzione in altra lingua delle Condizioni di Vendita, prevarranno e resteranno valide e vincolanti le Condizioni di Vendita nel testo in lingua italiana. Per qualsiasi controversia relativa all'attività di vendita all'asta presso la Cambi è stabilita la competenza esclusiva del Foro di Genova, ogni altro Foro escluso.

21 I dati forniti da coloro che parteciperanno all'asta sono trattati in conformità alla vigente normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali (c.d. Privacy), come da apposita informativa rilasciata da Cambi. Ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 679/2016 (GDPR), la Cambi, nella sua qualità di titolare del trattamento, informa che i dati forniti verranno utilizzati, con mezzi cartacei ed elettronici, per poter dare piena ed integrale esecuzione agli obblighi contrattuali tra le parti, ai contratti di compravendita stipulati dalla stessa società, nonché per il perseguimento di ogni altro servizio inerente l'oggetto sociale della Cambi. Per dare esecuzione ai contratti il conferimento dei dati è obbligatorio, mentre per altre finalità è facoltativo e sarà richiesto con opportune modalità. Per prendere visione dell'informativa estesa si faccia riferimento alla privacy policy sul sito web www.cambiaste.com.

La registrazione alle aste consente alla Cambi - salvo rinuncia degli interessati - di inviare i cataloghi delle aste successive ed altro materiale informativo relativo all'attività della stessa.

22 Qualsiasi comunicazione inerente alla vendita dovrà essere effettuata mediante posta elettronica certificata oppure lettera raccomandata A.R. indirizzata alla: Cambi Casa d'Aste S.r.l.

**Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo n. 16
16122, Genova**

CONDITIONS OF SALE

Cambi Casa d'Aste S.r.l. shall hereinafter be referred to as "Cambi".

1 Sales are made to the highest bidder.

Cambi acts as a representative agent in the name and on behalf of each consignor of lots. The sale of each lot shall be considered as done between the seller and the buyer (the person who has placed the highest bid out of all the subjects placing bids on a single lot, who is therefore declared to be the successful bidder) directly; this implies that Cambi does not take on any direct liability towards buyers or other third parties arising out of the sale of the lots, and any and all liabilities, including those under Articles 1476 et seq. of the Italian Civil Code, shall be borne by the sellers of the lots. The sales director (so-called auctioneer)'s hammer determines the conclusion of the sales agreement between the seller and the buyer, as well as the buyer's liability to pay to Cambi the full amount owed for the lot, which includes the hammer price and the buyer's premium set forth herein (Art. 13). It is expressly stipulated that the sale shall be considered as completed for all purposes, and ownership of the purchased lot shall be transferred to the buyer, only upon full payment to Cambi of all the amounts owed by the buyer pursuant to these terms of sale (notwithstanding any differing provisions set forth by Italian Legislative Decree No. 42/04, including those on the subject of the State's right of first refusal; please also refer to Article 15 below).

2 The lots put up for sale shall be considered as used goods provided as antiques and as such do not qualify as "products" pursuant to the definition stated in Article 3 letter e) of the Italian Consumer Code (Legislative decree 6.09.2005 n. 206).

3 The auction is preceded by a viewing during which Cambi (via the Auctioneer or other appointees) shall be available to provide any necessary clarification; upon request, Cambi may provide a condition report for the relevant lot (this service is only guaranteed for lots with an estimate value above 1,000€). The viewing's purpose is to allow potential buyers to carefully and thoroughly examine the authenticity, the state of conservation, provenance, type, and quality of the lots, regarding which only the bidders and the buyer take on any and all risks and liabilities, including those relating to Article 1488, c. 2 of the Italian Civil Code. After the sale, neither Cambi nor the sellers shall be held responsible for any vices in the lots, pertaining, among other things, the state of conservation, misattribution, authenticity, provenance, weight or lack of quality in the lots. To this end, the bidders and the buyers expressly waive the warranty set forth in Article 1490 of the Civil Code, indemnifying Cambi from any liability; to this effect, neither Cambi, nor its staff and consultants, shall issue any valid warranty in this regard.

The potential buyer thus undertakes to examine the lot thoroughly before participating in the auction, consulting a trusted expert or restorer if necessary, in order to ascertain all the aforementioned characteristics, fully and exclusively taking on any and all risks and liabilities regarding the purchase of the lot and its features, which, in case of purchase, shall be deemed to have been sold on an "as seen" basis.

A bid placed for the purchase of one or more lots acts as an express declaration that the bidder has seen and examined the lots and accepts to purchase them unconditionally, in the actual condition and legal status in which each lot is, regardless of the description thereof provided by Cambi.

4 The auctioned lots are sold in the condition they are in at the time of the viewing, with all the defects and flaws they may have such as parts that have been broken, restored, replaced or are missing. These features, even when they are not expressly stated in the catalogue, shall not be considered to be decisive regarding disputes on the sale. Antique goods, by their very nature, may have been subject to restorations or changes of various types, such as overpainting; this kind of intervention can never be considered as hidden defects or counterfeit of a lot. As for electrical or mechanical goods, they are not verified before

the sale and are purchased by the buyer at their own risk. Watch movements shall be considered as not inspected.

5 Cambi acts a representative agent of the seller and is exempt from any and all liabilities regarding the provenance and description of the lots in the catalogues, brochures, condition reports, or any other collateral; these descriptions, as well as all other statements or depictions, shall be considered as merely indicative (with the sole purpose of identifying the lots) and not exact descriptions of the actual condition and legal status of the lots, nor shall they be binding for Cambi (as they may be subject to changes before the lot is put up for sale), nor can they be the grounds for any kind of guarantee towards the bidders and the buyer. Cambi shall not be held responsible for any errors and omissions relating to such descriptions, and it disclaims any and all (express or implied) warranties as to the condition, attribution, authenticity, or provenance of the lots, regarding which the seller is solely responsible, including towards the bidders and the buyers. To this effect, the bidders and the buyer expressly release Cambi from any liability regarding the condition, attribution, authenticity, provenance and description of the lots. In any case, in the event that the representative agent's responsibility in said matters are established, Cambi may reimburse to the buyer (after the contested lot has been returned in the same actual condition and legal status it was in at the time of the sale) only the amount corresponding to the amount that has been received by the buyer for the buyer's premium (Art. 13) for the contested lot, and the buyer waives, with immediate effect, the rights to any further claim against Cambi in any capacity whatsoever, and without prejudice to the buyer's right to take direct action against the seller for further damages and any other claims (to this purpose, at the buyer's request, Cambi may provide the seller's name and contact information).

6 For antique and 19th century paintings, only the lifetime of the attributed author and the school to which the author belonged are certified. Works from the 20th and 21st century (modern and contemporary art) usually come with certificates of authenticity and any other documents mentioned in each lot's file. No other certificates, reports or assessments, requested or presented after the sale, shall make up the grounds for a dispute regarding authenticity. Furthermore, any dispute regarding the frames is excluded, where the frames are only presented as being part of the painting and thus have no independent value. In these cases, any risk and danger regarding this is borne by the buyer exclusively.

7 All information regarding metal punches, gold carat and on the weight of gold, diamonds and coloured stones are approximate and given for indication purposes only, and Cambi shall not be held liable for any mistakes in said information or for the artful forgery of valuable goods. Cambi does not guarantee for any certificates attached to the valuables for assessments performed by independent gemmology laboratories, although such assessments may be referred to for the buyers' information.

8 As to books, manuscripts, prints, and other paper assets, no complaints shall be accepted with regards to damage to the binding, stains, insect holes, cropped or cut edges and any other defect that does not affect the completeness of the text and/or the illustrations; nor for the lack of tables of contents, or white pages, inserts, additions and appendixes made after the work's publication.

If the item does not have the letters "O.C." on it, it is understood that the piece has not been collated, hence it is not guaranteed as complete.

9 Any complaint put forth by the successful bidders/buyers, that shall first of all be settled scientifically between a consultant appointed by Cambi and an equally qualified expert chosen by the successful bidder/buyer, shall be filed in writing via registered letter with return receipt within fifteen days from the sale. After such term, Cambi's liability ceases to exist. A complaint acknowledged as valid by Cambi shall lead to the mere reimbursement by Cambi of

the amount actually paid by the successful bidder/buyer for the buyer's premium (Art. 13) and received by Cambi, when the contested lot is returned in the same actual condition and legal status it was in at the time of the sale, and the successful bidder/buyer shall have no further pretenses towards Cambi at no title whatsoever. It is understood that the successful bidder/buyer may only put forth any further claims and complaints directly towards the seller, including reimbursing the paid hammer price (to this end, upon the buyer's request, Cambi may provide the seller's name and contact information).

In case of valid complaints acknowledged by Cambi regarding counterfeited items, provided that the buyer is in the position to return the lot with no claims or pretenses by third parties and that the lot is in the same conditions it was in on the date of the sale, Cambi may, at its sole discretion, annul the sale and reveal the seller's name to the buyer, upon the buyer's request and after giving notice of this to the seller. In this case, too, provided that the contested lot is returned in the same actual condition and legal status it was in at the time of the sale, Cambi shall reimburse to the successful bidder only the amount actually paid for the buyer's premium (Art. 13) and received by Cambi, and the successful bidder/buyer shall have no further pretenses towards Cambi at no title whatsoever. It is understood that the successful bidder/buyer may only put forth any further claims and complaints directly towards the seller, including reimbursing the paid hammer price (to this end, upon the buyer's request, Cambi may provide the seller's name and contact information).

Cambi shall not reimburse the buyer if the lot description in the catalogue is consistent with the opinion generally accepted by scholars and experts at the date of the sale, or if it states that the lot's authenticity or attribution are uncertain, or if at the date of the lot's publication it wouldn't have been possible to ascertain its counterfeiting without performing impractical or unreasonably costly analyses or analyses that could have damaged the lot or otherwise caused a decrease in its value.

10 The Auctioneer may accept buying commissions for the lots at established prices, with a specific mandate, and place bids on behalf of third parties. During the auction there may be telephone bids that are accepted at Cambi's incontestable discretion and passed on to the Auctioneer at the bidder's own risk. Such telephone calls may be recorded. If they are participating in the auction via telephone or Internet, the bidders and the buyer release Cambi from any and all liabilities arising out of technical issues or other problems that may prevent them from fully taking part in the auction (eg. in case of interruptions in the communication, phone line problems, unavailability – for whatever reason), and they shall bear every risk regarding the unsuccessful purchase of one or more lots.

11 Lots are awarded by the Auctioneer, who has full and incontestable discretion in managing and carrying on the auction, and sold to the highest bidder, at the highest of the bids collected; in case of dispute to an award, the disputed item is put up for sale again during the same session, based on the last accepted bid. Cambi may not proceed to award and/or pull from the auction any lots if the best bid among those received hasn't reached the minimum reserve price agreed upon with the seller; in this case, the lots will be considered as not awarded to any of the bidders. Any risks regarding the loss of or damage to the awarded lots will be transferred to the buyer starting from the moment in which the lot is awarded.

The Auctioneer may, at their full discretion and in any moment during the auction: pull a lot from the auction, place consecutive bids or outbid other bidders in the seller's interest until the reserve price is reached, as well as take any measures that they should deem appropriate for the circumstances, such as combine or separate lots or make changes to the sale's order. In the event of a draw between a written bid and an in-room or remote bid, the written bid will be preferred; in the event of a draw between written bids, the earlier bid will be preferred.

If a remote bid is received substantially concurrently with the knock down and/or the award of a lot, also taking into

account the technical delay that may derive from remote participation, the Auctioneer may revoke the initial award, reopen the auction and proceed to a new award of the lot.

12 In order to take part in the auction, all bidders shall (no later than 5 hours before the start of the auction; or, for those who will be present in the auction hall during the sale, no later than 1 hour before the start of the auction) fill in, sign, and deliver to Cambi the so-called bid form (that is also present in the auction catalogue, on Cambi's website, and on the premises where the auction is held), and attach to the bid form a valid form of ID. Upon signing the bid form, all bidders irrevocably undertake to purchase the stated lots at the price offered, and also expressly accept the contents of these Terms of Sale without reservation.

On the day of the auction, prior to entering the hall, clients that wish to bid on any lot whatsoever shall request a "personal number" that is provided by Cambi's staff subject to receiving the client's personal information and address and a copy of the client's identity document; the client may also be required to provide bank references or other guarantees for the payment of the hammer price and buyer's premium. At the time of purchase, any clients who have not done so yet shall give Cambi their personal information and address. Cambi reserves the unilateral and unquestionable right to deny anyone, at its sole discretion, access to its premises and to the auction, and to reject bids from unknown or unwelcome buyers (the latter also includes anyone who has participated in one of Cambi's auctions before and has failed to pay the amounts owed for the purchase within the stated time limits or at all); Cambi may, in these cases, choose to allow participation in the auction provided that an adequate deposit is made to cover the whole price of the desired lots or another valid and adequate guarantee or proof of the required funds is provided. If a buyer fails or is late in settling a payment, Cambi may reject any bids placed by said buyer or a representative of said buyer during the following auctions.

13 For each awarded lot, the successful bidder shall pay to Cambi both the lot's hammer price and the buyer's premium (including VAT, where applicable by law) amounting to: (i) 30% for the portion of price up to € 2,000.00; (ii) 25% for the portion of price exceeding € 2,000.00 and up to € 200,000.00 (iii) 20% for the portion of price exceeding € 200,000.00. The successful bidder will also be liable for payment to Cambi of any other expenses and charges, where it is established by these Terms of Sale.

14 The buyer shall settle the full payment owed to Cambi before collecting the purchased items, no later than the final deadline of five business days following the purchase (this deadline shall remain suspended, in the cases in which the Italian Leg. Dec. no. 42/2004 "Code of Cultural Heritage" is applicable, for the time period established by law with regards to the right of first refusal; see Art. 15 below). The awarded lots shall be collected within the final deadline of two weeks following the purchase (this deadline shall remain suspended, in the cases in which the Italian Leg. Dec. no. 42/2004 "Code of Cultural Heritage" is applicable, for the time period established by law with regards to the right of first refusal; see Art. 15 below); it is understood that the awarded lots can be delivered to the buyer only following the full and timely payment to Cambi of all amounts owed and in any way set forth by these Terms of Sale. If the buyer fails to pay, in whole or in part, the total amount owed by that time, Cambi shall be entitled, at its own discretion, to:

- a) terminate the award and sale of the lots in accordance with Art. 1456 of the Italian Civil Code, and return the item to the consignor; in this case, the successful bidder shall pay to Cambi, as a penalty, the amount corresponding to the buyer's premium as per Art. 13 above, calculated on the hammer price, notwithstanding the right to further damages; or
- b) take any legal actions necessary to obtain the compulsory enforcement of the purchase obligation for the awarded lot and the payment to Cambi; or
- c) sell the lot through private negotiations or in the following auctions, on behalf of the non-paying buyer and at their own expense, pursuant to art. 1515 of the Italian Civil

Code, taking compensation from the future selling price, notwithstanding the right to payment for any further claims and damage compensation.

If the successful bidder doesn't fully comply with their obligations within the stated timeframe, Cambi shall still be indemnified from any liability towards the successful bidder for the loss, damage or theft (in full or in part) of the awarded lot following said timeframe; the successful bidder hereby waives, with immediate effect, the rights to any further claim or complaint towards Cambi.

In any case, Cambi will be entitled to payment by the successful bidder, for each lot, of the relevant custodial fees, as well as the reimbursement of any expenses incurred for transportation and storage, as per the price list available upon request.

15 Each buyer shall, for the lots subject to the procedure of declaration of cultural interest (so-called "notification / notifica") pursuant to Articles 13 et seq. of Italian Leg. Dec. no. 42/2004 (Code of Cultural Heritage) or to the precautionary regime following the notification procedure (Articles 14 et seq. of Italian Leg. Dec. no. 42/04), comply with all the provisions set forth by the Code of Cultural Heritage as well as any other applicable regulation, including those regarding customs, currency and tax matters. It is the buyer's sole liability to verify whether there are any restrictions to the circulation (including within Italy) and/or the export of the purchased lots, as well as the permits/certificates that may be required by law or equivalent titles (that have been or shall be issued), and Cambi shall be expressly indemnified from any and all obligation and/or liability in these regards.

Cambi shall give notice of any lots that fall under a regime of temporary admission brought onto the Italian territory by a foreign seller.

If either the right of first refusal pursuant to Art. 60 et seq. of Italian Leg. Dec. no. 42/2004 or the forceful purchase ("acquisto coattivo") <pursuant to Art. 70 of said law are exercised, the successful bidder shall not be entitled to make any claims, at any title whatsoever, to Cambi and/or the seller.

In the event of compulsory purchase pursuant to Art. 70 of Italian Leg. Dec. no. 42/2004, the Auction House's right to obtain payment of the buyer's premium by the successful bidder shall remain unaffected.

Certain lots may already have been subject to a declaration of cultural interest by the Ministry of Cultural Heritage, Cultural Activities and Tourism pursuant to Art. 13 of the Italian Code of Cultural Heritage. In that case – or in the event that a procedure of declaration of cultural interest pursuant to Art. 14 of the Italian Code of Cultural Heritage has been set out, Cambi shall give notice of this in the catalogue and/or through an announcement made by the Auctioneer before the relevant lots are put up for sale. If a lot is subject to a declaration of cultural interest or to the procedure of declaration of cultural interest before their sale, the seller shall report that the lot has been sold to the relevant Ministry, pursuant to Art. 59 of the Italian Code of Cultural Heritage. The sale of the "notified" lots shall be subject to the suspensive condition that the relevant Ministry does not exercise its right of first refusal within the time limits laid down by law (sixty days from the date on which the report was received, or within the limit of 180 days as per Art. 61 comma II of the Italian Code of Cultural Heritage). Before said time limits for the right of first refusal have expired, the lots cannot be delivered to the buyer based on the provisions in Art. 61 of the Italian Code of Cultural Heritage.

In any case, it is understood that if any declaration of cultural interest (or the procedure thereof) should be presented after the moment of the sale, this shall in no way affect or annul the sale, nor the payment liability towards Cambi, nor, in general, the sale and purchase of the awarded lots.

The lots shall only be shipped abroad subject to obtaining a certificate of free circulation or a declaration of value (so-called DVAL), based on the Cultural Heritage Code and its subsequent provisions, where applicable. It is the buyer's sole responsibility to obtain the documents needed in order to export the lots. In no case shall Cambi be held responsible for any issues concerning the export procedure,

including delays or failure to obtain the documents needed in order to export the lots, as the relevant Export Office is solely responsible for the timeframes and assessments in this regard.

Cambi does not take on any responsibility towards the buyer as for any possible export restriction of the objects sold, nor concerning any possible license or certificate that the buyer must obtain according to the Italian law.

16 All clients undertake to provide a copy of their ID as well as all necessary and updated information that allow Cambi to fulfill its customer due diligence obligations, pursuant to and in accordance with Art. 22 of Italian Leg. Dec. no. 231/2007 (Anti-Money Laundering Decree). All transactions shall only be completed subject to the client providing the information required in order to fulfill said obligations. Therefore, as set forth by Art. 42 of Italian Leg. Dec. no. 231/07, Cambi reserves the right to hold back and not complete the transaction if it is not possible to perform customer due diligence.

17 Any lot including material that belongs to protected species such as, for example, coral, ivory, tortoise, crocodile, whale bones, rhino horns, etc., requires a CITES export permit issued by the Ministry of Environment and Energy Security.

All potential buyers are required to look into the laws regarding the import of such items in their Country of destination.

18 The right of resale shall be borne by the seller pursuant to Art. 152 of Italian Law no. 633 of 22.04.1941, as replaced by Art. 10 of Italian Leg. Dec. no. 118 of 13.02.2006, where applicable.

19 The estimate values in the catalogue are stated in Euros and are only given for information; they shall not determine any certainty for bidders and successful bidders. Such values may be equal to, higher or lower than the reserve prices agreed upon with the sellers.

20 The Terms of Sale, governed by Italian law, are fully accepted, with no reserves, by all subjects taking part in the auction sale (including anyone participating remotely, via telephone, Internet, or apps). In the event that the Terms of Sale are translated into a language or languages other than Italian, the Italian version shall prevail and remain binding. All disputes arising out of Cambi's sale at auction activity shall be subject to the exclusive jurisdiction of the Court of Genoa, Italy; any other court of law is excluded.

21 The data provided by people taking part in the auction are processed in accordance with the current regulations in force on the protection of personal data (so-called Privacy), as stated in Cambi's Privacy policy. Pursuant to Art. 14 of Regulation (EU) 2016/679 (GDPR), Cambi, in its capacity as data controller, informs that the personal data provided shall be used, in paper-based and electronic means, to fully and comprehensively perform the contractual obligations between the parties, the sale and purchase agreements stipulated by the company, as well as to perform any other services pertinent to Cambi's business purpose. The provision of data is mandatory in order to

The provision of data is mandatory in order to fulfill the contracts; for other purposes, it is discretionary and it shall be requested in the appropriate manner. The full Privacy policy is available on Cambi's website www.cambiaste.com.

By registering for an auction, clients are consenting – unless they opt out – to receive catalogues for the following auctions as well as other informative material relating to the Cambi's activities sent out by Cambi.

22 Any communications regarding the sales shall be made via certified email or registered letter with return receipt to: Cambi Casa d'Aste S.r.l.

Ambrosiana Casa d'Aste di

A. Poleschi

Via Sant'Agnesse 18, 20123 Milano
tel. 02 89459708 fax 02 40703717
www.ambrosianacasadaste.com
info@ambrosianacasadaste.com

Ansuini 1860 Aste

Viale Bruno Buozzi 107
00197 Roma
tel. 06 45683960 fax 06 45683961
www.ansuiniaste.com
info@ansuiniaste.com

Bertolami Fine Art

Piazza Lovatelli 1
00186 Roma
tel. 06 32609795 - 06 3218464
fax 06 3230610
www.bertolamifineart.com
info@bertolamifineart.com

Blindarte Casa d'Aste

Via Caio Duilio 10
80125 Napoli
tel. 081 2395261 fax 081 5935042
www.blindarte.com
info@blindarte.com

Cambi Casa d'Aste

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova
tel. 010 8395029 fax 010879482
www.cambiaste.com
info@cambiaste.com

Capitolium Art

Via Carlo Cattaneo 55
25121 Brescia
tel. 030 2072256 fax 030 2054269
www.capitoliumart.it
info@capitoliumart.it

Colasanti Casa d'Aste

Via Aurelia, 1249
00166 Roma
tel. 06 66183260 fax 06 66183656
www.colasantiaste.com
info@colasantiaste.com

Eurantico

S.P. Sant'Eutizio 18
01039 Vignanello (VT)
tel. 0761 755675 fax 0761 755676
www.eurantico.com
info@eurantico.com

Fabiani Arte

Via Guglielmo Marconi 44
51016 Montecatini Terme PT
tel. 0572 910502
www.fabianiarte.com
info@fabianiarte.com

Farsettiarte

Viale della Repubblica
(area Museo Pecci), 59100 Prato
tel. 0574 572400 fax 0574 574132
www.farsettiarte.it
info@farsettiarte.it

Fidesarte Italia

Via Padre Giuliani 7
(angolo via Einaudi)
30174 Mestre (VE)
tel. 041 950354 fax 041 950539
www.fidesarte.com
info@fidesarte.com

Finarte SpA

Via Paolo Sarpi, 6
20154 Milano
tel. 02 3363801 fax 02 28093761
www.finarte.it
info@finarte.it

International Art Sale

Via G. Puccini 3
20121 Milano
tel. 02 40042385 fax 02 36748551
www.internationalartsale.it
info@internationalartsale.it

Libreria Antiquaria Gonnelli Casa d'Aste

Via Fra Giovanni Angelico, 49
50121 Firenze
tel. 055 268279 fax 0039 0552396812
www.gonnelli.it
info@gonnelli.it

Maison Bibelot Casa d'Aste

Corso Italia 6
50123 Firenze
tel. 055 295089 fax 055 295139
www.maisonbibelot.com
segreteria@maisonbibelot.com

Studio d'Arte Martini

Borgo Pietro Wuhrer 125
25123 Brescia
tel. 030 2425709 fax 030 2475196
www.martiniarte.it
info@martiniarte.it

Pandolfini Casa d'Aste

Borgo degli Albizi 26
50122 Firenze
tel. 055 23408889 fax 055 244343
www.pandolfini.com
info@pandolfini.it

Sant'Agostino

Corso Tassoni 56
10144 Torino
tel. 011 4377770 fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it
info@santagostinoaste.it

REGOLAMENTO

Articolo 1 I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli. I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro

tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati. I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale.

Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art.20 dello Statuto ANCA.





ASTE
ronos[®]
CRIPPA NUMISMATICA

CAMBIASTE.COM